



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Relazione AVA per il 2017



Ottobre 2018

Il **Nucleo di valutazione** dell'Università degli Studi di Cagliari in carica, nominato per il triennio 2015/2018 con il Decreto Rettorale n. 243 del 10 dicembre 2016, risulta così composto:

Coordinatore

Prof.ssa *Elisabetta Loffredo*

Componenti interni

Prof. *Beniamino Cappelletti Montano*

Prof. *Claudio Conversano*

Componenti esterni

Prof. *Salvatore Ingrassia*

Prof.ssa *Piera Molinelli*

Ing. *Bruno Demuru*

Dott.ssa *Elisabetta Neroni*

Componente studentesca

Sara Agus

Pierandrea Serra

L'ufficio di supporto all'attività del Nucleo è l'**Ufficio per la valutazione**, composto da:

Antonella Idini, Responsabile

Bruna Biondo

Daniela Cavalleri

Corrado Mocci

Roberto Pala

Giuseppe Porcu

Francesca Stara

SEZIONE 1:	VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)	5
1.1	Sistema di AQ a livello di ateneo (Requisiti di qualità R1 e R2)	6
1.1.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.....	6
1.1.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	16
1.1.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ.....	19
1.1.4	Ammissione e carriera degli studenti.....	21
1.1.5	Programmazione dell'offerta formativa, contesto di riferimento e internazionalizzazione.....	24
1.1.6	Progettazione e aggiornamento dei CdS.....	31
1.1.7	Reclutamento e qualificazione del corpo docente.....	33
1.1.8	Adeguatezza delle strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e del personale tecnico amministrativo	34
1.1.9	Sostenibilità della didattica (ex DID).....	35
1.1.10	Gestione dell'AQ e flussi informativi.....	38
1.1.11	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione.....	39
1.2	Sistema di AQ a livello dei CdS e dei Dipartimenti (Requisiti R3 - R4).....	41
1.2.1	La definizione del campione per la valutazione del sistema di AQ a livello di CdS e di Dipartimenti..	41
1.2.2	Le evidenze dell'analisi documentale sulla AQ dei Corsi di Studio del campione.....	42
1.2.3	Le evidenze dell'analisi documentale sulla AQ dei dipartimenti del campione.....	45
1.3	Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione (Requisito R4).....	47
1.3.1	Elaborazioni sui dati del Sistema di valutazione CRUI-Unibas	47
1.4	Strutturazione delle audizioni.....	52
1.5	Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)	53
1.5.1	Parte secondo le Linee Guida 2014.....	53
1.5.2	Parte secondo le Linee Guida 2018	53
SEZIONE 2:	VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	54
SEZIONE 3:	RACCOMANDAZIONI OPERATIVE E SUGGERIMENTI DEL NUCLEO	55
SEZIONE 4:	ALLEGATI.....	60
4.1	Corsi di Studio e Dipartimenti di riferimento.....	60
4.2	Monitoraggio dei CdS attivati nell'a.a. 2017- 2018.....	65
4.3	Schede CdS selezionati.....	69
4.3.1	Biologia (L-13)	69

4.3.2 Economia e Gestione Aziendale (L-18).....	80
4.3.3 Fisioterapia (L/SNT2)	89
4.3.4 Giurisprudenza (LMG/01)	98
4.3.5 Ingegneria Civile (LM-23)	107
4.3.6 Ingegneria Elettronica (LM-29).....	114
4.3.7 Lingue e Comunicazione (L-20).....	121
4.3.8 Scienze dell'Amministrazione (LM-63).....	128
4.3.9 Scienze dell'Architettura (L-17).....	136
4.3.10 Scienze e tecnologie per l'ambiente (LM-60).....	145
4.4 Schede Dipartimenti selezionati.....	156
4.4.1 Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA)	156
4.4.2 Scienze Sociali e delle Istituzioni (DISSI).....	161
4.5 Schede Dipartimento con analisi dati sistema CRUI-Unibas.....	165

Sezione 1: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI
CORSI DI STUDIO (CDS)

1.1 Sistema di AQ a livello di ateneo (Requisiti di qualità R1 e R2)

1.1.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Nella Relazione AVA per il 2016, in preparazione della visita di accreditamento programmata per il successivo mese di ottobre, il Nucleo aveva tenuto e dato conto non solo della programmazione, della pianificazione e delle iniziative e azioni poste in essere dall'Ateneo relative all'anno di riferimento della Relazione, ma anche di tutto quanto si era riscontrato per il periodo successivo, fino alla data di conclusione della Relazione (gennaio 2016- 8 settembre 2017).

In tale sede, in particolare, si era evidenziato in dettaglio il processo attuato dall'Ateneo di Cagliari, nell'arco temporale indicato, per la presa in carico e l'attuazione delle proprie strategie a lungo termine e delle politiche per l'assicurazione della qualità, in ordine alle missioni istituzionali di didattica e ricerca e dell'attività di terza missione, nonché relativamente al ciclo della performance.

Lo stato di maturazione delle visioni, delle politiche e delle strategie dell'Ateneo è stato poi evidenziato dalle risultanze più che soddisfacenti del rapporto ANVUR sull'accREDITAMENTO, approvato dal Consiglio direttivo dell'Agenzia il 10 ottobre 2018. Esso attesta "complessivamente un livello più che soddisfacente di visione ed elaborazione strategica dell'AQ e un livello soddisfacente di efficacia delle politiche per l'AQ".

Sembra perciò superflua la ripetizione analitica di quanto già messo in luce circa il grado di assicurazione della qualità raggiunto fino a settembre 2017, e preferibile, piuttosto, dare conto delle iniziative successive e valutarne caratteristiche ed effetti nella logica del miglioramento continuo.

Nel 2018, con l'aggiornamento annuale del piano della performance, le linee di azione già avviate nei due anni precedenti per l'assicurazione della qualità e l'efficacia della gestione sono state sostanzialmente confermate e hanno trovato un rafforzamento nella messa a giorno di obiettivi strategici e operativi, caratterizzati in ampia parte da maggiore puntualità, e nel corredo di indicatori, complessivamente più oggettivi e misurabili.

I documenti di riferimento (la rassegna completa dei quali è peraltro presentata nella Sezione Performance della Relazione per il 2017) sono attualmente rappresentati da:

- Linee Strategiche 2016-2021, che tra le politiche e le strategie annoverano "l'assicurazione della qualità e il miglioramento continuo";
- Documento Strategico di Programmazione Integrata 2017-2021 (DSPI), approvato a gennaio 2017, sottoposto ad aggiornamento annuale a gennaio 2018.

Esso raccoglie il *Piano Integrato, il Sistema di misurazione e valutazione delle performance, le Politiche della Qualità*, e gli altri documenti relativi alla pianificazione della gestione, nonché alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, definite con il *Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2018-2020*. In tali documenti gli obiettivi sulla qualità e il miglioramento vengono declinati a diversi livelli (strategico, di struttura, operativi), con riguardo alle diverse missioni e ai servizi resi all'utenza interna ed esterna.

Va ribadito che la pianificazione per il 2018 ha riguardato sin dall'inizio tutte le strutture, incluse quelle di svolgimento della didattica e della ricerca (dipartimenti, corsi di studio e facoltà), per le quali sono stati definiti obiettivi di miglioramento di parametri relativi alla didattica, all'internazionalizzazione, alla ricerca e alla terza missione, misurati con indicatori quantitativi di crescita o numerici. Si è in tal modo corretto lo slittamento temporale che nel 2017 aveva connotato il trasferimento degli obiettivi strategici verso le strutture periferiche e che era stato considerato dal Nucleo un elemento di debolezza della pianificazione da risolvere.

A tali documenti si aggiunge la definizione dei Progetti a valere sulla programmazione triennale 2016-2018, per la qualificazione della docenza e della didattica integrativa, e lo sviluppo

dell'internazionalizzazione, ammessi a finanziamento con D.M. MIUR n. 264 del 12/05/2017, e considerati nella programmazione del ciclo della performance (v. Sez. Performance, p. 4). Tra questi rientra il progetto *Discentia*, finalizzato all'accrescimento delle competenze didattiche dei docenti e delle altre figure coinvolte nella didattica integrativa. Per tale iniziativa, sulla quale - in base ai report acquisiti dal Nucleo - i partecipanti hanno espresso giudizi complessivamente positivi, il Rapporto ANVUR di accreditamento (p. 4) riporta la segnalazione della CEV di "prassi meritoria".

Occorre, infine, tenere conto della Relazione sulla performance 2017, approvata dal CdA il 31 maggio 2018 (con correzione nella riunione del 28 giugno dei valori degli indicatori della finalità strategica Assicurazione della qualità, organizzazione e comunicazione).

Come per il passato, tutti i documenti della programmazione strategica e della pianificazione della performance sono chiari, in termini sia formali che sostanziali, e comprensibili per i diversi stakeholder e pubblici: accessibili a ogni potenziale interessato dalla home page del portale dell'Ateneo, rinnovato a settembre 2017, in una sezione raggiungibile da un link intitolato con chiarezza "Programmazione strategica" che, rinvia, duplicando il link, alla sotto sezione Amministrazione trasparente. Sono invece riservati agli Organi, al management e alle strutture centrali e periferiche coinvolte i dati relativi a valori base e target di periodo, per asserite esigenze di riservatezza.

Si è sottolineato nella Sez. performance di questa Relazione, alla quale si rinvia per ulteriori precisazioni, che con l'approvazione del Budget 2018 sono state evidenziate le risorse stanziare in diretto collegamento con gli obiettivi strategici corrispondenti alle diverse missioni istituzionali e i responsabili; esse non trovano invece dettaglio analitico per singolo obiettivo operativo.

A dicembre 2017 è stata formalizzata l'istituzione, con compiti consultivi, del Comitato d'indirizzo d'Ateneo¹, che valorizza maggiormente la dimensione della partecipazione e del confronto con il territorio di riferimento nella programmazione, in particolare dell'offerta formativa, benché, come si è detto nella Sez. Performance, i tempi di costituzione del Comitato abbiano consentito, per l'offerta del 2018-2019, solo la condivisione ex post. Con la creazione del nuovo organismo si è data veste organica alle relazioni istituzionali con gli enti territoriali (Regione, Città metropolitana di Cagliari) e con organismi rappresentativi della realtà economica (Camera di Commercio, Confindustria) e della formazione (Ufficio scolastico regionale).

Segnali nel senso del rafforzamento dell'ascolto e della condivisione preventiva si rilevano, inoltre, rispetto alle strutture direttamente responsabili della didattica e della ricerca, coinvolte nella definizione della performance con la pianificazione del 2018, nel contesto della quale, attraverso i consigli di dipartimento, è assicurata la partecipazione anche della componente docente (v. Sez. Performance, p. 4).

Non mancano, tuttavia, spazi di miglioramento per la maggiore partecipazione effettiva degli stakeholder. Per quelli esterni la si potrebbe conseguire con il raggiungimento di una più ampia operatività del Comitato di indirizzo. Le riunioni del Comitato con cadenza annuale, che nel Piano 2018 sono previste tra gli obiettivi (Allegato 1 - finalità strategiche Terza missione, 3° obiettivo) e ne definiscono anche il target, sembrano infatti rappresentare un livello minimo di continuità del confronto. Al di là della rilevanza degli obiettivi e dei target formalizzati, e nella consapevolezza della complessità organizzativa imposta da riunioni di vertice di tale livello, si reputa tuttavia opportuno suggerire che l'Ateneo promuova il confronto con maggiore frequenza, per garantirne significatività ed efficacia. Del resto, nell'unica occasione di incontro, lo stesso Comitato si è espresso per una propria maggiore operatività e per l'attivazione di tavoli tematici specifici, con la previsione di un numero maggiore di incontri funzionale all'attuazione dei progetti (v. verbale riunione CI, 21 febbraio 2018). Di iniziative di questo genere il Nucleo non ha, peraltro, rinvenuto evidenze.

¹ Le informazioni sul Comitato e sulla sua operatività sono pubblicate sul portale d'Ateneo, ma, collocate all'interno della pagina relativa al Rettore, rischiano di avere limitata evidenza. Link https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s01_ss01_sss01_06.page.

Per ciò che concerne gli stakeholder interni, mettendo a frutto l'avvio dell'esperienza fin qui compiuta, pare da portare a definizione e da sistematizzare il processo di confronto preventivo con le strutture assegnatarie dei diversi obiettivi (v. Sez. Performance, p. 7).

a) la didattica - I principi di attenzione per la qualificazione dei percorsi formativi, in termini di efficacia, di accrescimento della dimensione internazionale e di formazione attenta alle esigenze di sviluppo culturale e professionale del territorio e della persona, dichiarati nel documento sulle Politiche della qualità e declinati in chiave di obiettivi nei documenti della programmazione e della pianificazione, hanno trovato riscontro nelle scelte inerenti all'offerta formativa per l'anno accademico 2018-2019.

Il catalogo dei corsi dell'a.a. 2018-2019, infatti, si caratterizza anzitutto per il mantenimento dell'ampiezza e della multidisciplinarietà dell'offerta: rispetto all'offerta formativa dell'anno accademico precedente è cresciuto di una unità il numero complessivo dei CdS attivati, pari a 81, corrispondenti a 37 corsi di laurea (diminuiti di 2 unità, per la mancata attivazione nella sede cagliaritana di alcuni corsi di area sanitaria, erogati in alternanza tra le due università sarde), 38 corsi di laurea magistrale e 6 corsi di laurea a ciclo unico.

Peraltro, più che la varietà e la numerosità complessiva dei corsi, il Nucleo sottolinea l'apprezzabile investimento dell'Ateneo per la qualificazione dell'offerta, in attuazione dei propri indirizzi strategici e delle politiche della qualità adottate, in specie sotto i profili:

- dell'internazionalizzazione;
- della crescita - sia numerica, sia qualitativa - dei percorsi formativi di secondo livello, con contemporanea contrazione del numero dei corsi triennali, in funzione della complessiva sostenibilità dell'offerta;
- dell'attivazione di percorsi di eccellenza (Corsi di studio in Matematica L-35 e LM-40 e Fisica L-30 e LM-17);
- dell'attenzione alle prospettive di occupabilità dei laureati sul mercato interno, regionale e nazionale, e internazionale.

Elementi di qualificazione nelle prospettive sopra indicate si riscontrano, in particolare, nei corsi di laurea magistrale di nuovo accreditamento per gli anni accademici 2017-2018 e 2018-2019.

Tanto i nuovi corsi magistrali accreditati per l'a.a. 2017-2018 (*Management e monitoraggio del turismo sostenibile*, LM-76 e *Data Science, Business Analytics e Innovazione*, LM-91), quanto due tra i corsi oggetto dell'ultimo accreditamento (2018-2019) valorizzano nella dimensione della didattica le competenze scientifiche, i collegamenti internazionali con gruppi di ricerca, e le strutture qualificate di ricerca e di esperienza settoriale, esistenti nei dipartimenti proponenti. Specificamente, tali caratteri si riscontrano per i corsi di laurea magistrale *Computer engineering cybersecurity and artificial intelligence* (LM-32), erogato in lingua inglese, preordinato a formare professionalità con competenze nell'ambito sia della sicurezza informatica che dell'intelligenza artificiale, unendo percorsi generalmente erogati in canali formativi distinti e valorizzando competenze e relazioni internazionali del Dipartimento, e *Scienze della produzione multimediale* (LM-65), che si collega ad ambiti di specifico interesse per il territorio regionale, oggetto di politiche di sostegno allo sviluppo da parte della Regione autonoma Sardegna (RAS), e mette a frutto laboratori specialistici e qualificazioni scientifiche del Dipartimento di riferimento.

Anche il terzo dei nuovi corsi di laurea accreditati per l'a.a. 2018-2019, *Scienze delle Professioni sanitarie - tecniche diagnostiche* LM/SNT3, si qualifica, a sua volta, in termini di risposta a esigenze del territorio, definite dalla programmazione dell'assessorato regionale, di figure professionali in ambito sanitario, assolve dai due atenei sardi in coordinamento tra loro.

Nella prospettiva dell'internazionalizzazione della formazione, inoltre, vanno evidenziati il mantenimento del curriculum erogato in lingua inglese *International Management* per il corso di laurea magistrale di *Economia manageriale* (LM-77), e l'accordo con l'Università di Bielefeld per il rilascio del doppio titolo (italiano-tedesco) per il corso *Economia e Gestione Aziendale* (L-18)

L'istituzione dei nuovi corsi ha tenuto conto, in attuazione delle politiche di reclutamento adottate dagli organi accademici per il triennio 2017-2019 (delibere del SA, 20 dicembre 2016, CdA 22 dicembre 2016), del turn over e della sostenibilità della didattica.

Rafforzando l'attenzione sulle situazioni di sofferenza di alcuni SSD, l'approvazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2018-2019, e in particolare l'istituzione di nuovi corsi di studio, è stata subordinata all'accertamento della sostenibilità e alla predisposizione, da parte delle strutture dipartimentali e delle facoltà interessate, di specifici "piani di rientro" rispetto alle situazioni nelle quali risultavano incarichi di insegnamento al di sopra dei limiti convenzionali o deficit di rappresentatività del SSD. Ciò ha imposto a tali strutture una programmazione della concorsualità per il triennio successivo in funzione del recupero delle criticità (v. delibera SA, 12 gennaio 2018, p. 6), approvata dagli Organi accademici nel mese di febbraio (Delibere SA, 20 febbraio, CdA, 23 febbraio 2018). Analoghi indirizzi, a iniziativa diretta del Rettore, sono stati poi estesi a coinvolgere dipartimenti e facoltà, con attenzione a tutti i corsi dell'Ateneo che presentano analoghi sovraccarichi e difficoltà su SSD, ed è destinata a definirsi e a stabilizzarsi come indirizzo dell'Ateneo a medio termine nel prossimo futuro.

Per il terzo livello della formazione l'Ateneo ha mantenuto costante per il XXXIV ciclo il numero complessivo dei corsi di dottorato accreditati per il ciclo precedente, pari a 15, con minime riorganizzazioni (istituzione del corso di Studi filologico-letterari e storico-culturali, disattivazione del corso di Scienze e tecnologie chimiche).

Gli esiti positivi delle procedure di accreditamento per tutti i corsi proposti danno riscontro della piena qualificazione scientifica dei collegi. Per ciascuno dei corsi in fase di attivazione sono state attestate dalle strutture proponenti l'adeguatezza delle strutture scientifiche e delle attrezzature disponibili, e previste attività formative specifiche.

Per l'insieme dell'offerta dottorale risultano significativamente migliorate sia la qualificazione internazionale, sia quella della formazione in senso industriale, come risulta dalla Tabella 1 e Tabella 2, riportate di seguito.

Per il primo aspetto risulta aumentato il numero di corsi ai quali è stata riconosciuta la caratterizzazione internazionale, passato da 1 a 3, così come è aumentato il numero di corsi accreditati come dottorato innovativo di tipo intersettoriale e di tipo interdisciplinare: il primo da 4 a 11, il secondo da 4 a 5.

La dimensione internazionale è inoltre assistita e incentivata dall'Ateneo:

- in ingresso dalla riserva di posti a cittadini stranieri laureati all'estero; pur se diminuita in valore assoluto per la complessiva contrazione delle risorse appositamente destinate (20 e 16 borse, rispettivamente nei cicli XXXIII e XXXIV), il sistema ha consentito di consolidare nell'ultimo triennio intorno al 15% la quota di dottorandi stranieri sul totale degli iscritti (v. Tabella 3);
- in itinere da vincoli di mobilità presso università o enti di ricerca all'estero per un periodo di 8 mesi (solo in via eccezionale riducibile a un minimo di 6 mesi: Reg. corsi dottorato di ricerca, art. 12, comma 5) per tutti gli iscritti a un dottorato, nonché dalla presenza di visiting professor e visiting scientist, dei quali si dirà più specificamente nel seguito di questa Relazione, benché al Nucleo non sia risultato possibile scorporare dal dato complessivo sulle posizioni di visiting quelle coinvolte in corsi di dottorato;
- in uscita è evidenziata dal numero delle tesi in co-tutela (attualmente pari a 20), dai titoli di Doctor Europaeus conseguiti dai dottorandi dell'Ateneo (attualmente pari a 48), dai dottorati in convenzione con istituzioni estere per il rilascio del titolo congiunto/doppio (2 attivi e 3 in corso di perfezionamento).

Anche in ordine ai dottorati innovativi a caratterizzazione industriale, di cui al Decreto direttoriale MIUR 5 maggio 2017, n. 1377, in attuazione delle misure a sostegno del capitale umano previste dal

PON Ricerca e Innovazione 2014/2020, l'Ateneo ha ottenuto buoni risultati. Nella Tabella 1 è riportato il numero delle domande ammesse alla procedura di valutazione e di quelle che hanno superato la valutazione con esito positivo con riferimento ai corsi del XXXIII ciclo. Il tasso di successo è stato dell'80% (33 domande finanziate su 41 ammesse alla procedura di valutazione, benché il numero delle borse assegnate sia più contenuto, pari a 23, per assenza di candidati idonei).

Si è ancora in attesa dei risultati delle procedure di valutazione, di cui al Decreto direttoriale MIUR 4 maggio 2018, n.1090, per il XXXIV ciclo. Nella Tabella 2 sono comunque riportati i dati relativi alle domande che al momento sono state ammesse alla procedura di valutazione, pari a 22. La diminuzione del numero di domande rispetto al precedente bando dipende, peraltro, dai vincoli quantitativi al numero delle domande da presentare introdotti dall'ultimo bando, e non è dunque espressivo di una riduzione del tasso di successo delle iniziative dell'Ateneo.

Per contro, a livello finanziario, va osservata l'incidenza della riduzione delle risorse disponibili sul numero di posti banditi, diminuiti da 119 per il XXXIII ciclo, a 105, per il ciclo XXXIV, e sul corrispondente decremento del numero di borse e del grado complessivo di copertura delle borse per posti banditi: da 98 borse a 86, in percentuale dall'82,35%, all'81,90%, per i due cicli in osservazione.

Tabella 1 Qualificazioni dottorato innovativo riconosciute in sede di accreditamento, Dottorati ciclo 33

N.	Denominazione Dottorato	AA 2017/2018 - Ciclo XXXIII					
		Qualificazioni dottorato innovativo riconosciute			PON Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale - Domande Presentate Ammesse	PON Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale - Borse Ammesse Finanziate	PON Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale - Borse Ammesse Assegnate
		Internaz.	Intersett.	Interdiscip.			
1.	Filosofia, epistemologia e storia della cultura	NO	NO	NO	2	2	2
2.	Fisica	NO	NO	NO	1	0	0
3.	Ingegneria civile e architettura	NO	NO	NO	5	3	3
4.	Ingegneria elettronica ed informatica	NO	SI	NO	5	3	0
5.	Ingegneria industriale	SI	SI	NO	5	3	1
6.	Matematica e informatica	NO	SI	SI	5	5	3
7.	Medicina molecolare e traslazionale	NO	NO	SI	0	0	0
8.	Neuroscienze	NO	NO	SI	2	1	1
9.	Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	NO	NO	NO	4	4	4
10.	Scienze e tecnologie chimiche	NO	NO	NO	5	5	5
11.	Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente	NO	NO	NO	1	1	1
12.	Scienze e tecnologie per l'innovazione	NO	SI	NO	0	0	0
13.	Scienze economiche ed aziendali	NO	NO	SI	3	3	0
14.	Scienze giuridiche	NO	NO	NO	0	0	0
15.	Storia, beni culturali e studi internazionali	NO	NO	NO	3	3	3
	Totali	1	4	4	41	33	23

Fonte: Anagrafe dottorati di ricerca, CINECA

Tabella 2 Qualificazioni dottorato innovativo riconosciute in sede di accreditamento, Dottorati ciclo 34

N.	Denominazione Dottorato	AA 2018/2019 - Ciclo XXXIV			
		Qualificazioni dottorato innovativo riconosciute			PON Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale - Domande Presentate Ammesse
		Internaz.	Interset.	Interdiscip.	
1.	Filosofia, epistemologia e storia della cultura	NO	SI	NO	1
2.	Fisica	NO	NO	NO	2
3.	Ingegneria civile e architettura	NO	SI	SI	3
4.	Ingegneria elettronica ed informatica	NO	SI	NO	3
5.	Ingegneria industriale	SI	SI	NO	3
6.	Matematica e informatica	NO	SI	SI	3
7.	Medicina molecolare e traslazionale	NO	NO	SI	0
8.	Neuroscienze	NO	SI	NO	1
9.	Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	NO	SI	NO	2
10.	Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente	NO	SI	SI	1
11.	Scienze e tecnologie per l'innovazione	NO	SI	NO	0
12.	Scienze economiche ed aziendali	NO	SI	SI	2
13.	Scienze giuridiche	SI	NO	NO	0
14.	Storia, beni culturali e studi internazionali	NO	SI	NO	1
15.	Studi filologico-letterari e storico-culturali - philological and literary, historical and cultural studies	SI	NO	NO	0
Totali		3	11	5	22

Fonte: Anagrafe dottorati di ricerca, CINECA

Tabella 3 Dottorandi stranieri con titolo estero

anno accademico	iscritti ai corsi di dottorato	di cui stranieri	% di stranieri sugli iscritti totali
2015/16	400	58	14,50
2016/17	336	52	15,48
2017/18	354	54	15,25

Fonte: ESSE3 estrazione al 17/10/2018

Per l'a.a. 2017-2018 il post lauream ha inoltre ricompreso 33 Scuole di specializzazione accreditate in ambito medico-sanitario (attivate sul bando MIUR di cui al Decreto direttoriale 17 maggio 2018, n. 1208; non ancora bandite dal Ministero per l'anno 2018-2019), e per entrambi gli anni in considerazione le scuole di specializzazione in Professioni legali e in Beni archeologici.

L'offerta formativa si completa con iniziative di master di primo e di secondo livello: ai 7 master attivati nell'a.a. 2016-2017, hanno fatto seguito 4 master attivati nel 2017-2018, e 3 dello stesso anno il cui bando è in fase di svolgimento.

In diversi casi le proposte per la formazione in master si segnalano per l'aderenza alle politiche di sviluppo adottate dalla Regione Autonoma della Sardegna in specifici ambiti tematici, quali l'ambiente o la salute (master in *Bioedilizia ed efficienza energetica*, *Management di distretto socio-sanitario*, *Cure palliative e terapia del dolore*), o per il collegamento, anche finanziario, con enti territoriali o organismi di sviluppo e promozione del territorio (quali, ad esempio, l'AUSI-Consortio promozione attività universitaria Sulcis-Iglesiente, per il master *Management del Patrimonio Ambientale e Culturale*), o sono espressive di collaborazione con atenei italiani e stranieri e di didattica innovativa (*Clinical Pharmacy*, master inter-ateneo con le Università di Milano e di Granada, con accreditamento ministeriale della piattaforma didattica per lo svolgimento di una parte in e-learning).

Benché l'insieme delle iniziative, così come il grado di soddisfazione rilevato presso i corsisti dei master siano di norma di apprezzabile livello (v. pareri del NVA sulle proposte di rinnovo, varie date), il Nucleo ritiene opportuno ribadire la raccomandazione - già formulata più volte e in più contesti - per la revisione dei processi di proposta/attivazione dei master, in termini di semplificazione e di allineamento temporale con la programmazione dell'offerta di Ateneo, in modo da rendere la definizione più organica e da definire in via preventiva il quadro dell'impegno complessivo annuale della docenza interna.

b) la ricerca, la terza missione e l'impatto sociale - Strategie e politiche assunte dall'Ateneo per lo sviluppo qualitativo della ricerca e il suo rafforzamento grazie alle sinergie di gruppo da sviluppare nel contesto nazionale e internazionale, direttrici per l'innovazione e l'attività di disseminazione della conoscenza anche tramite trasferimento tecnologico e valorizzazione industriale dei risultati, iniziative di impatto sociale, sono parimenti espressi con chiarezza nei documenti della pianificazione integrata per il periodo 2017- 2021, e declinati, anche nell'aggiornamento 2018 del Piano, in obiettivi strategici e operativi, con indicatori di misura quantitativa e target.

Come si è anticipato sopra (e già nella precedente Relazione AVA per il 2016), gli obiettivi strategici di ricerca e terza missione sono stati decentrati verso le strutture di base (dipartimenti), venendo assunte da queste ultime nella propria programmazione triennale, a iniziare dal 2017 (con uno slittamento iniziale del quale si è già dato conto) e, con affinamenti ulteriori e in piena coerenza temporale con il ciclo della performance, nel 2018.

Per la ricerca, poi, il Nucleo ha presentato nella Relazione AVA per il 2016 (spec. p. 12) gli indirizzi di valorizzazione, introdotti nel 2017, della dimensione della collaborazione e della multidisciplinarietà, in funzione della crescita della produttività scientifica e della competitività sul piano nazionale e internazionale, con azioni di sostegno alla mobilità dei ricercatori, in ingresso e in uscita; si sono inoltre indicate le azioni volte a miglioramento e sviluppo di infrastrutture e strutture di contesto (centri di servizio per la ricerca tecnologica, umanistica e biomedica, progetti d'integrazione tra laboratori), e l'avvio di strumenti continuativi di monitoraggio sulla produttività scientifica attraverso sistemi di gestione centralizzata dei dati.

Risorse messe a disposizione degli atenei sardi dalla Regione autonoma della Sardegna nella programmazione 2017 della L. R. n. 7/2007, hanno consentito la stabilizzazione delle iniziative rivolte a potenziare la presenza di visiting scientist, e l'avvio da parte dell'Ateneo, nel 2018, di un programma di sviluppo della mobilità dei propri giovani ricercatori (under 45) per la partecipazione a gruppi di ricerca internazionali presso istituzioni estere².

Allo stesso tempo, pur se venuto meno il contributo regionale corrispondente al "sistema premiale per la ricerca" (L.R. n. 7/2007, art. 13, comma 2), l'Ateneo si è fatto carico di proseguire l'azione di stimolo con premialità alla partecipazione a bandi di ricerca competitivi, attribuendo un premio ai 19 progetti idonei non finanziati sul PRIN 2015 che, per mancata capienza, non avevano potuto beneficiare dei fondi regionali (Delibere S.A., 21.2.2017, CdA, 22.2.2017).

² https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s07_ss05_sss03.page

Il monitoraggio dell'andamento della produzione scientifica viene assicurato dalla Direzione per la ricerca e il territorio, attraverso sistemi centralizzati di raccolta e valutazione dei dati (Catalogo della ricerca- IRIS Cineca; Sistema di supporto alla valutazione della qualità della ricerca – CRUI-UniBas).

Il Nucleo di valutazione ha svolto nella Relazione AVA per il 2016 un'analisi approfondita, alla quale si rinvia, del sistema della ricerca a livello di strutture dipartimentali, delle fonti di finanziamento e dei risultati conseguiti dall'Ateneo nella VQR 2010-2014, con riferimento ai principali indicatori, nonché l'esame dei risultati della Valutazione del reclutamento.

Nella presente Relazione, a partire dalle informazioni rese disponibili sul Sistema di Supporto CRUI-UniBas, si è potuta sviluppare un'analisi delle performance con aggregazione a livello di dipartimenti, che affina quella precedente.

L'approfondimento, contenuto nel successivo § 1.3, offre un quadro informativo per le strutture interessate, dal quale muovere indirizzando con maggiore consapevolezza gli eventuali correttivi alla propria programmazione, diretti al recupero delle debolezze o al consolidamento e miglioramento dei risultati più performanti.

Allo stesso tempo, tale analisi mette a disposizione degli Organi di governo elementi aggiuntivi utili, a parere del Nucleo, per iniziative dirette al rafforzamento delle strutture in vista della prossima edizione della VQR e del Programma “Dipartimenti di Eccellenza” (che in quello concluso nel 2017 per l'Ateneo di Cagliari ha visto finanziato il solo dipartimento di Scienze economiche e aziendali), nonché per l'assunzione delle decisioni apicali per il miglioramento e la sostenibilità, in particolare, nella prospettiva della programmazione del reclutamento.

Per la terza missione, per la quale nelle Relazioni AVA dei due anni passati ci si era limitati ad alcune indicazioni di portata contenuta, vanno meglio precisati visione strategica, politiche e pianificazione a livello di Ateneo.

Anche per quest'ambito di azione, a iniziare dalle Linee strategiche 2016-2021³ e con l'affiancata pianificazione integrata pluriennale, l'Ateneo ha innalzato il livello di attenzione sul valore strategico, sociale e culturale della terza missione e si è orientato all'adozione di politiche e linee di intervento più efficaci.

Programmazione e pianificazione dei cicli della performance 2017 e 2018 riflettono una visuale innovativa e moderna della terza missione, particolarmente centrata sulla mobilitazione della collettività accademica (docenti e studenti di tutti i livelli e corsi) verso i temi della creazione della cultura d'impresa, in linea con indirizzi nazionali e dell'Unione europea per la crescita economica, funzionali a veicolare l'ingresso dei laureati nella realtà economica e professionale, e in misura meno articolata orientata alla valorizzazione della proprietà intellettuale. Le azioni sono sviluppate attraverso l'azione di un centro dedicato (CREA-Centro Servizi di Ateneo per l'innovazione e l'imprenditorialità).

Non sembrano invece altrettanto ben strutturate e specifiche le linee di intervento per le attività di *public engagement* (PE): eccetto che per l'adesione continuativa a eventi periodici collegati a iniziative nazionali o internazionali (es. Notte dei ricercatori), le iniziative attuate, nel complesso piuttosto numerose e delle quali spesso si fa promotore e parte lo stesso Rettore (ad es: *I seminari del Rettore*, ma non mancano altri eventi), non paiono ancorate a una programmazione sistematica. Anche in relazione alle risorse, non vi sono evidenze di risorse, tra quelle assegnate alla terza missione, dirette a finanziare iniziative di PE, o destinate alle strutture per stimolare la programmazione da parte dei dipartimenti di iniziative organiche di PE.

Sull'intera area corrispondente all'impatto sociale degli atenei, oggetto di nuova attenzione anche da parte dell'ANVUR in una prossima prospettiva di rilevazione e di valutazione, sembra importante che l'Ateneo rafforzi e sistematizzi la propria azione programmatica e operativa. L'opportunità di un

³ <https://www.unica.it/static/resources/cms/documents/79d0c1df5c88b64c2706acd36a414798.pdf>

intervento di miglioramento per quest'area di attività emerge, peraltro, anche dal Rapporto di accreditamento (p. 14).

In conseguenza del nuovo approccio dei vertici dell'Ateneo, nei documenti corrispondenti alla pianificazione integrata dei cicli 2017 e 2018 si è provveduto a ridefinire e a puntualizzare con maggiore specificità rispetto al periodo precedente finalità e obiettivi strategici di terza missione, a tradurli in azioni e obiettivi, tra i quali non si istituiscono gradi di priorità o pesi differenziati, declinati in cascading sui diversi livelli, e a tali obiettivi sono stati accompagnati indicatori di misurazione.

L'informazione resa al pubblico sugli indirizzi e sulla programmazione dell'Ateneo anche rispetto alla terza missione, come per gli altri ambiti istituzionali, appare sostanzialmente chiara e comprensibile ai potenziali interessati, pur se vi sono spazi di miglioramento, e l'azione si dimensiona su un orizzonte temporale di adeguata ampiezza, corrispondente all'intero mandato del Rettore.

Nell'impostazione strategica che si è segnalata, gli obiettivi assunti si indirizzano a: *i)* “Promuovere la valorizzazione dei risultati della ricerca applicata e il trasferimento tecnologico”; *ii)* Favorire la diffusione di competenze trasversali in ambito imprenditoriale tra gli studenti, i dottorandi e i ricercatori) – obiettivo sostenuto dalle attività gestite dal citato centro CREA, con la prosecuzione di progetti di eccellenza (Contamination Lab) e finanziati dal MIUR (Contamination Up) e con ulteriori iniziative di promozione dell'autoimprenditorialità e di accompagnamento delle imprese start-up verso il mercato e gli investitori - ; *iii)* “Valorizzare il ruolo dell'Ateneo nel territorio attraverso la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività”; *iv)* “Migliorare l'integrazione tra attività didattiche, di ricerca e assistenziali nell'ambito dell'Azienda Ospedaliera Universitaria”, obiettivo che, per l'interlocuzione richiesta con il sistema sanitario regionale, si prospetta complesso e la sua efficacia apprezzabile soltanto in una prospettiva di maggior durata rispetto al ciclo della performance.

Le iniziative realizzate, che la Relazione sulla performance 2017 rassegna in modo analitico, evidenziano la novità del punto di vista dell'Ateneo che si è sopra sottolineato, particolarmente incentrato sull'obiettivo indicato sub *ii)* “Favorire la diffusione di competenze trasversali in ambito imprenditoriale tra gli studenti, i dottorandi e i ricercatori”. I risultati quantitativi riportati nel medesimo documento attestano l'impegno dell'Ateneo nel ciclo di gestione di riferimento⁴.

Il livello di attenzione dell'Ateneo verso la terza missione, come si è anticipato, si conferma e si rinnova nell'aggiornamento 2018 del piano integrato⁵, nel quale il perfezionamento delle linee della programmazione ha comportato la revisione di alcuni indicatori preesistenti e l'ingresso di nuovi, adeguati a misurare l'efficacia dell'azione nel raggiungere specifici obiettivi di terza missione rappresentati dalla creazione di nuove imprese, dalla promozione e diffusione della cultura d'impresa, della protezione dei risultati con strumenti di proprietà intellettuale, e dai risultati economici del trasferimento tecnologico. Valorizzando anche azioni di sensibilizzazione culturale rispetto alla proprietà intellettuale (c.d. attività di animazione), sono stati introdotti, tra gli altri, indicatori volti a misurare il numero di ricercatori partecipanti ad attività formative e divulgative della proprietà intellettuale; il numero di imprese startup derivate dalle attività del Contamination Lab (CLab) e il numero di idee imprenditoriali generate dal Clab e da altri progetti dell'Ateneo di promozione d'impresa; il numero di ricercatori partecipanti ad attività di formazione e divulgazione della promozione di impresa; il numero di eventi aperti alla comunità con valore educativo e culturale; il numero di convenzioni attivate, “sulla base delle necessità di didattica e ricerca in coerenza con il contesto programmatorio regionale”. Opportunamente, trattandosi di aspetti significativi nelle

⁴ Risultano infatti: 57 progetti in partenariato con le imprese; 9 nuove domande di brevetto depositate; 1 nuovo spin off accademico costituito; 13 idee d'impresa, di cui 4 in attività; 34 accordi stipulati con enti pubblici e privati a oggetto coerente con la terza missione; 92 eventi di public engagement di cui 81 a contenuto divulgativo - compresi eventi di dipartimento, 16 iniziative per la formazione continua; un nuovo protocollo d'intesa e un atto aziendale siglati con la AOU nel 2017

⁵ V. Documento strategico di programmazione integrata, 2017-2021, aggiornamento 2018, Allegato 1, colonne: indicatori di risultato e note:

<http://trasparenza.unica.it/files/2018/03/Allegato-1-obiettivi-strategici-e-indicatori-per-la-pubblicazione.pdf>

valutazioni ANVUR degli Atenei, per misurare l'efficacia delle azioni corrispondenti alla creazione di imprese spin off e alla valorizzazione della proprietà intellettuale in titolarità dell'Ateneo è stato inoltre introdotto un congruo indicatore quantitativo, che misura l'“Ammontare o valore annuo delle entrate da attività commerciale”. La valutazione dei risultati delle attività di promozione di nuove imprese, come anche della tutela dei risultati innovativi e del trasferimento tecnologico, non può infatti prescindere dalla valutazione dei risultati economici di tali attività, indipendentemente dalla crescita numerica di spin off o brevetti. L'importanza di tali indicatori si apprezza, in particolare, alla luce del *Manuale per la valutazione della terza missione nelle università italiane* redatto e revisionato dall'ANVUR⁶, benché siano destinati a variare (forse a breve), a seguito della conclusione a gennaio 2018 delle attività del Gruppo di lavoro istituito dall'ANVUR TeMI- Terza missione e Impatto sociale, e a essere rilevati in una prevista apposita scheda (SUA-TM).

Le modifiche introdotte nella pianificazione dell'Ateneo nel 2017, ma soprattutto quelle dell'aggiornamento 2018 al Piano integrato, con le revisioni di obiettivi, azioni e misure di monitoraggio e di valutazione dei risultati, rendono difficoltoso l'apprezzamento dei risultati conseguiti rispetto a quelli derivanti da precedenti linee di indirizzo e di gestione, non omogenee con le attuali⁷. Soprattutto, però, è a causa della brevità del tempo trascorso dall'adozione delle nuove prospettive di azione e dei nuovi indicatori di efficacia assunti (con specifico riguardo a spin off e licensing o altre forme di trasferimento tecnologico), che non è possibile, per ora, svolgere analisi che permettano di esprimere una valutazione compiuta, trattandosi di risultati destinati a proiettare o produrre i loro effetti non con immediatezza, ma necessariamente su un arco temporale di più lunga durata.

Perciò il Nucleo manifesta apprezzamento per il rinnovato e attento approccio dell'Ateneo, raccomanda il consolidamento dell'alto livello delle azioni avviate, e invita a proseguire azioni di monitoraggio continuativo di iniziative di questo genere e dei loro esiti. Parallelamente sembra opportuno che siano messe a sistema modalità trasparenti per dare evidenza ai loro risultati sotto il profilo economico-patrimoniale o al loro impatto socio-economico, separandoli da quelli legati alle attività in conto terzi, dato che le due sfere di attività, pur se “commerciali”, rispondono a logiche diverse.

In ultimo, nella prospettiva del miglioramento continuo, si raccomanda che l'Ateneo renda programmaticamente più organica la propria azione anche nell'ambito delle attività di PE. Per esse si suggerisce di individuare anche modalità per dare rilevanza a casi di particolare impegno dei singoli (premiabilità o riconoscimenti di natura non monetaria). In via complementare, anche per migliorare la chiarezza della comunicazione e l'efficacia delle azioni, il Nucleo ritiene proficuo e suggerisce che l'Ateneo, similmente ad altre università, offra un quadro definitorio delle diverse tipologie di attività di terza missione che agevoli gli stakeholder interni ed esterni, in specie quelli che abbiano scarsa confidenza con tale ambito di intervento, nella comprensione della distinzione tra le diverse forme di attività riconducibili alla terza missione. L'osservazione riguarda, in particolare il public engagement, che potrebbe precisarsi a partire dalla definizione assunta dall'ANVUR (richiamata anche nella Relazione performance 2017). Ciò contribuirebbe, tra l'altro, a facilitare la progettazione più sistematica delle iniziative anche da parte delle strutture dipartimentali, a un più preciso monitoraggio e a un completo e corretto censimento delle manifestazioni e delle altre espressioni di PE nelle quali è coinvolto il personale dell'Ateneo, una volta acquisita piena consapevolezza della loro qualificazione. Ugualmente gioverebbe la precisazione dei connotati dell'attività in convenzione (ad esempio, corsi per la formazione continua), specialmente al fine di separarla concettualmente dal conto terzi, soggetto anche a un diverso regime autorizzatorio ed economico.

⁶ Al momento è disponibile la revisione approvata dal Consiglio Direttivo ANVUR, 1 aprile 2015.

⁷ La Relazione sulla performance 2017, tuttavia, presenta i dati corrispondenti, che evidenziano il trend di crescita, tra il 2015 e il 2017, di alcuni indicatori, quali numero spin off, famiglie di brevetti attive e nuovi brevetti depositati, fatturato da conto terzi, e, per contro, la riduzione del valore complessivo della produzione degli spin off di UniCa, determinato principalmente dall'uscita dell'Ateneo dalla compagine sociale di uno spin off universitario ben avviato sul mercato.

In sintesi:

Le azioni per sviluppare e comunicare visione, politiche e strategie, caratterizzate nel periodo di osservazione da una pianificazione e gestione fortemente orientate al miglioramento continuo, hanno permesso all'Ateneo di raggiungere complessivamente un livello di maturità nell'implementazione del sistema di AQ tale da condurre a un risultato molto positivo del Rapporto di accreditamento.

Le azioni del 2018 registrano un ulteriore miglioramento sia nella pianificazione sia nella attuazione delle iniziative, che si sviluppano secondo una logica unitaria e coinvolgono tutto l'Ateneo. Il perfezionamento delle modalità di coinvolgimento del personale, con riguardo al personale docente, vanno sistematizzate, mentre pare ancora da irrobustire la dimensione della rilevazione delle esigenze e del confronto con il personale tecnico-amministrativo.

Partecipazione e confronto con gli stakeholder esterni, che si sono istituzionalizzate grazie alla costituzione del CI d'Ateneo, vanno potenziate promuovendo la maggiore operatività dell'organismo.

Rispetto alla didattica vanno particolarmente apprezzati le azioni di qualificazione dell'offerta, con la crescita di percorsi formativi di secondo livello, l'attivazione di percorsi di eccellenza, la continuità e l'intensità del sostegno all'internazionalizzazione, l'attenzione alle prospettive di occupabilità, il mantenimento dell'ampiezza dei corsi e la qualificazione internazionale e innovativa dei dottorati di ricerca, mentre risulta tuttora non sistematica la definizione delle iniziative formative dei master.

Si riscontrano positivamente le iniziative dirette a garantire la sostenibilità dell'offerta nei processi di istituzione dei nuovi corsi, ma tra le debolezze va rilevata l'assenza di un meccanismo strutturato, sistematico e trasparente per l'analitica ricognizione del carico didattico (e dell'impegno gestionale nella AQ) di ciascun docente e di rilevazione delle sofferenze didattiche sui diversi SSD, a livello di Ateneo, funzionale alla migliore programmazione tanto dell'offerta quanto del reclutamento. L'informazione di sistema permetterebbe, altresì, di focalizzare le situazioni di sovraccarico che incidono negativamente sulla qualità della ricerca e di supportarne il recupero.

Rispetto alla ricerca sono apprezzabili le azioni di stimolo, anche attraverso misure premiali, della partecipazione a bandi di ricerca competitivi, il collegamento con gruppi internazionali, quelle di potenziamento del contesto strutturale (centri di servizio e laboratori), l'attenzione alla interdisciplinarietà e alla ricerca di base. Risultano da puntualizzare misure dirette, da un lato, a equilibrare il grado di qualità della ricerca nei diversi dipartimenti, con recupero delle debolezze, dall'altro a supportarne il percorso di crescita anche in vista della prossima valutazione VQR e della selezione competitiva delle strutture di eccellenza. A tal fine si evidenzia la necessità di mettere in opera un sistema stabile di informazione continuativa sui risultati a favore dei responsabili e delle strutture di AQ dei dipartimenti, per il monitoraggio e l'adozione di congrue azioni di programmazione, di miglioramento, di consolidamento e di crescita.

Per la terza missione, sono da rimarcare non solo l'intensità e la continuità, ma il carattere moderno e innovativo della visione e delle iniziative poste in essere, in particolare, rispetto alle diverse forme di valorizzazione delle competenze nel contesto economico-imprenditoriale e di trasferimento al territorio dei risultati della ricerca scientifica in funzione produttiva. Per quest'ambito occorre tuttavia che l'Ateneo precisi meccanismi di monitoraggio e modalità trasparenti di valutazione dei risultati economici nel medio periodo. È invece ancora da mettere a sistema la pianificazione delle attività di PE, che dia struttura organica alle azioni e tenga in considerazione l'impegno dei singoli.

1.1.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo

L'architettura del sistema di AQ dell'Ateneo è stata presentata in dettaglio nella Relazione AVA per il 2016, sia per il profilo strutturale (pp.15-18) sia per quello funzionale (pp. 22-24).

La ricostruzione per attori, funzioni e responsabilità del sistema di AQ – nel quale le responsabilità sono sempre connesse dal piano politico fino a quello operativo e del controllo - sono presentate in chiave ricostruttiva nel documento “Organizzazione e Gestione della Qualità a livello di Ateneo”⁸ (Revisione 3, del 14 maggio 2018).

Con la revisione dello Statuto attuata nel corso del 2018 (in vigore dal 10 giugno 2018), si è voluta rafforzare la linea della rappresentanza e della responsabilità politica dei dipartimenti negli organi

⁸ <https://www.unica.it/unica/protected/108480/0/def/ref/GNC22204/>

centrali. In questa prospettiva è stata prevista la partecipazione di tutti i direttori di dipartimento nel Senato accademico (cfr. art. 12, comma 3).

Nella stessa occasione di modifica statutaria è stato sanato il difetto di rappresentatività della componente studentesca primaria nei consigli di dipartimento, messo più volte in evidenza dal Nucleo. È ora garantita la partecipazione degli studenti iscritti ai corsi di studio nei consigli di dipartimento (art. 28, lett. d), dando spazio alla loro rappresentanza nelle strutture ove si realizza il collegamento didattica-ricerca, ben evidenziato nei documenti sulla qualità e nella programmazione della performance (obiettivi dipartimenti).

In relazione a tali elementi va riaffermata la valutazione di complessiva adeguatezza del sistema di AQ rispetto a compiti e attività, quali definiti nel quadro delle politiche e delle scelte programmatiche corrispondenti al piano strategico integrato 2017-2021) (v. anche Sez. Performance, pp. 6, 9), e attuati nella gestione operativa.

Permangono, tuttavia, una certa ridondanza in alcuni processi e sovrapposizioni di funzioni tra più organismi già segnalate (come in tema di competenze PQA/Direzione didattica per la progettazione dei corsi di studio e PQA/Direzione ricerca, o come per l'affidamento degli insegnamenti nei corsi di studio, disciplinato minuziosamente: v. Reg. per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato, art. 2, con interferenze di compiti tra dipartimenti e facoltà), che rischiano di appannare la separazione di funzioni e responsabilità altrimenti chiara nelle formulazioni coerenti con ruoli e compiti di ciascuna struttura.

La risoluzione di sovrapposizioni e la semplificazione dei processi gioverebbe all'immediatezza di azione e all'efficacia, riducendo l'eccesso di carichi amministrativi per le strutture di gestione dei corsi.

L'Ateneo è impegnato a eliminare alcuni difetti di sovrastrutturazione rilevati in passato dal Nucleo. È attualmente oggetto di approfondimento una diversa organizzazione delle Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS), in risposta alla raccomandazione del Nucleo di interventi di snellimento (compresenza di CPDS per facoltà e per CdS, o per classe orizzontale o verticale di CdS), con l'obiettivo di assicurare rappresentanza degli studenti, snellezza dell'organo ed effettività del ruolo dialettico della Commissione nella progettazione e gestione dei corsi. Il processo avviato a tal fine è apprezzabile per la dinamica partecipativa che lo caratterizza (confronto tra PQA e Rettore delegato alla didattica; consultazione preventiva del NVA). L'ampliamento del confronto agli interessati più direttamente coinvolti (corsi, componente studentesca) potrebbe far acquisire ulteriori elementi significativi per definire il nuovo modello organizzativo e, perciò, si ritiene opportuno suggerirlo.

Su un'analogia riorganizzazione, nel senso della riduzione delle strutture, sarebbe opportuna una riflessione, in particolare per la previsione di Commissioni di autovalutazione (CAV, istituite per CdS e per dipartimento). Nel rispetto del diverso orientamento per il loro mantenimento, riaffermato dal PQA, si ritiene utile sottolineare ancora quanto già segnalato nella Relazione AVA per il 2016, sulla moltiplicazione di adempimenti e impegni per le persone coinvolte, con potenziale sovraccarico e di riflessi negativi sulla produttività.

Un ulteriore fattore che rischia di incidere sulla gestione della AQ e sul quale il Nucleo richiama l'attenzione di organi e strutture competenti emerge dalla mancata stabilizzazione della responsabilità dei corsi di studio in capo a uno specifico dipartimento. Infatti, in relazione alle previsioni del Regolamento didattico (art. 12, comma 2, lett.b) i CdS possono cambiare da un anno accademico al successivo il dipartimento che ne ha responsabilità, tra quelli "associati coinvolti nell'erogazione delle attività formative", in funzione dei CFU coperti da docenti afferenti a uno o ad altro dipartimento, con eventuali disallineamenti di coorti diverse dello stesso CdS e tra dipartimento di riferimento e dipartimento di afferenza del coordinatore. Tale aspetto, oggetto di un'osservazione del Nucleo già formulata in occasione della consultazione sulla revisione dello Statuto, può rendere complessa o problematica la gestione della AQ e quella operativa dei corsi interessati da tali variazioni.

Dall'analisi svolta (cfr. Allegato 4.1, Tabella All. 1 e Tabella All. 2), per l'a.a. 2018-2019 risultano 13 CdS nei quali il coordinatore afferisce a un dipartimento differente da quello di riferimento del corso stesso,

e rispetto all'a.a. precedente un CdS ha cambiato dipartimento di riferimento. Si raccomanda, perciò, di prendere in considerazione gli effetti di tali disallineamenti e di garantire per quanto possibile la stabilizzazione dei corsi, almeno per il triennio di mandato del coordinatore, in funzione della migliore gestione del sistema di AQ.

Per la gestione dell'AQ meriterebbe un potenziamento, o almeno una riprogettazione, l'organizzazione del supporto amministrativo alla gestione dell'AQ dei CdS, che risulta particolarmente onerosa in termini di adempimenti e non sempre garantita da dotazioni di personale uniformi nelle diverse strutture dell'Ateneo. Il Nucleo, nel corso di un'audizione informale del Prorettore alla didattica, ha acquisito notizie che sul punto, già evidenziato nella precedente Relazione AVA per il 2016, è programmata una revisione, affidata allo stesso Prorettore delegato alla didattica e al Direttore generale, per la riorganizzazione e il riequilibrio degli assetti. Analoga riorganizzazione gioverebbe anche alle strutture amministrative di dipartimenti e facoltà, anch'essa all'esame dei vertici gestionali.

Per il coordinamento tra Organi di governo, CdS e Dipartimenti, l'Ateneo garantisce la trasmissione degli indirizzi politici di vertice e il coordinamento tra strutture di responsabilità e gestione di didattica, ricerca e terza missione (CdS/dipartimenti/facoltà), riconoscendone l'importanza per un'efficace implementazione del sistema di AQ, sia attraverso la leva dei prorettori delegati per le diverse missioni e dei dirigenti delle direzioni competenti per i corrispondenti ambiti, sia attraverso il PQA.

Un buon livello complessivo di pubblicità delle decisioni degli organi accademici (resoconti informali, pubblicazione integrale dei verbali) permette il completamento dell'informazione sulle linee di indirizzo e le scelte effettuate a livello di vertice. Da questo punto di vista, il nuovo portale di Ateneo, sviluppato con l'obiettivo di potenziare l'accesso all'informazione per tutti gli stakeholder, richiede ancora un'ottimizzazione, per diversi aspetti. Tra questi si segnalano, ad esempio, la mancata migrazione dei siti dei CdS e delle facoltà verso il nuovo sito; la compresenza per ciascun docente di due siti (su people e sul nuovo portale, con conseguente potenziale disorientamento degli studenti); l'esigenza di completamento della versione in inglese (specie per le pagine dedicate alla mobilità studentesca), e difetti significativi nell'indicizzazione dei contenuti.

Il NVA dedica il massimo impegno a diffondere gli esiti delle valutazioni delle attività didattiche da parte degli studenti e il contenuto delle altre valutazioni che il sistema gli affida (integrale pubblicità delle attività e delle Relazioni, nel rispetto delle regole di protezione della riservatezza delle persone). Ugualmente si occupa di sostenere monitoraggio e autovalutazione da parte delle diverse strutture. Ciò attraverso l'analisi delle relazioni delle CPDS e tramite verifiche a rotazione e audizioni di CdS e dipartimenti. Quest'ultimo genere di attività risulta tuttavia da mettere meglio a sistema, sia nella periodicità, sia nel coordinamento con il PQA, che, nel rispetto dei ruoli, merita un potenziamento.

A questo proposito il Nucleo, d'intesa con la governance dell'Ateneo, ha in programma di avviare un progetto condiviso con il PQA per definire con maggiore efficacia alcune attività di rilevazione e monitoraggio in diversi ambiti. Si è già previsto il prossimo passaggio al PQA delle attività inerenti alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, con riserva al Nucleo della valutazione dei risultati, secondo una ripartizione conforme all'attuale sistema AVA.

In assenza di un Data Warehouse di Ateneo, nonostante la condivisione tra le diverse componenti del sistema (Organi accademici, PQA, coordinatori didattici (manager) e di corsi di studio, ecc.) di dati base e di informazioni elaborate (quali carriere studenti, report relativi alle valutazioni delle attività didattiche, alla mobilità internazionale e ai tirocini, dati amministrativi-gestionali su Dalia e U-GOV), permangono le debolezze già riscontrate in passato nell'informazione disponibile per le strutture decentrate e limiti nell'accesso e/o nella messa a disposizione di dati significativi per la programmazione informata di interventi di miglioramento (es. supporto CRUI-Unibas: v. § 1.3).

Si raccomanda perciò la conclusione delle attività avviate dall'Ateneo con il Gruppo di lavoro compreso nel Sistema di organizzazione dei dati di Ateneo (istituito con D.D.G. n.550 del 4/08/2016), per la definizione di una base di dati comune alle diverse strutture, e la messa in opera di sistemi informativi (quali il Decision Support System –DSS, di cui si riferisce nelle Relazioni AVA per il 2015 e per il 2016,

e nella Relazione sulla performance 2017, o altri consimili) o comunque di applicativi capaci di superare gli attuali limiti nella gestione delle informazioni relative alle missioni istituzionali e di restituirle ai diversi contesti di utilizzo. Aspetti, che ad avviso del Nucleo, sono elementi fondamentali e urgenti per il miglioramento.

Un ulteriore miglioramento potrà derivare dalla definizione dei processi per la normalizzazione dei flussi informativi, raccomandata dal Nucleo (v. Relazione AVA per il 2016), che risolve una loro debolezza rilevata anche dal PQA. Il Nucleo, nel corso di un'audizione informale con il Coordinatore del PQA, ha appreso che è in corso di definizione un documento che struttura in modo organico i flussi e lo ha ricevuto allo stato di attuale provvisoria elaborazione. Si rinnova l'invito a un completamento che dia chiarezza, regolarità e snellezza alla circolazione di tutte le informazioni a un livello di completezza adeguato a supportare scelte programmatiche e operative.

In sintesi:

L'architettura del sistema di AQ è complessivamente ben definita con identificazione di attori, funzioni e responsabilità. Nell'ultimo anno essa è stata articolata con più precisione anche per i dipartimenti. Sono apprezzabili i miglioramenti consistenti nel potenziamento, attuato per via di revisione dello Statuto, della rappresentanza sia dei docenti che degli studenti negli organi, e nell'avvio del processo di riorganizzazione delle CPDS, per le quali deve essere garantita contemporaneamente rappresentatività degli studenti e snellezza ai fini di efficiente operatività.

Si evidenziano, ancora, ad avviso del Nucleo, aspetti di sovrastrutturazione di organismi e ridondanze in alcuni processi e funzioni che meritano attenzione, e interventi di semplificazione che gioverebbero ad alleggerire oneri e adempimenti per docenti e personale TA. Nello stesso tempo si segnala l'esigenza di rafforzare e/o riequilibrare a livello di Ateneo l'organizzazione del supporto amministrativo alla gestione dell'AQ dei CdS. Un ulteriore ambito di miglioramento per la gestione dell'AQ che il Nucleo suggerisce di considerare è la stabilizzazione, almeno per la durata in carica dei coordinatori di CdS, della responsabilità dei corsi di studio in capo a un dipartimento individuato.

Perdurano debolezze nel sistema dell'informazione, con frammentarietà delle fonti e limiti nell'accesso e/o nella disponibilità per le strutture decentrate, che rischiano di riverberarsi sulla programmazione informata di interventi di miglioramento, e l'esigenza di implementare applicativi capaci di superare gli attuali limiti nella gestione delle informazioni relative alle missioni istituzionali e di restituirle ai diversi contesti di utilizzo. La circolazione dei dati, a sua volta, richiede che sia portato a completamento il percorso avviato per definire un processo di normalizzazione dei flussi informativi ispirato a principi di chiarezza, snellezza e completezza.

1.1.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Nell'Ateneo si riscontra complessivamente, da parte di tutte le componenti, un soddisfacente livello di attenzione al funzionamento del sistema di AQ, con analisi e considerazione di rilievi (v. SA, 26 settembre 2017), e di osservazioni e raccomandazioni che emergono dall'autovalutazione e dalla valutazione interna ed esterna (NVA, CPDS, CUN, ANVUR). La valutazione degli studenti sulla didattica è invece oggetto di una considerazione di alto livello, a testimonianza della centralità dello studente nel sistema di AQ dell'Ateneo (v. sez. Opinioni studenti). Spazi di miglioramento residuano ancora rispetto alla messa a sistema delle osservazioni CUN (v. § 1.1.6.), per la quale occorre che il PQA potenzi ulteriormente la propria azione di indirizzo dei corsi di studio.

L'autovalutazione delle strutture didattiche e di ricerca viene condotta attraverso procedimenti di riesame uniformati da Linee Guida del PQA, che attengono al sistema di AQ dei CdS e dei dipartimenti, e alla redazione delle relazioni delle CPDS. Le CPDS, nel biennio in osservazione, mostrano generalmente una maturazione progressiva del proprio ruolo di raccolta e di veicolazione di criticità strutturali e funzionali dei corsi, con esercizio più puntuale ed efficace delle azioni di stimolo critico.

La programmazione degli interventi correttivi e di miglioramento per i corsi di studio, di conseguenza, pare meglio fondata e orientata.

La rendicontazione delle attività di monitoraggio e autovalutazione risulta invece complessivamente modesta per la generalità dei corsi, salvo eccezioni, tanto in positivo che in negativo. Essa merita perciò

da un lato potenziamento, da un altro allineamento dei diversi CdS a livello almeno di sufficienza, con recupero di carenze informative anche significative per un elevato numero di corsi. In mancanza di evidenze documentali o a causa di una diffusa assenza di aggiornamento di durata più che annuale, risulta difficile esprimere valutazioni sulle attività di monitoraggio effettivamente svolte, sulla riflessione critica e autovalutazione, e sulla presa in carico delle criticità da parte dei CdS.

Da audizioni informali avute dal Nucleo con diversi attori del sistema di AQ dei corsi, sono emerse sia indicazioni contrastanti sugli indirizzi dell'Ateneo per la pubblicazione dei verbali delle strutture collegiali, alla luce della nuova disciplina sulla privacy, sia difficoltà tecniche nell'operatività del nuovo portale d'Ateneo che rendono complesso e alla fine dissuadono dal procedere al completamento delle pagine della struttura nel nuovo sito, e infine la scarsità nel supporto tecnico amministrativo per la gestione dell'informazione.

Pertanto, si raccomanda che l'Ateneo:

- definisca indirizzi univoci che orientino le strutture rispetto alla pubblicità da dare o non ai documenti e alle informazioni significative per il sistema di AQ;
- concluda l'implementazione del portale d'Ateneo, anche al fine di agevolare le strutture nelle attività di comunicazione pubblica, e dando soluzione al problema della compresenza di siti e pagine con lo stesso oggetto (vecchio e nuovo sito)

Si raccomanda, inoltre, un intervento del PQA diretto a garantire l'effettivo svolgimento di azioni di monitoraggio e di autovalutazione critica da parte dei corsi, al di là della regolare costituzione delle strutture e della redazione della scheda annuale di monitoraggio, e ad assicurare il rispetto di adeguate modalità di rendicontazione pubblica delle attività di monitoraggio e dei suoi esiti da parte di tutti i corsi.

L'attività di monitoraggio e orientamento delle strutture verso la AQ svolta dal PQA, esercitata negli ultimi due anni anche nei confronti dei dipartimenti, per i quali si è di recente completato il modello di AQ, è risultata anch'essa più organica e incisiva, e documentata nella relazione annuale del Presidio, con aggiornamento sintetico semestrale. Va tuttavia rafforzata in ordine ai diversi aspetti di debolezza sopra segnalati (monitoraggio e autovalutazione dei CdS, ma anche dei dipartimenti, rendicontazione delle attività e dei suoi esiti), che si raccomanda vengano presi in considerazione.

La gestione delle procedure sotto il profilo delle tempistiche, probabilmente anche a causa di una non trascurabile diminuzione degli organici e, come si è detto sopra, di un'allocazione del personale suscettibile di miglioramento, della quale la governance ha consapevolezza, risulta in alcuni casi compressa (es. in tema di programmazione dell'offerta; proposta di istituzione di nuovi corsi di studio).

In assenza di canali informativi specifici definiti in via formale per la comunicazione con gli organi di governo, le diverse componenti della comunità accademica (studenti, personale non docente e docente) godono tuttavia di un buon livello di rappresentanza in tutte le strutture decisionali e negli organismi consultivi e di supporto all'azione politica. Inoltre, il confronto costante del Direttore generale con i dirigenti, in sede di monitoraggio continuo e periodico sul livello di conseguimento degli obiettivi (v. Sez. Performance) consente di fare emergere difficoltà operative e del contesto lavorativo e di tenerne conto.

Alcune indagini sul livello di soddisfazione degli utenti interni condotte in ambito settoriale (biblioteche, strutture didattiche, segreterie studenti), svolte periodicamente da talune direzioni, permettono di acquisire informazioni su esigenze specifiche e criticità sulle quali si indirizzano, nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili, programmi di miglioramento. Iniziative isolate, come quella - emersa nel monitoraggio del Nucleo sui corsi - dell'istituzione di "cassette della posta" a disposizione degli studenti per segnalare eventuali criticità e osservazioni (ad esempio per i corsi della Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche: v. successivi §§ 4.3.2, 4.3.4, 4.3.8, ma analogamente risulta per i CdS di Matematica L-35 e LM-40), offrono uno spunto di riflessione per la definizione di strumenti più generalizzati.

La ripetizione dell'indagine sul benessere lavorativo del personale, raccomandata più volte dal Nucleo (v. Sez. Performance), risulta ormai di prossima attuazione. Il Comitato unico di garanzia (CUG), per il quale la rilevazione rappresenta strumento fondamentale per l'attuazione dei propri compiti, ha comunicato al Nucleo (ottobre 2018) di avere ora concluso la definizione del questionario, per il quale si è voluto assicurare il grado più elevato di tutela dell'anonimato, e di averne programmato la somministrazione entro il corrente anno.

Tuttavia, si ritiene che un canale di comunicazione diretto e formalizzato, a disposizione di tutti gli utenti interni, gioverebbe a far emergere più ampiamente posizioni individuali, criticità e suggerimenti di miglioramento rispetto agli organi di vertice.

In sintesi:

Sul funzionamento del sistema di AQ si riscontra un soddisfacente e diffuso livello di attenzione, con la considerazione e/o presa in carico delle criticità e delle indicazioni per il miglioramento. L'attività del PQA di monitoraggio e orientamento delle strutture verso la AQ risulta più organica e incisiva. Le strutture didattiche e di ricerca effettuano monitoraggio e autovalutazione attraverso procedimenti di riesame uniformati da Linee Guida del PQA. Le Relazioni delle CPDS fanno emergere una crescita nell'esercizio critico del loro ruolo, e le strutture di AQ programmano azioni sempre più mirate ed efficaci rispetto al miglioramento. Dall'analisi della AQ a livello di CdS e dipartimenti sono emersi, tuttavia, alcuni disallineamenti e disomogeneità nelle prassi che il PQA dovrebbe prendere in carico più efficacemente. Alcuni deficit informativi, in particolare l'assenza durevole di pubblicità sulle azioni di monitoraggio, esiti e programmazione di interventi di miglioramento, dovrebbero essere risolti con indicazioni uniformi che garantiscano tanto rispetto delle regole sulla privacy, quanto la trasparenza sulla gestione della AQ nelle strutture e la rendicontazione degli esiti.

L'ascolto e la rilevazione sistematica dei bisogni, delle esigenze e delle opinioni degli stakeholder interni (studenti e personale di ogni ruolo), trovano buona assicurazione a livello di rappresentanze negli organi e nelle strutture, ma al livello diretto presentano gradi disomogenei: sia rispetto alle diverse componenti (massima l'attenzione alle opinioni studenti), sia per ambiti e settori di attività e di servizio. Un sensibile miglioramento potrà attuarsi con l'indagine sul benessere lavorativo del personale, raccomandata più volte dal Nucleo (v. Sez. Performance), e con l'attivazione di canali informativi diretti per la comunicazione con gli organi accademici e i responsabili di strutture.

1.1.4 Ammissione e carriera degli studenti

L'Ateneo riserva un buon grado di attenzione e significative risorse alle attività di orientamento in ingresso: i servizi corrispondenti sono svolti tramite una struttura centrale e una organizzazione periferica nelle singole facoltà, che si avvale delle competenze dei docenti referenti per l'orientamento, dei coordinatori didattici e delle segreterie studenti.

Diverse iniziative a livello centrale, alcune delle quali periodiche e continuative, come le Giornate dell'orientamento e gli eventi UnicaComunica, e numerose altre sviluppate a livello di facoltà e corsi di studio, così come l'attenzione alla comunicazione al territorio, documentano l'impegno dell'Ateneo all'orientamento in ingresso e allo sviluppo dell'istruzione universitaria (v. dettaglio [Box 1](#)). Forme indirette di orientamento sono garantite anche da diversi progetti di alternanza scuola-lavoro attivati dall'Ateneo.

L'accordo di programma siglato dai due atenei sardi con la Regione Sardegna per le attività di orientamento dovrebbe consentire di stabilizzare alcune iniziative e di sviluppare con continuità e organicità quelle già definite e programmate. Sulle risorse europee messe a disposizione in tale accordo sono in fase di programmazione, ad opera della Direzione per la didattica e l'orientamento, iniziative di orientamento più innovative e stabili, con l'obiettivo di accrescere negli studenti la conoscenza delle prospettive di formazione universitaria e delle opportunità anche occupazionali offerte dal territorio, e di favorire scelte consapevoli in ordine all'ingresso nel sistema dell'istruzione universitaria.

L'Ateneo definisce con sufficiente chiarezza i criteri per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti, ma nell'insieme dell'offerta si rilevano disomogeneità tra i CdS dei diversi livelli. Infatti, sia in sede di

proposta di istituzione di nuovi corsi, sia di modifica degli ordinamenti didattici sono stati individuati (dal Nucleo in alcuni casi, dal CUN in altri), ampi spazi di miglioramento delle informazioni relative a criteri e requisiti di ammissione a CdS magistrali (v. § 1.1.6).

Anche la comunicazione relativa a criteri e modalità di ammissione richiede un miglioramento: l'informazione corrispondente, pur completa, risulta frammentata e non sempre restituita con immediatezza. Infatti, il nuovo portale d'Ateneo, come si è già ricordato pubblicato in veste rinnovata e parzialmente bilingue nel settembre 2017, dopo un completo restyling, ha una sezione "Futuri studenti". Da essa si accede a tutte le informazioni che riguardano l'ammissione e l'iscrizione ai corsi di studio del primo ciclo, mentre non sono presenti sotto sezioni dedicate all'accesso ai corsi di studio magistrali che vi facciano rinvio diretto. Le informazioni sull'accesso a questi ultimi sono invece presentate nel Manifesto Generale degli Studi, nonché nei siti web delle facoltà e dei singoli corsi, e con rinvio dal Regolamento didattico di Ateneo ai regolamenti didattici dei corsi di studio. Come rilevato dalla CEV in sede di visita in loco per l'accreditamento, il reperimento del regolamento didattico di un corso di studi può richiedere anche 7/8 passaggi, non sempre intuitivi, specie per l'utente non particolarmente informato, come lo studente potenziale.

Per quanto riguarda l'informazione sulle carriere degli studenti, i ragguagli sono reperibili più agevolmente: nella sezione "Studenti" del sito web, alla sottosezione "Servizi agli studenti", tra i quali "Segreterie studenti", "S.I.A Ufficio disabilità e D.S.A." e "Help servizi online". Va peraltro segnalata l'assenza di un link diretto ai "Servizi on line agli studenti", che risulterebbe utile e anche di facile attivazione. Sono poi accessibili, a partire dalle pagine dedicate ai regolamenti di Ateneo, il Regolamento carriere amministrative e il Regolamento contribuzione studentesca.

Nella gestione delle carriere degli studenti l'Ateneo ha posto in campo numerose azioni di supporto a studenti che presentano esigenze specifiche, e alcune di promozione premiale della regolarità degli studi e dell'iscrizione ai cicli di secondo livello della formazione.

Box 1. Comunicazione pubblica, orientamento all'università, azioni di sviluppo dell'imprenditorialità e autoimprenditorialità

L'Ateneo cura con molta attenzione la comunicazione con il territorio e all'orientamento ed è attivo su social network e su media tradizionali.

Per la divulgazione dell'offerta formativa ha fatto ricorso all'informazione su stampa, radio e tv locali.

Per l'orientamento degli studenti superiori all'università l'Ateneo promuove eventi di iniziativa propria (come UnicaComunica, giornata di incontro tra l'Ateneo e il territorio; Giornate dell'orientamento, gli Open day nelle facoltà) e partecipa a manifestazioni con patrocinio pubblico (OrientaSardegna - ASTERSardegna, Fiera sull'Orientamento Universitario e Professionale della Sardegna), e ha attivato diversi progetti di Alternanza scuola-lavoro presso diverse strutture dell'Ateneo (dipartimenti, uffici dell'amministrazione centrale, biblioteche, musei e orto botanico).

La soddisfazione per i buoni esiti della visita in loco della CEV per l'accreditamento è stata condivisa in un'iniziativa che ha coinvolto l'intero Ateneo, i rappresentanti delle Istituzioni e del territorio, delle imprese e dei Comitati di indirizzo, come segnale di successo non solo dell'Ateneo, ma del territorio

L'Ateneo ha maturato una visione moderna e incisiva per il potenziamento dei rapporti con le imprese, la promozione dell'autoimprenditorialità lo sviluppo della cultura d'impresa, della tutela dell'innovazione conseguita dalla ricerca scientifica, e del trasferimento tecnologico.

Nell'azione di sviluppo delle collaborazioni con le imprese, l'Ateneo tramite la direzione per la ricerca e il territorio ha svolto attività di informazione, assistenza e aiuto alla progettazione per la partecipazione a bandi competitivi per lo sviluppo delle aree strategiche di rilevanza regionale e di sostegno all'occupazione (Bando "Aiuti per progetti di ricerca e sviluppo", "Programma di ricerca e sviluppo Settore AEROSPAZIO della S3 regionale", progetti di ricerca per l'attuazione degli interventi per il "PIANO SULCIS").

Alcuni percorsi, anche di eccellenza nel sistema delle università pubbliche (quali Contamination Lab, laboratorio didattico di promozione della cultura d'impresa, e Contamination Up, parte del "Progetto di valorizzazione dei risultati della ricerca e di accompagnamento delle imprese innovative verso il mercato e gli investitori"), rafforzano le competenze trasversali in ambito imprenditoriale in studenti, dottorandi, ricercatori; altri (quali, rispettivamente, "Intraprendiamo" e "FasTrac Tech Venture") sostengono autoimprenditorialità e messa a frutto delle conoscenze universitarie nel mercato.

Per il primo aspetto, il Regolamento didattico di Ateneo consente (art. 27) a coloro che *"per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché disabili o per altri validi motivi"*, l'iscrizione a tempo parziale; lo studente lavoratore o fuori sede, o altrimenti in svantaggio, è agevolato poi dalla presenza di quattro percorsi di studio erogati in modalità blended⁹ e di uno interamente in tele-didattica¹⁰.

Gli studenti diversamente abili e/o con D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento) hanno la possibilità di usufruire, a richiesta, attenuando le difficoltà derivanti dalla propria condizione, dei servizi erogati dall'ufficio S.I.A. (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento), centro certificato che l'Ateneo ha istituito nell'a.a. 2001-2002, così come previsto dalla Legge n. 17/99.

Nella Relazione AVA per il 2016 (p. 35) si è messo in evidenza l'alto grado di attenzione riservato dall'Ateneo alla persona dello studente, con l'introduzione di misure a sostegno della genitorialità (servizi per gli iscritti con figli minori di 10 anni, per le studentesse in gravidanza), dello sport agonistico (atleti impegnati nella preparazione agonistica di alto livello), ai quali va aggiunto il recentissimo Reg.

⁹ Ingegneria elettrica, elettronica e informatica; Economia e gestione aziendale; Amministrazione e organizzazione e Beni culturali e spettacolo.

¹⁰ Scienze della comunicazione.

per la gestione carriera alias per studenti in transizione di genere (D.R. n. 431/2018, Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere).

Inoltre, l'Ateneo ha previsto attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale: in alcuni CdS per gli studenti con debiti formativi in ingresso sono previsti corsi di recupero (in aula o on line¹¹), con prove di verifica finali. Gli studenti che manifestano difficoltà nel percorso di studi trovano a loro volta supporto nei docenti tutor e nei tutor didattici, contrattualizzati per le materie ritenute più critiche al 1° anno di corso. Nell'a.a. 2017-2018 l'Ateneo ha sottoscritto 53 contratti per l'affidamento di attività di tutorato per attività didattiche, integrative e di recupero, svolte nei corsi delle 6 facoltà per oltre 2000 ore. Tali attività di tutorato sono destinate a trovare potenziamento grazie alle risorse sul progetto orientamento POR FSE 2014-2020.

Sul piano della premialità, per gli studenti più preparati e motivati l'Ateneo ha adottato un piano di premialità di carriera definito nel Regolamento contribuzione studentesca, agli artt. 28 (Borse per i laureati, da assegnarsi con riferimento alle facoltà (miglior laureato dell'Ateneo) - e ai CdS (miglior laureato del corso di studi), e 29 (Riduzione del contributo onnicomprensivo annuale in funzione dei crediti formativi universitari conseguiti – con rimborso del 10% delle tasse pagate a coloro che conseguono nel corso di un anno solare almeno 50 CFU).

Per l'a.a. 2017- 2018 l'Ateneo ha istituito borse per le immatricolazioni ai propri corsi di laurea magistrale biennali, e per l'a.a. 2018-2019 premi di studio finalizzati allo stesso scopo¹².

Sulla dimensione internazionale della formazione si rinvia al § 1.1.5. Può qui segnalarsi, per ora, che il rilascio del diploma supplement avviene su richiesta; dalla sessione estiva del 2018 è stata peraltro introdotta in via sperimentale per la laurea in Informatica la possibilità di ottenere la validità e l'integrità dei certificati europei di laurea in modalità digitale.

In sintesi:

L'Ateneo definisce con sufficiente chiarezza i criteri per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti, ma non mancano carenze, rilevate anche dal CUN, specie per i corsi di secondo livello, che richiedono di essere prese in carico a livello di Ateneo. Il buon grado di completezza dell'informazione è peraltro attenuato dal non compiuto collegamento tra le diverse fonti informative, nonché da alcune insufficienze del nuovo portale d'Ateneo, che rischiano di rendere la comunicazione meno efficace ai fini dell'orientamento. Le numerose azioni di orientamento, nell'organizzazione delle quali si tiene conto delle esigenze e delle motivazioni degli studenti, meritano ancora un impegno diretto alla programmazione di medio periodo, che potrà essere garantito con apposite risorse del POR FSE 2014-2020, rese disponibili dalla Regione Sardegna.

È ragguardevole l'attenzione dell'Ateneo alla persona dello studente, resa evidente, tra le altre, dalle misure a sostegno della genitorialità, degli atleti, delle disabilità, e da ultimo, ai soggetti in transizione di genere. Sono altrettanto positive le azioni premiali e di incentivazione all'iscrizione ai propri corsi di secondo livello con le quali l'Ateneo sostiene la formazione, anche sul piano economico, e stimola motivazione e impegno.

La presa in carico delle debolezze degli studenti nella preparazione di base in ingresso e delle loro difficoltà nel percorso di studio, con la predisposizione di corsi di riallineamento e tutorati, richiede anch'essa una stabilizzazione, sulla base di una programmazione pluriennale, che pare ora consentita dalle risorse del POR FSE 2014-2020.

1.1.5 Programmazione dell'offerta formativa, contesto di riferimento e internazionalizzazione

Si sono già anticipate, nel paragrafo precedente, indicazioni su modalità e livelli di trasparenza e di accessibilità alle informazioni relative alla comunicazione dell'offerta formativa. Lo spazio della pagina "Futuri studenti" dedicato all'offerta formativa sul portale dell'Ateneo rende disponibili per studenti e famiglie le informazioni sull'offerta formativa, con evidenza primaria del Manifesto degli studi, sulle

¹¹ In particolare sono disponibili su piattaforma didattica on line 33 corsi di riallineamento.

¹² https://unica.it/unica/it/studenti_s02_ss05.page

modalità di accesso e iscrizione, sui bandi, sul diritto allo studio, sulle esperienze internazionali, e così via¹³. La sezione “Studente” completa le informazioni a disposizione di chi è già iscritto.

L’offerta formativa presentata sul sito è direttamente collegata alle pagine dei singoli CdS (con link alle pagine del vecchio sito), che offrono ulteriori informazioni, soprattutto con riferimento al piano degli studi, e link alla SUA CdS. Al riguardo si rileva un certo grado di eterogeneità nelle informazioni presentate da ciascun CdS. Nella sezione Assicurazione della Qualità di Ateneo¹⁴ viene fornito il collegamento a UniversItaly per visualizzare tutte le schede SUA-CdS. Sotto questo aspetto non sembrano aver ancora trovato attuazione azioni di miglioramento che rispondano all’osservazione formulata dalla CEV in occasione della visita di accreditamento, sulla difficoltà di raggiungere la SUA-CdS per uno studente, e ancora di più di uno studente della scuola superiore. La SUA-CdS non sembra quindi valorizzata a pieno come strumento informativo e di orientamento, mentre essa rileva come strumento di gestione della AQ.

In sintesi, il nuovo sito dell’Ateneo in parte ha migliorato la qualità e la raggiungibilità delle informazioni, ma restano ampi margini di miglioramento per consentire il reperimento di informazioni univoche (v. deficit di indicizzazione, duplicazioni pagine docenti e corsi), e con maggiore immediatezza, specie per l’utenza esterna con minore confidenza con le specificità del sistema universitario (famiglie, potenziali studenti, studenti stranieri).

Quanto all’espressione della *visione complessiva dell’articolazione dell’offerta formativa* che l’Ateneo rivolge al contesto di riferimento, essa risulta dal Documento Strategico di Programmazione Integrata 2017-2021, Sezione 1 Piano strategico, nella versione aggiornata al 2018 e, in particolare, dal primo obiettivo strategico dell’Ateneo. Esso, infatti, riguarda il miglioramento dell’offerta formativa e l’intento di garantire “un’offerta didattica multidisciplinare, di qualità, internazionale, coerente con le esigenze del territorio e attenta ai possibili sbocchi occupazionali dei laureati.”

Il raggiungimento di tale obiettivo passa per la realizzazione di azioni incentrate sulla regolarità del percorso formativo, sulla qualità dei servizi e delle infrastrutture e sul rafforzamento della dimensione internazionale.

Per valutare l’efficacia delle azioni del primo tipo può osservarsi che gli indicatori ANVUR di Ateneo sulla Didattica, pubblicati a settembre 2018, evidenziano che la regolarità degli studenti è migliorata nel corso del triennio 2014-2016, anche se il tasso rimane ben al di sotto del benchmark di area geografica e nazionale. Gli indicatori iA1e iA2 (% studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU e % di laureati entro la durata normale del corso) sono passati, rispettivamente, dal 28,9 e 28,5% del 2014 al 32,5 e 32,6% del 2016, ma gli stessi indicatori a livello nazionale raggiungono percentuali prossime al 50%.

La mancanza di aggiornamento degli indicatori ai dati degli anni in osservazione e l’esigenza di proiettare la valutazione di questo genere di processi di recupero su un arco temporale di più lungo periodo, sconsigliano di formulare qui giudizi che potrebbero risultare fuorvianti. Può intanto sottolinearsi il miglioramento conseguito e invitare l’Ateneo a consolidare i progressi raggiunti, procedendo ad affinare e/o potenziare le attività di orientamento in ingresso e in itinere, e a migliorare l’informazione sui corsi di studio e sui servizi e sugli sbocchi occupazionali. Si raccomanda, in particolare, che l’Ateneo sviluppi e attui le azioni utili al miglioramento: dalle nuove iniziative di orientamento, alle azioni di docimologia e per l’innovazione nelle metodologie didattiche, e migliori i servizi di supporto, quali tutoraggio didattico e interventi per studenti che denotano maggiori difficoltà (v. § 1.1.4), provvedendo a monitorarne l’efficacia.

L’attenzione alla programmazione e alla sostenibilità dell’offerta formativa è rilevabile dalle decisioni degli organi (v. CdA, 12 gennaio 2018; SA, 29 maggio 2018¹⁵), fondate sull’accertato rispetto di criteri, requisiti e parametri di accreditamento dei corsi, e di altri elementi specifici. Sono apprezzabili, in

¹³ https://www.unica.it/unica/it/futuri_studenti_s02.page

¹⁴ https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s11_ss03_sss03.page

¹⁵ Punto 3 e 4, p. 9 e p. 15 - <https://www.unica.it/unica/protected/122006/0/def/ref/DOC122002/>

particolare, le iniziative avviate per la sostenibilità della didattica, con la previsione dell'adozione di misure dirette a contenere carichi didattici eccessivi dei docenti entro il limite del 30% dell'impegno massimo, rappresentate dalla contrazione dei CFU sulle discipline del settore in sofferenza, dalla sospensione dell'erogazione di insegnamenti, e dalla programmazione della concorsualità per il successivo triennio, di cui si è già data informazione sopra. L'azione avviata è destinata a perfezionarsi per il prossimo anno accademico.

La considerazione delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale di riferimento risulta evidenziata nella "Matrice dei portatori di interesse" che corre il Piano strategico¹⁶. In essa si mette a fuoco l'esigenza di implementare il contatto con il territorio, in coerenza con l'analisi SWOT, che tra i punti di debolezza evidenzia il "Rapporto ancora debole con le esigenze del territorio" e i "Corsi poco professionalizzanti". Si ritiene che il potenziamento del Comitato di indirizzo, insieme con le iniziative di terza missione messe in campo, di cui si è già detto sopra, possano contribuire a rafforzare tale aspetto.

Anche delle strategie e delle politiche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva si è già detto nei paragrafi precedenti (§ 1.1.1); a ciò può aggiungersi che l'Ateneo si è attivato per risolvere alcune debolezze pregresse che per tale ambito erano state evidenziate nell'analisi SWOT (DSPI, p. 14), come le scarse competenze linguistiche in uscita, la limitata visibilità dell'offerta formativa e il portale in inglese incompleto. L'attrattività internazionale può avvantaggiarsi anche della crescita del numero degli insegnamenti in inglese.

L'andamento degli indicatori di Ateneo iA10 e iA11 (% CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU e % di laureati entro la durata normale che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) mostra valori superiori rispetto al benchmark di area geografica e superiori o in linea rispetto ai valori nazionali; inoltre risultano crescenti nel triennio 2014-2016 (nel primo caso da 20,2% a 28,3% e nel secondo caso da 7,9% a 10,8%).

Gli stessi indicatori ANVUR, in particolare quello iA12 (% iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), evidenziano la scarsa capacità di attrazione, rilevata come debolezza anche nella citata analisi SWOT. L'indicatore sopra richiamato per il triennio 2014-2016 evidenzia una capacità di attrazione dell'Ateneo non solo nettamente inferiore ai benchmark di riferimento, bensì decrescente (da 4,9% nel 2014 a 3,9% nel 2016, a fronte di valori rilevati per i benchmark di riferimento nel 2016, area geografica e media atenei, rispettivamente del 4,83% e 6,89%).

Anche a questo proposito, tuttavia, deve sottolinearsi che gli effetti delle azioni dell'Ateneo, che peraltro si caratterizzano in quest'ambito per sistematica intensità, sono destinati a essere rilevati dagli indicatori a una distanza di tempo più congrua, e che l'andamento di essi per il periodo precedente a quello qui in osservazione non registra, ovviamente, l'effetto delle azioni definite e attuate dalla governance nel 2016. In attesa di evidenze più attinenti al periodo ora analizzato, si invita comunque l'Ateneo a mantenere l'alto livello di attenzione rivolto a promuovere l'internazionalizzazione, ponendo particolare attenzione agli elementi che si indicano di seguito.

Da un lato va segnalato che la debolezza sull'informazione resa ai potenziali studenti interessati alla mobilità, e in particolare a quelli incoming, è avviata al recupero con il rinnovo del portale d'Ateneo¹⁷, benché il sito non sia interamente bilingue. Le sezioni del sito per gli studenti stranieri completano con una certa ricchezza le informazioni di rilevanza didattico-formativa con notizie relative ai servizi e all'ambiente d'Ateneo, logistiche e con utili link anche a siti istituzionali per il turismo. La pagina consente di accedere alle informazioni sugli insegnamenti erogati in lingua inglese per l'anno accademico in corso e per quello successivo, sull'erogazione di corsi di italiano per gli studenti stranieri e a quelle relative agli studenti con bisogni speciali.

¹⁶ Riportata all'interno della "Sezione 1 Piano Strategico 2017-2021" - p. 6

¹⁷ https://www.unica.it/unica/en/ateneo_s04_ss020.page

Il sistema dell'accoglienza e del supporto operativo alla mobilità internazionale presenta una buona organizzazione, affidata primariamente a un ufficio centrale dedicato (ISMOKA-International Students Mobility Office KAralis), affiancato da uno sportello Erasmus e da un docente referente in ogni facoltà¹⁸, e servizi di contesto (come la presenza di una foresteria d'Ateneo), che creano premesse adeguate a un progressivo sviluppo della dimensione dell'internazionalizzazione.

Si indirizzano al miglioramento anche alcune semplificazioni delle procedure a servizio della mobilità studentesca: la predisposizione di indicazioni operative uniformi per i CdS in ordine alla definizione degli accordi¹⁹ e per il riconoscimento dei crediti maturati all'estero; la standardizzazione dei criteri di selezione per i bandi per attività di studio e tirocinio all'estero, e l'attivazione su piattaforma Esse3 della procedura on-line per la partecipazione ai bandi. È poi in via di conclusione l'iter di approvazione del Regolamento per la Mobilità, elaborato in bozza nel 2017²⁰.

Circa la sostanza del potenziamento dei corsi di studio internazionali, oggetto di una specifica azione definita nella programmazione triennale 2016-2018, e di obiettivi e azioni programmate nel DSPI²¹, ai quali si è già fatto riferimento sopra (v. § 1.1.1), si rilevano: l'aumento degli accordi per il conseguimento di un double degree o di un titolo congiunto o di altri di rilievo internazionale²²; l'incremento della didattica in lingua inglese, che per l'a.a. 2018-2019 vede aggiungersi ulteriori 70²³ ai 44 insegnamenti erogati nell'a.a. 2017-2018²⁴, l'istituzione del CdS LM-32 *Computer Engineering, Cybersecurity and Artificial Intelligence*, erogato interamente in inglese, e il mantenimento del curriculum *International management* erogato in inglese per la LM-77 Economia manageriale; il sostegno al reclutamento di *Visiting professor* (984 contratti complessivi nel periodo dal 2006 al 2017; dati di dettaglio annuale non disponibili).

I dati quantitativi sui *Visiting professor* riportati sul portale d'Ateneo²⁵, con aggiornamento al 2018, non danno tuttavia evidenza del numero di ore di didattica erogate, né del numero di docenti internazionali, mentre informazioni più complete per l'a.a. 2016-2017 si ricavano dalla Relazione sulla performance 2017, p. 25.

L'attività di revisione degli accordi con le università straniere ha portato nel 2017 ad un totale di 986 accordi, di cui 877 Erasmus+ e 77 Globus, con un incremento complessivo del 8% rispetto all'anno precedente²⁶.

Il piano della mobilità in ingresso ed in uscita degli studenti messo in atto dall'Ateneo nell'a.a. 2016-2017 ha determinato, rispetto all'anno accademico precedente, un incremento del 20,4% sugli studenti in uscita, con un numero totale di partecipanti pari a 986 e una numerosità costante degli studenti in ingresso (pari a 304), rispetto al valore del precedente anno accademico (308).

In generale, dai dati riportati nella Tabella 4, si rileva che nell'a. a. 2016-2017 rispetto al precedente sono aumentati in percentuale più elevata gli studenti partecipanti a programmi di scambio Erasmus+ che hanno svolto attività di tirocinio (55,5%), rispetto a quelli motivati da studio. Nel medesimo anno è aumentato il numero di dottorandi frequentanti sia programmi europei (Programma Erasmus+) che extra-europei (Programma Globus).

¹⁸ https://www.unica.it/unica/en/ateneo_s04_ss019.page

¹⁹ <https://www.unica.it/unica/protected/110811/0/def/ref/GNC110561/>

²⁰ https://www.unica.it/unica/en/ateneo_s04_ss15_sss01.page

²¹ V. più specificamente il DSPI, pp. 16-18

²² In particolare vanno richiamati due progetti approvati nell'ambito del progetto International Credit Mobility (ICM), con la Bielorussia e con l'Iran.

²³ <https://www.unica.it/unica/protected/110826/0/def/ref/GNC93166/>

²⁴ <https://www.unica.it/unica/protected/93227/0/def/ref/GNC93166/>

²⁵ https://www.unica.it/unica/en/ateneo_s04_0ss04.page; https://www.unica.it/unica/en/ateneo_s06.page

²⁶ Dati della Relazione sulla gestione 2017; informazioni sugli accordi del 2018 sono presenti nel sito:

https://www.unica.it/unica/en/ateneo_s04_ss13.page.

Tabella 4 Numero studenti in uscita che hanno partecipato ai programmi di mobilità negli ultimi 3 aa.aa.

Programma di mobilità	a.a. 2014/15	a.a. 2015/16	a.a. 2016/17
Erasmus+ Studio	405	497	543
Erasmus+ Traineeship	227	164	255
Erasmus + Place Doc	61	42	53
Globus Studio	22	18	23
Globus Placement	85	85	96
Globus Doc	24	12	16
Maeci-Fondazione CRUI 2015/2016	1	1	-
Totali	825	819	986
Var. %	21,00%	-0,7%	20,4%

Fonte: elaborazioni Ufficio per la Valutazione su dati Ateneo.

La distribuzione degli studenti e dei dottorandi partecipanti a programmi di mobilità internazionale nell'a.a. 2016-2017 è riassunta nelle due tabelle successive in base alla classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED 2011) ed al programma frequentato, Erasmus+ (Tabella 5) o altro programma di mobilità internazionale diverso da Erasmus+ (Tabella 6).

Tabella 5 Distribuzione di studenti e dottorandi partecipanti al “Programma Erasmus+” a.a. 2016/2017

Area ISCED	N° studenti in uscita per studio			N° studenti in uscita per tirocinio		N° studenti in entrata	
	I livello	II livello	Corsi di dottorato	I livello	II livello	I e II livello	Corsi di dottorato
General Programmes	0	0	0	0	0	0	0
Education	7	2	0	2	2	0	0
Humanities and Arts	120	13	3	18	23	59	2
Social sciences, Business and Law	89	74	12	41	55	77	0
Science, Mathematics and Computing	26	42	17	15	19	45	2
Engineering, Manufacturing and Construction	49	44	9	16	27	46	0
Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0	0
Health and Welfare	8	62	12	8	29	42	3
Services	7	0	0	0	0	0	0
Totale	306	237	53	100	155	269	7

Fonte: Elaborazione Ufficio per la valutazione su dati della Direzione per la didattica e l'orientamento.

Gli studenti partecipanti al Programma Erasmus+ in uscita dall'Ateneo di Cagliari per motivi di studio sono maggiormente rappresentati da studenti che frequentano cicli di studio di I livello, mentre quelli che svolgono attività di tirocinio sono prevalentemente studenti di cicli di II livello.

In termini assoluti la maggior parte degli studenti in uscita per motivi di studio frequenta corsi di I livello delle Aree ISCED Humanities and Arts, Social sciences, Business and Law, che risultano anche i corsi più attrattivi per gli studenti in ingresso di pari livello, mentre per l'ambito sanitario il dato conferma la scarsa internazionalizzazione dell'area, che riguarda anche l'ambito scientifico e matematico, individuate dal Nucleo anche in altre occasioni (Relazione AVA per il 2016, monitoraggio e auditing 2017), come ambiti con ampi margini di miglioramento.

La mobilità per tirocini coinvolge in misura maggiore iscritti a corsi di II livello, tra i quali assume rilievo, sia in ingresso che in uscita, ancora l'area Social Business and Law, e recupera discreta rilevanza l'ambito dei corsi di Health and Welfare.

Gli studenti in ingresso nell'a.a. 2016-2017 sono nella maggioranza dei casi iscritti a corsi appartenenti all'area Social sciences, Business and Law, ma appaiono attrattivi anche gli ambiti scientifico-matematici, dell'ingegneria e della sanità.

Nella Tabella 6 sono riportati i numeri degli studenti e dei dottorandi che nel corso dell'a.a. 2016-2017 hanno frequentato, in entrata ed in uscita, programmi di mobilità extra-europei.

Tabella 6 Distribuzione di studenti e dottorandi partecipanti a “altri Programmi diversi da Erasmus+” a.a. 2016/2017

Area ISCED	N° studenti in uscita per studio			N° studenti in uscita per tirocinio		N° studenti in entrata	
	I livello	II livello	Corsi di dottorato	I livello	II livello	I e II livello	Corsi di dottorato
General Programmes	0	0	0	0	0	0	0
Education	0	0	0	0	4	0	0
Humanities and Arts	2	2	1	24	34	2	0
Social sciences, Business and Law	2	13	2	0	0	7	0
Science, Mathematics and Computing	1	1	6	1	4	4	2
Engineering, Manufacturing and Construction	0	1	1	2	15	10	0
Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0	0
Health and Welfare	0	1	6	3	9	6	1
Services	0	0	0	0	0	0	0
Totale	5	18	16	30	66	29	3

Fonte: Elaborazione Ufficio per la valutazione su dati della Direzione per la didattica e l'orientamento.

Tra gli studenti in uscita su Programmi extra-europei diversi da Erasmus risulta più rappresentata la mobilità per attività di tirocinio (99 studenti in totale tra I e II livello), con maggiore numerosità degli studenti delle aree delle Scienze umanistiche.

Le risorse d'Ateneo direttamente imputate al sostegno alla mobilità studentesca internazionale sono peraltro diminuite rispetto al ciclo di gestione precedente (con una flessione del 9%) ed è mutata la composizione delle fonti: (v. Tabella 7²⁷).

²⁷ Le risorse europee sono state attribuite prevalentemente per il cofinanziamento del Programma ERASMUS+ KA103 (accordi con paesi europei) e ERASMUS+ KA107 (accordi con paesi extraeuropei: Mozambico, Iran e Bielorussia.) entrambi a fini di studio e di tirocinio; ed inoltre per la partecipazione a partenariati tra atenei dell'Unione Europea e di paesi extra-europei, tra cui il Progetto Erasmus Mundus Lamenitec, Dream, Marhaba, che ha creato reti per la mobilità con i paesi dell'America latina, dell'Africa, dei Caraibi, di Iran e Iraq.

Le risorse nazionali del MIUR cofinanziano il Programma Erasmus Placement esclusivamente per attività di tirocinio, il Programma Fondo Giovani per sostenere la mobilità degli studenti iscritti a corsi di studio che comportano il rilascio di titoli di studio doppi, multipli o congiunti e per promuovere l'attrattività internazionale dell'Ateneo mediante l'attivazione/integrazione di borse di studio in favore di studenti stranieri che si iscrivono ai corsi di studio dell'Ateneo, in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero.

Le risorse della Fondazione di Sardegna hanno continuato a sostenere il programma “SARDEGNA FORMED” per la promozione della cooperazione internazionale tra le istituzioni universitarie della sponda sud del Mediterraneo (Tunisi, Algeri I e “Mohammed V” di Rabat) e della Sardegna (Università di Cagliari e Sassari e l'Associazione UNIMED).

Le risorse di Ateneo concorrono alla parziale copertura delle spese relative alle attività extra-europee Globus Placement e Globusdoc.

Tabella 7 Budget di Ateneo per l'anno 2017 relativo al sostegno della mobilità internazionale

I-Risorse Unione Europea:	€ 1.204.607,98
Erasmus+ KA103	€ 1.032.244,78
Erasmus+ KA107	€ 45.220,00
Altri Progetti (Erasmus Mundus)	€ 127.143,20
II-Risorse Nazionali:	€ 839.949,00
MIUR Placement	€ 156.520,00
MIUR Fondo Giovani	€ 683.429,00
III-Risorse Regione Autonoma della Sardegna (RAS)	€ 1.520.000,00
IV- Risorse Fondazione di Sardegna (Sardegna Formed)	€ 251.878,47
V- Risorse di Ateneo	€ 127.400,00
TOTALE	€ 3.943.835,45

Fonte: Relazione sulla Gestione, anno 2017.

La soddisfazione degli studenti Erasmus viene rilevata dall'Unione Europea ex-post, con la somministrazione e compilazione di questionari di cui l'Ateneo riceve report sintetici. Nella Tabella 8 sono riportati i risultati dell'ultima rilevazione disponibile, riferita a 740 studenti in uscita, da cui si evince che i tassi di soddisfazione sono estremamente alti (96,89%) e in miglioramento rispetto al passato anno di rilevazione; la soddisfazione più elevata si riscontra tra gli studenti in uscita per tirocini. Nella Tabella 9 sono sintetizzati i dati relativi a 212 studenti in ingresso nell'Ateneo, che hanno espresso un grado di soddisfazione, se anche in lieve diminuzione rispetto a quello rilevato nel 2015, di livello molto elevato (94,34%).

Tabella 8 Soddisfazione complessiva dei partecipanti in uscita, a.a. 2016-2017

Tipo attività	Numero di studenti che hanno inviato il questionario finale			% di studenti che sono "molto soddisfatti" e "più che soddisfatti" della loro esperienza di mobilità		
	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17
Mobilità per ragioni di studio	395	497	541	97,22%	95,37%	96,67%
Mobilità per ragioni di tirocinio	165	210	199	94,55%	93,81%	97,49%
Totale	560	707	740	96,43%	94,91%	96,89%

Fonte: Direzione per la didattica e l'orientamento, Settore Mobilità studentesca

Tabella 9 Soddisfazione complessiva dei partecipanti in entrata, a.a. 2016-17

Tipo attività	Numero di studenti che hanno inviato il questionario finale			% di studenti che sono "molto soddisfatti" e "più che soddisfatti" della loro esperienza di mobilità		
	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17
Mobilità per ragioni di studio	207	252	212	96,62%	96,43%	94,34%

Fonte: Direzione per la didattica e l'orientamento, Settore Mobilità studentesca. Il sistema non rileva la soddisfazione dei partecipanti per motivi di tirocinio.

Per ulteriori indicazioni si rinvia al successivo § 1.2.

In sintesi:

L'articolazione dell'offerta formativa corrisponde alla visione complessiva e pubblica dell'Ateneo ed esprime consapevolezza delle opportunità di sviluppo.

Sono apprezzabili, in particolare, le iniziative recenti dirette a garantire la sostenibilità della didattica, che richiedono, tuttavia, di essere consolidate e sistematizzate, proiettandole su un periodo congruo.

Alcune debolezze di cui l'Ateneo ha consapevolezza sono state affrontate con specifiche azioni dirette, da un lato, a valorizzare nella programmazione il collegamento con le parti interessate e a rispondere alle esigenze del territorio, dall'altro a potenziare la qualificazione internazionale.

Per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica, accanto alla predisposizione di un sistema di alto livello per l'accoglienza degli studenti incoming, le diverse azioni si sono orientate a rafforzare il carattere internazionale dell'ambiente di studio in sede (didattica in lingua inglese, visiting professor), accrescere le opportunità di mobilità internazionale per studenti, docenti e staff, e a migliorare l'attrattiva internazionale dell'Ateneo. Gli effetti positivi attesi da tali misure, che consentirebbero il recupero delle debolezze che si riscontrano nel benchmarking, non risultano ancora percepibili e potranno meglio venire valutati in una prospettiva di più ampia durata.

La comunicazione agli studenti dell'offerta formativa, sebbene potenziata anche per la disponibilità di maggiori contenuti (anche in lingua inglese), presenta ampi margini di miglioramento per la più facile raggiungibilità e fruibilità delle informazioni anche per gli stakeholder esterni (famiglie, futuri studenti, studenti stranieri). Il nuovo portale d'Ateneo, in particolare, richiede significativi interventi di messa a punto e ottimizzazione.

1.1.6 Progettazione e aggiornamento dei CdS

Nel sistema di AQ dell'Ateneo di Cagliari il coinvolgimento delle parti sociali trova formalmente rilievo nella progettazione e nella programmazione dei percorsi formativi, sia a livello centrale (Comitato d'indirizzo d'Ateneo, con l'esigenza di rafforzamento dell'azione di cui si è detto), sia nella progettazione, monitoraggio e revisione degli ordinamenti dei singoli CdS.

Nella fase di proposta di accreditamento di nuovi corsi il Nucleo ha avuto modo di verificare, per l'offerta formativa degli anni accademici 2017-2018 e 2018-2019, la coerenza delle proposte con le politiche e la programmazione strategica (v. le Relazioni Tecniche Illustrative - Valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio per gli anni accademici 2017/18 e 2018/19), e i miglioramenti, nell'ultimo anno accademico, della definizione delle proposte nel confronto preventivo con interlocutori rappresentativi della realtà professionale e lavorativa identificati in modo pertinente; in alcuni casi essa è stata supportata anche con la considerazione aggiuntiva di studi, orientamenti istituzionali e analisi settoriali del contesto di riferimento.

Per i corsi già accreditati e da attivare la disomogeneità delle situazioni, rilevata in particolare nei monitoraggi e nelle audizioni del Nucleo, è stata presa in carico dal PQA, che nel corso del 2017 è intervenuto²⁸ per sistematizzare le modalità di interazione con le parti interessate coinvolte in comitati di indirizzo per ciascun CdS o per classe verticale o orizzontale di CdS. Specifiche Linee guida sono state elaborate, infatti, per indirizzare i CdS al costante coinvolgimento e alla valorizzazione delle informazioni sulle consultazioni degli stakeholder.

Tuttavia, alla chiara definizione formale del ruolo degli stakeholder nel processo inerente alla progettazione dei percorsi per assicurarne la coerenza con le esigenze del contesto di riferimento, non fa seguito una prassi operativa altrettanto chiara e omogenea.

Rispetto alla progettazione e alla verifica costante dei percorsi relativi ai diversi CdS, come emerso nell'attività di audit svolta dal Nucleo nel 2017, di cui si dà conto nella Relazione AVA per il 2016, e come è risultato anche nel corso del monitoraggio svolto nel 2018 (principalmente attraverso l'analisi documentale di un campione rappresentativo dei corsi attivi definito dal NVA), risultano infatti situazioni piuttosto variegate.

In linea di massima si è riscontrata l'effettiva formalizzazione di comitati di indirizzo (o la messa in opera di modelli diversi di consultazione delle parti interessate) e il loro coinvolgimento nella fase di revisione/modifica dell'ordinamento del CdS, con ruolo sostanzialmente attivo e propositivo. Quanto emerge nel corso delle consultazioni di norma viene considerato nelle modifiche alla progettazione dei CdS.

²⁸ <https://www.unica.it/unica/protected/54623/0/def/ref/GNC22142/>

L'ordinamento di alcuni corsi, tuttavia, risulta risalente e in molti casi carenze di aggiornamento (ad esempio dei siti), o mancanza di indicazioni nella SUA-CdS, non consentono di apprezzare se vi sia una riflessione sull'adeguatezza del corso al contesto di riferimento a distanza di anni dalla sua progettazione.

Perciò, al di là della periodicità comunque da assicurare alla consultazione dei comitati, va meglio garantito a livello di Ateneo che tutti i CdS riflettano costantemente la realtà del contesto di riferimento del corso, alla luce dell'evoluzione delle competenze del profilo formato o dell'accesso alle professioni o al mondo del lavoro, delle metodologie didattiche o di altri elementi significativi²⁹.

Il Nucleo perciò raccomanda azioni che indirizzino tutti i CdS al costante monitoraggio dell'evoluzione del contesto di riferimento, alla considerazione documentata della verifica periodica dell'adeguatezza del percorso progettato, e all'adozione delle modifiche ordinamentali eventualmente necessarie ovvero opportune.

Risultano perciò ampi spazi di miglioramento al fine di mettere a sistema:

- periodicità delle consultazioni, talvolta eccessivamente sporadica o non rilevabile, e predisposizione di documentazione accessibile e adeguata a rappresentare svolgimento delle consultazioni e presa in carico degli esiti;
- documentata considerazione dell'evoluzione del contesto di riferimento del singolo CdS, rilevabile dall'aggiornamento della SUA-CdS o da altre evidenze, nella costante verifica del perdurare dell'adeguatezza del percorso già definito alla realtà professionale e scientifica di riferimento del corso.

Inoltre, nel processo di modifica degli ordinamenti va rilevato che anche nel 2018 su 10 variazioni di ordinamento sottoposte all'attenzione del CUN soltanto 2 hanno ottenuto la piena approvazione, mentre il parere sulle altre è risultato favorevole, ma condizionato all'adeguamento alle indicazioni dettagliate dal Comitato (adunanza del 4 aprile 2018). Le osservazioni hanno riguardato prevalentemente difetti nelle informazioni sulla preparazione personale e sui requisiti di accesso al CdS, e l'esigenza di una più coerente formulazione degli obiettivi formativi con alcuni descrittori di Dublino e di una migliore espressione di certi obiettivi formativi specifici del CdS.

Al riguardo il Nucleo osserva, in positivo, che alcuni dei rilievi ricorrenti nel passato nei pareri del CUN non sono stati ripetuti, segno dell'attenzione dell'Ateneo alle osservazioni ricevute (che risulta anche dai RAR ciclici rispetto alle raccomandazioni del NVA e alle istanze delle CPDS), e della sua capacità di intervenire per la risoluzione di alcune debolezze nella formulazione delle SUA-CdS; per contro occorre sottolineare che va ancora rafforzata la procedura di definizione e di verifica preventiva degli ordinamenti didattici, in vista del successivo esame del CUN e delle CEV.

Con riferimento alla valorizzazione delle competenze scientifiche dei docenti rispetto agli obiettivi formativi, non risultano evidenze documentali di una specifica analisi svolta dall'Ateneo su tale aspetto. Rispetto ad esso il NVA ha analizzato l'andamento triennale degli indicatori presentati dall'ANVUR³⁰, con particolare riferimento agli indicatori iA8 e iA9 (p.12-13). Il primo di essi evidenzia che l'Ateneo ha costantemente garantito la qualificazione della didattica attraverso la valorizzazione delle competenze scientifiche della docenza assicurando una elevata percentuale di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento (iA8). L'indicatore, che registra una lieve diminuzione nell'anno 2015 (94,9%) e 2016 (94,5%) rispetto al 2014 (96,5%), si evidenzia in ripresa nel 2017 (95,4%).

L'indicatore iA9, relativo alla qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali, indica che poco meno del 90% dei CdS di secondo livello supera il valore di riferimento dell'indicatore (0,8), valore

²⁹ Alcune indicazioni su monitoraggio e aggiornamento dei percorsi dei CdS si rilevano da verbali del CdA: 30 novembre 2017, 12 gennaio 2018, 23 febbraio 2018, 31 maggio 2018.

³⁰ http://unica2.unica.it/nuvat/relazioni/relaz_annuale/relazNVA2016.pdf

risultato in linea con quello dei benchmark di area geografica e nazionale. Il valore risulta diminuito nel 2017, anche in questo caso in linea con l'andamento nazionale e di area geografica.

Per quanto riguarda la capacità degli ordinamenti di attivare lo studente nei processi di apprendimento, può ritenersi che l'Ateneo assolva in modo sufficiente a tale funzione con diverse azioni, quali la definizione dei programmi di insegnamento in base a tutti i descrittori di Dublino, secondo gli indirizzi del PQA (v. Guida Operativa PQA – Schede Insegnamento³¹) e la responsabilizzazione delle CPDS e dei coordinatori di CdS (e in ultima istanza del PQA) sul controllo di tale aspetto. Attraverso la considerazione delle opinioni degli studenti³², si presta inoltre attenzione a che anche lo svolgimento della didattica si orienti nei diversi insegnamenti al coinvolgimento partecipativo dello studente.

D'altro canto, gli assetti dell'Ateneo sulla gestione della AQ mettono in luce la chiara volontà dell'Ateneo di includere gli studenti nei processi relativi all'offerta formativa e al suo svolgimento, specialmente attraverso la partecipazione agli organi di gestione dell'AQ dei Corsi (CPDS di facoltà e di CdS/Classe, consigli delle diverse strutture). Può peraltro osservarsi che ciò non sempre corrisponde a un ruolo concretamente attivo degli studenti negli organi di cui sono componenti. L'analisi di alcuni verbali di consiglio di corsi appartenenti al campione selezionato per il monitoraggio ha consentito di percepire che gli studenti, anche se presenti alle riunioni, non in tutti i casi assumono un ruolo propositivo o critico (v. § 1.1.11).

In sintesi:

Nel sistema di AQ dell'Ateneo di Cagliari il coinvolgimento delle parti sociali trova ampio rilievo formale nella progettazione e nella programmazione dei percorsi formativi, sia a livello centrale (Comitato d'indirizzo d'Ateneo, con l'esigenza di rafforzamento dell'azione di cui si è detto), sia nella progettazione, monitoraggio e revisione degli ordinamenti dei singoli CdS. Nella proposta di accreditamento di nuovi corsi e nella modifica dei percorsi formativi si sono evidenziati numerosi miglioramenti nella effettiva considerazione del contesto di riferimento.

Viceversa, per i corsi già accreditati la disomogeneità delle situazioni non sembra risolta, nonostante la presa in carico di tale aspetto da parte del PQA per la messa a sistema delle modalità di interazione dei corsi con le parti sociali. Permane anche la necessità di rafforzare ulteriormente la procedura di definizione e di verifica preventiva degli ordinamenti didattici, in vista del successivo esame del CUN e delle CEV.

Va in ogni caso garantito che per tutti i CdS sia svolta una verifica periodica dell'adeguatezza del percorso progettato e la revisione degli ordinamenti, affinché essi riflettano costantemente la realtà del contesto di riferimento del corso, alla luce dell'evoluzione delle competenze del profilo formato o dell'accesso alle professioni o al mondo del lavoro, delle metodologie didattiche, o di altri elementi significativi.

Con riguardo alla valorizzazione delle competenze scientifiche dei docenti rispetto agli obiettivi formativi mancano evidenze di analisi specifiche svolte dall'Ateneo, che comunque ha garantito la qualità della docenza attraverso una elevata percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio. L'andamento più recente degli indicatori, benché in linea con quelli di riferimento, evidenzia, tuttavia, la necessità di un costante monitoraggio sulla qualificazione scientifica del corpo docente garante.

Anche sul piano della didattica può ritenersi che l'Ateneo assolva in modo sufficiente, attraverso la definizione dei programmi di insegnamento in base ai descrittori di Dublino, con la considerazione delle opinioni degli studenti e delle Relazioni delle CPDS, all'esigenza del coinvolgimento attivo e partecipativo dello studente nei processi formativi.

1.1.7 Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Il Rapporto ANVUR di accreditamento evidenzia (p. 13) che il reclutamento del corpo docente segue modalità coerenti con la programmazione, e che da tempo l'Ateneo di Cagliari fa ricorso a criteri e indicatori congruenti con proprie politiche e obiettivi in ambito di ricerca e didattica.

³¹ <https://unica.it/unica/protected/119618/0/def/ref/GNC22142/>

³² In particolare, rileva l'item "l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?"

Un innalzamento della soglia di attenzione alla coerenza del reclutamento con la programmazione dell'offerta didattica si è inoltre evidenziato nel 2018, in occasione dell'approvazione da parte degli Organi accademici delle proposte di istituzione di nuovi corsi e dell'intera offerta formativa, del quale si è già dato conto (v. § 1.1.1).

L'Ateneo, inoltre, presta da tempo attenzione alla qualificazione della docenza con proprie iniziative in tema di competenze didattiche (da ultimo il già richiamato progetto *Discentia*), tanto da meritare per il punto di attenzione R1.C.1 una valutazione estremamente elevata (punteggio 9).

In aggiunta, per la qualificazione scientifica del corpo docente muove il più recente programma avviato nel 2018, Mobilità Giovani Ricercatori (MGR)³³, finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna per i due atenei sardi, a vantaggio di ricercatori "under 45", finalizzato ad attivare rapporti di collaborazione e di scambio scientifico con atenei e istituzioni di ricerca a livello europeo e internazionale.

Anche le modalità di reclutamento (definite nel Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia dell'Università degli studi di Cagliari - D.R. n. 618 del 10 luglio 2018), nel 2018 sono state oggetto di una recente modifica migliorativa. In particolare, per il procedimento di chiamata dei professori di prima e seconda fascia (art. 8 Reg. procedimento di chiamata dei professori di ruolo), sono stati rafforzati i criteri per assicurare la qualificazione dei componenti delle commissioni di concorso e per ridurre i conflitti di interesse dei componenti, in linea con l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università, garantendo un reclutamento più qualificato e trasparente. Per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato sono state introdotte analoghe modifiche di qualificazione delle commissioni (modifiche all'art. 13, Commissione giudicatrice, del Regolamento per l'assunzione di ricercatori a TD, con entrata in vigore da novembre 2018).

Per ciò che concerne i criteri di distribuzione delle risorse, fondati su quelli pluriennali di ripartizione dei punti organico (per il triennio 2017-2019, approvati dal SA, 20 dicembre 2016), e successivamente precisati nel periodo successivo, nella prospettiva del miglioramento il Nucleo aveva suggerito e ripropone l'invito a una riflessione sul peso dei diversi parametri di suddivisione (Relazione AVA per il 2016, pp. 13 e 15), ed evidenziato l'esigenza di un rafforzamento della base informativa del processo decisionale. Un supporto in questo senso può essere rappresentato dai risultati dell'analisi qui svolta sulla qualità della ricerca dipartimentale (v. § 1.3).

1.1.8 Adeguatezza delle strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e del personale tecnico amministrativo

L'adeguatezza delle risorse, delle strutture e dei servizi è tenuta in considerazione dall'Ateneo in fase di attivazione dell'offerta formativa; in particolare i CdS dichiarano la loro disponibilità e adeguatezza nella SUA-CdS.

Inoltre, il Nucleo di Valutazione verifica annualmente, sino dal 2001, la sussistenza dei requisiti di struttura (aule, laboratori), a livello di corso di studio e di facoltà, sebbene la valutazione non possa che limitarsi all'aspetto dell'adeguatezza quantitativa. Essa si svolge sulla base dei parametri di numerosità dell'utenza sostenibile prevista per l'a.a. di riferimento, dei posti aula dedicati e dei tempi di apertura, e accerta che sia garantito a ogni studente un posto aula per la frequenza di 20 ore di lezione a settimana. Anche nella fase di valutazione delle proposte di attivazione dei cicli di dottorato di ricerca il Nucleo per ciascuno dei corsi verifica che sia attestata dai proponenti l'esistenza di strutture scientifiche e attrezzature adeguate.

L'esigenza di migliorare l'adeguatezza strutturale è stata presa in carico dall'Ateneo, come riportato nella Relazione AVA per il 2016, anche con l'assegnazione di uno specifico obiettivo di team alla dirigenza per la programmazione e l'attuazione di azioni di miglioramento e razionalizzazione, che, unitamente agli interventi manutentivi, assicurino la "dotazione standard" e/o dotazioni personalizzabili in tutte le

³³ Secondo bando (settembre 2018): https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s07_ss05_sss03.page

aule e strutture didattiche, e un certo numero di dotazioni multimediali (LIM). Diversi interventi hanno poi condotto alla creazione di nuovi laboratori³⁴ e al miglioramento di alcune strutture.

Tuttavia, e nonostante l'impegno economico e organizzativo dell'Ateneo, l'adeguatezza delle strutture può complessivamente ritenersi sufficiente, ma per il raggiungimento della piena adeguatezza e fruibilità delle strutture si prospetta la necessità di ulteriori e significative azioni.

Indicazioni in questo senso si rilevano, tra l'altro, dalle opinioni espresse dagli studenti sulle strutture dedicate alle lezioni e sugli spazi comuni di studio. L'analisi, riferita alla rilevazione condotta per il quarto anno nell'a.a. 2016-2017, è presentata nel Cap. 1.5 di questa Relazione (cfr. § 3.6 "Valutazione del corso di studio, delle strutture e dei servizi", p. 23, e tabella 20).

Nonostante nel citato a.a. la partecipazione alla rilevazione sia risultata estremamente ridotta, con un numero di questionari compilati quasi dimezzato rispetto al precedente (-40%), il dato è stato comunque analizzato al fine di rilevare le situazioni maggiormente critiche. Le aule e le attrezzature per la didattica e gli spazi per lo studio sono risultati appena adeguati in tutte le facoltà, con l'indicazione di ampi spazi di miglioramento, mentre si mette in evidenza che per le aule studio della facoltà di Scienze il giudizio degli studenti evidenzia una situazione leggermente critica (classe DD). Nell'a.a. 2016-2017 continuano ad essere maggiormente apprezzate le biblioteche delle Facoltà di Ingegneria e Architettura (Biblioteca del Distretto Tecnologico) e di quella di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche (Biblioteca del Distretto delle Scienze Sociali, Giuridiche e Politiche), con un giudizio complessivo sufficientemente positivo (B). La maggior parte dei laboratori è stata reputata appena adeguata e tale da richiedere ampio miglioramento. Persiste una specifica esigenza di miglioramento per i laboratori informatici del Polo di Ingegneria e Architettura (valutazione DD).

Per riferimenti più specifici all'adeguatezza delle risorse strutturali a livello di dipartimenti/ CdS, si rinvia alle evidenze del monitoraggio svolto, di cui si dà conto in questa Relazione.

Con riguardo all'adeguatezza quantitativa e funzionale del personale tecnico amministrativo si è già detto dell'esigenza complessiva, della quale l'Ateneo evidenzia consapevolezza³⁵, di un rafforzamento, reso necessario dalla progressiva diminuzione degli organici, per effetto della riduzione delle risorse necessarie per sostenere in modo più incisivo il turn-over, e di una riorganizzazione delle strutture e dei servizi di supporto alle diverse missioni istituzionali, in fase di programmazione.

In tale prospettiva sembrano da prendere in carico anche le indicazioni delle Relazioni delle CPDS per il 2017 (in specie, della Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche), che evidenziano alcune situazioni di criticità relative alla diminuzione per cessazioni dal servizio del personale delle segreterie³⁶, nonché alcuni squilibri nella distribuzione del personale in servizio tra le 6 facoltà dell'Ateneo (v. NVA, Relazione per l'anno 2016³⁷, 3.1.2. Allocazione del personale tecnico amministrativo, Tabella 19, p. 28).

1.1.9 Sostenibilità della didattica (ex DID)

L'Ateneo utilizza il sistema U-Gov didattica per monitorare e gestire la quantità di ore di docenza erogata e i dati sono esportati nella SUA-CdS.

Gli Organi accademici verificano in fase di approvazione dell'offerta formativa il rispetto degli indicatori relativi al carico didattico e al rapporto studenti/docenti (v. SA, 29 maggio 2018).

In sede di predisposizione delle Relazioni AVA, il Nucleo, pur non dandone analitica evidenza, ha effettuato in passato, sulla base dei dati disponibili, le analisi necessarie per apprezzare, oltre al rispetto

³⁴ Nuovo laboratorio (Chimica, Fisica e Matematica) ha 25 postazioni dotate di attrezzature per l'esecuzione di esperimenti e di computer per l'elaborazione, presentazione e trasmissione via rete dei risultati sperimentali ottenuti. Maggiori dettagli sono disponibili al seguente link: <http://laboratorididattici.unica.it/2013/11/24/sfoggia-la-guida-ai-laboratori-didattici/>

³⁵ Per quanto concerne il sottodimensionamento del personale a supporto della didattica v. anche Relazione annuale PQA, 2017.

³⁶ Conto consuntivo 2017: distribuzione del personale delle segreterie p. 7.
<https://www.unica.it/unica/protected/120482/0/def/ref/DOC120472/>

³⁷ http://unica2.unica.it/nuvat/relazioni/relaz_annuale/relazNVA2016.pdf

del DID, il grado di soddisfacimento del requisito e per individuare spazi di miglioramento tra il potenziale erogabile e l'erogato. Nella Relazione AVA per il 2016, in particolare, le difficoltà di acquisizione dei dati necessari per dettagliare l'analisi a livello di SSD, hanno indotto a raccomandare la messa a punto di una base informativa e di applicativi adeguati a consentire di apprezzare la distribuzione a livello di SSD e per CdS, come elementi particolarmente significativi per la valutazione della coerenza tra programmazione didattica e della programmazione del reclutamento, e qui si rinnova tale raccomandazione.

In ordine ai parametri di sostenibilità della didattica va osservato che sebbene la normativa più recente (D.M. 987/16) non utilizzi più l'indicatore DID quale strumento di misurazione, tuttavia le Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio prevedono uno specifico punto di attenzione (R1.C.3) sulla "Sostenibilità della didattica" e, richiamando al riguardo "l'ex DID", richiedono che gli atenei dispongano di strumenti di monitoraggio e ottimizzazione della quantità complessiva delle ore di docenza assistita erogata.

Anche il Nucleo, pertanto, per semplicità lessicale farà qui riferimento al calcolo dell'ex DID. Nella Tabella 10, in continuità con le relazioni AVA degli anni precedenti, viene riportato il valore del DID riferito al triennio 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019³⁸.

Da essa emerge che il numero teorico di ore di didattica erogabile a livello di Ateneo per l'a.a. 2016-2017 è pari a 118.365, superiore al valore delle ore di didattica effettiva erogata, pari a 93.662, con una differenza rilevante tra teorico e erogato. Tale differenza, comunque, risulta ridursi nel triennio considerato, segnalando una più attenta linea della programmazione. Delle ore corrispondenti a tale differenza, 56.417 ore sono impartite da professori a tempo pieno, 896 ore da professori a tempo definito, 21.821 ore da ricercatori (A e B) e 14.528 ore riguardano la didattica erogata con contratti di insegnamento, affidamento o supplenza.

I valori della didattica teorica non risultano altresì superati nell'a.a. 2017-18 e nei piani di copertura riguardanti l'a.a. 2018-19, e il rapporto tra carico erogato e teorico risulta quindi inferiore all'unità. Dall'analisi del dettaglio per categorie di docenti, il rapporto risulta superiore solo per la categoria dei professori a tempo definito.

Può inoltre osservarsi che nell'ultimo triennio, a fronte dell'aumento della didattica erogata, le ore di didattica teorica a disposizione dell'Ateneo sono diminuite, per la complessiva sensibile contrazione dell'organico. Ciò ha comportato l'aumento del ricorso a contratti, comunque sempre nettamente inferiori alla soglia del 30%, benché per i professori a tempo pieno non si raggiunga il pieno carico didattico.

Il Nucleo pertanto rileva spazi di miglioramento perché per tutte le figure e per singola unità di docenza il rapporto tra didattica erogata e potenziale tenda all'unità, così da poter limitare anche il ricorso alla docenza a contratto.

³⁸ La formula per il calcolo del DID, a cui fare riferimento, è quella riportata dal D.M. 1059/2013 - allegato C come di seguito riportato:

$$\text{DID} = (120 \times n^{\circ} \text{ Prof tempo pieno} + 90 \times n^{\circ} \text{ Prof tempo definito} + 60 \times n^{\circ} \text{ Ricercatori}) \times (1 + 0,3)$$

Seguendo le indicazioni riportate nelle Linee Guida ANVUR 2017, nel calcolo sotto riportato, il numero dei Ricercatori e relativo carico vengono distinti per Ricercatori di tipo A e di tipo B.

Nelle stesse inoltre non si fa più menzione della eccezione prevista dal D.M. 1059/2013 che prevedeva fossero escluse dal calcolo del 30% (contratti di docenza esterna) le attività dei corsi in Professioni Sanitarie, Scienze Motorie, Scienze della Formazione, Servizio sociale, Mediazione linguistica e Traduzione e interpretariato.

Tabella 10 Indicatore ex DID sostenibilità della didattica aa.aa. da 2016/2017 a 2018/2019

2016/2017	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a
PROF. TEMPO PIENO	65.040	56.417	-8.623,5	-13%
PROF. TEMPO DEFINITO	810	896	86,0	11%
RICERCATORI	25.200	21.821	-3.379,0	-13%
CONTRATTI	27.315	14.528	-12.787,0	-47%
TOTALE	118.365	93.662	-24.703,5	-21%

2017/2018	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a
PROF. TEMPO PIENO	63.600	55.389	-8.211	-13%
PROF. TEMPO DEFINITO	720	870	150	21%
RICERCATORI	24.750*	20.894	-3.856	-16%
CONTRATTI	26.721	15.452	-11.269	-42%
TOTALE	115.791	92.605	-23.186	-20%

2018/2019	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a
PROF. TEMPO PIENO	62.040	56.958	-5.083	-8%
PROF. TEMPO DEFINITO	720	812	92	13%
RICERCATORI	23.340	20.678	-2.662	-11%
CONTRATTI	25.830	16.988	-8.842	-34%
TOTALE	111.930	95.436	-16.494	-15%

Fonte: Elaborazione su dati Direzione per la didattica e l'orientamento e verbale riunione SA del 29 maggio 2018 per DID a.a. 2018/2019.

Con riferimento alla gestione del quoziente studenti/docenti, va precisato che i CdS dell'Ateneo effettuano il monitoraggio dell'indicatore ANVUR PiC05, ma occorre che l'Ateneo garantisca la disponibilità di dati costantemente aggiornati.

In sintesi:

Il Nucleo ha riscontrato e apprezza l'attenzione rivolta dall'Ateneo alla programmazione e alla gestione delle risorse sia di personale, sia economiche, sia strutturali, a fronte di una significativa e progressiva contrazione dei trasferimenti statali e degli organici.

L'impegno per dare continuità alla crescita qualitativa dell'Ateneo si riflette nella ricerca e nell'affinamento di criteri per il reclutamento di un corpo docente qualificato e di rilievo internazionale, per garantire la sostenibilità della didattica e sviluppare la qualità della ricerca, e assicurare l'adeguatezza, qualitativa e quantitativa, costante delle strutture e dei

servizi per l'intera offerta formativa. Tuttavia, vi sono ampi margini di miglioramento delle strutture e per la migliore allocazione del personale. Ulteriori miglioramenti si potranno conseguire con la ricerca di soluzioni che consentano scelte coerenti tanto con la programmazione didattica quanto con i risultati della ricerca. In particolare, risulta suscettibile di ampi progressi l'attività di misurazione e monitoraggio della forza docente con analisi per SSD, che permetterebbe una pianificazione dell'offerta e del reclutamento più efficace, capace di ridurre il divario tra didattica potenziale ed erogata, e di assicurare la massima razionalizzazione ed economicità nel ricorso alla docenza a contratto.

1.1.10 Gestione dell'AQ e flussi informativi

Diversi attori del sistema centrale di AQ dell'Ateneo intervengono nella raccolta dei dati e delle informazioni e nella loro elaborazione e divulgazione: Direzione per le Reti e i Servizi Informatici, Direzione per la didattica e l'orientamento, Direzione per la ricerca e il territorio, PQA, NVA.

Compiti e responsabilità sono stati presentati nella Relazione AVA per il 2016 (pp. 28-29), e non hanno registrato a ora modifiche, mentre ulteriori specificazioni sono state espresse nel precedente § 1.1.3.

Rispetto alle debolezze evidenziate nell'apparato informativo, va segnalata, in positivo, la consapevolezza nei vertici e nelle strutture centrali di AQ.

In particolare, il PQA ha fatto proprie alcune osservazioni del Nucleo su aspetti di miglioramento del sistema (come si rileva in verbali delle riunioni e nella Relazione annuale del 2017 del Presidio), quali le carenze relative ai dati analitici sulla ricerca disponibili per i dipartimenti, alcuni deficit di chiarezza nella separazioni di funzioni e responsabilità sull'informazione (ad. es. tra PQA e Direzioni ricerca e territorio e Didattica e orientamento); settorialmente il PQA ha evidenziato, a sua volta, l'assenza di un sistema di rilevazione delle attività di tirocinio e delle attività svolte all'estero dagli studenti, rispetto al quale si è orientato per l'implementazione di un sistema integrato di raccolta delle opinioni dei tirocinanti.

Inoltre, ad avviso del Nucleo, operano in senso positivo il set degli indicatori ANVUR e la nuova impostazione delle attività di autovalutazione annuale dei CdS definita dalla seconda AVA, incentrata sull'analisi degli indicatori. Si tratta di fattori di miglioramento anche per la stabilizzazione e l'uniformazione dei dati per il monitoraggio, il benchmarking e la programmazione di azioni di qualificazione delle attività didattiche, benché alcuni degli indicatori scontino ovvi limiti di aggiornamento, che i corsi, in particolare quelli che presentano anomalie, dovranno integrare.

Per il resto, persistono le debolezze nel sistema dell'Ateneo già evidenziate, determinate dalla frammentarietà delle fonti di informazione, dalla disorganicità dei flussi e dalle limitazioni nell'accesso e/o nella messa a disposizione di informazioni, che si individua rispetto ai dati dei diversi contesti (didattica, ricerca e terza missione, gestione).

Un primo progresso potrà registrarsi con il completamento, da parte del PQA, della definizione del processo di gestione dei flussi informativi, di cui si è data notizia sopra. Il documento che è stato inviato al Nucleo in via di prima informativa è apprezzabile per completezza, ma suscettibile di miglioramento nel senso, soprattutto, della semplificazione dei flussi e delle interazioni tra strutture di AQ, e della più ampia accessibilità ai dati da parte dei destinatari. In esso vengono peraltro opportunamente identificati responsabili, fasi, destinatari e contenuto dell'informazione inerente a tutte le missioni dell'Ateneo.

Tuttavia, va ancora ribadito che per il miglioramento risulta fondamentale la messa in opera di un sistema integrato di raccolta e di accesso ai dati, già raccomandata in passato e ribadita sopra, § 1.1.2.

La risoluzione di tale debolezza, che non pare ulteriormente differibile, contribuirebbe sensibilmente alla gestione della AQ e alla performance delle strutture, consentendo l'assunzione di scelte e decisioni di programmazione e di azioni correttive sulla base di un quadro informativo completo, e inciderebbe quindi in senso forte sulla accountability di responsabili e delle strutture.

Relativamente all'efficacia delle interazioni tra strutture responsabili dell'AQ e organi accademici, il Nucleo ha espresso le proprie valutazioni e raccomandazioni nella Relazione per il 2016. Il PQA le ha

prese analiticamente in considerazione³⁹. Impegnandosi a monitoraggi e riflessioni in funzione di una eventuale revisione organizzativa, per diversi aspetti ha ribadito l'adeguatezza del proprio modello. In via solo esemplificativa ciò riguarda: l'organizzazione decentrata del PQA, per la quale il Presidio si indirizza, tuttavia, a un monitoraggio funzionale a evidenziare una possibile "sovrapposizione fattuale, e le eventuali conseguenze negative"; il mantenimento di CAV-CdS e di CAV-dip, a proposito della quale, come per altri profili, il Nucleo si limita a richiamare nuovamente l'esigenza di tenere conto non solo dell'utilità delle strutture in astratto, ma anche degli appesantimenti del carico di docenti e personale TA, e del rischio di conseguenze sulla produttività, che la moltiplicazione di organismi e compiti porta con sé.

Il Nucleo prende atto delle azioni di monitoraggio programmate dal PQA, attendendo di avere notizia degli esiti, e riscontra le puntualizzazioni sulla adeguatezza di taluni assetti sui quali il Nucleo aveva invitato a una riflessione, riservandosi la valutazione successiva. Invita, in tutti i casi, a procedere a intensificare il dialogo, mantenendone lo svolgimento sul piano del confronto sereno, collaborativo e non polemico.

In sintesi:

L'Ateneo è consapevole dei margini di miglioramento nella gestione della AQ e, anche in considerazione di alcune osservazioni del Nucleo, ha avviato specifiche iniziative, ancora non concluse, dirette a mettere a sistema i flussi informativi. Permangono debolezze nell'apparato dell'informazione, determinate dalla frammentarietà delle fonti di informazione, dalla disorganicità dei flussi e dalle limitazioni nell'accesso e/o nella messa a disposizione di informazioni, per il superamento delle quali risulta fondamentale la messa in opera di un sistema integrato di raccolta e di accesso ai dati.

Sembra infine ancora da approfondire e concludere la riflessione critica su alcuni aspetti del modello di AQ, che possa eventualmente condurre a una revisione organizzativa, tesa a razionalizzare l'assetto dei compiti e delle responsabilità, che elimini rischi di sovrapposizioni (es. PQA/Direzioni) e che, garantendo l'efficacia del sistema di AQ, tenga conto tanto dell'utilità delle strutture in astratto, quanto degli oneri per docenti e personale TA impegnati nella gestione della AQ.

1.1.11 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione, con l'ausilio dell'Ufficio per la valutazione, verifica costantemente il funzionamento del sistema di AQ dei CdS e dei dipartimenti, con analisi documentali integrate, ove necessario o opportuno, con audizioni delle strutture e/o dei responsabili. L'analisi concerne gli indicatori ANVUR, altri dati relativi a carriere studenti, i report di valutazione dell'attività didattica da parte degli studenti, le SUA-CdS, i rapporti di riesame annuali (ora schede di monitoraggio) e ciclici, le relazioni delle CPDS, per il passato la SUA-RD, i piani triennali dei dipartimenti, i risultati della VQR e i siti web delle strutture per il reperimento di ulteriori fonti informative significative per la valutazione dell'AQ di CdS e dipartimenti (verbali dei Comitati di indirizzo, dei Consigli di CdS, dei Consigli di Dipartimento, regolamenti didattici, schede programmi degli insegnamenti, CV dei docenti).

L'autovalutazione viene effettuata da tutte le strutture preposte alla didattica e alla ricerca (CdS e dipartimenti), nelle quali risultano formalmente costituiti gli organi previsti dal modello di AQ d'Ateneo, considerando valutazioni risultanti dagli indicatori ANVUR, dalle Relazioni delle CPDS e da Relazioni AVA, da monitoraggio e audizioni del Nucleo, e modellano sostanzialmente le proprie azioni sugli indirizzi derivanti dalle Linee guida del PQA. Il supporto e l'azione di coordinamento vengono svolti dal PQA e nell'ultimo anno sono stati rivolti, con maggiore intensità, anche ai dipartimenti e al sistema della ricerca.

Per l'implementazione del sistema di autovalutazione, il Nucleo aveva individuato nella Relazione AVA per il 2016, spazi di miglioramento per CdS e dipartimenti, e invitato alla precisa definizione di azioni e di obiettivi di miglioramento sotto il controllo dei responsabili. Si riserva di valutare i progressi che conseguiranno alle iniziative assunte nel corso del 2018 (referente per la qualità del dipartimento) per

³⁹ <http://people.unica.it/pqa/files/2018/09/Verbale-Riunione-Consiglio-PQA-n.-13-del-27-11-2017.pdf>

rafforzare il sistema di monitoraggio e autovalutazione da parte dei dipartimenti, alla luce dei documenti di monitoraggio e delle conseguenti definizioni di azioni di miglioramento e di revisione della programmazione da parte delle strutture.

In sintesi:

Il funzionamento del sistema di AQ dei CdS e dei dipartimenti è costantemente verificato dal Nucleo sia con analisi documentali e dei dati, che con audizioni dei CdS e dei Dipartimenti. In particolare, vengono considerati indicatori ANVUR, dati relativi a carriere studenti, report di valutazione dell'attività didattica, SUA-CdS, Schede di monitoraggio annuale e rapporti di riesame, relazioni delle CPDS, piani triennali dei dipartimenti, risultati della VQR, e per ulteriori informazioni i siti web (verbali dei Comitati di indirizzo, Consigli di CdS, Consigli di Dipartimento; regolamenti didattici, schede programmi degli insegnamenti, CV dei docenti). In merito alle strutture dipartimentali, per le quali la messa a punto del modello è recente, è preferibile rinviare la valutazione dell'efficacia delle azioni messe in atto nel 2017 e nel 2018 a un momento successivo.

1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS e dei Dipartimenti (Requisiti R3 - R4)

1.2.1 La definizione del campione per la valutazione del sistema di AQ a livello di CdS e di Dipartimenti

Il Nucleo ha effettuato la selezione di un campione rappresentativo per il monitoraggio dei corsi di studio e dei dipartimenti nella riunione del 23 marzo 2018.

In particolare, per la composizione del campione sono stati presi in esame gli indicatori ANVUR dei CdS al 30/12/2017, e si sono considerati i CdS non ancora analizzati dal Nucleo nelle Relazioni AVA per gli anni 2015 e 2016 e negli audit condotti dal Nucleo (10-11 novembre 2016; 6-7 luglio 2017). Quindi, sono stati selezionati CdS riferibili a dipartimenti diversi e di tipologie L ed LM in egual misura. Per i dipartimenti si è preso in esame l'Indicatore Standardizzato di Ricerca Dipartimentale (ISPD) calcolato dall'ANVUR e, limitatamente ai soli dipartimenti non analizzati in precedenza dal Nucleo (audit 6-7 luglio 2017), sono stati scelti quelli di riferimento per i corsi di studio inseriti nel campione selezionato.

Il campione definito per il monitoraggio con tali modalità, per la sua rappresentatività è stato mantenuto anche nella prospettiva della valutazione del sistema di AQ a livello di CdS da svolgere in questa sede, in relazione alle Linee guida 2018 ANVUR per la redazione della relazione annuale dei Nuclei di valutazione.

L'analisi svolta è stata indirizzata a verificare lo stato del sistema di AQ nei corsi e nei dipartimenti. In particolare, con riferimento ai corsi di studio per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali e la coerenza con il percorso formativo, la centralità dello studente, la dotazione necessaria di strutture e personale, la capacità di focalizzare aspetti critici e proporre adeguate azioni di miglioramento; per i dipartimenti il grado di definizione delle politiche per il raggiungimento degli obiettivi di ricerca e terza missione e delle strategie e azioni finalizzate al miglioramento.

Tabella 11 CdS inclusi nel campione

N.	Dipartimento	Tipo CdS	CdS	Classe
1	Filologia, letteratura, linguistica	L	Lingue e Comunicazione	L-20
2	Ingegneria elettrica ed elettronica	LM	Ingegneria Elettronica	LM-29
3	Scienze economiche ed aziendali	L	Economia e Gestione Aziendale	L-18
4	Ingegneria civile, ambientale e architettura	LM	Ingegneria Civile	LM-23
5	Scienze mediche e sanità pubblica	L	Fisioterapia	L/SNT2
6	Giurisprudenza	LMCU	Giurisprudenza	LMG/01
7	Ingegneria civile, ambientale e architettura	L	Scienze dell'Architettura	L-17
8	Scienze della vita e dell'ambiente	L	Biologia	L-13
9	Scienze sociali e delle istituzioni	LM	Scienze dell'Amministrazione	LM-63
10	Scienze chimiche e geologiche	LM	Scienze e tecnologie per l'ambiente	LM-60

Tabella 12 Dipartimenti inclusi nel campione

Scienze della vita e dell'ambiente
Scienze sociali e delle istituzioni

L'analisi documentale relativa ai CdS (informazioni rilevate fino a settembre 2018), svolta anche per verificare i miglioramenti rispetto alle osservazioni espresse dal Nucleo nelle precedenti Relazioni AVA per il 2015 e per il 2016, ha riguardato:

- Relazioni CPDS (ultimi due anni);
- SUA-CdS (ultimi due anni);
- Relazione analisi criticità opinioni studenti (ultimi due anni);
- Verbali riunioni Consiglio di CdS;
- Verbali riunioni Comitato di Indirizzo;
- Scheda CdS soddisfazione degli studenti (ultima disponibile);
- Rapporti di riesame annuale e ciclico (ultimi due disponibili);
- Sito web del CdS.

L'analisi documentale per i Dipartimenti ha riguardato:

- Verbali riunioni consiglio di dipartimento (ultimi due anni);
- SUA-RD 2013;
- Piano triennale 2017-2019;
- Regolamento di funzionamento del dipartimento;
- Documento sul sistema di AQ del dipartimento;
- Sito web del dipartimento.

Sulla base dell'analisi documentale e dell'andamento degli indicatori è stata redatta una scheda per ciascun CdS e Dipartimento per valutare la qualità dei CdS (R3) e la qualità della ricerca e della terza missione (R4) sulla base del quadro sinottico (Allegato 8) riportato nelle Linee guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, 10 agosto 2017.

Come per la Relazione AVA per il 2016, si è predisposta una scheda di lettura degli indicatori ANVUR per ciascun corso di studio incluso nel campione selezionato per il monitoraggio e si sono valutati i trend. Gli indicatori analizzati sono basati sul set di dati al 30/06/2018.

1.2.2 Le evidenze dell'analisi documentale sulla AQ dei Corsi di Studio del campione

Sul piano formale, le strutture di AQ nei CdS sono attivate e conformi al modello di Ateneo, e coerenti a requisiti definiti nel sistema AVA.

In tutti i corsi analizzati, infatti, si è rilevata la presenza di organismi per la pianificazione, l'autovalutazione e il controllo: Comitati di indirizzo (CI), CAV, CPDS, benché operatività ed efficacia delle strutture presenti un certo grado di disomogeneità.

L'osservazione concerne, in particolare, il confronto con il CI, che in alcuni casi appare coinvolto con periodicità decisamente scarsa.

In tutti i casi, però, tali organismi risultano comunque attivamente coinvolti nella fase di riorganizzazione dell'offerta formativa.

A questo riguardo, occorre tuttavia evidenziare che per due dei CdS del campione (Lingue e comunicazione L-20 e Ingegneria civile LM-23) la programmazione del percorso formativo risulta piuttosto risalente (2013). Per Ingegneria civile LM-23, nella SUA-CdS mancano, di conseguenza, aggiornamenti delle informazioni successive alla prima costituzione del CI.

Per gli altri CdS, invece, la revisione degli ordinamenti è decisamente recente (2017 e 2018) ed è avvenuta nel confronto con i CI.

Si raccomanda, perciò, che i CdS garantiscano il costante aggiornamento degli ordinamenti ai paradigmi scientifici e didattici nella progettazione dei percorsi formativi, tenendo conto dell'evoluzione di

contesto e/o del confronto con gli stakeholders, che occorre curare in via continuativa, ai fini della verifica dell'adeguatezza dei percorsi rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni dei laureati.

I profili in uscita per i CdS selezionati sono identificati in modo adeguato; le competenze settoriali e professionalizzanti vengono descritte generalmente con chiarezza e risultano appropriate le indicazioni sulle conoscenze, abilità e competenze che lo studente acquisirà. Per questo aspetto si evidenziano margini di miglioramento per il corso Lingue e comunicazione L-20 (eccessivamente sintetica e non completa la descrizione nel quadro A2a nella SUA-CdS).

In relazione alla coerenza tra profili e obiettivi formativi non si rilevano particolari criticità. In sintesi, per tutti i corsi monitorati gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi risultano descritti in modo sufficientemente chiaro e coerente con le figure professionali in uscita.

Le schede relative ai programmi di insegnamento presentano margini di miglioramento in 6 corsi: Economia e gestione aziendale L-18, Fisioterapia L/SNT2, Lingue e comunicazione L-20, Scienze dell'amministrazione LM-63, Scienze e tecnologie per l'ambiente LM-60, Scienze dell'architettura L-17. In particolare, per il corso in Lingue e comunicazione L-20 una scheda di insegnamento non risulta predisposta. Per gli altri, si segnalano difetti diversi, a volte ricorrenti, in un certo numero di schede: di caso in caso, eccessiva sinteticità, obiettivi formativi non adeguatamente declinati secondo i descrittori di Dublino, verifica dell'apprendimento non dettagliata.

Per Fisioterapia L/SNT2 nelle schede programmi non viene indicato, quando previsto, il contenuto dei tirocini obbligatori e di conseguenza non risultano specificati i livelli di acquisizione delle diverse abilità.

Rispetto alle attività di orientamento, per 2 CdS (Economia e gestione aziendale L-18 e Scienze dell'architettura L-17) non risultano evidenze documentali che attestino la considerazione, nella definizione delle attività di orientamento in ingresso e in itinere, dei risultati del monitoraggio delle carriere, né considerazione dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali e nelle iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro. In 2 corsi (Fisioterapia L/SNT2 e Scienze dell'amministrazione LM-63) non sono esplicitate specifiche attività di introduzione o accompagnamento al mondo del lavoro.

Per contro, nella valorizzazione delle prospettive di inserimento nel mondo del lavoro, alcuni corsi risultano più attivi. In particolare, Giurisprudenza LMG/01 promuove proprie iniziative di incontro tra studenti e singoli componenti del CI per approfondire la conoscenza delle professioni legali (in specie notarile e forense) e l'accesso a tali professioni; Lingue e comunicazione L-20 organizza seminari e laboratori pratici specificamente volti all'accompagnamento al mondo del lavoro.

L'ambito della verifica delle conoscenze in ingresso e il recupero delle carenze di preparazione iniziale rappresentano aree di miglioramento per i CdS in:

- Economia e gestione aziendale L-18, per la quale manca evidenza documentale che il corso tiene conto dei risultati del test d'ingresso per la programmazione di azioni di miglioramento.
- Fisioterapia L/SNT2, per il quale il recupero delle carenze sembra affidata all'autonomia dello studente, e viene verificata in sede di prove di esame disciplinare.

In tutti i CdS sono previste attività formative a scelta dello studente: nell'organizzazione didattica lo studente ha autonomia nella scelta delle attività opzionali, e, ove previsti, in quella dei tirocini formativi e degli stage presso aziende, enti e pubbliche amministrazioni.

Con riferimento all'internazionalizzazione, i CdS sono parte di accordi per la mobilità internazionale degli studenti con atenei europei ed extraeuropei e promuovono, in forma diretta e autonoma, ovvero attraverso strutture centralizzate di dipartimento, la partecipazione degli studenti ai programmi Erasmus e Globus. In particolare, Scienze dell'amministrazione LM-63 si avvale delle attività di coordinamento, indirizzo e orientamento svolte dalla Commissione per l'Internazionalizzazione del Dipartimento di

Scienze Sociali e delle Istituzioni; analogamente, le attività di studio e tirocinio all'estero per Giurisprudenza LMG/01 e Economia e gestione aziendale L-18, sono definite e gestite da commissioni per l'internazionalizzazione dei dipartimenti di riferimento (Dipartimenti di giurisprudenza e di Scienze economiche e aziendali).

Per il corso di Fisioterapia L/SNT2, la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) del 2017 rileva la totale assenza di interesse degli studenti per le esperienze all'estero (per l'a.a. 2014/2015), non ritenuta in quella scheda una criticità, perché reputata motivata dal carattere professionalizzante del corso, per il quale il periodo in mobilità all'estero parrebbe essere considerato un possibile fattore di rischio di ritardo per il completamento degli studi e l'ingresso nel mondo del lavoro.

Grazie all'attivazione dell'accordo con l'Università di Bielefeld (Germania) per il rilascio di un Double Degree per l'indirizzo internazionale (a numero programmato) attivato sul corso, Economia e gestione aziendale L-18, sviluppa in misura particolarmente significativa la dimensione internazionale.

Alla qualificazione della didattica in senso internazionale concorrono i visiting professor. Tuttavia, per l'anno 2017-2018 non è risultato possibile accertarne la presenza nei CdS in esame. I dati analitici sono risultati disponibili a livello di CdS solo per a.a. 2018-19 e hanno evidenziato la presenza di un visiting professor solo per Giurisprudenza (LMG/01).

Con riferimento all'adeguatezza quantitativa e alla qualificazione del personale docente si rilevano ampi margini di miglioramento, con riferimento a:

- pubblicazione dei CV dei docenti: per la maggior parte dei CdS (Economia e gestione aziendale L-18, Fisioterapia -L/SNT2, Giurisprudenza LMG/01, Lingue e comunicazione L-20, Scienze dell'amministrazione LM-63, Scienze e tecnologie per l'ambiente LM-60, Scienze dell'architettura L-17) risultano, anche se in numero diverso, CV non pubblicati, link che non si aprono e collegamenti alle pagine personali dei docenti non inseriti;
- carico didattico: per tutti i CdS del campione selezionato dal Nucleo risultano SSD in sofferenza, con docenti con carico didattico superiore, in misura maggiore o minore, al massimo delle ore dovute rispetto al regime di impegno del docente e al suo ruolo accademico;
- mancata corrispondenza tra SSD di afferenza del docente e SSD dell'insegnamento, rilevata per 3 CdS del campione (Economia e gestione aziendale L-18, Scienze dell'amministrazione LM-63 e Scienze dell'architettura L-17).

Inoltre in 3 CdS (Economia e gestione aziendale L-18, Scienze dell'architettura L-17 e Scienze dell'amministrazione LM-63), l'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) presenta valori critici, superiori all'area geografica e al riferimento nazionale, e per il corso di Scienze dell'architettura L-17, un discreto numero di insegnamenti (n.18) sono coperti con docenze a contratto o incarichi in supplenza.

Considerando le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, le relazioni delle CPDS, le SUA-CdS e i dati AlmaLaurea, in generale la dotazione di personale, di strutture e servizi di supporto alla didattica risulta sufficientemente adeguata per i CdS inclusi nel campione, ma sussistono spazi di miglioramento, anche ampi, per diversi corsi. Per Economia e gestione aziendale L-18, Giurisprudenza LMG/01, Scienze dell'amministrazione LM-63 e Lingue e comunicazione L-20, risultano da migliorare supporti e postazioni informatiche; Scienze dell'architettura L-17 registra valutazioni non positive sulle infrastrutture.

Per il monitoraggio e la gestione della AQ, e l'eventuale avvio di attività di revisione dell'organizzazione interna della didattica e dei percorsi formativi, i CdS operano con diversi gradi di attenzione attraverso i rispettivi Consigli di corso di studi.

Ampi margini di miglioramento si rilevano per il corso in Ingegneria civile LM-23: i verbali del Consiglio di corso, troppo sintetici e privi di allegati, non consentono di rilevare il livello di approfondimento e il contributo fornito dai singoli attori del sistema di AQ; viceversa ciò risulta con particolare chiarezza per il CdS Scienze e tecnologie per l'ambiente LM-60, riscontrata con adeguate evidenze documentali, una gestione orientata alla discussione e alla risoluzione delle criticità emerse.

I CdS del campione che si riconducono alla Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche (Economia e gestione aziendale L-18, Giurisprudenza LMG/01, Scienze dell'amministrazione LM-63) rilevano attraverso una *cassetta della posta* gestita centralmente dalla Facoltà osservazioni e suggerimenti degli studenti espresse in modo anonimo; per gli altri corsi le segnalazioni di aspetti critici vengono veicolate dai rappresentanti degli studenti o comunicate direttamente al coordinatore del corso di studi.

Per la generalità dei CdS esaminati è garantita la rispondenza della formazione ai bisogni del mondo del lavoro attraverso il confronto con le parti interessate, ma emerge l'esigenza di azioni di miglioramento per la maggiore regolarità delle interazioni con le parti interessate (Economia e gestione aziendale L-18), l'analisi degli sbocchi occupazionali (Scienze dell'amministrazione LM-63), l'adozione di iniziative utili ad accrescere le opportunità lavorative dei laureati (Lingue e comunicazione L-20).

Inoltre, a parte qualche cenno al percorso successivo di livello dottorale nel corso in Giurisprudenza LMG/01, non risulta evidenza documentale che i corsi di laurea magistrale selezionati tengano conto nel percorso didattico delle esigenze formative dei cicli di studio successivi.

Nei corsi per i quali sono previste attività di tirocinio curricolari si evidenzia attenzione allo sviluppo dei rapporti con imprese ed enti per favorire l'acquisizione di competenze operative durante il corso di studio.

Dall'analisi delle relazioni delle CPDS di facoltà emerge che i risultati dei questionari di valutazione degli studenti vengono considerati e discussi sia dalle CPDS (istituite a livello di facoltà) sia nei Consigli di Corso di studi e vengono utilizzati per accertare eventuali criticità e intraprendere misure correttive. Inoltre, sempre dalla lettura delle CPDS emerge che i CdS danno piena visibilità agli esiti delle valutazioni degli studenti con la pubblicazione sui propri siti web dei risultati delle valutazioni, ma solo in forma aggregata. Tuttavia dall'analisi effettuata sui siti web dei CdS si rilevano ampi spazi di miglioramento: infatti in diversi siti non risultano pubblicati in maniera puntuale i dati aggregati delle valutazioni né risulta evidenza documentale che i CdS discutano negli organi collegiali i risultati dei questionari.

In sintesi, i CdS mostrano la rispondenza al modello di AQ d'Ateneo, con organi formalmente definiti in modo adeguato (CAV, CPDS, CI), ma sul piano operativo si rilevano spazi di miglioramento, sia nella continuità delle iniziative di confronto con gli stakeholder, sia nel monitoraggio e nella rendicontazione. Vanno raccomandati, in particolare, l'aggiornamento e la completezza dei contenuti nei siti web dei CdS e, l'adozione a livello d'Ateneo di soluzioni che evitino rischi di confusione dell'utenza a causa della compresenza di siti "vecchi" e "nuovi" a tutti i livelli (pagine delle strutture e pagine dei docenti).

Per tenere conto, infine, degli indirizzi dati dall'ANVUR con le ultime Linee guida AVA (10 agosto 2017), occorre che l'Ateneo metta a sistema la previsione relativa alle opinioni degli studenti per la quale "per ogni CdS dovranno essere resi pubblici almeno i risultati analitici in cui siano stati eventualmente resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili" (Linee guida, p. 26).

1.2.3 Le evidenze dell'analisi documentale sulla AQ dei dipartimenti del campione

In generale, dalla documentazione analizzata emerge che l'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti dell'Ateneo è costruita in modo conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo. In particolare, viene rispettato il contenuto delle Linee guida per l'implementazione del sistema di AQ dei Dipartimenti definito dal PQA⁴⁰. Risultano correttamente nominati i Referenti per la

⁴⁰ <https://www.unica.it/static/resources/cms/documents/bf2c34c575a767551ea47f35b97da6ad.pdf>

qualità del Dipartimento, i quali supportano il Dipartimento, e nello specifico il Direttore, nella corretta implementazione del sistema di AQ.

Sul piano della programmazione, nel 2017 i due dipartimenti selezionati hanno predisposto il proprio Piano Triennale 2017-19, aggiornato nel 2018, in maniera coerente con la programmazione dell'Ateneo. Il piano comprende obiettivi e azioni per la didattica, la ricerca e la terza missione.

Per il Dipartimento di Scienze sociali e delle istituzioni (DISSI) va tuttavia segnalato che non sono presenti evidenze documentali relative alle iniziative attuate e ad attività di monitoraggio e riesame successive all'approvazione del Piano Triennale. Infatti, non risultano pubblicati nel sito web i verbali del Consiglio di data posteriore a settembre 2017 e non è quindi possibile valutare l'adeguatezza della gestione dell'AQ e della performance del Dipartimento.

Il Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente (DiSVA), invece, nei primi mesi del 2018 ha portato avanti il monitoraggio delle attività avviate per il conseguimento degli obiettivi inseriti nel Piano Triennale. Alcuni obiettivi sono stati raggiunti: riduzione del numero di ricercatori inattivi (da 4 a 2), mantenimento della media delle produzioni scientifiche nei primi due quartili (valore migliorato), incremento del numero di brevetti depositati, numero di progetti in partenariato con imprese e accordi e convenzioni con istituti scolastici. Il sito web del Dipartimento è stato completamente rinnovato, in coerenza con il nuovo portale di Ateneo; risulta di prossima pubblicazione anche la versione in inglese, già sviluppata e conclusa, ma non ancora in linea a causa di problemi tecnici nella gestione del nuovo portale di Ateneo. Il sito web del Dipartimento rende accessibili i verbali delle sedute del Consiglio di dipartimento (fino a giugno 2018).

In sintesi, i due dipartimenti mostrano un sistema di AQ formalmente definito in modo coerente al modello dell'Ateneo, con identificazione delle linee di programmazione e di gestione delle attività, ma non adeguatamente trasparente.

La mancanza di informazioni sulla gestione della AQ rilevata per il DISSI rappresenta infatti una debolezza non isolata, già più volte qui sottolineata, che l'Ateneo deve prendere in carico per tutte le strutture, individuando, nel rispetto della privacy, modalità adeguate a rendere pubblica e accertabile la coerenza della gestione del Dipartimento alle regole di AQ dell'Ateneo (adeguatezza della programmazione, azioni e considerazione dei risultati del monitoraggio, coerenza delle azioni di miglioramento), e verificarne il rispetto.

1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione (Requisito R4)

1.3.1 Elaborazioni sui dati del Sistema di valutazione CRUI-Unibas

Come si è anticipato nella precedente Relazione AVA, dal 2017 l'Ateneo ha aderito al Sistema di Supporto CRUI-Unibas (www.supportocru.it), un sistema di raccolta dati relativi alla ricerca, a cui partecipa un numero rilevante di atenei, gestito dalla CRUI in collaborazione con l'Università della Basilicata. Il sistema permette di calcolare, mediante l'estrazione automatica dei prodotti presenti in IRIS, per ciascun docente dell'Ateneo o per sottoinsiemi aggregati (come per esempio SSD, Aree, Dipartimenti, ecc.), tre tipologie di indicatori:

- Valutazioni “VQR-like” (solo per Aree bibliometriche e Area 13): sono valutati i migliori due prodotti negli anni 2012-2017 utilizzando un algoritmo di calibrazione bibliometrica simile a quello usato dall'ANVUR per la VQR 2011-2014.
- Valutazioni “FFABR”: viene calcolato il punteggio medio per ciascun docente a partire dalla sua produzione scientifica negli anni 2012-2017 utilizzando il medesimo algoritmo usato dall'ANVUR in occasione del FFABR 2017⁴¹.
- Valutazioni “ASN”: vengono calcolati i tre indicatori previsti per l'Abilitazione Scientifica Nazionale e confrontati con i rispettivi “valori soglia”.

Un vantaggio non trascurabile del Sistema di Supporto CRUI-Unibas, oltre alla facilità di utilizzo e di reperimento delle informazioni, è la possibilità di confrontare le performance di un singolo docente con il valore medio nazionale (relativo agli atenei aderenti) del SSD di afferenza, analogamente a quanto già accadeva nelle due edizioni della VQR. Ciò offre agli atenei partecipanti uno strumento per valutare in maniera metodologicamente corretta sia le performance dei singoli che quelle di aggregazioni di docenti (in particolare dei dipartimenti), e, non da ultimo, di monitorare il percorso delle strutture verso la prossima edizione della VQR e del Programma “Dipartimenti di Eccellenza”.

Alla data di elaborazione della presente Relazione risulta che nell'Ateneo di Cagliari il Sistema CRUI-Unibas è stato utilizzato per produrre dati informativi funzionali alle decisioni degli Organi accademici, assunte nel mese di aprile 2018, sulla ripartizione dei punti organico destinati a concorsi per RTD-b; non risulta, invece, che il sistema CRUI-Unibas sia stato adoperato per produrre analisi specifiche sulle performance dei dipartimenti. D'altro canto, al momento dell'elaborazione della presente Relazione, i dipartimenti non hanno un accesso diretto al Sistema, né ai dati di loro competenza aggregati o disaggregati.

È avviso del Nucleo di Valutazione che l'accesso, o almeno la messa a disposizione periodica delle strutture dipartimentali (in particolare del Direttore, dei referenti per la qualità della ricerca, e della CAV di dipartimento) dei dati contenuti nel Sistema porterebbe a indubbi vantaggi per il miglioramento della qualità della ricerca dipartimentale e di ateneo, consentendo un effettivo monitoraggio delle situazioni di debolezza e la pianificazione di interventi funzionali al recupero delle criticità.

Al fine di redigere la presente Relazione, il Nucleo ha perciò effettuato proprie elaborazioni su dati aggregati dei 16 dipartimenti dell'Ateneo. Tali elaborazioni, basate sulle valutazioni FFARB e ASN (dato che le valutazioni VQR-like non sono disponibili per tutte le aree scientifiche), sono in dettaglio descritte nei paragrafi seguenti.

Il Sistema CRUI-Unibas rilascia anche ulteriori elaborazioni e indicatori più adatti al confronto tra strutture diverse (quali il calcolo dell'ISPD o i percentili relativi agli indicatori ASN). Tuttavia tali indicatori, che sono prodotti solo a seguito di specifica richiesta del singolo ateneo, non erano disponibili al momento dell'elaborazione della presente relazione.

⁴¹ <http://www.anvur.it/attivita/ffabr/ffabr-2017/>

1.3.1.1 Valutazione FFARB

L'algoritmo utilizzato per il FFARB 2017 valuta i migliori N prodotti dell'ultimo quinquennio, dove il numero N dipende sia dal SSD di afferenza che dal numero di coautori nei prodotti valutati, attraverso un algoritmo che per le Aree bibliometriche e per l'Area 13 è analogo a quello usato per la VQR 2011-2014, mentre per le restanti Aree è basato su altri fattori, quali le classificazioni delle riviste da parte dell'ANVUR ai fini della Abilitazione Scientifica Nazionale.

Utilizzando i dati estratti dal sistema di valutazione CRUI-Unibas, per ogni docente dell'Ateneo è stato calcolato il rapporto tra la sua valutazione FFARB e la valutazione media nazionale⁴² secondo la seguente formula:

$$R = \frac{\text{Punteggio medio FFARB docente}}{\text{Punteggio medio nazionale SSD}}$$

Il valore di R, in analogia con la VQR, assume valori maggiori di 1 quando la performance del docente è superiore alla media nazionale dei docenti del suo stesso SSD.

Per ottenere un indicatore dipartimentale è stato calcolato il valore medio degli R relativi a tutti i docenti di un dato dipartimento. Come mostrato nella parte A) delle Figure riportate in Allegato 4.4 sono tre i dipartimenti (*Matematica e Informatica*, *Fisica*, *Ingegneria Elettrica ed Elettronica*) che ottengono una valutazione superiore alla media nazionale, altri quattro (*Giurisprudenza*, *Scienze Economiche ed Aziendali*, *Scienze Chimiche e Geologiche*, *Storia*, *Beni Culturali e Territorio*) ottengono una valutazione quasi in linea con la media nazionale e i rimanenti dipartimenti conseguono risultati inferiori al dato medio italiano. Il valore medio di Ateneo, pari a 0,92, è in linea con il risultato ottenuto nell'ultima edizione della VQR.

Un'ulteriore analisi significativa per l'apprezzamento della qualità della ricerca dell'Ateneo consiste nella quantificazione della "variabilità" delle valutazioni individuali all'interno di ciascun dipartimento.

Valori eccessivamente elevati di variabilità segnalano la presenza simultanea nella struttura dipartimentale di docenti con valutazioni molto buone e di altri con valutazioni molto negative, e quindi livelli poco uniformi di qualità della ricerca fra i settori che compongono il dipartimento. Al fine di confrontare la variabilità dei risultati di R nelle diverse strutture, è stato calcolato, per ciascun dipartimento, il coefficiente di variazione dei valori di R dei docenti afferenti, dato dal rapporto tra la deviazione standard σ_{R_dip} e la valutazione media del dipartimento R_dip . Nella parte B) delle Figure Allegato 4.4 sono riportati i coefficienti di variazione delle valutazioni per ciascun dipartimento.

Il Dipartimento di *Matematica e Informatica* presenta un risultato di rilevanza primaria anche secondo questo indicatore, registrando un risultato ben al di sotto della media di Ateneo di 0,60. Questo significa che si tratta della struttura che ha ottenuto in media le valutazioni FFARB più elevate e allo stesso tempo una elevata uniformità delle valutazioni ottenute dai docenti ad essa afferenti. Di contro, il Dipartimento di *Scienze Chirurgiche* è quello che presenta la più elevata variabilità.

Nella Tabella 13 sono presentate le performance dei dipartimenti nelle due edizioni della VQR e nella valutazione FFARB del Sistema di Supporto CRUI-Unibas. A tal proposito è doveroso evidenziare come sia estremamente complicato confrontare esercizi valutativi basati su criteri e regole differenti l'uno rispetto all'altro, seppure con alcuni elementi in comune. Peraltro, quand'anche i criteri fossero gli stessi, un aumento dell'indicatore R non necessariamente è segnale di effettivo e virtuoso miglioramento, dato che potrebbe essere dovuto solamente al "fattore pensionamenti".

Fatte tali premesse, la tendenza dei valori di R per ciascun dipartimento può in ogni caso fornire utili informazioni ai responsabili e ai referenti per la qualità della ricerca di ciascuna struttura e alla governance dell'Ateneo, in base alle quale avviare o consolidare le azioni di miglioramento.

⁴² Relativa agli atenei partecipanti al Sistema di Supporto CRUI-Unibas (tale avvertenza sarà ritenuta sottointesa nel seguito). È opportuno rilevare come il Sistema di Supporto abbia condotto una analisi statistica sull'affidabilità dei dati relativi al campione di atenei partecipanti al sistema e la totalità degli atenei italiani. Tale analisi ha mostrato una solida affidabilità dei dati nella stragrande maggioranza degli SSD.

Non essendo presente il valore di R per ciascun dipartimento nei Rapporti Finali delle due edizioni della VQR, il Nucleo di Valutazione ha provveduto a calcolarlo autonomamente o a reperirlo in altri documenti. In particolare, si è fatto ricorso al volume “L’utilizzo dei dati VQR per la valutazione dipartimentale negli atenei italiani”⁴³, riferito alla VQR 2004-2010 e pubblicato nel 2015 dalla CRUI in collaborazione con l’ANVUR, nel quale è presente il valore dell’indicatore IRD1_{voto}, che corrisponde proprio al valore della media degli R degli afferenti al dipartimento.

Con riferimento alla VQR 2011-2014 non è stata purtroppo prodotta un’analoga elaborazione da parte né dell’ANVUR né della CRUI. Tuttavia è possibile ricavare il valore medio di R utilizzando i dati dell’indicatore IRD1 messi a disposizione nella parte terza del Rapporto finale⁴⁴. Più precisamente, dato il valore dell’indicatore IRD1, è possibile trovare il valore R medio di ogni dipartimento applicando la seguente formula:

$$\overline{R_{dip}} = \frac{IRD1}{100} \frac{N_{ita}}{N}$$

dove N è il numero di prodotti attesi del dipartimento e N_{ita} è il numero di prodotti attesi di tutti gli atenei italiani⁴⁵.

I valori trovati sono riportati nella Tabella 13.

Tabella 13 R medio di ciascun dipartimento, dati CRUI-Unibas, VQR 2011-14 e VQR 2004-10

Struttura	R medio VQR 2004-10	R medio VQR 2011-14	R medio FFARB CRUI-Unibas
Filologia, Letteratura, Linguistica	1,02	0,97	0,89
Fisica	0,90	0,94	1,04
Giurisprudenza	0,98	1,05	0,99
Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	0,71	0,71	0,88
Ingegneria Elettrica ed Elettronica	0,96	1,06	1,03
Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	0,93	0,77	0,75
Matematica e Informatica	0,86	0,97	1,11
Pedagogia, Psicologia, Filosofia	1,00	0,83	0,85
Scienze Biomediche	0,95	0,84	0,89
Scienze Chimiche e Geologiche	1,01	1,01	0,96
Scienze Chirurgiche	0,91	0,74	0,90
Scienze della Vita e dell'Ambiente	0,97	0,90	0,90
Scienze Economiche ed Aziendali	0,81	1,05	0,99
Scienze Mediche e di Sanità Pubblica ⁴⁶	0,61	0,75	0,82
Scienze Sociali e delle Istituzioni	0,85	0,96	0,91
Storia, Beni Culturali e Territorio	0,96	0,96	0,96
Ateneo	0,86	0,90	0,92

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione, dati CRUI-Unibas, dati CRUI VQR e dati ANVUR VQR.

⁴³ <https://www.crui.it/vqr.html>

⁴⁴ Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014) Parte terza: Analisi delle singole istituzioni, Università di Cagliari, <http://www.anvur.it/rapporto-2016/files/Universita/11.Cagliari.pdf>

⁴⁵ Tale valore è stato richiesto direttamente all’ANVUR ed è pari a 102.389

⁴⁶ Il valore del Dipartimento di *Scienze Mediche e di Sanità Pubblica* per gli esercizi VQR 2001-10 e 2011-14 è stato ricalcolato aggregando opportunamente i risultati dei Dipartimenti di *Sanità pubblica, Medicina clinica e Molecolare* e *Scienze Mediche Mario Aresu* i quali si sono uniti e riorganizzati nella nuova struttura.

Nella parte C) delle Figure in Allegato 4.4 è riportato l'andamento del valore R medio per tutte le strutture dipartimentali nelle tre valutazioni considerate. È riportato anche il corrispondente valore medio di Ateneo.

Con riferimento ai dati del sistema di valutazione CRUI-Unibas, come si è detto in precedenza, la struttura che si discosta di più dalla media di Ateneo in positivo è il Dipartimento di *Matematica e informatica*. Al contrario, il Dipartimento di *Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali* è quello che mostra la performance più debole.

Un altro risultato che si può ricavare dalla lettura della parte C) delle Figure in Allegato 4.4 è il dato relativo alle strutture che in tutte le valutazioni considerate ha un R-medio sopra il benchmark di Ateneo. Si tratta dei Dipartimenti di *Storia, Beni Culturali e Territorio*, di *Scienze Chimiche e Geologiche*, di *Ingegneria Elettrica ed Elettronica* e di *Giurisprudenza*. Anche in questo caso, dal lato opposto si collocano alcune strutture che non raggiungono mai il valore medio di Ateneo. Si tratta del Dipartimento di *Scienze mediche e sanità pubblica* e del Dipartimento di *Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura*.

1.3.1.2 Valutazione ASN

Il sistema integrato di valutazione dei prodotti della ricerca CRUI-Unibas è dotato, oltre alle simulazioni della valutazione VQR, di un pannello di controllo per il monitoraggio del raggiungimento delle soglie secondo i parametri della ASN (riferimento a ASN 2016; 1^a tornata 2018,) da parte di tutti i docenti dell'Ateneo. Per ogni docente vengono riportati gli indicatori riassuntivi sulla base dei quali è possibile verificare il raggiungimento o non delle soglie per l'accesso alla abilitazione per associato, per ordinario, e per la partecipazione alle commissioni nel proprio settore concorsuale. Sulla base di tali informazioni, il Nucleo di Valutazione ha calcolato la percentuale di docenti in un dato dipartimento che raggiungono almeno due soglie su tre della fascia immediatamente successiva (quella degli associati per i ricercatori, quella degli ordinari per i professori associati, e quella da commissario per i professori ordinari). I risultati di tale analisi sono riportati nella parte D) delle Figure in Allegato 4.4.

Il limite di questo indicatore è legato alle differenze che esistono tra i vari Settori Concorsuali (SC) relativamente alla determinazione dei valori soglia da parte dell'ANVUR (si pensi, in particolare, alle soglie che sono state fissate pari al valore 0). Dato che non è stato reso noto l'algoritmo utilizzato dall'ANVUR per determinare i valori soglia, a priori potrebbero esserci Settori Concorsuali con soglie più semplici da raggiungere rispetto ad altri.

Per ovviare a questo problema si dovrebbe calcolare, per ciascun SC, il tasso di successo medio a livello nazionale riferito ai docenti che aspirano alla fascia immediatamente superiore. Questo costituirebbe un benchmark nazionale rispetto a cui confrontare il tasso di successo dei docenti dell'Ateneo in un dato SC. Purtroppo al momento il sistema CRUI-Unibas non fornisce tale informazione, ma offre in alternativa i tassi di successo riferiti a tutti i docenti (indipendentemente dalla qualifica) rispetto al raggiungimento del requisito da associato, ordinario e commissario. Pertanto, per ciascun settore in ciascun dipartimento, è stato calcolato il rapporto R tra il tasso di raggiungimento dei requisiti da associato e il corrispondente tasso di successo a livello nazionale (scegliere come benchmark nazionale il raggiungimento dei requisiti per professore ordinario o per commissario avrebbe comportato una possibile penalizzazione per i ricercatori più giovani, dato che due delle soglie per professore ordinario o commissario sono riferite alla produzione scientifica degli ultimi 15 anni).

I risultati di questa elaborazione sono rappresentati nella parte E) delle Figure in Allegato 4.4.

Da un confronto delle ultime due rappresentazioni grafiche – parti D) ed E) delle Figure in Allegato 4.4 - appare chiaro che, seppure vi siano alcune variazioni nel posizionamento delle singole strutture, nel complesso rimangono sostanzialmente immutati i dipartimenti che si trovano al di sopra e al di sotto del valore medio di Ateneo. In particolare, i Dipartimenti di *Storia, Beni Culturali e Territorio*, di *Scienze Chimiche e Geologiche*, di *Matematica e Informatica*, di *Fisica*, di *Ingegneria Elettrica ed Elettronica*, di *Giurisprudenza*, di *Scienze Economiche ed Aziendali* e di *Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura* hanno sempre un valore dell'indicatore superiore al benchmark di Ateneo.

Dal lato opposto, i Dipartimenti di *Scienze Chirurgiche*, di *Scienze Mediche e Sanità Pubblica*, di *Scienze Biomediche*, di *Filologia, Letteratura, Linguistica*, di *Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali*, di *Scienze Sociali e delle Istituzioni*, di *Scienze della Vita e dell'Ambiente* e di *Pedagogia, Psicologia, Filosofia* hanno sempre un valore dell'indicatore sotto il benchmark di Ateneo.

I risultati dell'analisi mettono in evidenza l'esigenza di una considerazione approfondita da parte degli Organi di governo e delle diverse strutture di alcuni disallineamenti e del perdurare sia di situazioni comparativamente più deboli, sia di performance stabilmente più positive.

Il Nucleo raccomanda perciò all'Ateneo di garantire (attraverso l'accesso diretto o la messa a disposizione periodica dei dati) una più ampia condivisione dei dati contenuti nel Sistema CRUI Unibas con le strutture dipartimentali, nel rispetto del diritto alla privacy dei ricercatori. Ciò consentirebbe ai direttori e agli organismi di AQ dei dipartimenti un effettivo monitoraggio delle situazioni di debolezza e la pianificazione responsabile di interventi volti al recupero delle criticità, quali la redistribuzione dei carichi didattici e gestionali tra i docenti, e la programmazione del reclutamento a rafforzamento di debolezze del settore. L'adeguatezza e la coerenza di tali scelte risulterebbe un fattore di responsabilizzazione delle strutture e contribuirebbe al miglioramento complessivo del sistema di AQ dell'Ateneo.

1.4 Strutturazione delle audizioni

Il Nucleo ha definito il modello di audit per i CdS e i Dipartimenti nel 2017, dandone informazione nella Relazione AVA per il 2016, alla quale si rinvia.

Nel 2018, in attesa del Rapporto di accreditamento successivo alla visita in loco della CEV, anche al fine di mettere a sistema debolezze e raccomandazioni che venissero espresse, non ha svolto attività di audit e sta procedendo ora alla pianificazione delle attività per il 2019.

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

1.5.1 Parte secondo le Linee Guida 2014

Si rimanda al testo già caricato in procedura Nuclei in data 27/04/2018⁴⁷

1.5.2 Parte secondo le Linee Guida 2018

Il presente paragrafo integra quanto già riportato nella Relazione con scadenza al 30 aprile c.a. (cfr. § 1.5.1).

Dalla verifica effettuata dal Nucleo nella prima settimana di settembre 2018 è emerso che la maggior parte dei consigli di CdS hanno discusso i risultati della rilevazione annuale sull'opinione degli studenti sull'attività didattica e hanno provveduto a pubblicare i relativi verbali sul proprio sito web. Nello specifico per l'a.a. 2016-2017 l'effettiva presa in carico della rilevazione della valutazione della didattica conclusa il 30/09/2017 è stata effettuata da tutti i CdS della facoltà di Scienze (nel 100% dei corsi) e dalla maggior parte di quelli della facoltà di Ingegneria e Architettura (87,5%), di Scienze economiche, giuridiche e politiche (75%) e di Studi umanistici (64%); mentre risulta non averla presa in carico la totalità dei CdS della facoltà di Medicina e Chirurgia e la maggior parte di quelli di Biologia e Farmacia (91%).

Per l'a.a. 2017-2018 i dati della rilevazione ai quali si fa qui riferimento sono quelli relativi alle attività didattiche svolte nel I semestre e si osserva comunque una situazione in continuo aggiornamento, in cui si evincono alte percentuali di CdS che prendono in carico la rilevazione, come riscontrato nel 100% degli 11 CdS di Biologia e Farmacia e nel 93% di quelli di Medicina e Chirurgia (13 CdS su 14); mentre nelle altre facoltà si evidenziano prese in carico da parte del 57% dei CdS di Scienze economiche, giuridiche e politiche (7 CdS su 12), del 47% in Studi umanistici (8 CdS su 17), del 40% in Scienze (4 CdS su 10) e 37,5% dei CdS di Ingegneria e architettura (6 CdS su 16).

Il dato risulterà aggiornato solo nella prossima Relazione, essendosi da poco chiusa la rilevazione annuale, con l'estrazione dei dati al 30 settembre.

La pubblicazione sul sito dei CdS dei verbali che documentano la discussione sulle opinioni studenti è aggiornata all'anno 2018 nel 50% dei casi, mentre è da aggiornare il dato in quei CdS che risultano avere verbali di consiglio ancora datati a fine 2017. In alcuni casi, come nella facoltà di Medicina e Chirurgia, i coordinatori hanno dichiarato che i risultati sono stati discussi ma che i relativi verbali non sono stati ancora pubblicati sul sito web, rappresentando l'esigenza di adeguarli alla nuova normativa sulla privacy.

Per quanto riguarda i Dipartimenti, dalla verifica dei loro siti web non si rileva alcuna documentazione da cui risulti che gli stessi abbiano preso in carico i risultati della rilevazione della valutazione della didattica, sia per l'a.a. 2016-2017 che per il I semestre 2017-2018. Il Nucleo ritiene probabile difetti non tanto la discussione, quanto la pubblicazione dei verbali (il 56% dei dipartimenti dell'Ateneo non ha infatti aggiornato la pubblicazione dei verbali, che risultano datati a settembre 2017), a causa di diverse interpretazioni sulle regole di trasparenza e privacy, o per le complessità tecniche incontrate dagli operatori preposti alla pubblicazione nel passaggio al nuovo portale di Ateneo. Solo 5 dipartimenti hanno già inserito i verbali dei consigli a far data da giugno/luglio 2018.

In merito alle facoltà, il Nucleo segnala quale buona pratica quella della facoltà di Scienze che in risposta alla Relazione sull'*Analisi delle criticità e dei punti di forza della didattica erogata dai Corsi di Studio in relazione alla qualità percepita dagli studenti per l'A.A. 2016/17*, in un'ottica di stimolare il miglioramento della qualità complessiva dei corsi, ha analizzato le segnalazioni riferite ai docenti e gli insegnamenti critici e organizzato degli incontri con i docenti direttamente interessati, verbalizzando gli incontri in un documento trasmesso al Nucleo.

Il Nucleo ha già rilevato e descritto nel § 1.5.1 l'effettiva presa in carico della rilevazione nelle relazioni delle CPDS che hanno riportato i risultati rilevando le criticità in una prospettiva di miglioramento.

⁴⁷ La Relazione è visualizzabile al link http://unica2.unica.it/nuvat/relazioni/validid/rapporto_valutaz1617.pdf

Sezione 2: VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Si rimanda al testo già pubblicato in procedura Nuclei in data 16/07/2018⁴⁸

⁴⁸ La Relazione è visualizzabile al link http://unica2.unica.it/nuvat/performance/relaz_nva_performance2017.pdf

Sezione 3: RACCOMANDAZIONI OPERATIVE E SUGGERIMENTI DEL NUCLEO

Introduzione

Nell'analisi svolta il Nucleo ha delineato il livello di maturità raggiunto dal sistema di AQ di Ateneo e proposto suggerimenti e raccomandazioni per interventi su aree di miglioramento.

Di seguito si ritiene utile sistematizzare gli aspetti più rilevanti per il miglioramento del sistema di AQ emersi e già formulati di volta in volta nelle Sezioni precedenti, riprendendo in sintesi i diversi punti e rinviando per le indicazioni di dettaglio al testo integrale della Relazione.

Inoltre, in questa parte vengono integrati anche i suggerimenti e le raccomandazioni sul Ciclo della performance già espressi a conclusione della Sezione II – Performance.

L'organizzazione di questa Sezione segue, in linea di massima, l'ordine di presentazione degli argomenti con cui si articolano quelle precedenti, con alcune riorganizzazioni dirette a rendere più organico il discorso.

Raccomandazioni e suggerimenti sulla Sezione I: Valutazione del Sistema di AQ

QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA DIDATTICA NELLE POLITICHE E NELLE STRATEGIE DELL'ATENEO

Rispetto alle dinamiche partecipative nella definizione delle politiche e nelle strategie di Ateneo si rilevano spazi di miglioramento per il coinvolgimento effettivo degli stakeholder.

Per quelli esterni si reputa opportuno suggerire che l'Ateneo promuova il confronto con il Comitato di indirizzo con maggiore frequenza, per garantire significatività ed efficacia all'azione dell'organismo; per quelli interni si invita a mettere a frutto l'avvio dell'esperienza fin qui compiuta, con definizione e sistematizzazione del processo di confronto preventivo con le strutture assegnatarie dei diversi obiettivi.

In ordine al sistema di AQ della didattica si riscontrano positivamente le iniziative dirette a garantire la sostenibilità dell'offerta nei processi di istituzione dei nuovi corsi, ma si rileva l'assenza e si raccomanda, perciò, la messa in opera di un meccanismo strutturato, sistematico e trasparente per l'analitica ricognizione del carico didattico (e dell'impegno gestionale nella AQ) di ciascun docente e delle sofferenze didattiche sui diversi SSD, a livello di Ateneo, funzionale alla migliore programmazione tanto dell'offerta quanto del reclutamento. L'informazione di sistema permetterebbe, altresì, di focalizzare le situazioni di sovraccarico che incidono negativamente sulla qualità della ricerca e di supportarne il recupero.

In via aggiuntiva, per il miglioramento della visione complessiva dell'Ateneo sull'offerta formativa, il Nucleo rinnova la raccomandazione alla revisione dei processi di proposta/attivazione dei master, in termini di semplificazione e di allineamento temporale con la programmazione dell'offerta di Ateneo, che consentirebbe anche la visione completa dell'impegno didattico dei docenti.

Rispetto alla ricerca sono apprezzabili le azioni di stimolo, anche attraverso misure premiali, della partecipazione a bandi di ricerca competitivi, il collegamento con gruppi internazionali, quelle di potenziamento del contesto strutturale (centri di servizio e laboratori), l'attenzione alla interdisciplinarietà e alla ricerca di base. Risultano da puntualizzare misure dirette, da un lato, a equilibrare il grado della qualità della ricerca nei diversi dipartimenti, con recupero delle debolezze, dall'altro a supportarne il percorso di crescita anche in vista della prossima valutazione VQR e della selezione competitiva delle strutture di eccellenza. A tal fine si evidenzia la necessità di mettere in opera un sistema stabile di informazione continuativa sui risultati a favore dei responsabili e delle strutture di

AQ dei dipartimenti, per il monitoraggio e l'adozione di congrue azioni di programmazione, di miglioramento, di consolidamento e di crescita, e se ne raccomanda l'introduzione.

Per la terza missione sono da rimarcare l'intensità dell'azione e il carattere moderno e innovativo della visione dell'Ateneo nella valorizzazione delle competenze nel contesto economico-imprenditoriale e nel trasferimento al territorio dei risultati della ricerca scientifica in funzione produttiva. Per quest'ambito occorre tuttavia che l'Ateneo precisi con più chiarezza meccanismi di monitoraggio e identifichi modalità trasparenti di valutazione dei risultati economici e del loro impatto socio-economico, con separazione dalle attività in conto terzi, tenendo conto della diversa logica che sottostà alle due sfere di attività.

È invece ancora da mettere a sistema la pianificazione delle attività di PE, nelle quali risulta tuttavia un significativo impegno dell'Ateneo, rispetto alle quali il Nucleo raccomanda l'adozione di indirizzi organici di azione, che orientino anche le strutture, e di forme di considerazione dell'impegno dei singoli.

ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI AQ DI ATENEO

Il sistema di AQ definito nei documenti della programmazione e attuato nella gestione operativa, complessivamente di livello adeguato, denota diversi spazi di miglioramento.

Accanto alla conclusione delle iniziative avviate per risolvere alcuni difetti di sovrastrutturazione rilevati in passato dal Nucleo (in particolare, nella progettata revisione delle CPDS, per le quali si suggerisce l'opportunità di un confronto con la componente studentesca), il Nucleo ancora raccomanda che si rivolga attenzione all'aumento numerico delle strutture di AQ e degli adempimenti conseguenti, con potenziale sovraccarico di docenti e personale TA impegnati nella gestione della AQ, e rischio di riflessi negativi sulla produttività. Invita perciò, per quanto possibile, alla riduzione/riunificazione di compiti e funzioni.

Nella stessa prospettiva di miglioramento della gestione della AQ rispetto ai corsi di studio il Nucleo raccomanda una riflessione sui possibili effetti della mancata stabilizzazione della responsabilità dei corsi di studio in capo a uno specifico dipartimento, e suggerisce la ricerca di soluzioni per la stabilizzazione, almeno per il triennio di mandato del coordinatore.

Meritano poi un potenziamento, o almeno una riprogettazione, l'organizzazione del supporto amministrativo alla gestione dell'AQ dei CdS e dei dipartimenti, che risultano all'esame di organi di vertice e di gestione, e si invita al completamento del processo di riorganizzazione.

L'apparato informativo dell'Ateneo presenta spazi di ampio miglioramento. Da un lato il nuovo portale di Ateneo, sviluppato con l'obiettivo di potenziare l'accesso all'informazione per tutti gli stakeholder, richiede ancora un'ottimizzazione per diversi aspetti (quali, ad esempio, la mancata migrazione dei siti dei CdS e delle facoltà verso il nuovo sito; la compresenza per ciascun docente e talvolta per i corsi di studio di due siti, sul vecchio e sul nuovo portale, con conseguente potenziale disorientamento degli studenti; l'esigenza di completamento della versione in inglese, difficoltà tecniche rappresentate da diversi attori del sistema nel caricamento dei contenuti, difetti significativi nell'indicizzazione dei contenuti).

Da un altro lato, il Nucleo riscontra ancora, in assenza di un Data Warehouse di Ateneo, nonostante la condivisione tra le diverse componenti del sistema di diversi dati base e di informazioni elaborate, il persistere di debolezze già rilevate in passato nell'informazione disponibile per le strutture decentrate, e limiti nell'accesso e/o nella messa a disposizione di dati significativi per la programmazione informata di interventi di miglioramento. Si raccomanda perciò la conclusione delle attività avviate dall'Ateneo con il Gruppo di lavoro compreso nel Sistema di organizzazione dei dati di Ateneo. In particolare, si raccomanda la definizione di una base di dati comune alle diverse strutture e la messa in opera di sistemi informativi (quali il Decision Support System –DSS, di cui si riferisce nelle Relazioni AVA per il 2015 e per il 2016 e nella Relazione sulla performance 2017, o di altri consimili), o comunque di applicativi capaci di superare gli attuali limiti nella gestione delle informazioni relative alle missioni

istituzionali e di restituirle ai diversi contesti di utilizzo. Aspetti, che ad avviso del Nucleo, sono elementi fondamentali e urgenti per il miglioramento.

La circolazione dei dati, a sua volta, richiede che sia portato a completamento il percorso avviato per definire un processo di normalizzazione dei flussi informativi ispirato a principi di chiarezza, snellezza e completezza.

REVISIONE CRITICA DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI AQ

L'ascolto e la rilevazione sistematica dei bisogni, delle esigenze e delle opinioni degli stakeholder interni (studenti e personale di ogni ruolo), funzionali alla revisione critica del sistema trovano buona assicurazione a livello di rappresentanze negli organi e nelle strutture, ma al livello diretto presentano gradi disomogenei: sia rispetto alle diverse componenti (massima l'attenzione alle opinioni studenti), sia per ambiti e settori di attività e di servizio. Il Nucleo suggerisce, pertanto, di formalizzare un canale diretto di comunicazione a disposizione di tutti gli utenti interni e di svolgere e valorizzare i risultati della programmata rilevazione del benessere lavorativo.

Avendo poi rilevato, nell'analisi della AQ a livello di CdS e dipartimenti, alcuni disallineamenti e disomogeneità nelle prassi seguite dalle strutture, raccomanda al PQA di rafforzare le azioni di monitoraggio e indirizzo, con la presa in carico più efficace della gestione effettiva dell'AQ da parte delle diverse strutture di riferimento per didattica e ricerca. In particolare, occorre garantire l'effettivo svolgimento di azioni di monitoraggio e di autovalutazione critica, in specie da parte dei corsi, al di là della regolare costituzione delle strutture di AQ e della redazione della scheda annuale di monitoraggio, e assicurare con indicazioni univoche il rispetto di adeguate modalità di rendicontazione pubblica delle attività di monitoraggio (con riguardo alla quale si sono rilevati durevoli deficit informativi), garantendo tanto rispetto delle regole sulla privacy, quanto trasparenza sulla gestione della AQ.

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA, SOSTENIBILITA' DELLA DIDATTICA, CONTESTO DI RIFERIMENTO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Ai fini del miglioramento della programmazione dell'offerta formativa si richiama la raccomandazione, già espressa sopra, di azioni volte a rafforzare la prospettiva della sostenibilità della didattica con strumenti informativi adeguati a consentire di apprezzare le esigenze a livello di SSD e per CdS, e auspica che siano definite e stabilizzate le iniziative recenti dirette a rafforzare il collegamento programmazione dell'offerta - programmazione del reclutamento. Nella medesima logica si suggerisce una riflessione sui criteri di distribuzione delle risorse, che tenga conto anche delle evidenze sulla qualità della ricerca dipartimentale.

Nella comunicazione dell'offerta formativa va migliorata l'accessibilità diretta e la fruibilità delle informazioni anche per gli stakeholder esterni (famiglie, futuri studenti, studenti stranieri), attraverso l'implementazione del sito d'Ateneo.

L'orientamento in ingresso, che sembra aver inciso sul miglioramento di alcuni indicatori significativi sulla carriera studenti, merita di essere sviluppato con l'avviata programmazione di azioni pluriennali e con la loro modernizzazione.

Per favorire la crescita della dimensione internazionale della didattica, considerando che gli effetti delle azioni definite e attuate dalla governance a iniziare dal 2016 potranno essere rilevati dagli indicatori solo a una congrua distanza di tempo, il Nucleo invita comunque l'Ateneo a consolidare e mantenere l'alto livello di impegno sino ad ora dedicato.

PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI CDS

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo azioni che indirizzino tutti i CdS al costante monitoraggio dell'evoluzione del contesto di riferimento, alla considerazione documentata della verifica periodica

dell'adeguatezza del percorso progettato, e all'adozione delle modifiche ordinamentali eventualmente necessarie o ritenute opportune.

In relazione all'andamento degli indicatori sulla qualificazione scientifica dei docenti, benché in linea con quelli di riferimento, il Nucleo suggerisce un costante monitoraggio sulla qualificazione scientifica del corpo docente garante.

ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA E DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Il Nucleo riconosce e apprezza l'impegno economico e organizzativo rivolto dall'Ateneo e il miglioramento di strutture e servizi che è conseguito alle azioni già svolte; tuttavia, per il raggiungimento della piena adeguatezza e fruibilità delle strutture si prospetta la necessità di ulteriori e significative azioni.

Con riguardo all'adeguatezza quantitativa e funzionale del personale tecnico amministrativo si è già segnalata l'esigenza complessiva, della quale l'Ateneo evidenzia consapevolezza, di un rafforzamento, reso necessario dalla progressiva diminuzione degli organici, per effetto della riduzione delle risorse per sostenere in modo più incisivo il turn-over, e di una riorganizzazione delle strutture e dei servizi di supporto alle diverse missioni istituzionali, e si raccomanda la definizione dei programmi d'azione corrispondenti.

GESTIONE DELL'AQ E FLUSSI INFORMATIVI

L'Ateneo è consapevole dei margini di miglioramento nella gestione della AQ e, anche in considerazione di alcune osservazioni del Nucleo, ha avviato alcune iniziative, ancora non concluse, dirette a mettere a sistema i flussi informativi. Permangono debolezze nell'apparato dell'informazione, determinate dalla frammentarietà delle fonti, dalla disorganicità dei flussi e dalle limitazioni nell'accesso e/o nella messa a disposizione di informazioni, per il superamento delle quali risulta fondamentale la già raccomandata messa in opera di un sistema integrato di raccolta e di accesso ai dati e la definizione dei processi.

EVIDENZE DALL'ANALISI DOCUMENTALE SULLA AQ DEI CORSI DI STUDIO DEL CAMPIONE

Salvo rinviare alle evidenze relative alle diverse strutture, l'analisi dei CdS del campione ha permesso di evidenziare che alla rispondenza formale dell'organizzazione di AQ al modello di AQ d'Ateneo, con organi formalmente definiti in modo adeguato (CAV, CPDS, CI), corrisponde invece una prassi operativa molto differenziata, che occorre mettere a sistema. In particolare, sono emersi ampi spazi di miglioramento sulla continuità della riflessione che i corsi svolgono sull'adeguatezza del percorso formativo nel tempo e della cadenza delle iniziative di confronto con gli stakeholder, nonché rispetto alle attività di monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione delle azioni attuate e della loro efficacia. Vanno raccomandati, in particolare, l'aggiornamento e la completezza dei contenuti nei siti web dei CdS e l'adozione a livello d'Ateneo di soluzioni che evitino rischi di confusione dell'utenza a causa della compresenza di siti "vecchi" e "nuovi" a tutti i livelli (pagine delle strutture e pagine dei docenti).

PUBBLICAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

Il Nucleo, in considerazione degli indirizzi dati dall'ANVUR con le ultime Linee guida AVA (10 agosto 2017), raccomanda che l'Ateneo metta a sistema la previsione relativa alle opinioni degli studenti per la quale *"per ogni CdS dovranno essere resi pubblici almeno i risultati analitici in cui siano stati eventualmente resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili"*.

EVIDENZE DALL'ANALISI DOCUMENTALE SULLA AQ DEI DIPARTIMENTI DEL CAMPIONE

Il Nucleo raccomanda che l'Ateneo, anche in considerazione della mancanza di informazioni sulla gestione della AQ rilevata in uno dei dipartimenti selezionati per il monitoraggio (DISSI), ma sostanzialmente diffusa a un ampio numero di strutture, prenda in carico la definizione di uno standard informativo per tutte le strutture e ne verifichi il rispetto. Saranno in particolare da individuare, nel rispetto della privacy, modalità adeguate a rendere pubblica e accertabile la coerenza della gestione del Dipartimento alle regole di AQ dell'Ateneo (adeguatezza della programmazione, azioni e considerazione dei risultati del monitoraggio, coerenza delle azioni di miglioramento),

SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di garantire (attraverso l'accesso diretto o la messa a disposizione periodica dei dati) una più ampia condivisione dei dati contenuti nel Sistema CRUI Unibas con le strutture dipartimentali, nel rispetto del diritto alla privacy dei ricercatori. Ciò consentirebbe ai direttori e agli organismi di AQ del dipartimento un effettivo monitoraggio delle situazioni di debolezza e la pianificazione responsabile di interventi volti al recupero delle criticità, quali la redistribuzione dei carichi didattici e gestionali tra i docenti, e la programmazione del reclutamento a rafforzamento di debolezze del settore. L'adeguatezza e la coerenza di tali scelte risulterebbe un fattore di responsabilizzazione delle strutture e contribuirebbe al miglioramento complessivo del sistema di AQ dell'Ateneo.

Raccomandazioni e suggerimenti sulla Sezione II: Valutazione della performance

Si rimanda al testo già pubblicato in procedura Nuclei in data 16/07/2018⁴⁹

⁴⁹ Vedi da pagina 16 del documento visualizzabile al link riportato di seguito:
http://unica2.unica.it/nuvat/performance/relaz_nva_performance2017.pdf

Sezione 4: ALLEGATI

4.1 Corsi di Studio e Dipartimenti di riferimento

Rilevazione SUA-CdS 2018/2019

Tabella All. 1 CdS e Dipartimenti

Dipartimento	CdS incardinati nel Dipartimento	Classe	Tipologia CdS	Altri Dipartimenti coinvolti
Filologia, letteratura, linguistica	Lettere	L-10	Triennale	Storia, beni culturali e territorio
	Lingue e comunicazione	L-20	Triennale	Storia, beni culturali e territorio
	Lingue e letterature moderne europee e americane	LM-37	Magistrale	Storia, beni culturali e territorio
	Traduzione specialistica dei testi	LM-94	Magistrale	/
	Lingue e culture per la mediazione linguistica	L-11 & L-12	Triennale	Storia, beni culturali e territorio
	Filologie e letterature classiche e moderne	LM-14 & LM-15	Magistrale	/
Fisica	Fisica	L-30	Triennale	Matematica e informatica Scienze chimiche e geologiche
	Fisica	LM-17	Magistrale	/
Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici	L-14	Triennale	/
	Giurisprudenza	LMG/01	Magistrale a ciclo unico	/
Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria civile	L-7	Triennale	Matematica e informatica Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali
	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	L-7	Triennale	Fisica Ingegneria elettrica ed elettronica Matematica e informatica Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali
	Scienze dell'architettura	L-17	Triennale	/
	Architettura	LM-4	Magistrale	/
	Ingegneria civile	LM-23	Magistrale	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali
	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	LM-35	Magistrale	/
Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria delle tecnologie per internet	LM-27	Magistrale	/
	Ingegneria elettrica	LM-28	Magistrale	Ingegneria civile, ambientale e architettura
	Ingegneria elettronica	LM-29	Magistrale	Fisica
	Ingegneria energetica	LM-30	Magistrale	Ingegneria civile, ambientale e architettura Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali
	Computer engineering, cybersecurity and artificial intelligence	LM-32	Magistrale	/
	Ingegneria biomedica	L-8 & L-9	Triennale	Fisica Matematica e informatica Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali
	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	L-8 & L-9	Triennale	Fisica Matematica e informatica Ingegneria civile, ambientale e architettura
Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria chimica	L-9	Triennale	Fisica Ingegneria elettrica ed elettronica Matematica e informatica Ingegneria civile, ambientale e architettura
	Ingegneria meccanica	L-9	Triennale	Fisica
	Ingegneria chimica e dei processi biotecnologici	LM-22	Magistrale	/
	Ingegneria meccanica	LM-33	Magistrale	/

Dipartimento	CdS incardinati nel Dipartimento	Classe	Tipologia CdS	Altri Dipartimenti coinvolti
Matematica e informatica	Informatica	L-31	Triennale	Fisica
	Matematica	L-35	Triennale	Fisica
	Informatica	LM-18	Magistrale	Pedagogia, psicologia, filosofia
	Matematica	LM-40	Magistrale	/
Pedagogia, psicologia, filosofia	Filosofia	L-5	Triennale	/
	Scienze dell'educazione e della formazione	L-19	Triennale	Filologia, letteratura, linguistica Storia, beni culturali e territorio
	Scienze della comunicazione	L-20	Triennale	Scienze sociali e delle istituzioni Filologia, letteratura, linguistica
	Scienze e tecniche psicologiche	L-24	Triennale	Scienze biomediche Storia, beni culturali e territorio
	Psicologia dello sviluppo e dei processi socio-lavorativi	LM-51	Magistrale	Scienze biomediche
	Scienze della formazione primaria *	LM-85 BIS	Magistrale a ciclo unico	Fisica Scienze della vita e dell'ambiente Filologia, letteratura, linguistica Storia, beni culturali e territorio
	Scienze pedagogiche e dei servizi educativi	LM-50 & LM-85	Magistrale	Matematica e informatica Storia, beni culturali e territorio
	Filosofia e teorie della comunicazione	LM-78	Magistrale	Matematica e informatica Storia, beni culturali e territorio
Scienze biomediche	Biotechnologie	L-2	Triennale	Fisica Scienze chimiche e geologiche Scienze della vita e dell'ambiente Ingegneria civile, ambientale e architettura Scienze mediche e sanità pubblica
Scienze chimiche e geologiche	Chimica	L-27	Triennale	Fisica Matematica e informatica
	Scienze ambientali e naturali	L-32	Triennale	Scienze della vita e dell'ambiente
	Scienze geologiche	L-34	Triennale	Fisica Matematica e informatica Ingegneria civile, ambientale e architettura
	Scienze chimiche	LM-54	Magistrale	/
	Conservazione e gestione della natura e dell'ambiente	LM-60	Magistrale	Scienze della vita e dell'ambiente Scienze sociali e delle istituzioni Scienze mediche e sanità pubblica
	Scienze e tecnologie geologiche	LM-74	Magistrale	Ingegneria civile, ambientale e architettura
Scienze chirurgiche	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o)	L/SNT1	Triennale	Scienze biomediche Scienze mediche e sanità pubblica
	Odontoiatria e protesi dentaria	LM-46	Magistrale a ciclo unico	Scienze biomediche Scienze mediche e sanità pubblica
Scienze della vita e dell'ambiente	Biologia *	L-13	Triennale	Fisica Matematica e informatica Scienze biomediche Scienze chimiche e geologiche Filologia, letteratura, linguistica Scienze mediche e sanità

Dipartimento	CdS incardinati nel Dipartimento	Classe	Tipologia CdS	Altri Dipartimenti coinvolti
				pubblica
	Scienze tossicologiche e controllo di qualità	L-29	Triennale	Fisica Scienze biomediche Scienze chimiche e geologiche Scienze mediche e sanità pubblica
	Bio-ecologia marina *	LM-6	Magistrale	Matematica e informatica Scienze biomediche
	Biologia cellulare e molecolare *	LM-6	Magistrale	Scienze biomediche Scienze chimiche e geologiche Filologia, letteratura, linguistica
	Neuropsicobiologia *	LM-6	Magistrale	Scienze biomediche Scienze mediche e sanità pubblica
	Chimica e tecnologia farmaceutiche *	LM-13	Magistrale a ciclo unico	Fisica Scienze biomediche Scienze chimiche e geologiche
	Farmacia *	LM-13	Magistrale a ciclo unico	Fisica Scienze biomediche Scienze chimiche e geologiche Scienze mediche e sanità pubblica
	Scienze degli alimenti e della nutrizione *	LM-61	Magistrale	Scienze biomediche Scienze chimiche e geologiche Scienze mediche e sanità pubblica
Scienze economiche ed aziendali	Economia e gestione aziendale	L-18	Triennale	Giurisprudenza
	Economia e finanza	L-33	Triennale	/
	Economia, finanza e politiche pubbliche	LM-56	Magistrale	Giurisprudenza
	Management e monitoraggio del turismo sostenibile	LM-76	Magistrale	Giurisprudenza Scienze sociali e delle istituzioni Ingegneria civile, ambientale e architettura
	Economia manageriale	LM-77	Magistrale	/
	Data science, business analytics e innovazione	LM-91	Magistrale	Matematica e informatica
Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze delle attività motorie e sportive	L-22	Triennale	Scienze biomediche Scienze chirurgiche
	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) *	L/SNT1	Triennale	Scienze biomediche Scienze chirurgiche
	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di educatore professionale)	L/SNT2	Triennale	Scienze biomediche
	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista)	L/SNT2	Triennale	Scienze chirurgiche Scienze mediche Mario Aresu
	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di logopedista) **	L/SNT2	Triennale	Scienze biomediche Scienze chirurgiche
	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di assistente sanitario)	L/SNT4	Triennale	Scienze biomediche Scienze chirurgiche
	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	L/SNT4	Triennale	Scienze biomediche
	Medicina e chirurgia *	LM-41	Magistrale a ciclo unico	Scienze biomediche Scienze chirurgiche
	Scienze infermieristiche e ostetriche *	LM/SNT1	Magistrale	Scienze biomediche Scienze chirurgiche
	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche *	LM/SNT3	Magistrale	Scienze biomediche Scienze chirurgiche
Scienze sociali e delle istituzioni	Amministrazione e organizzazione	L-16	Triennale	Scienze economiche ed aziendali
	Scienze politiche	L-36	Triennale	/
	Relazioni internazionali	LM-52	Magistrale	Filologia, letteratura, linguistica
	Politiche, società e territorio	LM-62	Magistrale	Giurisprudenza Scienze economiche ed aziendali
	Scienze dell'amministrazione	LM-63	Magistrale	Scienze economiche ed

Dipartimento	CdS incardinati nel Dipartimento	Classe	Tipologia CdS	Altri Dipartimenti coinvolti
				aziendali
Storia, beni culturali e territorio	Storia e società *	LM-84	Magistrale	/
	Beni culturali e spettacolo	L-1 & L-3	Triennale	Filologia, letteratura, linguistica
	Archeologia e storia dell'arte	LM-2 & LM-89	Magistrale	Scienze chimiche e geologiche Filologia, letteratura, linguistica

Legenda: * Il coordinatore afferisce a un dipartimento differente da quello di riferimento del corso; ** il corso ha cambiato dipartimento di riferimento rispetto all'AA precedente.

Fonte: Rilevazione SUA-CDS 2018/2019 dati aggiornati al 06/07/2018

Tabella All. 2 Dipartimenti di afferenza dei Coordinatori dei CdS

CdS	Classe	Dipartimento di riferimento del CdS	Dipartimento di afferenza del coordinatore del CdS	Dipartimento di riferimento del CdS nel precedente aa (2017/18)
Scienze della formazione primaria *	LM-85 BIS	Pedagogia, psicologia, filosofia	Storia, beni culturali e territorio	
Biologia *	L-13	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze biomediche	
Bio-ecologia marina *	LM-6	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze biomediche	
Biologia cellulare e molecolare *	LM-6	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze biomediche	
Neuropsicobiologia *	LM-6	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze biomediche	
Chimica e tecnologia farmaceutiche *	LM-13	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze biomediche	
Farmacia *	LM-13	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze biomediche	
Scienze degli alimenti e della nutrizione *	LM-61	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze mediche e sanità pubblica	
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) *	L/SNT1	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze biomediche	
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di logopedista) **	L/SNT2	Scienze mediche e sanità pubblica		Scienze biomediche
Medicina e chirurgia *	LM-41	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze chirurgiche	
Scienze infermieristiche e ostetriche *	LM/SNT1	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze biomediche	
Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche *	LM/SNT3	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze chirurgiche	
Storia e società *	LM-84	Storia, beni culturali e territorio	Filologia, letteratura, linguistica	

Legenda: * CdS il cui coordinatore afferisce a un dipartimento differente da quello di riferimento del corso; ** CdS che hanno cambiato dipartimento di riferimento rispetto all'aa precedente

Fonte: Rilevazione SUA-CDS 2018/2019 dati aggiornati al 06/07/2018

4.2 Monitoraggio dei CdS attivati nell'a.a. 2017- 2018

La previsione sulla rendicontazione in sede di Relazione annuale dell'attività di monitoraggio svolta sui CdS di nuova attivazione, con particolare attenzione agli eventuali CdS accreditati dalle CEV in modo "condizionato", contenuta nelle Linee guida del 2017 per la Relazione AVA, è venuta meno nelle Linee guida del 2018.

Tuttavia, il Nucleo ha reputato opportuno presentare informazioni sul monitoraggio svolto sui corsi di nuova istituzione. Esso ha infatti fatto emergere indicazioni utili per il miglioramento del sistema di AQ, che evidenzia alcune debolezze nella progettazione e, in un caso, un livello non soddisfacente di presa in carico delle riserve formulate dalla CEV ANVUR.

I corsi di nuova attivazione per l'a. a.a 2017-2018 sono:

1. L/SNT2 Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)
2. L/SNT3 Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)
3. L/SNT4 Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
4. LM-76 Management e Monitoraggio del Turismo Sostenibile
5. LM-91 Data Science, Business Analytics e Innovazione
6. LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche

In fase di accreditamento per quasi tutti i corsi, pur non essendo state espresse raccomandazioni dall'ANVUR, risultano tuttavia indicazioni, e per il corso in Scienze infermieristiche e ostetriche anche specifiche riserve e individuazione di debolezze del progetto formativo.

A distanza di un anno accademico, il monitoraggio ha avuto ad oggetto la verifica delle azioni poste in essere dai CdS a fronte di tali indicazioni, e la loro rispondenza al sistema di AQ previsto dall'Ateneo.

Per il CdS **Logopedia** la CEV ha messo in luce una debolezza nella definizione delle modalità di accertamento delle conoscenze e capacità rispetto ad alcuni descrittori di Dublino (autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento).

Inoltre, la CEV ha individuato spazi di miglioramento per "definire meglio i momenti di autovalutazione e le procedure per l'integrazione dei riscontri ottenuti durante i processi di miglioramento della qualità. Prestare particolare attenzione alla soddisfazione relativa alla formazione pratica elaborando strumenti di rilevazione del gradimento."

Dal controllo effettuato nel mese di ottobre 2018 si osserva che:

- La scheda SUA-CdS 2018 non registra alcuna modifica sostanziale negli attuali riquadri A2a e A4a, b, e c;
- Con riferimento alle riunioni dei CI, l'ultimo verbale pubblicato sul sito del CdS riguarda la riunione del 9/09/2016 relativa alla proposta di istituzione del CdS, nonostante fossero previste due riunioni all'anno.
- L'informazione pubblica sul corso e sulle attività di gestione della AQ resa sul sito del CdS presenta diverse carenze: non è funzionante il link Calendario delle attività; non sono pubblicati gli esiti della valutazione degli studenti sulla didattica, benché siano da tempo disponibili i dati sul primo semestre di attività (i dati pubblicati concernono le attività della precedente attivazione del corso: 2015-2016), e ugualmente per i dati di monitoraggio e analisi dei risultati dell'indagine Almalaurea (aggiornati al 2016, con riferimento alla precedente attivazione).

Il Nucleo raccomanda fortemente che il CdS si adoperi per adeguarsi alle indicazioni della CEV; raccomanda inoltre che promuova gli incontri periodici previsti con il CI (o ne dia evidenza, se sono stati svolti), al fine di supportare i processi di analisi e valutazione del corso; che si svolgano le attività di monitoraggio e autovalutazione previste dal modello di AQ (analisi e pubblicità delle valutazioni degli studenti e delle altre attività di monitoraggio); che vengano individuati adeguati strumenti di rilevazione del gradimento relativi alla formazione pratica.

Con riferimento al CdS **Data science, business analytics e innovazione**, la CEV ha evidenziato diversi ambiti di miglioramento:

“1) la revisione delle competenze in ingresso e delle relative modalità di valutazione, esplicitando un livello di competenze informatiche in ingresso che renda effettivamente fruibile da parte degli studenti una formazione di livello “magistrale” su sistemi di basi di dati, web analytics e algoritmi di data warehousing;

2) la revisione del quadro A2.b della SUA, identificando codici Istat maggiormente adeguati alla figura professionale risultante dal percorso formativo;

3) la presenza nel corpo docente, e in particolare tra i docenti di riferimento del CdS, di docenti strutturati appartenenti ai settori informatici (INF/01 o ING-INF/05).”

Il CdS è intervenuto con piena assunzione in carico di tutte le indicazioni (Allegato I, verifica della SUA-CdS 2018 e sito web del CdS):

- Sono state integrate le conoscenze informatiche richieste per l'accesso, raggiungendo complessivamente 11 CFU in area informatica; nel contempo è stata estesa la verifica della preparazione personale dello studente alle conoscenze informatiche.
- È stato eliminato il codice ISTAT relativo alla professione “analista di sistema”.
- È stato inserito un docente del settore INF/01 come docente di riferimento del CdS e referente qualità.

Inoltre, sono state effettuate altre azioni di miglioramento nella direzione indicata dalla CEV:

- È stata effettuata una ulteriore verifica sulle lauree magistrali dell'Ateneo, che ha consentito di assicurare la sostanziale originalità dei profili professionali in uscita rispetto al ventaglio disponibile.
- È stata aggiornata e resa più leggibile (anche con riferimenti ipertestuali) la documentazione inserita nella SUA-CdS nel quadro A.1b.
- È stato garantito il maggiore coinvolgimento degli studenti attraverso il loro inserimento all'interno di CPDS (da maggio 2018), CAV (da luglio 2018) e Comitato Ordinatore (da febbraio 2018).
- È stata ampliata la composizione del CI nel 2018 con componenti del MdL.

Altre azioni che il CdS ha programmato per la propria qualificazione e per la AQ riguardano:

- le attività formative propedeutiche;
- i percorsi differenziati attraverso piani di studio personalizzati;
- il maggiore coinvolgimento e la maggiore frequenza delle riunioni del CI;
- iniziative volte a differenziare ulteriormente il proprio percorso formativo, in particolare impegnandosi a garantire il diverso approccio alla didattica dei CdS di primo livello degli ambiti formativi rilevanti per l'accesso al corso.

Il Nucleo apprezza la completezza degli interventi attuati e di interventi programmati per il miglioramento del percorso formativo, e raccomanda l'effettiva messa in opera di quelli ancora non realizzati, specie in relazione alla maggiore autonomia nella caratterizzazione del corso.

Il CdS **Igiene dentale** è stato valutato dalla CEV “adeguato sotto i profili formativi e sufficiente dal punto di vista amministrativo”. Tale ultima considerazione è riferita in particolare all'ascolto della domanda di formazione, considerato “sufficiente”.

Al riguardo va segnalato che il Consiglio di Classe dei corsi delle Professioni Odontoiatriche ha provveduto (verbale 30 gennaio 2018), al rinnovo del Comitato di Indirizzo del CdS Igiene Dentale, puntualizzandone ruolo e compiti nel sistema di AQ. Non risultano tuttavia informazioni su incontri successivi alla nomina del CI che permettano di valutare se il Corso abbia effettivamente rafforzato l'aspetto valutato solo sufficiente dalla CEV.

Il Nucleo raccomanda di prestare maggiore attenzione alla dimensione relativa all'ascolto della domanda di formazione, prevedendo la consultazione regolare delle organizzazioni interessate e di darne evidenza in modo chiaro nel sito web del CdS.

Per il CdS **Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro** la CEV non ha formulato osservazioni né suggerimenti per il miglioramento. Il monitoraggio svolto dal Nucleo (verifica del sito del corso) hanno permesso di accertare che il Consiglio di classe di appartenenza (Classe delle professioni della prevenzione) è attivo nella gestione della AQ dei corsi che vi si riconducono. Non risultano tuttavia né la pubblicazione, né l'analisi delle valutazioni degli studenti relative agli insegnamenti del primo semestre 2017-2018, benché disponibili da tempo. *Si raccomanda, pertanto, di dare considerazione ed evidenza ai risultati delle opinioni studenti.*

Il CdS **Management e Monitoraggio del Turismo Sostenibile** è stato valutato dalla CEV un'iniziativa formativa “ben concepita” priva di punti di debolezza o rischi, e non ha espresso indicazioni di sorta. In sede di monitoraggio il Nucleo ha accertato la mancanza di aggiornamento del sito (fermo, eccetto che per la pubblicazione di un verbale del CI al momento dell'istituzione). Non è possibile, perciò, rilevare l'effettivo funzionamento del corso secondo il modello di AQ adottato e reso pubblico sul sito. *Si raccomanda, pertanto, che il corso curi costantemente l'aggiornamento delle informazioni accessibili al pubblico, dando evidenza della conformazione delle strutture e del loro operare secondo il modello di AQ per il monitoraggio, l'autovalutazione e il miglioramento continuo.*

Per il CdS **Scienze infermieristiche e ostetriche** la CEV non formula specifiche raccomandazioni, ma evidenzia un certo numero di “punti di debolezza” e “rischi”, per i quali sarebbe risultata necessaria un'azione di adeguamento da parte del corso. In particolare, le indicazioni della CEV segnalavano l'opportunità di una riflessione diretta a: riorganizzare gli insegnamenti per evitare l'eccessiva frammentazione in moduli, ridurre l'enfasi sulla ricerca rispetto a un corso di studi, sia pure magistrale; rafforzare, infine, il profilo professionale del laureato, per evitare che esso risulti generico, non attrattivo per soggetti ad alta potenzialità e di scarso sviluppo della dimensione culturale delle professioni implicate.

Ulteriori riserve e considerazioni di sintesi della CEV si sono appuntate, sostanzialmente, su:

- scarsa considerazione del contesto di riferimento e scarsa attivazione delle parti interessate;
- sbilanciamento del progetto formativo in termini di CFU sulla dimensione della ricerca, a discapito della componente disciplinare specifica;
- limiti nelle previsioni relative a verifica delle conoscenze in ingresso e modalità di recupero delle eventuali insufficienze, per le quali la CEV segnala che non si tiene conto della “possibilità che la coorte dei vincitori sia costituita in quota parte da soggetti neolaureati privi di qualsiasi esperienza professionale e in parte da soggetti più anziani e professionalmente esperti; in tal caso dovrebbero essere previsti percorsi o moduli di sostegno per i neolaureati visto che i

risultati attesi corrispondono ad un profilo di esperto competente anche in management e ricerca. In due anni a partire da un neolaureato triennale la cosa sembra difficile da perseguire a differenza invece di iscritti già con background professionale e magari percorsi ulteriori post-laurea.”

- mancanza di indicazioni nella SUA-CdS o nel documento di Progettazione di una didattica avanzata e più partecipata rispetto ai corsi triennali. Non vi sono elementi qualitativi “tali per presumere una possibile eccellenza”.

Non risulta (verbali del CI del 23 maggio 2018; Consiglio di classe del 31 maggio 2018, visualizzabili sul sito web del CdLM), che il corso abbia effettivamente preso in carico le debolezze evidenziate e gli aspetti segnalati dalla CEV. Al contrario, con riguardo al progetto formativo corrispondente all’attivazione 2017-2018, dal citato verbale del CI, del 23 maggio 2018, si rileva il rinvio della “valutazione complessiva sulle correttive complessive apportate [rispetto alla precedente attivazione del corso] in riferimento ai descrittori di Dublino ed agli obiettivi solo alla fine del nuovo anno accademico, ovvero una volta che sarà concluso anche il secondo anno e al momento della nomina dei primi laureati in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche”,

Il Nucleo raccomanda con particolare forza che il CdS si adoperi tempestivamente e prenda in specifica considerazione le diverse osservazioni e indicazioni della CEV sulla progettazione del CdS, e le analizzi dando evidenza argomentata delle proprie scelte e valutazioni, ove ritenga di mantenere inalterato il progetto e il percorso formativo.

4.3 Schede CdS selezionati

4.3.1 Biologia (L-13)

4.3.1.1 Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione il Comitato di Indirizzo (CI) ha condiviso con i docenti del CdS l'esigenza di formare laureati con solide conoscenze/competenze di base che consentano al laureato Biologo di avere ampia possibilità di inserimento lavorativo. Contestualmente, è stata anche condiviso l'orientamento allo sviluppo e all'accrescimento di competenze metodologiche in settori specifici quali il controllo della qualità, la normativa nazionale ed europea, lo smaltimento dei rifiuti, la sicurezza alimentare, la gestione statistica dei dati, oltre a un più efficiente utilizzo delle attività formative a scelta dello studente e della partecipazione degli studenti ai progetti di mobilità internazionale.

Gli obiettivi formativi, il piano di studi e i contenuti degli insegnamenti erogati sono stati progettati in modo da consentire l'accesso senza debiti alle lauree magistrali della classe LM-6 aderenti al Collegio dei Biologi delle Università Italiane (CBUI). Il Corso di Laurea in Biologia è parte dell'attuale Consiglio di Classe Verticale delle Lauree in Scienze Biologiche e annualmente progetta la sua offerta formativa in funzione delle esigenze degli stakeholders del territorio isolano e nazionale. Per favorire il raggiungimento di tali obiettivi, i componenti del CI si sono dichiarati disponibili a tenere seminari integrativi.

Il CI è costituito per la classe verticale delle lauree in Scienze Biologiche, è presieduto dal Coordinatore della Classe, ed è costituito da docenti, esponenti delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, sia a livello regionale che nazionale, e da una rappresentanza studentesca.

Nella progettazione del corso, come risulta dai verbali delle riunioni del CI, è stato preso in considerazione quanto emerso dalle consultazioni, le effettive potenzialità occupazionali dei laureati ed il proseguimento degli studi nei cicli magistrali. L'ordinamento didattico è recente (2017-2018).

<http://corsi.unica.it/classedisienzebiologiche/comitato-di-indirizzo/verbali/>

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

Il CdS in Biologia è stato definito negli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti in modo chiaro; le conoscenze, le abilità e le competenze caratterizzanti ogni profilo professionale sono state descritte in modo dettagliato nella SUA-CdS e nel regolamento didattico del CdS.

Il corso di laurea intende far acquisire ai laureati i profili professionali propri delle professioni tecniche delle scienze della vita conferendo le competenze per accedere alla qualifica di Biologo junior.

I potenziali sbocchi occupazionali riguardano l'accesso sia a strutture pubbliche che private di analisi biologiche e ambientali e a servizi nei settori bio-sanitario, microbiologico-virologico, biologico molecolare, di tutela dei beni culturali, alimentare e biotecnologico, cosmetologico, citologico e istologico, della gestione del rapporto sviluppo/qualità dell'ambiente e del territorio, della prevenzione/conservazione/ripristino dell'ambiente e della biodiversità, dell'igiene/sicurezza/qualità, della procreazione assistita (scheda SUA-CdS-quadro A2.a).

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono riportati in modo chiaro e risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali del CdS, come riportato nel regolamento didattico e nella scheda Tuning nazionale predisposta a livello nazionale che contiene il dettaglio delle competenze sviluppate e verificate per ciascuna unità didattica⁵⁰.

⁵⁰ http://corsi.unica.it/biologia/files/2016/03/REGOLAMENTO_DID_BIOLOGIA_2017-18_REV7.1.pdf

Nel quadro A4.a della SUA-CdS sono illustrate in modo esaustivo le aree di apprendimento delle conoscenze biologiche di base da acquisire gradualmente per la comprensione dei fenomeni biologici, e delle metodologie e tecnologie relative all'indagine scientifica.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

Dalla SUA-CdS si rileva che l'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti.

Dalla verifica della pagina web del corso risulta che sono stati pubblicati i programmi di tutti gli insegnamenti impartiti per l'a.a.2017/18 (monitoraggio effettuato in data 07/09/2018). La CPDS2017 rileva alcune disomogeneità tra i programmi dei corsi sdoppiati e suggerisce alla CAV di invitare i relativi docenti ad uniformarne la descrizione.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte degli studenti attraverso attività di orientamento in ingresso e in itinere e attraverso la partecipazione a lezioni universitarie, attività dimostrative presso laboratori didattici di Biologia e seminari scientifici. Il CdS, inserito nel Progetto Lauree Scientifiche (triennio 2016-2018), accoglie presso i laboratori didattici studenti del quinto anno delle scuole superiori per coinvolgerli nell'attività scientifica del Biologo e nell'utilizzo di strumentazioni e metodologie normalmente in uso in un laboratorio di ricerca. Inoltre, il CdS stipula convenzioni con le scuole del territorio per accogliere piccoli gruppi di studenti del quinto anno presso i propri laboratori attraverso il progetto "Alternanza Scuola-lavoro".

Il CdS svolge attività di orientamento in ingresso come pianificato dalla Commissione Orientamento della Classe (SUA-CdS) e di orientamento in itinere avvalendosi di docenti tutor, di tutor didattici, di due coordinatori didattici, della segreteria studenti. Questi soggetti affiancano gli studenti lungo tutto il percorso formativo. Nella homepage del CdS, tuttavia, il link al tutorato contiene informazioni datate che si riferiscono al 2013.

Dall'analisi degli indicatori del gruppo A e del gruppo E della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), emergono criticità con riferimento alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. e ai crediti acquisiti dagli studenti che proseguono al II anno il percorso iniziato.

Il monitoraggio degli esiti occupazionali non riporta criticità nella percentuale dei laureati occupati pertanto le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro denotano un buon funzionamento dei servizi offerti ai laureati e vengono proposti sulla pagina web "Post lauream" del CdS; i riferimenti utili al reperimento di lavoro nel campo della biologia in alcuni casi non sono aggiornati ma le informazioni sono reperibili direttamente al link dei vari settori di Ateneo (Settore Post Lauream, Job Placement, sito Alma Laurea) (monitoraggio effettuato in data 10/09/2018)

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua chiaramente agli studenti le conoscenze richieste in ingresso e le pubblicizza attraverso la pubblicazione del Regolamento didattico per l'a.a. 2017/18 (ma con la dicitura "ancora da approvare da parte degli OO.AA.").

Le conoscenze iniziali degli studenti vengono verificate tramite prova di ingresso obbligatoria (il CdS ha un accesso a numero programmato).

Il CdS promuove attività di sostegno in ingresso per l'a.a. 2018/19 tramite la pagina “isciversi al corso di laurea” in cui sono disponibili i link relativi ai test di ammissione in biologia predisposti negli a.a. precedenti; le attività di sostegno in itinere sono riferite all'a.a. 2017/18 e sono indicate in un link che riporta a “corsi di riallineamento”, che non risulta operativo.

Le carenze degli studenti in ingresso vengono individuate e ad essi comunicate attraverso il sito web del CdS. Inoltre vengono indicate modalità e sedi di svolgimento di corsi utili al superamento dei debiti formativi; per colmare il deficit di preparazione iniziale vengono formalizzate attività di studio supplementari.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio è sostenuta dal CdS attraverso una specifica sezione web dedicata alle attività formative a scelta dello studente. L'organizzazione didattica, riportata nel Regolamento, prevede una guida da parte di *docenti tutor* che seguono gli studenti durante il percorso formativo (il nominativo dei docenti tutor sono elencati nel sito web).

Sono presenti iniziative di supporto agli studenti nella pagina web del CdS - sottosezione servizi⁵¹: per i fuori sede (collegamento alla pagina dell'ERSU⁵²), per quelli stranieri (pagina web dell'ufficio Ismoka⁵³), per gli studenti diversamente abili. Il CdS favorisce l'accessibilità nelle strutture e nei materiali didattici agli studenti disabili tramite consulenza, intermediazione ed integrazione offerta dall'ufficio S.I.A-Servizi per l'inclusione e l'apprendimento - Ufficio Disabilità e D.S.A., che ha ottenuto la certificazione di qualità Uni En Iso 9001:2015 (il link all'Ufficio disabilità SIA non è funzionante)

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Il CdS, al fine di potenziare la mobilità degli studenti e sostenere lo svolgimento di periodi di studio e tirocinio all'estero, pubblica le giornate promosse dal settore mobilità studentesca della Direzione didattica (ISMOKA), incoraggia gli studenti ad aderire al programma internazionale LLP-Erasmus e presenta sul sito web della classe di Biologia⁵⁴ una pagina dedicata al progetto Erasmus.

La Commissione Rapporti internazionali della Classe di Biologia propone il riconoscimento dei crediti formativi per attività curriculari svolte all'estero, svolge attività di tutorato verso gli studenti e supervisiona le loro attività curriculari all'estero, svolge attività di tutorato verso gli studenti stranieri che svolgono attività formative organizzate dal CdS, propone iniziative per l'internazionalizzazione del CdS, propone l'attivazione di accordi di cooperazione internazionale, mantiene contatti e coordina le iniziative con la Direzione per la didattica e l'orientamento e il Settore Mobilità studentesca-ISMOKA. Inoltre, ha la responsabilità di verificare che gli accordi di interscambio con Università straniere siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS; gestisce, infine, un archivio storico delle attività curriculari che gli studenti svolgono all'estero.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali come descritto nel percorso formativo (SUA CdS quadro B1)

Le modalità di verifica adottate per ogni insegnamento sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

⁵¹ <http://corsi.unica.it/classediscienzebiologiche/servizi/>

⁵² <http://www.ersucagliari.it/>

⁵³ <http://sites.unica.it/erasmus/?is=6&iso=218>

⁵⁴ <http://corsi.unica.it/classediscienzebiologiche/erasmus/>

Dall'esame delle schede degli insegnamenti, richiamate nel sito web del CdS, risulta che tutti gli insegnamenti definiscono chiaramente le verifiche intermedie e finali.

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti del CdS sono adeguati a sostenere le esigenze del corso di studio per quantità e qualità; i docenti di riferimento sono 15, di cui risulta sempre compilato il loro CV, ma solo in pochissimi casi (5) è stata dichiarata la data di aggiornamento, mentre negli altri casi solo dalla lettura del CV si evince che l'aggiornamento è datato a 2-3 anni indietro; 1 solo CV è presente anche in lingua inglese (monitoraggio del 30/07/2018) (quadro B3 della SUA-CdS 2018). Tutti i docenti sono titolari di insegnamenti appartenenti al proprio SSD valorizzando il legame fra le loro competenze scientifiche e la pertinenza rispetto agli obiettivi didattici; gli SSD delle materie concordano al 100% con quelle del docente, come risulta dall'iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento).

Dal controllo del carico didattico dei docenti si rileva che 16 docenti su 37 presentano un carico che eccede le ore erogabili con un carico supplementare che varia da 4 ore ad un massimo di 108 (piattaforma U-GOV).

Nel sito web della Classe verticale (al 14/06/2018) sono reperibili le schede dei docenti a cui è collegato il CV e tutte le informazioni su ricevimento studenti, insegnamenti ricoperti e link alla pagina web del programma dell'insegnamento⁵⁵. Dalla consultazione si rileva che i CV dei docenti sono sempre raggiungibili ma non aggiornati (su 13 docenti, solo 6 riportano la data di aggiornamento a giugno 2017, negli altri si evince che riportano dati aggiornati al 2015-2016).

Una situazione problematica rispetto al quoziente studenti/docenti si rileva dagli indicatori del gruppo A - indicatore della didattica iC05 che risulta critico per la coorte di studenti 2015/16, rispetto alla media dell'area geografica e alla media nazionale. Inoltre, si rileva che anche gli indicatori di approfondimento sulla consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27 e iC28) hanno valori nettamente più elevati rispetto all'area geografica e al riferimento nazionale; il rapporto studenti/docenti al I anno risulta essere 5 volte più elevato ad entrambi i valori di riferimento della stessa classe (area geografica e Italia). Ciò a causa del fatto che il CdS era a numero programmato locale (150) ma nel 2015 è stato attivato ad accesso libero, richiamando 1278 candidati, di cui solo 729 avevano formalizzato l'immatricolazione. Il numero di immatricolati si è successivamente ridotto (Rapporto ciclico 2017) al secondo semestre a 627 studenti (615 secondo rilevazione del Report PQA 2016).

Questa decisione è stata deliberata in regime di emergenza, dietro forte richiesta degli Organi di governo, in seguito all'introduzione del "Costo standard studente" (cfr Verbali CdC del 26.01.2015⁵⁶ e del 27.06.2016⁵⁷). L'analisi delle criticità emerse per i Corsi di Laurea Magistrale LM-6 aveva evidenziato infatti che la ridotta numerosità delle lauree LM-6 fosse relazionata strettamente da alcune criticità del Corso di Laurea L-13 (Biologia): elevato numero di abbandoni; lenta progressione nella carriera; tempi medi per il conseguimento della laurea troppo lunghi (maggiori di 6 anni).

La motivazione determinante per l'accesso libero è stata pertanto la visione in prospettiva di un alto numero di laureati che potenziasse il bacino di immatricolati per le lauree magistrali, nuovamente sostituito dal numero programmato a partire dal 2016-17. Tuttavia, sempre nell'ottica di apportare correttivi alle ripercussioni dei nuovi riferimenti normativi sul costo standard studente, tale numero programmato è stato stabilito a 315 nel 2016-17 e a 300 studenti nel 2017-18, facendo permanere la necessità di uno sdoppiamento del corso, nei due canali pari e dispari. Attualmente, tale sdoppiamento

⁵⁵ <http://corsi.unica.it/classediscienzebiologiche/category/docenti/>

⁵⁶ <http://corsi.unica.it/classediscienzebiologiche/files/2016/01/Verbale-CdC-2015.26.01-Copia.pdf>

⁵⁷ <http://corsi.unica.it/classediscienzebiologiche/files/2016/01/Verbale-CdC-2016.27.06.pdf>

coinvolge tutto il triennio in quanto, per 8 su 19 insegnamenti del corso di laurea, le lezioni sono tenute dallo stesso docente e pertanto si svolgono attraverso accorpamento di moduli didattici. L'apertura ad un alto numero di studenti ha tuttavia insita in sé la possibilità di immatricolare un maggior numero di studenti motivati e consapevoli della propria scelta. La Classe di Biologia ha affrontato tale sfida potenziando le attività di orientamento e, limitatamente alla coorte 2016-17, mostrando elasticità nella distribuzione temporale degli appelli d'esame del primo semestre (Rapporto ciclico 2017).

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato nella VQR 2011-2014, da cui si evince che l'area 5 in Scienze Biologiche ha un R di dipartimento al di sotto della media nazionale (rapporto tra il voto medio dei prodotti conferiti ed il voto medio nazionale nell'area o nell'SSD) che riguarda la valutazione dei prodotti conferiti.

Tra le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche si riporta quella organizzata dall'Ateneo con corsi di formazione alla didattica nell'ambito del progetto DISCENTIA (a luglio 2017) al quale hanno partecipato con successo 3 docenti del CdS e corsi intensivi sul sistema AVA-ANVUR e sull'Assicurazione della Qualità in ambito universitario al quale hanno partecipato, proficuamente (con valutazione finale), i docenti della Classe coinvolti a vario titolo come referenti di qualità dei CdS della Classe e/o nelle Commissioni (periodo ottobre-dicembre 2016; febbraio 2017).

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica sono forniti prevalentemente a livello di Facoltà di Biologia e Farmacia, in quanto il CdS non ha personale tecnico-amministrativo strutturato espressamente dedicato, e fornisce un ottimo supporto alle attività didattiche di tutti i Corsi di Studio (Rapporto Riesame ciclico 2017).

La qualità del supporto fornito viene monitorata attraverso i questionari interni che il CdS somministra ai laureandi, dai quali emerge che gli studenti valutano in modo molto positivo il sito web del Corso di Laurea (75%), i servizi della Segreteria studenti (79%), i servizi della Biblioteca del distretto Biomedico-Scientifico a loro dedicati (disponibilità di testi, 96%; disponibilità di spazi studio, 88%) (Rapporto Riesame ciclico 2017)

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo è definita in modo chiaro sia a livello di Ateneo sia a livello di Facoltà; le responsabilità e gli obiettivi di performance dei Coordinatori Didattici di Facoltà sono strettamente correlati e coerenti con l'offerta formativa della Facoltà e dei singoli CdS.

Sono disponibili strutture adeguate e risorse di sostegno alla didattica, con servizi facilmente fruibili dagli studenti; le aule per le lezioni risultano adeguate sia per capienza che per le attrezzature di supporto alla didattica (lavagne e proiettori); per la Coorte studentesca 2015-16, particolarmente numerosa, è stato necessario l'utilizzo anche dell'Aula Magna Boscolo della Cittadella, normalmente riservata per le lauree e gli eventi pubblici. I Laboratori didattici condivisi di Biologia e di Chimica sono supportati da personale TA assegnato ai laboratori che sovrintende sia al continuo monitoraggio delle attrezzature e della disponibilità di reagenti, di concerto con i docenti utilizzatori, sia all'organizzazione temporale degli ambienti in funzione delle diverse attività laboratoriali svolte durante il semestre. Gli studenti possono inoltre utilizzare gli spazi studio all'interno del plesso didattico, le aule di Anatomia Micro e Macro, le aule di informatica e i servizi della Biblioteca del Distretto biomedico-scientifico.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

La revisione del percorso formativo ha visto profondamente e attivamente coinvolto, in un clima collaborativo e costruttivo, tutto il personale docente e la componente studentesca.

Sono presenti attività di revisione del CdS, quali l'approvazione di un piano di studi rinnovato comprendente due percorsi formativi: ecologico-ambientale e bio-molecolare e lo sdoppiamento in due canali, pari e dispari, in virtù della numerosità degli studenti. Il piano di studi del corso di Biologia è stato rimodulato e, nonostante debbano ancora essere implementate le modifiche ordinamentali, l'obiettivo è stato pienamente raggiunto (Riesame Ciclico 2017 Quadro 4-a).

Il CdS ha analizzato i problemi rilevati e discusso le loro cause, confrontato i crediti assegnati ai diversi ambiti formativi suddivisi per SSD della stessa tipologia, con una selezione delle sedi universitarie rappresentative del territorio nazionale, discusso l'opinione degli studenti sull'attività didattica nelle riunioni della CAV e di coordinamento dell'offerta formativa, analizzato le cause della lenta progressione nella carriera degli studenti, dell'elevato numero di abbandoni, dei lunghi tempi medi per il conseguimento della laurea (maggiori di 6 anni).

Il Consiglio di Classe verticale, sentiti i docenti del CdS, intende attivare il piano di studi rinnovato nell'A.A. 2018-19.

L'opinione degli studenti viene rilevata sia con valutazione obbligatoria d'ateneo, che mediante questionari di valutazione interni del CdS, somministrati agli studenti che hanno effettuato i passaggi d'anno e ai laureandi. I risultati di tali opinioni sono analizzati dalle CAV e dalla Commissione Tirocini e Questionari, discussi nel CdC e utilizzati per conoscere l'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del CdS, e pertanto sono tenuti in considerazione sia dall'Ateneo, sia dal corso di laurea che li usa per apportare miglioramenti in itinere e/o modifiche al piano di studio. Gli indici di soddisfazione sono messi a confronto, come termini di paragone o benchmark, con i corrispondenti IS definiti a livello di Facoltà e d'Ateneo. Il Coordinatore del CdS tiene colloqui personali con i docenti per i quali dovessero risultare delle criticità. Sono inoltre disponibili, a partire dall'a.a. 2015-16, gli esiti dei questionari interni del CdS per la rilevazione delle opinioni dei laureandi (link), compilati su modello cartaceo distribuito presso la Segreteria Studenti. (Verbale Consiglio di classe 10 luglio 2017⁵⁸). Il CdC prende atto che per l'a.a. 2016/17 sono stati introdotti i nuovi questionari, ma non ne discute i risultati.

Nel sito web e nei verbali di CdC non si rileva documentazione di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS consulta periodicamente il Comitato di Indirizzo, garantendo interazioni in itinere con le parti interessate coinvolte in fase di programmazione del CdS, rendendolo partecipe all'ultima revisione dell'offerta formativa, più vicina alle esigenze formative degli studenti e prospetticamente adeguata a favorire la progressione nella carriera e quindi la laurea entro il triennio. La rappresentatività dei componenti del Comitato di Indirizzo è stata allargata e differenziata per classi di laurea (Verbale CdC del 14/11/2017⁵⁹, Verbale CI del 6/02/2017⁶⁰).

Il CdS ha tenuto conto e verificato che la domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia coerente con la richiesta di formazione delle lauree magistrali LM-6 e che siano sempre attuali e coerenti con gli obiettivi formativi del vigente regolamento del CdS. In tale verifica il Comitato di Indirizzo (CI) ha ritenuto che i profili formativi delle lauree della Classe verticale in Biologia riesaminati sono coerenti con la domanda di formazione e pertanto, nell'ultima consultazione del 27 ottobre 2017, il CI ha espresso parere favorevole sulla proposta di modifica dell'ordinamento del CdS.

Il CdS, al fine di accrescere le opportunità degli esiti occupazionali dei propri laureati, dichiara di intensificare i contatti con gli interlocutori esterni a far data dal primo semestre dell'A.A. 2018-19, coinvolgendo i direttori di dipartimento e i referenti dei Dottorati già attivi nella regione Sardegna e di

⁵⁸ <http://corsi.unica.it/classediscienzebiologiche/files/2016/03/Verbale-CdC-2017.10-Luglio.pdf>

⁵⁹ <http://corsi.unica.it/classediscienzebiologiche/files/2016/01/Verbale-CdC-2016.14.11-approvato-in-presenza-ratificato-rev1.pdf>

⁶⁰ <http://corsi.unica.it/classediscienzebiologiche/files/2018/01/Verbale-CI-6-Febbraio-2017-finale.pdf>

voler ampliare il CI e valorizzarne le relazioni scientifico/professionali con i docenti della Classe in relazione alle esigenze dei cicli di studio di terzo livello, allo sbocco occupazionale dell'insegnamento nelle scuole, all'organizzazione di stage e seminari presso le aziende (RRC 2017 Quadro 1-a/b/c).

Gli esiti occupazionali dei laureati sono poco soddisfacenti, ma il dato è relativo al fatto che quasi tutti i laureati continuano gli studi in un percorso magistrale. I dati AlmaLaurea 2015 e 2016 confermano quanto affermato in più documenti del CdS, e cioè che la quasi totalità dei laureati si iscrive ad una laurea magistrale⁶¹.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

L'offerta formativa è costantemente aggiornata, anche in relazione ai cicli di studio successivi della magistrale, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati e laureati magistrali; nel 2016 la Classe verticale ha rinnovato ulteriormente il numero di interlocutori esterni, anche in funzione del progetto di ampliamento dei tirocini da parte della Facoltà, attualmente al vaglio degli organi di Governo.

Nel 2017 il rinnovato CI, riunitosi due volte, ha aggiornato i profili formativi in relazione alle lauree magistrali LM-6 (Verbale CI del 6.02.2017⁶²) e ha raccolto un parere sulla revisione del piano formativo della laurea triennale (Verbale CI del 27.10.2017⁶³) (RRC2017 - quadro 4-b).

Il CdS, attraverso le apposite commissioni, ha monitorato i percorsi di studio, curato la revisione e armonizzazione dei programmi di insegnamento, tenendo conto dei nuovi insegnamenti introdotti ed evitando ripetizioni di contenuti. La lenta progressione nelle carriere e lo scarso numero di laureati in corso rappresentano criticità già monitorate dal CdS (cfr Riesami annuali 2014 e 2015; Report PQA 2016, 2017) e hanno portato il Consiglio di Classe verticale a proporre un percorso formativo rinnovato che sarà attivato dall'a.a. 2018/2019 (SMA 2017) e di cui ne sarà verificata l'efficacia attraverso il monitoraggio della carriera degli studenti per almeno un triennio, a partire dalla coorte 2018/2019.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Il CdS in Biologia è un corso di laurea triennale (L13) facente parte dell'attuale Consiglio di Classe Verticale delle Lauree in Scienze Biologiche che annualmente progetta la sua offerta formativa in funzione delle esigenze del territorio isolano e nazionale. L'ordinamento, di revisione recentissima, tiene conto del contesto di riferimento ed è stato definito considerando le esigenze delle parti interessate, coinvolte in modo propositivo e attivo.

La struttura AQ del CdS appare ben organizzata e la gestione del corso è ampiamente adeguata e rendicontata. Il CdS è consapevole delle criticità messe in evidenza dagli indicatori carriere studenti rilasciati dall'ANVUR e ha programmato coerenti azioni di contrasto, anche con il rinnovamento del percorso formativo che sarà attivato a partire dall'a.a. 2018-2019.

Si raccomanda di porre attenzione al carico didattico dei docenti, che risulta eccedente le ore erogabili nel 43% dei casi, con un carico supplementare fino a 108 ore.

Il sito web del CdS è ben strutturato, anche se il Nucleo raccomanda che i docenti tengano costantemente aggiornate le proprie pagine web e il loro CV, con la segnalazione della data di aggiornamento, che manca nella maggior parte dei casi (66%).

Il Nucleo raccomanda inoltre di tenere sotto osservazione la criticità rilevate dalla VQR 2011-2014 rispetto alla valutazione dei prodotti conferiti, che hanno assegnato all'area 5 in Scienze Biologiche un valore R di dipartimento al di sotto della media nazionale.

⁶¹ <http://corsi.unica.it/classediscienzebiologiche/files/2016/09/Quadro-B7-L13-Opinioni-laureati-05112017.pdf>

⁶² <http://corsi.unica.it/classediscienzebiologiche/files/2018/01/Verbale-CI-6-Febbraio-2017-finale.pdf>

⁶³ <http://corsi.unica.it/classediscienzebiologiche/files/2018/01/Verbale-CI-27-Ottobre-2017-appr-CdC-27.10.2017.pdf>

4.3.1.2 Scheda SMA

Denominazione del CdS	Biologia (L-13)						
Città	CAGLIARI						
Codizione	920106201300003						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	L-13						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea Triennale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	3 anni						
	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Programmazione Nazionale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Programmazione Locale	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Nessuna Programmazione	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	16	16	16	16	16	16	16
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	42	42	42	42	42	42	43

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	2013	151	0	209,6	209,2
	2014	138	0	180,8	199,2
	2015	633	0	231,1	217,5
	2016	289	0	206,7	216,1
iC00b	2013	124	0	173,8	175,2
	2014	118	0	149,8	166,5
	2015	526	0	195,6	182,3
iC00d	2013	327	0	623,6	550,0
	2014	335	0	589,5	546,3
	2015	846	0	608,5	563,9
iC00e	2013	241	0	412,3	397,0
	2014	234	0	373,1	385,2
	2015	736	0	403,2	402,6
iC00f	2013	205	0	347,4	338,8
	2014	206	0	313,8	327,2
	2015	626	0	347,8	348,0
	2016	551	0	347,5	359,7

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC01	2013	30	241	12,4%	-	-	-	106,3	412,3	25,8%	121,0	397,0	30,5%
	2014	33	234	14,1%	-	-	-	100,1	373,1	26,8%	124,2	385,2	32,3%
	2015	51	736	6,9%	-	-	-	110,0	403,2	27,3%	139,2	402,6	34,6%
	2016	75	626	12,0%	-	-	-	116,5	399,8	29,1%	148,1	414,7	35,7%
iC02	2013	20	37	54,1%	-	-	-	16,8	52,7	32,0%	26,1	54,2	48,1%
	2014	15	35	42,9%	-	-	-	18,9	73,2	25,8%	26,2	66,8	39,1%
	2015	3	22	13,6%	-	-	-	14,6	74,1	19,7%	26,5	73,2	36,2%
	2016	13	51	25,5%	-	-	-	15,5	75,3	20,6%	26,9	74,2	36,2%
iC03	2013	3	151	2,0%	-	-	-	22,3	209,6	10,7%	52,7	209,2	25,2%
	2014	2	138	1,4%	-	-	-	12,6	180,8	7,0%	49,5	199,2	24,9%
	2015	23	633	3,6%	-	-	-	23,8	231,1	10,3%	54,7	217,5	25,2%
	2016	7	289	2,4%	-	-	-	23,3	206,7	11,3%	54,5	216,1	25,2%
iC05	2013	241	20	12,1	-	-	-	425,7	28,1	15,1	413,9	30,1	13,7
	2014	234	22	10,6	-	-	-	396,4	28,2	14,1	405,8	30,5	13,3
	2015	736	24	30,7	-	-	-	430,8	26,6	16,2	426,7	29,8	14,3
	2016	626	33	19,0	-	-	-	433,1	27,2	15,9	440,1	30,3	14,5
	2017	-	31	0,0	-	-	-	-	27,0	0,0	-	30,2	0,0
iC06	2015	3	27	11,1%	-	-	-	7,6	64,9	11,7%	8,1	57,2	14,1%
	2016	3	16	18,8%	-	-	-	7,8	66,4	11,7%	10,0	64,5	15,5%
	2017	7	37	18,9%	-	-	-	10,8	66,7	16,2%	11,3	62,0	18,3%

iC06BIS	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	1	27	3,7%	-	-	-	5,4	64,9	8,3%	5,8	57,2	10,2%
		2016	2	16	12,5%	-	-	-	5,3	66,4	8,0%	7,2	64,5	11,2%
		2017	6	37	16,2%	-	-	-	6,5	66,7	9,8%	7,4	62,0	12,0%
iC06TER	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	1	26	3,8%	-	-	-	5,4	61,2	8,8%	5,8	53,5	10,9%
		2016	2	4	50,0%	-	-	-	5,3	12,4	43,0%	7,2	14,0	51,6%
		2017	6	7	85,7%	-	-	-	6,5	15,3	42,8%	7,4	15,4	48,4%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	3	3	100,0%	-	-	-	10,2	10,5	97,1%	9,3	9,6	97,2%
		2014	6	6	100,0%	-	-	-	11,9	12,3	96,9%	11,4	11,7	96,9%
		2015	12	12	100,0%	-	-	-	13,6	13,9	97,5%	13,4	13,7	97,6%
		2016	19	19	100,0%	-	-	-	13,5	13,9	97,1%	13,5	13,9	96,7%
		2017	15	15	100,0%	-	-	-	13,0	13,3	97,2%	12,6	13,0	96,6%

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici			
		non telematici			non telematici			non telematici			non telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	-	4.477	0,0%	-	-	-	11,9	10.678,8	1,1%	29,4	10.940,5	2,7%
		2014	-	4.993	0,0%	-	-	-	31,6	9.840,3	3,2%	35,3	10.821,8	3,3%
		2015	92	13.541	6,8%	-	-	-	42,0	10.831,4	3,9%	52,7	11.917,9	4,4%
		2016	150	12.001	12,5%	-	-	-	34,1	11.074,5	3,1%	58,1	12.658,0	4,6%
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	-	20	0,0%	-	-	-	0,2	17,8	13,2%	0,5	26,7	17,4%
		2014	2	15	133,3%	-	-	-	0,3	21,3	14,7%	0,6	27,4	21,2%
		2015	-	3	0,0%	-	-	-	0,3	15,4	21,7%	0,7	27,1	27,1%
		2016	1	13	76,9%	-	-	-	0,7	16,3	44,2%	0,8	27,5	28,3%
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	-	151	0,0%	-	-	-	0,7	209,6	3,4%	2,0	209,2	9,5%
		2014	-	138	0,0%	-	-	-	0,3	180,8	1,6%	2,2	199,2	11,1%
		2015	-	633	0,0%	-	-	-	0,4	231,1	1,9%	2,1	217,5	9,6%
		2016	-	289	0,0%	-	-	-	0,5	206,7	2,6%	2,0	216,1	9,4%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici			
		non telematici			non telematici			non telematici			non telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	15,2	60	25,3%	-	-	-	21,1	59,2	35,7%	21,2	59,6	35,5%
		2014	20,3	60	33,9%	-	-	-	23,6	59,2	39,9%	23,7	59,7	39,7%
		2015	18,3	60	30,5%	-	-	-	23,9	58,5	40,8%	25,2	59,5	42,3%
		2016	20,5	60	34,1%	-	-	-	24,6	58,6	41,9%	25,3	59,5	42,6%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	58	124	46,8%	-	-	-	94,6	173,8	54,4%	91,1	175,2	52,0%
		2014	55	118	46,6%	-	-	-	95,8	149,8	64,0%	98,5	166,5	59,2%
		2015	254	526	48,3%	-	-	-	119,4	195,6	61,1%	107,3	182,3	58,9%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	32	124	25,8%	-	-	-	69,6	173,8	40,0%	68,4	175,2	39,0%
		2014	35	118	29,7%	-	-	-	72,6	149,8	48,5%	74,3	166,5	44,7%
		2015	176	526	33,5%	-	-	-	92,4	195,6	47,2%	83,5	182,3	45,8%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	32	124	25,8%	-	-	-	70,2	173,8	40,4%	68,6	175,2	39,2%
		2014	35	118	29,7%	-	-	-	72,8	149,8	48,6%	74,4	166,5	44,7%
		2015	178	526	33,8%	-	-	-	94,3	195,6	48,2%	84,2	182,3	46,2%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	11	124	8,9%	-	-	-	26,1	173,8	15,0%	29,5	175,2	16,8%
		2014	9	118	7,6%	-	-	-	27,1	149,8	18,1%	33,8	166,5	20,3%
		2015	25	526	4,8%	-	-	-	34,1	195,6	17,4%	40,4	182,3	22,2%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	13	124	10,5%	-	-	-	28,9	173,8	16,7%	30,7	175,2	17,5%
		2014	9	118	7,6%	-	-	-	30,3	149,8	20,2%	35,1	166,5	21,1%
		2015	26	526	4,9%	-	-	-	39,0	195,6	19,9%	42,3	182,3	23,2%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2013	23	121	19,0%	-	-	-	40,3	207,8	19,4%	44,7	219,3	20,4%
		2014	18	111	16,2%	-	-	-	35,5	172,5	20,6%	39,9	168,8	23,6%
		2015	18	107	16,8%	-	-	-	33,5	176,7	19,0%	42,9	181,9	23,6%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso di studio	2015	17	21	81,0%	-	-	-	46,0	70,1	65,6%	48,4	69,3	69,9%
		2016	36	51	70,6%	-	-	-	46,1	75,9	60,7%	50,8	74,3	68,4%
		2017	19	26	73,1%	-	-	-	47,9	73,0	65,6%	56,0	79,9	70,1%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	1.080	1.376	78,5%	-	-	-	1.833,0	2.081,8	88,0%	1.830,5	2.099,4	87,2%
		2014	1.128	1.312	86,0%	-	-	-	1.829,4	2.081,3	87,9%	1.828,3	2.117,5	86,3%
		2015	1.196	1.312	91,2%	-	-	-	1.689,7	1.968,6	85,8%	1.769,4	2.082,9	85,0%
		2016	1.840	2.264	81,3%	-	-	-	1.661,0	1.904,1	87,2%	1.763,2	2.096,2	84,1%
2017	1.752	2.324	75,4%	-	-	-	1.692,8	1.940,9	87,2%	1.742,5	2.097,3	83,1%		

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
		iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	111	124	89,5%	-	-	-	151,7	173,8	87,3%	154,0
		2014	109	118	92,4%	-	-	-	131,4	149,8	87,7%	145,8	166,5	87,6%
		2015	411	526	78,1%	-	-	-	170,2	195,6	87,0%	161,4	182,3	88,6%
		2016	214	256	83,6%	-	-	-	150,6	168,6	89,3%	158,4	177,7	89,1%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2013	7	111	6,3%	-	-	-	15,9	172,5	9,2%	22,3	168,8	13,2%
		2014	5	107	4,7%	-	-	-	14,7	176,7	8,3%	25,3	181,9	13,9%
		2015	12	124	9,7%	-	-	-	16,9	173,8	9,7%	24,7	175,2	14,1%
		2016	11	118	9,3%	-	-	-	17,5	149,8	11,7%	30,1	166,5	18,1%
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2013	44	124	35,5%	-	-	-	30,4	173,8	17,5%	31,4	175,2	17,9%
		2014	48	118	40,7%	-	-	-	20,2	149,8	13,5%	24,3	166,5	14,6%
		2015	130	526	24,7%	-	-	-	30,7	195,6	15,7%	27,7	182,3	15,2%
		2016	78	256	30,5%	-	-	-	28,4	168,6	16,8%	29,1	177,7	16,4%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2013	85	121	70,2%	-	-	-	110,4	207,8	53,1%	135,0	219,3	61,6%
		2014	76	111	68,5%	-	-	-	93,2	172,5	54,0%	97,7	168,8	57,9%
		2015	77	107	72,0%	-	-	-	107,8	176,7	61,0%	110,6	181,9	60,8%
		2016	83	124	66,9%	-	-	-	95,9	173,8	55,2%	99,6	175,2	56,8%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
		iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	20	21	95,2%	-	-	-	62,2	70,1	88,7%	62,6
		2016	48	51	94,1%	-	-	-	65,8	75,9	86,7%	66,7	74,3	89,7%
		2017	21	26	80,8%	-	-	-	63,9	73,0	87,6%	72,1	79,9	90,2%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
		iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	327	11,5	28,5	-	-	-	684,3	17,3	39,4	591,7
		2014	335	10,9	30,6	-	-	-	656,5	17,3	37,9	591,3	17,6	33,5
		2015	846	10,9	77,4	-	-	-	678,0	16,4	41,3	611,2	17,4	35,2
		2016	741	18,9	39,3	-	-	-	676,4	15,9	42,6	626,6	17,5	35,9
		2017	-	19,4	0,0	-	-	-	-	16,2	0,0	-	17,5	0,0
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	133	4,1	32,2	-	-	-	211,6	6,6	31,9	212,6	6,4	33,1
		2014	136	3,7	36,4	-	-	-	181,2	6,9	26,1	201,9	6,8	29,5
		2015	622	3,7	166,6	-	-	-	212,0	6,4	33,2	211,9	6,5	32,5
		2016	285	7,7	36,9	-	-	-	201,1	6,4	31,3	212,9	6,6	32,1
		2017	-	7,7	0,0	-	-	-	-	6,3	0,0	-	6,8	0,0

Dati ANS aggiornati al 30/06/2018

4.3.2 Economia e Gestione Aziendale (L-18)

4.3.2.1 Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

L'istituzione del CdS è avvenuta, nell'anno 2001-2002, dopo consultazioni informali con il mondo del lavoro e delle professioni. Dal 2010 c'è stato un adeguamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e degli stakeholder; sono seguiti incontri non regolari negli anni successivi al 2011-2013. L'ultima riunione del Comitato di Indirizzo, a quanto consta dalla pubblicazione dei verbali è relativa al 1 dicembre 2016 (verifica effettuata il 24/09/18). Il Comitato di Indirizzo risulta costituito con una rappresentanza a livello locale e nazionale⁶⁴. L'ordinamento risulta tuttavia oggetto di revisione recente (2017).

Dai documenti pubblicati non si ricava evidenza sul livello di approfondimento delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, né della considerazione dei livelli successivi della formazione (corso di laurea magistrale in Economia Manageriale, dottorato in Scienze Economiche e Aziendali), mentre emerge attenzione all'occupabilità dei laureati

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

Il CdS è definito chiaramente negli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti; le conoscenze, le abilità e le competenze sono descritte in modo dettagliato nella SUA-CdS, nell'ultima versione con validità a decorrere dall'a.a. 2015/2016 del Regolamento didattico del CdS⁶⁵ e nella "Descrizione del percorso di formazione" in cui è articolato il CdS [quattro percorsi: Amministrazione & Controllo, Marketing & Organizzazione, Economia e Gestione dei Servizi Turistici (sede di Oristano), Internazionale (Accesso con numero programmato– sede di Cagliari e di Bielefeld - Germania)] con sbocchi nel settore sia pubblico che privato⁶⁶.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per ciascuna area e appaiono coerenti con le figure professionali previste.

La CPDS, nella Relazione del 2017, tra le proposte di miglioramento individua l'istituzione di insegnamenti trasversali di informatica e di lingua inglese al fine di rafforzare le competenze degli studenti. Si suggerisce l'introduzione di un insegnamento di informatica con almeno 6 CFU e il rafforzamento degli insegnamenti di lingua inglese.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

In relazione agli obiettivi formativi definiti viene dettagliata l'offerta formativa con i quattro percorsi formativi e con l'indicazione dei relativi insegnamenti per le diverse aree. Nel sito del CdS sono pubblicati i programmi degli insegnamenti 2017/18 (n. 90 insegnamenti) ad eccezione di tre casi. In quattro casi il programma è presentato in modo molto sintetico, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi formativi, non declinati secondo i descrittori di Dublino, e/o le verifiche di apprendimento. La CPDS 2017, tra le proposte di miglioramento, inserisce l'esigenza di migliorare ulteriormente le modalità di comunicazione delle informazioni contenute nelle schede di insegnamento pubblicate sul web, e inoltre stimolare gli studenti alla consultazione sistematica delle stesse.

⁶⁴ <http://corsi.unica.it/economiaegestioneaziendale/comitato-di-indirizzo/>

⁶⁵ http://corsi.unica.it/economiaegestioneaziendale/files/2012/11/REGOLAMENTO_-EGA.pdf

⁶⁶

https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1537143&id_testo=T60&ID_RAD_CHECK=b417b4308140a67db6ecfbb63264d4db

Alcuni curriculum dei docenti risultano mancanti (n. 7); in alcuni casi non è presente il link per il collegamento diretto alla pagina web del docente indicato per l'insegnamento ma nel sito di Facoltà è presente la pagina docente con il curriculum.

In merito ai tirocini obbligatori nel sito è pubblicata la "Procedura tirocini da seguire per l'attivazione dei tirocini curriculari di formazione e di orientamento" (aggiornamento del 19/04/2018) e "l'Elenco delle strutture ospitanti per lo svolgimento di Tirocini Curriculari"(aggiornamento del 4/06/2018).

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Per favorire la consapevolezza delle scelte degli studenti il Consiglio di CdS organizza giornate di orientamento negli istituti di istruzione secondaria per presentare l'offerta formativa del CdS e interagire con i possibili futuri studenti. Inoltre, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, il CdS organizza, nell'ambito del progetto di alternanza scuola - lavoro, giornate di orientamento in cui gli studenti degli istituti superiori partecipano ad alcune lezioni, per loro appositamente strutturate, nelle discipline di base. Oltre alle iniziative specifiche del CdS lo stesso collabora con l'Ateneo per l'organizzazione delle Giornate di Orientamento. Il referente di tutte le attività è il Coordinatore del CdS.

È stato individuato un docente tutor per ciascun indirizzo a cui lo studente può rivolgersi direttamente per ottenere informazioni utili alle scelte in ordine alla propria carriera universitaria. Al fine di favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento, è stato nominato un docente tutor di CdS per la disabilità. A livello di Ateneo è presente, inoltre, il S.I.A. (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento).

In riferimento alle iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro per tutti gli indirizzi di Economia e Gestione Aziendale la Facoltà attiva i Career day e servizi di accompagnamento al lavoro specifici vengono forniti per l'indirizzo in Economia e gestione dei Servizi Turistici. Inoltre, altri servizi di accompagnamento al lavoro sono attivati dall'Ateneo (cfr. quadro B5 della SUA del CdS⁶⁷). Non risulta evidenza documentale relativa al nesso causale tra le attività di orientamento in ingresso e in itinere e i risultati del monitoraggio delle carriere, nonché tra le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro organizzate dal CdS e i risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Il CdS offre attraverso il sito web alcune informazioni utili per l'orientamento e il tutoraggio didattico⁶⁸.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Nella SUA-CdS e nel sito internet vengono descritte le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione. Nel sito è presente il Regolamento per l'accesso al CdL. La verifica della preparazione iniziale avviene attraverso una prova con conseguente individuazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi, a cui si deve adempiere nel corso del primo anno secondo le modalità indicate nell'avviso sull'accesso al Corso di Studi che viene pubblicato sul sito del CdS nella sezione "Ammissione al Corso di Studi". Qualora emergessero obblighi formativi aggiuntivi, è previsto che questi vadano colmati entro il primo anno con le modalità indicate nel Regolamento Didattico del corso. Nella SUA-CdS si rimanda al link del Regolamento del CdS.

Nel sito web è presente il Regolamento per l'accesso al Corso di Laurea in Economia e Gestione Aziendale (Classe L-18) (Rev. 14/06/2018⁶⁹) ma non c'è evidenza documentale che il corso tiene conto dei risultati del test d'ingresso per la programmazione di azioni di miglioramento.

⁶⁷ <http://www.unica.it/pub/3/index.jsp?is=3&iso=769>

⁶⁸ <http://corsi.unica.it/economiaegestioneaziendale/informazioni-orientamento/#>

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Dalla SUA-CdS e dal sito web emergono evidenze che lo studente ha autonomia nelle scelte del proprio percorso; in tutti gli indirizzi sono previsti CFU acquisiti con attività a scelta dello studente. Sono previste specifiche figure di riferimento a supporto degli studenti; nel sito sono indicati i Tutor Didattici che pongono in essere un'attività di supporto alla didattica e svolgono assistenza agli studenti con riferimento ai singoli insegnamenti⁷⁰. Tuttavia, il link con l'individuazione dei tutor risulta aggiornato fino all'a.a. 2015/16.

Il CdS propone due curricula erogati in modalità blended, on line e in presenza (Amministrazione e controllo e Marketing e organizzazione) questa modalità di erogazione permette anche di rispondere alle esigenze di studenti fuori sede e lavoratori. Gli studenti lavoratori hanno inoltre la possibilità di raddoppiare il tempo utile al conseguimento del titolo con l'iscrizione part-time, in tal modo hanno diritto a una durata doppia per il loro percorso di studi e alla riduzione delle tasse universitarie. Rispetto alle attività a supporto degli studenti con gravi difficoltà, è presente l'attività svolta dall'Ufficio Disabilità dell'Ateneo.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Dalla SUA-CdS del CdL risulta per l'offerta dell'a.a. 2018-19 e in quella precedente che sono stati sottoscritti accordi di convenzione con diversi atenei europei (sono indicate 57 convenzioni).

Il CdL ha attivato un Double Degree con l'Università di Bielefeld (Germania) per l'ottenimento di un titolo di studio doppio per l'indirizzo "Internazionale" (a numero programmato).

Per la gestione del programma Erasmus il CdS ha individuato, in accordo con altri CdS, una commissione dipartimentale di cui sono membri e referenti anche alcuni docenti del CdS.

Nei commenti alla Scheda di monitoraggio annuale del CdS 2017 in merito agli indicatori sull'internazionalizzazione viene evidenziato che il valore dalla percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10) supera, rispetto al 2013, l'indicatore di Area Geografica e che si riduce la differenza rispetto al valore nazionale.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono definite in modo dettagliato nelle schede programmi degli insegnamenti⁷¹ e sono definite in funzione del raggiungimento degli obiettivi formativi attesi.

Dall'analisi delle schede relative all'a.a. 2017/18 si ha evidenza che non sempre sono dettagliate le modalità di verifica: in sei casi esse risultano molto sintetiche e in tre casi del tutto assenti (al 19 settembre 2018).

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Dall'analisi dell'offerta didattica erogata nell'a.a. 2017-2018 emerge che sono presenti tre insegnamenti (2 insegnamenti di Microeconomia e un insegnamento di Economia politica) del settore SECS-P/01 coperti con docenti appartenenti al settore SECS-P/02 e che 17 insegnamenti su 90 dell'offerta didattica erogata sono stati attribuiti a docenti a contratto.

L'analisi del carico didattico dell'offerta 2017/2018 (estrazione UGOV 24 luglio 2018) ha messo in evidenza margini di miglioramento; sono infatti presenti situazioni di carico superiore alle ore erogabili

⁶⁹ http://corsi.unica.it/economiaegestioneaziendale/files/2018/06/Regolamento-prova-di-accesso_EGA_2018-2019_14-giugno-18.pdf

⁷⁰ <http://corsi.unica.it/economiaegestioneaziendale/chi-siamo/tutor-didattici/>.

⁷¹ <https://webstudenti.unica.it/esse3/Guide/PaginaRicercaInse.dojsessionid=F3A90B1EDEC3AE509A23EEC41858A44D.jvm1>

per 25 docenti, con un docente che presenta un'eccedenza pari a 84 ore (le altre eccedenze sono tutte inferiori alle 50 ore).

Dal quadro B3 della SUA-CdS del CdL risulta che i docenti sono adeguati (per quantità e qualità) a sostenere le esigenze del CdS. L'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari –SSD- di base e caratterizzanti per CdS -L; LMCU; LM-, di cui sono docenti di riferimento) non presenta criticità. L'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - pesato per le ore di docenza) nel quadriennio 2013-2016 presenta valori critici nettamente superiori alla media di Ateneo e degli Atenei non telematici.

Nei commenti alla Scheda di monitoraggio annuale del CdS 2017 si rileva che altre indicazioni positive si possono ricavare dal rapporto tra studenti regolari e docenti (iC05). Rispetto al valore del 2013, l'indicatore del CdS si riduce nel 2015 e, nel tempo, progressivamente si avvicina al valore medio di Area Geografica.

I CV dei docenti sono reperibili online, ad eccezione di 7 curriculum (19 settembre 2018). Nelle pagine docente del nuovo sito non sempre sono stati già caricati i CV. Il Nucleo reputa che la discrasia vada ascritta alle più volte segnalate criticità del nuovo portale d'Ateneo

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS si avvale di un Coordinatore didattico, condiviso con altri CdS della Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche. Inoltre, nella Facoltà è presente un altro Coordinatore didattico e sono poi presenti altre unità di personale dedicate alla segreteria. Non è immediatamente individuabile, dalle pagine del sito web del CdS, il nominativo del Coordinatore didattico competente per il CdS in esame. Tuttavia, è possibile risalire ad esso dal sito web della Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche.

La rilevazione dell'opinione degli studenti (attraverso la compilazione di questionari facoltativi), gestita a livello di Ateneo, consente di rilevare gli esiti della valutazione della qualità dei servizi offerti, analizzati dal Nucleo nella relazione "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi – A.A. 2016/17" con scadenza al 30 aprile di ogni anno⁷².

Dalla scheda SUA-CdS si evincono le informazioni sulle aule e i laboratori utilizzabili dal CdS. La CPDS 2017 evidenzia che la disponibilità di laboratori informatici e di postazioni di lavoro, se rapportata alla numerosità degli studenti, è ancora limitata e richiede un ammodernamento delle attrezzature informatiche.

I laureati dell'anno 2017 (fonte AlmaLaurea aprile 2018) valutano le strutture "adeguate o abbastanza adeguate" nel 44,7% dei casi e "poco o per nulla adeguate" nel restante 55,3% dei casi.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Dalla Relazione della CPDS 2017 si evince che le eventuali criticità che emergono dalla valutazione della didattica sono prese in carico dal Coordinatore del CdS. L'ultimo riesame ciclico è del 2015. La CPDS nella relazione 2017 considera i Rapporti di Riesame, sia annuale che ciclico, adeguatamente completi ed esaustivi evidenziando chiaramente le principali problematiche del CdL (dispersione, regolarità nelle carriere, ecc.), e gli obiettivi risultano coerenti con le azioni intraprese.

Il Consiglio del CdS ha discusso i risultati sulla valutazione della didattica dell'a.a. 2016/2017, resi disponibili dal Nucleo nel mese di ottobre 2017, al punto 3 "Politiche di assicurazione della qualità" del

⁷² http://unica2.unica.it/nuvat/relazioni/validid/rapporto_valutaz1617.pdf, pag.23.

verbale del 15 novembre 2017; i risultati (al 18 settembre 2018) non risultano pubblicati nella pagina web del CdS⁷³.

Gli studenti possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento con la valutazione della didattica, oppure attraverso le commissioni e le riunioni collegiali a cui partecipano.

Come riportato nella relazione della CPDS 2017 di facoltà, una iniziativa portata avanti dalla facoltà di Scienze economiche giuridiche e politiche riguarda le “cassette della posta” messe a disposizione degli studenti per comunicare suggerimenti e lamentele in modo anonimo ai diversi CdS. Emerge la “*richiesta di erogare il contenuto di insegnamenti contabili su piattaforma elettronica nonché la richiesta di ulteriori appelli di esame.*” Le due richieste sono state poste all’attenzione del coordinatore del CdS destinatario (EGA) per la discussione in Consiglio di CdS.

Come riporta la CPDS 2017, il Riesame Ciclico evidenzia gli sforzi affinché il Coordinatore disponga di regole e procedure adeguate per la gestione delle pratiche e delle istanze degli studenti.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS ha interazioni con le parti interessate seppure in modo non regolare: l’ultima riunione del Comitato di Indirizzo di cui è stato pubblicato il verbale è del 1 dicembre 2016⁷⁴, (verifica effettuata il 18/09/18).

Dalla SUA-CdS 2017 emerge che i rappresentanti del mondo del lavoro e delle istituzioni negli anni successivi al 2011-2013 hanno manifestato l’esigenza di incrementare le conoscenze e competenze specifiche nelle singole discipline e di aumentare le capacità operative; tali richieste nel mese di dicembre 2016 hanno portato ad attuare un’importante ristrutturazione dell’offerta formativa. Questo è avvenuto anche a seguito dell’analisi delle performance del CdS, delle richieste della Commissione Paritetica docenti-studenti, nonché delle politiche di Ateneo tese al miglioramento, all’internazionalizzazione e alla razionalizzazione delle risorse.

Il CdS pubblica gli esiti occupazionali nel sito⁷⁵ e nella SUA-CdS (2016); dagli esiti sui laureati 2017 risulta che il 75% è attualmente iscritto ad un corso di laurea magistrale; i motivi della mancata iscrizione ad un altro CdLM sono riconducibili, nel 38% dei casi, a motivi lavorativi.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Il CdL risulta attento alla revisione dei percorsi e in quest’ottica ha proposto il percorso internazionale, a mobilità strutturata, che si fonda sul partenariato con l’Università di Bielefeld che consente allo studente il conseguimento di un titolo di studio doppio, italiano e tedesco.

Nelle relazioni delle CPDS si ha evidenza dei risultati di alcuni interventi che sono stati promossi a seguito della messa in evidenza di criticità e ambiti di miglioramento.

Nel dettagliare gli obiettivi specifici del CdS viene precisato che le capacità acquisite consentono al laureato, non solo l’inserimento nel mondo del lavoro, ma anche di proseguire gli studi magistrali. Al fine di favorire l’applicazione delle conoscenze acquisite, completano le lezioni teoriche tirocini formativi curriculari presso organizzazioni e studi professionali, seminari, esercitazioni, corsi specifici accreditati, integrativi e complementari.

⁷³ <http://corsi.unica.it/economiaegestioneaziendale/ava/valutazione-della-didattica/>

⁷⁴ <http://corsi.unica.it/economiaegestioneaziendale/comitato-di-indirizzo/>

⁷⁵ <http://corsi.unica.it/economiaegestioneaziendale/alma-laurea/>

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Il CdS in Economia e Gestione Aziendale è un corso di laurea triennale (L18) che ha progettato la sua offerta formativa in funzione delle esigenze degli stakeholder a livello locale e nazionale.

La struttura AQ del CdS appare ben organizzata e sostanzialmente gestita in modo adeguato, anche rispetto alla sua presentazione pubblica nel sito web. Il CdS è consapevole delle criticità messe in evidenza dagli indicatori carriera studenti rilasciati dall'ANVUR e ha avviato interventi congrui per il miglioramento; è inoltre attento nella considerazione di rilievi e segnalazioni della CPDS, la quale svolge attivamente il proprio ruolo. Inoltre, il CdS ha rivolto attenzione all'aggiornamento del percorso formativo e all'internazionalizzazione, sostenuta con un curriculum internazionale che consente agli studenti di conseguire un doppio titolo.

Il sito web del CdS è ben strutturato, ma non tutte le informazioni sono facilmente reperibili, se non risalendo al sito web di Facoltà: criticità che dipende, tuttavia, dalla strutturazione dell'informazione dell'intero sistema dei CdS Ateneo.

Il Nucleo raccomanda che i docenti curino maggiormente sia i programmi degli insegnamenti, conformando gli obiettivi formativi ai descrittori di Dublino in modo più adeguato, sia la completezza della pagina docente con l'inserimento dei CV. Inoltre, raccomanda di dare evidenza nel sito web della considerazione che il corso dà ai risultati dei test d'ingresso per la programmazione di azioni di miglioramento e di orientamento in ingresso. Si raccomanda infine di porre attenzione agli impegni didattici dei docenti, dato che, nell'offerta 2017-2018, risultano situazioni di carico superiore alle ore erogabili per 25 docenti, con un sovraccarico supplementare compreso entro le 50 ore.

4.3.2.2 Scheda SMA

Denominazione del CdS	Economia e Gestione Aziendale (L-18)						
Città	CAGLIARI						
Codizione	920106201800001						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	L-18						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea Triennale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	3 anni						
	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Programmazione Nazionale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Programmazione Locale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Nessuna Programmazione	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo		0	1	1	1	1	1
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica		33	35	34	34	33	33
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia		107	107	105	102	102	102

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	2013	523	0	283,2	281,5
	2014	481	0	260,5	278,8
	2015	462	0	259,4	283,3
	2016	507	0	267,5	287,6
iC00b	2013	420	0	225,9	237,7
	2014	391	0	213,7	240,2
	2015	380	0	215,0	244,7
iC00d	2013	1.897	0	981,5	885,3
	2014	1.918	0	959,4	870,0
	2015	1.915	0	958,4	879,0
iC00e	2013	1.231	0	689,5	701,6
	2014	1.203	0	640,2	681,8
	2015	1.074	0	622,4	683,0
iC00f	2013	1.064	0	555,5	577,5
	2014	1.035	0	520,4	566,0
	2015	925	0	511,4	575,9
	2016	952	0	524,5	604,8

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC01	2013	164	1.231	13,3%	-	-	-	240,0	689,5	34,8%	342,0	701,6	48,7%
	2014	216	1.203	18,0%	-	-	-	238,8	640,2	37,3%	346,0	681,8	50,7%
	2015	234	1.074	21,8%	-	-	-	256,5	622,4	41,2%	367,1	683,0	53,7%
	2016	206	1.094	18,8%	-	-	-	271,7	626,1	43,4%	394,6	711,2	55,5%
iC02	2013	30	106	28,3%	-	-	-	31,7	76,0	41,7%	75,5	121,2	62,3%
	2014	27	135	20,0%	-	-	-	40,6	112,1	36,2%	82,2	145,9	56,4%
	2015	33	175	18,9%	-	-	-	43,2	131,1	33,0%	92,0	166,7	55,2%
	2016	66	250	26,4%	-	-	-	47,3	152,3	31,0%	94,7	174,2	54,4%
iC03	2013	17	523	3,3%	-	-	-	21,2	283,2	7,5%	67,5	281,5	24,0%
	2014	28	481	5,8%	-	-	-	21,0	260,5	8,1%	71,7	278,8	25,7%
	2015	19	462	4,1%	-	-	-	27,2	259,4	10,5%	72,8	283,3	25,7%
	2016	15	507	3,0%	-	-	-	29,0	267,5	10,8%	76,7	287,6	26,7%
iC05	2013	1.231	42	29,3	-	-	-	660,1	23,5	28,0	744,8	28,8	25,9
	2014	1.203	49	24,6	-	-	-	633,3	24,0	26,4	771,9	30,1	25,6
	2015	1.074	45	23,9	-	-	-	611,8	24,7	24,7	783,0	30,9	25,4
	2016	1.094	46	23,8	-	-	-	630,9	24,2	26,1	826,1	31,6	26,1
	2017	-	48	0,0	-	-	-	-	25,3	0,0	-	31,6	0,0
iC06	2015	30	111	27,0%	-	-	-	18,9	90,5	20,9%	30,2	97,0	31,2%
	2016	25	138	18,1%	-	-	-	21,1	105,5	20,0%	33,9	111,5	30,4%
	2017	38	197	19,3%	-	-	-	29,0	114,7	25,3%	35,9	109,9	32,7%

iC06BIS	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	28	111	25,2%	-	-	15,6	93,1	16,8%	27,9	104,6	26,7%
		2016	22	138	15,9%	-	-	18,3	108,6	16,8%	32,4	121,4	26,7%
		2017	33	197	16,8%	-	-	24,1	118,2	20,4%	33,2	119,8	27,7%
iC06TER	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	28	104	26,9%	-	-	15,6	85,1	18,4%	27,9	97,7	28,6%
		2016	22	55	40,0%	-	-	18,3	35,9	50,8%	32,4	53,4	60,7%
		2017	33	69	47,8%	-	-	24,1	43,6	55,1%	33,2	53,6	62,0%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	7	7	100,0%	-	-	8,9	9,5	94,0%	9,3	9,6	96,2%
		2014	14	14	100,0%	-	-	10,2	10,7	95,4%	11,4	11,8	96,1%
		2015	22	22	100,0%	-	-	11,4	12,1	94,0%	13,9	14,6	95,3%
		2016	22	22	100,0%	-	-	11,4	12,2	93,2%	13,8	14,6	94,7%
		2017	16	18	88,9%	-	-	11,6	12,6	92,2%	13,7	14,5	94,6%

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
		non telematici			non telematici			non telematici			non telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	44	24.679	1,8‰	-	-	107,6	19.727,1	5,5‰	361,7	24.703,7	14,6‰
		2014	138	26.662	5,2‰	-	-	135,3	18.976,7	7,1‰	409,4	24.363,0	16,8‰
		2015	342	25.195	13,6‰	-	-	166,3	19.637,9	8,5‰	478,0	25.270,3	18,9‰
		2016	541	24.151	22,4‰	-	-	223,3	20.495,0	10,9‰	571,2	26.719,6	21,4‰
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	10	30	33,3‰	-	-	1,8	31,7	55,4‰	9,4	76,9	122,7‰
		2014	3	27	11,1‰	-	-	1,9	41,9	44,8‰	10,5	85,4	122,9‰
		2015	3	33	9,0‰	-	-	2,8	44,6	63,8‰	13,1	95,6	136,6‰
		2016	3	66	45,5‰	-	-	3,6	47,3	75,3‰	15,3	99,3	154,6‰
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	7	523	13,4‰	-	-	1,4	283,2	5,0‰	6,1	281,5	21,6‰
		2014	2	481	4,2‰	-	-	0,6	260,5	2,3‰	7,8	278,8	28,0‰
		2015	3	462	6,5‰	-	-	1,1	259,4	4,2‰	8,5	283,3	30,1‰
		2016	1	507	2,0‰	-	-	0,8	267,5	3,0‰	8,9	287,6	31,0‰

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
		non telematici			non telematici			non telematici			non telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	25,0	60	41,7%	-	-	25,3	59,8	42,3%	31,4	59,8	52,6%
		2014	25,3	60	42,2%	-	-	27,7	59,9	46,2%	33,0	59,9	55,2%
		2015	28,2	60	47,0%	-	-	29,7	59,9	49,6%	34,7	59,9	58,0%
		2016	23,8	60	39,7%	-	-	30,0	59,8	50,1%	35,1	59,9	58,6%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	284	420	67,6%	-	-	158,2	225,9	70,0%	185,8	237,7	78,2%
		2014	270	391	69,1%	-	-	155,5	213,7	72,8%	189,4	240,2	78,9%
		2015	271	380	71,3%	-	-	161,6	215,0	75,2%	196,9	244,7	80,4%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	208	420	49,5%	-	-	125,1	225,9	55,4%	154,6	237,7	65,1%
		2014	194	391	49,6%	-	-	128,6	213,7	60,2%	160,8	240,2	67,0%
		2015	203	380	53,4%	-	-	135,5	215,0	63,0%	170,8	244,7	69,8%
		2016	208	433	48,0%	-	-	144,9	225,6	64,2%	177,1	249,7	70,9%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	210	420	50,0%	-	-	125,1	225,9	55,4%	154,7	237,7	65,1%
		2014	195	391	49,9%	-	-	128,6	213,7	60,2%	161,0	240,2	67,0%
		2015	203	380	53,4%	-	-	135,5	215,0	63,0%	170,9	244,7	69,8%
		2016	210	433	48,5%	-	-	145,0	225,6	64,3%	177,3	249,7	71,0%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	107	420	25,5%	-	-	63,3	225,9	28,0%	98,0	237,7	41,2%
		2014	101	391	25,8%	-	-	69,6	213,7	32,6%	105,8	240,2	44,1%
		2015	128	380	33,7%	-	-	78,6	215,0	36,6%	116,0	244,7	47,4%
		2016	115	433	26,6%	-	-	84,9	225,6	37,6%	120,0	249,7	48,1%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	109	420	26,0%	-	-	63,7	225,9	28,2%	99,3	237,7	41,8%
		2014	103	391	26,3%	-	-	69,8	213,7	32,7%	106,5	240,2	44,4%
		2015	131	380	34,5%	-	-	78,8	215,0	36,7%	116,6	244,7	47,6%
		2016	115	433	26,6%	-	-	85,0	225,6	37,7%	120,4	249,7	48,2%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2013	77	442	17,4%	-	-	65,6	265,5	24,7%	101,0	247,7	40,8%
		2014	51	433	11,8%	-	-	71,9	263,1	27,3%	108,8	250,4	43,4%
		2015	117	502	23,3%	-	-	78,7	249,3	31,6%	117,0	253,0	46,2%
		2016	108	420	25,7%	-	-	74,9	225,9	33,2%	114,8	237,7	48,3%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	84	170	49,4%	-	-	79,1	124,7	63,4%	104,4	148,2	70,4%
		2016	117	239	49,0%	-	-	93,7	145,2	64,6%	114,7	162,0	70,8%
		2017	118	224	52,7%	-	-	92,2	138,9	66,4%	110,3	154,7	71,3%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	2.178	2.520	86,4%	-	-	1.542,3	1.835,2	84,0%	1.709,2	2.271,0	75,3%
		2014	2.589	3.039	85,2%	-	-	1.543,9	1.923,7	80,3%	1.717,8	2.368,2	72,5%
		2015	3.190	3.622	88,1%	-	-	1.584,9	1.889,8	83,9%	1.711,7	2.389,6	71,6%
		2016	2.525	3.173	79,6%	-	-	1.505,8	1.858,5	81,0%	1.713,0	2.497,9	68,6%
		2017	2.911	3.766	77,3%	-	-	1.522,3	1.921,6	79,2%	1.691,2	2.511,2	67,3%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
		iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	327	420	77,9%	-	-	-	178,4	225,9	78,9%	204,7
		2014	301	391	77,0%	-	-	-	172,8	213,7	80,9%	207,5	240,2	86,4%
		2015	301	380	79,2%	-	-	-	178,0	215,0	82,8%	215,0	244,7	87,8%
		2016	331	433	76,4%	-	-	-	186,1	225,6	82,5%	219,1	249,7	87,7%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2013	20	433	4,6%	-	-	-	38,4	263,1	14,6%	77,8	250,4	31,1%
		2014	45	502	9,0%	-	-	-	40,1	249,3	16,1%	83,5	253,0	33,0%
		2015	49	420	11,7%	-	-	-	41,2	225,9	18,2%	84,8	237,7	35,7%
		2016	44	391	11,3%	-	-	-	47,6	213,7	22,3%	91,9	240,2	38,3%
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2013	33	420	7,9%	-	-	-	9,1	225,9	4,0%	8,7	237,7	3,7%
		2014	27	391	6,9%	-	-	-	7,9	213,7	3,7%	8,5	240,2	3,5%
		2015	27	380	7,1%	-	-	-	7,5	215,0	3,5%	8,8	244,7	3,6%
		2016	32	433	7,4%	-	-	-	7,1	225,6	3,1%	7,9	249,7	3,2%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2013	197	442	44,6%	-	-	-	114,8	265,5	43,2%	89,9	247,7	36,3%
		2014	214	433	49,4%	-	-	-	115,7	263,1	44,0%	87,9	250,4	35,1%
		2015	204	502	40,6%	-	-	-	100,5	249,3	40,3%	84,0	253,0	33,2%
		2016	190	420	45,2%	-	-	-	90,4	225,9	40,0%	74,7	237,7	31,4%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
		iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	120	170	70,6%	-	-	-	104,7	124,7	84,0%	131,4
		2016	177	239	74,1%	-	-	-	124,7	145,2	85,9%	143,9	161,9	88,9%
		2017	179	224	79,9%	-	-	-	120,7	138,9	86,9%	138,1	154,7	89,3%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
		iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	1.897	21,0	90,3	-	-	-	972,1	15,3	63,6	988,8
		2014	1.918	25,3	75,7	-	-	-	977,1	16,0	61,0	1.035,8	19,7	52,5
		2015	1.915	30,2	63,4	-	-	-	971,5	15,7	61,7	1.065,3	19,9	53,5
		2016	1.926	26,4	72,8	-	-	-	972,9	15,5	62,8	1.107,8	20,8	53,2
		2017	-	31,4	0,0	-	-	-	-	16,0	0,0	-	20,9	0,0
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	523	11,9	44,1	-	-	-	291,2	5,2	56,2	309,0	6,2	49,7
		2014	484	12,1	39,9	-	-	-	273,3	5,9	46,4	323,5	6,8	47,4
		2015	464	14,9	31,2	-	-	-	266,3	5,3	50,0	324,0	6,7	48,1
		2016	506	12,9	39,3	-	-	-	277,4	5,5	50,7	346,0	7,0	49,4
		2017	-	16,1	0,0	-	-	-	-	5,9	0,0	-	7,0	0,0

Dati ANS aggiornati al 30/06/2018

4.3.3 Fisioterapia (L/SNT2)

4.3.3.1 Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

L'identificazione dei fabbisogni formativi del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni in fase di progettazione (vedi SUA-CdS 2013/14) è stata attuata dal CdS attraverso due organismi: il Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e chirurgia e il Comitato di indirizzo del CdS. I due organismi paiono strutturati in modo rappresentativo e congruo. Fanno parte del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia il rappresentante del MdL del CdS in Fisioterapia – Presidente della Direzione Regionale dell'AIFI Sardegna (l'Associazione Fisioterapisti Italiani della Regione Sardegna),- e il Coordinatore del Consiglio di Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione -classe SNT/2- (che comprende oltre a Fisioterapia anche Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, Educazione Professionale, Logopedia e il CdS Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie).

Il Comitato di Indirizzo del CdS si è riunito il 21 marzo 2013 e ha verificato la coerenza tra quanto programmato dal CdS e quanto richiesto dal MdL per la programmazione relativa all'a.a. 2013/14 (anno di riattivazione del corso). La capacità di applicare le conoscenze avviene attraverso il tirocinio professionalizzante, distribuito nei tre anni di corso. Il CdS è a programmazione nazionale e il numero dei posti disponibili viene determinato nel rispetto dell'Accordo Stato-Regioni; per la programmazione dell'a.a. 2013/14 le esigenze espresse dalla Regione Sardegna, sono state elaborate a seguito di una riunione con i rappresentanti delle professioni e i rappresentanti dell'Università, tenutasi presso l'Assessorato alla Sanità il 10/12/2013. La proposta è stata recepita, commisurandola alle risorse disponibili, dalla Facoltà di Medicina e chirurgia nella riunione del 14/03/2013.

Nel verbale del CI del 13 luglio 2016 è stata discussa la modifica al piano di studi a partire dalle coorti dell'a.a. 2017/18 al fine di facilitare l'apprendimento e la trasversalità delle conoscenze si è deliberato di rendere più omogenei i diversi insegnamenti tenendo conto delle disabilità e, con particolare riguardo a Fisioterapia (MED48), la necessità di aumentare le ore di insegnamento per le discipline professionalizzanti. Il CI ha verificato la corrispondenza del proposto piano di studi con gli obiettivi di apprendimento attesi secondo i Descrittori di Dublino e sono stati presentati i dati relativi agli sbocchi occupazionali di un campione di neolaureati in Fisioterapia.

Il Comitato di Indirizzo del CdS in base a quanto inserito nella SUA del CDS dovrebbe riunirsi annualmente per verificare la validità e l'attualità del piano degli studi e i relativi risultati di apprendimento; tuttavia nel sito non sono presenti i verbali degli anni 2014 e 2017, (link: <http://corsi.unica.it/fisioterapia/chi-siamo/commissioni/comitato-di-indirizzo/>), l'ultima pubblicazione è del 12 febbraio 2018.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

Il CdS è definito chiaramente negli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti; le conoscenze, le abilità e le competenze sono descritte in modo dettagliato nella SUA-CdS e nel regolamento didattico del CdS.

Il profilo professionale del CdS è quello del Fisioterapista; gli sbocchi occupazionali previsti sono rappresentati dall'attività professionale di Fisioterapista presso le strutture sanitarie e di ricerca sia pubbliche che private. Gli obiettivi formativi sono ben individuati e le competenze formative che lo studente dovrà acquisire risultano ben dettagliate nella SUA-CdS (cfr. quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2 e A4.c).

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono riportati in modo chiaro per aree di apprendimento, per corsi integrati e per singoli insegnamenti e risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali del CdS⁷⁶.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa nell'insieme risulta coerente con gli obiettivi formativi definiti e dalla verifica sul sito web del corso (alla data del 17 settembre 2018) risulta non aggiornata la pagina relativa ai "programmi" nella quale vengono riportati gli insegnamenti dell'a.a. 2016/17; dal sistema Esse3 risultano 57 insegnamenti per l'a.a. 2017/18.

Dall'analisi delle schede programmi, relative all'a.a. 2017/18, risulta che le stesse sono presenti per insegnamento e corso integrato (si osserva che nel format alcune schede programmi presentano parti ripetute). Si rileva la mancanza di diversi curriculum dei docenti (8) e in 12 casi manca il collegamento alla pagina web del docente indicato per l'insegnamento.

Per i tirocini obbligatori si osserva che non viene riportato il loro contenuto e di conseguenza non sono desumibili neanche i livelli di acquisizione delle diverse abilità.

Non sempre (e in particolare per 6 insegnamenti) nel programma dei corsi gli obiettivi formativi vengono declinati secondo i descrittori di Dublino e la verifica dell'apprendimento viene dettagliata.

L'esigenza di rafforzare tale aspetto emerge anche dall'analisi della Relazione 2017 della CPDS della facoltà di Medicina e chirurgia, che segnala la necessità di fornire maggiore completezza nella descrizione del tipo di esame e nei metodi di accertamento.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

A livello centrale di Ateneo il servizio di orientamento in ingresso è gestito dalla Direzione per la didattica e l'orientamento e mira a fornire tutte le informazioni necessarie per orientare al meglio le scelte universitarie. Sempre a livello di Ateneo è operativo l'ufficio SIA che si occupa dei servizi per l'inclusione e l'apprendimento rivolti agli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento.

Dalla SUA del CdS si evince che il corso di laurea svolge le attività di orientamento che favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti partecipando attivamente alle iniziative organizzate a livello di Ateneo e Facoltà o ad attività organizzate su richiesta specifica di singoli istituti superiori; in particolare il CdS partecipa alle giornate di orientamento nelle quali viene presentata l'offerta formativa, si svolgono seminari e incontri con i referenti del mercato del lavoro, con i docenti del CdS e visite guidate dei laboratori.

Il coordinatore della classe, la segreteria didattica e il coordinatore didattico di facoltà, in raccordo con la segreteria di presidenza, si occupano del servizio di orientamento in ingresso.

L'orientamento in itinere è garantito dalla facoltà di Medicina e chirurgia, dalla segreteria studenti e dal corso di studio. Il CdS al fine di favorire un'attiva partecipazione degli studenti e una proficua frequenza dei corsi si avvale di docenti tutor che affiancano gli studenti e li seguono lungo tutto il percorso formativo. Inoltre sono disponibili tutor didattici che supportano gli studenti soprattutto nelle materie di base del primo anno e nelle materie che prevedono una consistente attività pratica o laboratoriale.

Nel sito del CdS vengono indicate sia per l'orientamento in ingresso che in itinere le persone di riferimento e gli orari di ricevimento⁷⁷ tuttavia nella sezione "chi siamo"⁷⁸ non vengono indicati i tutor didattici, i docenti tutor e gli studenti tutor.

⁷⁶ Al link http://corsi.unica.it/fisioterapia/files/2012/11/Descrittori-di-dublino_FIS17_18_def-per-sito-27_03_2017.pdf è possibile visualizzare una dettagliata tabella di corrispondenza tra obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento.

⁷⁷ <http://facolta.unica.it/medicinaechirurgia/servizi-studenti/>

⁷⁸ <http://corsi.unica.it/fisioterapia/chi-siamo/>

Per i tirocini⁷⁹ è indicato il personale di riferimento e vengono riportate le diverse informazioni ritenute utili (Regolamento tirocini, Convenzioni).

Il Servizio di accompagnamento al lavoro è curato dallo Sportello Job Placement di Ateneo, in capo alla Direzione per la Ricerca e il territorio. Non si ha evidenza documentale che il CdS attui specifiche attività di introduzione o accompagnamento al mondo del lavoro dei laureati (cfr. quadro B5 della SUA del CdS).

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il corso è programmato a livello nazionale, nella SUA del corso si riporta il link dei bandi di selezione dei corsi ad accesso programmato, per i quali la prova selettiva accerta l'adeguatezza della preparazione iniziale.

In caso di ammissione con debito formativo è previsto che gli studenti seguano obbligatoriamente le attività didattiche propedeutiche definite dal Consiglio di corso, che sono svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno. La verifica dei risultati conseguiti avviene nell'ambito della prova di valutazione dei corsi corrispondenti. Pertanto, vengono indicate e verificate le conoscenze in ingresso e la verifica del recupero delle carenze viene effettuata a livello di esame e non in una fase preliminare allo stesso.

Non si ha evidenza documentale di ulteriori attività specifiche svolte dal CdS con riguardo all'orientamento in ingresso e in itinere.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Nell'organizzazione didattica lo studente ha autonomia nella scelta delle attività opzionali, di tirocini formativi e di stage presso aziende, enti e pubbliche amministrazioni.

Nella pagina web del CdS non sono riportate informazioni su iniziative di supporto per gli studenti con specifiche esigenze né vengono indicati i servizi forniti dall'Ateneo (ad esempio per gli studenti fuori sede il collegamento alla pagina web dell'ERSU, allo Sportello Help Desk, e per gli studenti diversamente abili il link all'Ufficio disabilità SIA).

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Dalla SUA del corso risulta che nel 2018 sono stati sottoscritti accordi di convenzione con 2 atenei spagnoli, restano attive le convenzioni precedentemente stipulate con atenei del Belgio e della Polonia. Il servizio mobilità internazionale degli studenti è organizzato con il supporto del Settore Mobilità Studentesca (ISMOKA).

Nella SMA del CdS del 2017 in merito agli indicatori del Gruppo B -Indicatori Internazionalizzazione – il corso di studio rileva per l'anno 2014/2015 una completa assenza di richieste per le esperienze all'estero; il CdS ipotizza che gli studenti potrebbero considerare l'esperienza all'estero come un rallentamento al conseguimento della laurea e di conseguenza un eventuale ritardo alla possibilità di trovare lavoro.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Dall'analisi delle schede programmi relative all'a.a. 2017/18⁸⁰ emerge che non sempre la verifica dell'apprendimento viene dettagliata (difetti per 6 insegnamenti).

Si è detto sopra della debolezza dell'informazione sui livelli di acquisizione necessari delle diverse abilità nei tirocini obbligatori e dell'esigenza di rafforzare l'informazione su verifiche e metodi di accertamento dell'apprendimento.

⁷⁹ <http://corsi.unica.it/fisioterapia/didattica/tirocini/>

⁸⁰ <https://webstudenti.unica.it/esse3/Guide/PaginaRicercaInse.do;jsessionid=B56EB353BF075795AC9502E5C191F8E0.jvm1>

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Dal quadro B3 della SUA del corso risulta che i docenti sono adeguati (per quantità e qualità) a sostenere le esigenze del CdS.

Nella scheda di monitoraggio annuale (SMA) del CdS 2017 in merito agli indicatori del gruppo A - Indicatori Didattica - si riporta che gli studenti provengono dal bacino regionale, infatti non risultano studenti iscritti provenienti da altre regioni italiane e risulta molto positivo il rapporto studenti regolari/docenti (sceso nel 2015 a 2,2 punti rispetto al valore di 3,5 dell'area geografica e al 3,7 della media nazionale).

In base alle informazioni caricate nella SUA del corso (a.a. 2017/18) sezione amministrazione - didattica erogata - risulta che i docenti indicati appartengono allo stesso SSD dell'insegnamento; con particolare riferimento all'AA 2017/18, il carico didattico complessivo dell'Ateneo caricato su U-GOV mette in evidenza che 6 docenti coinvolti nelle attività didattiche del corso risultano in sovraccarico (un docente, conteggiato nei 6, ha un carico didattico superiore di 78 ore); pertanto, in fase di programmazione didattica, particolare attenzione dovrebbe essere prestata all'effettivo carico didattico dei docenti.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il personale tecnico-amministrativo a disposizione della facoltà opera anche per il corso di studio, secondo compiti e responsabilità individuate (coordinatore didattico di facoltà, personale della segreteria didattica, della segreteria di presidenza e della segreteria studenti).

Con la rilevazione dell'opinione degli studenti (attraverso la compilazione di questionari facoltativi), gestita a livello di Ateneo, vengono rilevati gli esiti relativi alla qualità dei servizi offerti, analizzati dal Nucleo nella relazione "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi - a.a. 2016/17" con scadenza al 30 aprile di ogni anno⁸¹.

La struttura di raccordo della Facoltà di Medicina e chirurgia mette a disposizione del corso le aule, gli spazi e i laboratori necessari per le attività del corso; le biblioteche vengono gestite dalla direzione apposita e risultano adeguate. Inoltre, il corso dispone di strutture cliniche per lo svolgimento delle attività di tirocinio.

Dai dati forniti dai laureandi (fonte AlmaLaurea: aprile 2018) gli studenti del corso in Fisioterapia valutano le strutture adeguate, in particolare: le aule "spesso adeguate", le postazioni informatiche "presenti e in numero adeguato" e le attrezzature per altre attività (laboratori, esperienze pratiche) "sempre o quasi sempre adeguate".

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS, come risulta dal documento di Assicurazione della Qualità, e con le diverse Commissioni istituite⁸² svolge attività collegiali per la revisione dei percorsi, per il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, per la organizzazione degli esami e delle attività di supporto (il regolamento didattico del corso prevede laboratori professionali e tirocini professionalizzanti).

Nelle commissioni e nelle riunioni collegiali il personale e gli studenti possono effettuare osservazioni e proposte di miglioramento; non si ha evidenza che gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano analizzati e commentati nelle riunioni del Consiglio della classe delle lauree nelle professioni sanitarie della riabilitazione. Le opinioni degli studenti e dei laureandi sono discusse nella relazione della CPDS del corso di studio e gli esiti in forma aggregata vengono pubblicati sul sito del CdS⁸³ anche se le informazioni del sito web non sono del tutto aggiornate (alla data del 17 settembre 2018).

⁸¹ http://unica2.unica.it/nuvat/relazioni/validid/rapporto_valutaz1617.pdf, pag.23.

⁸² http://corsi.unica.it/fisioterapia/files/2012/11/REG_DID_FIS_ultima-modifica_8_aprile_2016.pdf

⁸³ <http://corsi.unica.it/fisioterapia/autovalutazione-e-accreditamento/>

La raccolta dei reclami e la loro gestione avviene principalmente tramite segnalazioni delle problematiche ai rappresentanti degli studenti o direttamente al coordinatore del corso di laurea.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

È garantita la rispondenza del corso alle esigenze del mondo del lavoro attraverso il confronto con le parti interessate. Nel sito sono presenti i verbali del CI⁸⁴: l'ultima riunione si è svolta il 12 febbraio 2018.

Nel verbale del CI del 13 luglio 2016 sono stati discussi i punti relativi alla modifica al piano di studi a partire dalle coorti dell'a.a. 2017/18 e il confronto con gli sbocchi occupazionali dei laureati dal quale è emersa una generale soddisfazione da parte del campione intervistato; tale risultato è confermato anche dalla rilevazione dei dati AlmaLaurea (85,7% dei laureati intervistati trova lavoro) allegata al verbale del CI citato.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, nello specifico:

- nel verbale del CI del 13 luglio 2016 è stata discussa la modifica al piano di studi a partire dalle coorti dell'a.a. 2017/18 e sono state accolte le proposte di cambiamento richieste dai rappresentanti degli studenti;
- nel regolamento didattico del CDS è riportato che il Coordinatore del CdS organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa del CdS, verifica lo svolgimento della programmazione didattica definita dal CDL e verifica l'aggiornamento del sito internet della Facoltà.

Vengono monitorati i dati sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS, mentre non si hanno riscontri in merito all'analisi dei risultati riguardanti i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti.

Gli effetti degli interventi promossi sono stati analizzati nella SMA del CdS del 2017, in cui il corso rileva che a seguito di una migliore programmazione didattica la maggior parte degli studenti prosegue il corso gli studi regolarmente (quasi tutti gli studenti riescono a laurearsi in corso) e che i pochi abbandoni registrati sono dovuti al trasferimento di alcuni studenti al CdS in Medicina e chirurgia.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Il CdS in Fisioterapia ha progettato la sua offerta formativa nel confronto con il Comitato di Indirizzo sia della Facoltà di Medicina e chirurgia che del CdS, e ha tenuto conto delle esigenze del territorio.

La struttura AQ del CdS appare ben organizzata. Il CdS ha recentemente modificato il piano di studi con il particolare obiettivo di facilitare l'apprendimento degli studenti e la trasversalità delle conoscenze, aumentando le ore di insegnamento per le discipline professionalizzanti.

Nella pagina web del CdS alcuni programmi di insegnamento non sono declinati secondo i descrittori di Dublino e in particolare risultano debolezze nel dettaglio sulle modalità di verifica dell'apprendimento, che il Nucleo raccomanda di prendere in carico. Inoltre, vi sono spazi di miglioramento per la presentazione delle specifiche iniziative di supporto per gli studenti con specifiche esigenze attuate dal CdS e/o dei servizi forniti dall'Ateneo. Il Nucleo raccomanda di porre particolare attenzione al carico didattico che, nell'offerta 2017-2018, presenta alcune situazioni in sovraccarico, con un docente con un carico supplementare di 78 ore.

⁸⁴ <http://corsi.unica.it/fisioterapia/chi-siamo/commissioni/comitato-di-indirizzo/>

4.3.3.2 Scheda SMA

Denominazione del CdS	Fisioterapia (L/SNT2)						
Città	CAGLIARI						
Codizione	920106204700003						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	L/SNT2						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea Triennale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	3 anni						
	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Programmazione Nazionale	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Programmazione Locale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Nessuna Programmazione	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo			2	1	1	1	1
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica			40	43	41	43	41
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia			145	145	143	145	146

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	2013	20	0	23,4	21,8
	2014	21	0	24,1	22,3
	2015	24	21	22,6	22,1
	2016	30	0	23,0	22,1
iC00b	2013	10	0	13,0	13,2
	2014	6	0	13,4	14,1
	2015	13	10	13,4	14,4
iC00d	2013	49	0	71,0	68,4
	2014	57	0	76,6	71,3
	2015	68	26	77,8	72,4
iC00e	2013	35	0	60,4	59,3
	2014	40	0	62,4	60,3
	2015	49	24	63,5	62,4
iC00f	2013	18	0	29,9	32,5
	2014	13	0	31,2	33,5
	2015	24	11	32,9	35,7
	2016	25	9	35,5	37,1

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC01	2013	21	35	60,0%	-	-	-	40,0	60,4	66,2%	46,2	59,3	77,9%
	2014	35	40	87,5%	-	-	-	44,1	62,4	70,7%	48,3	60,3	80,1%
	2015	41	49	83,7%	20,0	24,0	83,3%	44,5	63,5	70,0%	49,5	62,4	79,3%
	2016	46	55	83,6%	14,0	16,0	87,5%	45,3	66,5	68,2%	49,8	63,4	78,6%
iC02	2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2014	-	2	0,0%	-	-	-	11,3	15,7	72,3%	11,0	15,3	72,0%
	2015	5	13	38,5%	-	-	-	13,7	20,1	68,0%	14,1	20,2	69,8%
iC03	2013	2	20	10,0%	-	-	-	4,1	23,4	17,7%	5,2	21,8	23,8%
	2014	1	21	4,8%	-	-	-	4,5	24,1	18,8%	5,1	22,3	22,9%
	2015	-	24	0,0%	2,0	21,0	9,5%	4,3	22,6	19,2%	5,3	22,1	23,9%
iC05	2013	35	15	2,3	-	-	-	104,0	26,0	4,0	104,1	30,1	3,5
	2014	40	13	3,1	-	-	-	108,4	28,6	3,8	106,4	29,8	3,6
	2015	49	22	2,2	12,0	4,5	2,7	110,8	29,5	3,8	106,3	28,6	3,7
	2016	55	26	2,1	8,0	-	-	112,6	30,0	3,8	106,1	29,3	3,6
	2017	-	25	0,0	-	7,0	0,0	-	29,2	0,0	-	28,1	0,0
iC06	2015	-	2	0,0%	-	-	-	8,7	12,6	69,1%	10,0	12,5	80,4%
	2016	8	10	80,0%	-	-	-	10,1	14,1	71,8%	12,2	15,1	81,2%
	2017	6	7	85,7%	-	-	-	10,6	14,1	75,3%	12,3	14,8	83,0%

iC06BIS	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	-	2	0,0%	-	-	-	8,7	13,0	67,1%	10,0	12,8	77,9%
		2016	8	10	80,0%	-	-	-	9,9	14,6	67,9%	12,4	15,7	78,5%
		2017	6	7	85,7%	-	-	-	10,3	14,6	70,9%	12,3	15,5	79,2%
iC06TER	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	-	-	-	-	-	-	8,7	11,9	73,1%	10,0	12,1	82,6%
		2016	8	8	100,0%	-	-	-	9,9	12,6	78,6%	12,4	14,4	85,8%
		2017	6	7	85,7%	-	-	-	10,3	12,8	80,6%	12,3	14,3	86,0%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	6	6	100,0%	-	-	-	9,7	9,7	100,0%	8,7	8,7	100,0%
		2014	6	6	100,0%	-	-	-	8,9	8,9	99,6%	8,5	8,5	99,9%
		2015	6	6	100,0%	3,0	3,0	100,0%	10,3	10,3	100,0%	10,3	10,3	100,0%
		2016	6	6	100,0%	-	-	-	10,5	10,5	100,0%	10,2	10,2	99,9%
		2017	7	7	100,0%	5,5	5,5	100,0%	9,1	9,1	100,0%	8,5	8,5	99,8%

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici			
		non telematici			non telematici			non telematici			non telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	24	1.110	21,8%	-	-	-	1,5	2.701,8	0,6%	1,2	2.929,6	0,4%
		2014	-	1.831	0,0%	-	-	-	5,9	2.890,9	2,0%	3,4	3.012,2	1,1%
		2015	-	2.387	0,0%	-	1.304,3	0,0%	5,8	2.966,0	2,0%	3,3	3.116,6	1,0%
		2016	-	2.744	0,0%	-	730,0	0,0%	7,8	3.059,2	2,6%	7,8	3.155,0	2,5%
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2015	1	5	200,0%	-	-	-	0,2	13,7	12,7%	0,1	14,2	7,5%
		2016	-	6	0,0%	-	-	-	0,3	15,1	20,7%	0,2	14,7	12,6%
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	-	20	0,0%	-	-	-	0,2	23,4	8,5%	0,3	21,8	12,7%
		2014	-	21	0,0%	-	-	-	0,1	24,1	5,4%	0,3	22,3	11,8%
		2015	-	24	0,0%	-	21,0	0,0%	0,0	22,6	1,9%	0,3	22,1	12,0%
		2016	-	30	0,0%	-	-	-	0,1	23,0	3,7%	0,2	22,1	7,9%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici			
		non telematici			non telematici			non telematici			non telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	42,8	60	71,3%	-	-	-	42,0	60,0	70,0%	45,2	60,0	75,3%
		2014	51,0	60	85,1%	-	-	-	44,2	60,0	73,7%	47,4	60,0	79,0%
		2015	46,6	60	77,6%	56,1	60,0	93,5%	43,8	60,0	73,0%	46,1	60,0	76,8%
		2016	50,1	60	83,6%	-	-	-	43,8	60,0	73,0%	45,6	60,0	76,0%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	7	10	70,0%	-	-	-	11,0	13,0	85,1%	11,5	13,2	87,1%
		2014	6	6	100,0%	-	-	-	11,8	13,4	88,0%	12,5	14,1	88,4%
		2015	12	13	92,3%	9,0	10,0	90,0%	11,9	13,4	88,9%	12,7	14,4	88,4%
		2016	6	7	85,7%	-	-	-	12,4	14,2	86,8%	12,5	14,3	87,2%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	7	10	70,0%	-	-	-	10,5	13,0	81,0%	11,0	13,2	83,5%
		2014	6	6	100,0%	-	-	-	11,2	13,4	83,0%	12,0	14,1	84,8%
		2015	12	13	92,3%	9,0	10,0	90,0%	11,2	13,4	83,4%	12,1	14,4	84,1%
		2016	6	7	85,7%	-	-	-	11,8	14,2	83,0%	11,8	14,3	82,5%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	7	10	70,0%	-	-	-	10,5	13,0	81,0%	11,0	13,2	83,5%
		2014	6	6	100,0%	-	-	-	11,2	13,4	83,0%	12,0	14,1	84,8%
		2015	12	13	92,3%	9,0	10,0	90,0%	11,2	13,4	83,4%	12,1	14,4	84,1%
		2016	6	7	85,7%	-	-	-	11,8	14,2	83,0%	11,8	14,3	82,5%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	6	10	60,0%	-	-	-	8,5	13,0	65,8%	9,6	13,2	73,3%
		2014	6	6	100,0%	-	-	-	9,4	13,4	69,7%	10,7	14,1	76,0%
		2015	10	13	76,9%	9,0	10,0	90,0%	9,0	13,4	67,2%	10,5	14,4	73,1%
		2016	5	7	71,4%	-	-	-	9,5	14,2	67,0%	10,4	14,3	72,4%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	6	10	60,0%	-	-	-	8,5	13,0	65,8%	9,6	13,2	73,2%
		2014	6	6	100,0%	-	-	-	9,4	13,4	69,7%	10,7	14,1	76,0%
		2015	10	13	76,9%	9,0	10,0	90,0%	9,0	13,4	67,2%	10,5	14,4	73,1%
		2016	5	7	71,4%	-	-	-	9,5	14,2	67,0%	10,4	14,3	72,4%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2014	7	9	77,8%	-	-	-	8,8	12,3	71,8%	9,7	12,7	76,6%
		2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2016	5	10	50,0%	-	-	-	9,8	13,0	75,9%	10,4	13,2	79,2%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso di studio	2015	5	12	41,7%	-	-	-	13,3	22,2	59,7%	16,7	25,4	65,9%
		2016	6	17	35,3%	-	-	-	14,6	25,2	58,0%	18,9	28,1	67,3%
		2017	14	16	87,5%	-	-	-	16,0	26,8	59,8%	19,7	29,7	66,6%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	152	536	28,4%	-	-	-	699,9	1.621,2	43,2%	742,9	1.803,2	41,2%
		2014	232	424	54,7%	-	-	-	759,1	1.922,8	39,5%	681,2	1.935,2	35,2%
		2015	352	600	58,7%	60,0	116,0	51,7%	722,4	1.951,3	37,0%	631,6	1.906,3	33,1%
		2016	480	656	73,2%	-	-	-	737,9	1.986,6	37,1%	638,0	1.871,4	34,1%
		2017	384	592	64,9%	96,0	296,0	32,4%	684,0	1.882,6	36,3%	583,8	1.782,1	32,8%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	10	10	100,0%	-	-		12,6	13,0	97,1%	12,8	13,2	97,0%
		2014	6	6	100,0%	-	-		13,0	13,4	97,1%	13,6	14,1	96,6%
		2015	12	13	92,3%	10,0	10,0	100,0%	13,0	13,4	97,1%	14,0	14,4	97,1%
		2016	7	7	100,0%	-	-		13,7	14,2	96,4%	13,8	14,3	96,2%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2013	4	9	44,4%	-	-		8,3	12,3	67,5%	9,1	12,7	71,8%
		2014												
		2015	5	10	50,0%	-	-		9,1	13,0	70,0%	9,7	13,2	74,0%
		2016	5	6	83,3%	-	-		9,8	13,4	73,3%	10,8	14,1	76,4%
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2013	3	10	30,0%	-	-		0,9	13,0	7,2%	0,8	13,2	6,4%
		2014	-	6	0,0%	-	-		0,8	13,4	6,0%	0,8	14,1	5,7%
		2015	-	13	0,0%	1,0	10,0	10,0%	0,7	13,4	5,4%	0,8	14,4	5,2%
		2016	1	7	14,3%	-	-		0,9	14,2	6,3%	0,8	14,3	5,5%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2013												
		2014	1	9	11,1%	-	-		2,3	12,3	18,4%	2,2	12,7	17,0%
		2015												
		2016	5	10	50,0%	-	-		2,2	13,0	17,3%	2,1	13,2	15,7%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	6	12	50,0%	-	-		17,7	22,2	79,5%	20,9	25,4	82,5%
		2016	9	17	52,9%	-	-		20,3	25,2	80,6%	23,6	28,1	83,9%
		2017	14	16	87,5%	-	-		22,3	26,8	83,4%	25,3	29,7	85,2%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
		iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	49	4,5	11,0	-	-	-	119,5	13,5	8,8	121,5
		2014	57	3,5	16,1	-	-	-	128,6	16,0	8,0	126,8	16,1	7,9
		2015	68	5,0	13,6	13,0	1,0	13,4	134,7	16,3	8,3	128,5	15,9	8,1
		2016	84	5,5	15,4	11,5	-	-	139,3	16,6	8,4	129,3	15,6	8,3
		2017	-	4,9	0,0	-	2,5	0,0	-	15,7	0,0	-	14,9	0,0
		2013	26	2,7	9,5	-	-	-	43,5	5,3	8,3	43,3	5,8	7,4
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	24	1,1	21,2	-	-	-	45,6	5,9	7,7	44,5	5,8	7,6
		2015	24	1,4	17,1	13,0	1,0	13,4	42,1	5,6	7,5	42,0	5,4	7,8
		2016	33	1,9	17,7	-	-	-	42,3	5,7	7,4	42,1	5,4	7,8
		2017	-	1,3	0,0	-	1,5	0,0	-	5,4	0,0	-	5,2	0,0

Dati ANS aggiornati al 30/06/2018

4.3.4 Giurisprudenza (LMG/01)

4.3.4.1 Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Il corso di studi a ciclo unico Giurisprudenza dà conto di un risalente e costante confronto con il contesto professionale di riferimento (ordini professionali, istituzioni giudiziarie, pubbliche amministrazione e operatori economici) e della considerazione delle esigenze emerse negli incontri con i rappresentanti degli stakeholder per sviluppare un progetto formativo in grado di offrire al laureato in Giurisprudenza la preparazione necessaria per operare in diversi contesti lavorativi, sia pubblici che privati. Particolare attenzione è riservata all'accesso ai ruoli giudiziari, alle professioni legali, all'attività di ricerca in ambito universitario.

Il Consiglio di CdS, con una delibera del 09/07/2013, ha istituito il Comitato di indirizzo.

Il CI è composto in modo rappresentativo delle diverse realtà professionali e significative della formazione nel corso e di quella di livello successivo (Coordinatore del CdS, Referente per la qualità, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali, Coordinatore didattico e cinque figure esterne, esponenti delle principali professioni cui prepara il corso: un avvocato, un magistrato, un notaio, un esperto legale presso gli enti pubblici, un esperto legale presso le imprese).

Tale composizione riflette l'attenzione del CdS a una formazione funzionale a garantire al meglio le prospettive occupazionali dei laureati. La frequenza delle riunioni collegiali del CI appare però da intensificare e stabilizzare (il CI risulta essersi riunito solo in due occasioni: 9 gennaio 2014, 7 dicembre 2016). L'alto livello dell'informazione restituita dai verbali⁸⁵ permette di accertare il ruolo attivo e critico degli stakeholder e la piena considerazione da parte del CdS dei loro suggerimenti e osservazioni, in relazione ai quali sono stati attivati insegnamenti specifici per il rafforzamento delle competenze in uscita, e riorganizzata la distribuzione delle attività didattiche in modo più coerente con gli obiettivi formativi.

Un breve cenno al percorso post lauream viene fatto dal CdS nel quadro A1.a della SUA 2017, in cui si segnala che la progettazione del percorso formativo ha tenuto conto della formazione post lauream, rappresentata dalla Scuola di specializzazione per le professioni legali, attiva nell'Ateneo, e dei corsi di dottorato in ambito giuridico. Va segnalato tuttavia un grave deficit informativo sul dottorato in "Scienze giuridiche", attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza: le pagine web di riferimento sono prive di qualsiasi informazione (<http://dottorati.unica.it/scienzegiuridiche/>).

Il CdS cura in modo particolare la prospettiva occupazionale, promuovendo incontri degli studenti con singoli componenti del CI rappresentanti degli ordini professionali, per far conoscere la possibilità di svolgere in via anticipata, durante l'ultimo anno del corso di studi, una parte della pratica notarile e forense necessarie per l'accesso a tali professioni (incontri con il rappresentante del notariato, nel 2014 e nel 2015, con gli studenti iscritti al 4° e 5° anno; incontri con il rappresentante dell'avvocatura, nel 2016); nella stessa prospettiva patrocina e partecipa a diverse iniziative organizzate dalle associazioni studentesche (ELSA- European Law Student Association).

Il corso tiene costantemente conto dell'evoluzione del contesto di riferimento, e ha stipulato accordi con l'Ordine degli avvocati nel 2017 e con il Consiglio notarile nel 2018, per l'anticipazione del tirocinio forense e di quello notarile, in relazione alle modifiche normative sull'accesso alle professioni legali; un'ulteriore convenzione con il Comune di Cagliari consente lo svolgimento di tirocini. L'ordinamento risulta aggiornato (2017).

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

Nella SUA CdS, quadro A2.a, il CdS delinea chiaramente i profili e gli sbocchi professionali previsti per i laureati in Giurisprudenza e mette in evidenza le competenze associate alla funzione nel contesto lavorativo reale, avendo riguardo non solo alle conoscenze disciplinari ma anche alle capacità argomentative e applicative.

⁸⁵ <http://corsi.unica.it/giurisprudenza/chi-siamo/comitato-di-indirizzo/>

Le informazioni inserite nella SUA CdS e nel sito del corso (vedasi, ad esempio, il documento “Raccolta delle regole di struttura e di organizzazione”, contenente le regole fondamentali sul percorso di formazione dello studente, anche se non formalizzato come Regolamento didattico), offrono una visione completa degli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS, e un’informazione compiuta sui criteri che regolano il percorso e le diverse attività didattiche.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo chiaro per ciascuna delle 4 aree fondamentali di apprendimento individuate dal Corso (per il dettaglio cfr. il successivo punto R3.A.4. Offerta formativa e percorsi) e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS e ben descritti nel quadro A2.a della SUA CdS.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L’offerta formativa risulta coerente con gli obiettivi formativi definiti nella SUA-CdS. Nei quadri A4.a e A4.b della SUA CdS gli obiettivi formativi sono chiaramente esplicitati e trovano riscontro nelle attività formative programmate per ciascuna delle quattro aree fondamentali di apprendimento: 1) area delle discipline storico-filosofiche; 2) area delle discipline privatistiche; 3) area delle discipline pubblicistiche; 4) area dell’ordinamento internazionale e del diritto dell’Unione Europea.

Nelle schede degli insegnamenti, pubblicate nel sito del CdS e facilmente raggiungibili anche dalla SUA CdS, le modalità formative sono descritte con chiarezza e precisione, anche se in forma talvolta concisa. Si osserva anche per questo CdS la compresenza di due siti nelle pagine nel portale d’Ateneo (vecchio e nuovo sito), disorienta nell’accesso alle informazioni sui programmi, in molti casi disallineati (come per le altre informazioni).

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Il CdS partecipa a tutte le attività di orientamento in ingresso svolte a livello di Ateneo e di Facoltà; organizza incontri con le matricole, dove fornisce informazioni sul percorso di studio del primo anno; svolge attività di orientamento per gli studenti delle scuole superiori, anche all’interno di progetti di alternanza scuola-lavoro proposti dalle scuole, con lo scopo di illustrare l’offerta formativa agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori in modo da favorire una scelta consapevole del corso di studi universitario.

Il Corso cura l’orientamento in itinere attraverso varie attività, legate in parte per il tutorato alle risorse messe a disposizione dalla Facoltà per ciascun CdS ad essa afferente, ed effettua un monitoraggio annuale delle carriere degli studenti, in particolare del primo, secondo e terzo anno di corso.

Nel quadro B5 della SUA CdS (Orientamento e tutorato in itinere) vi è un rimando⁸⁶ alla pagina del sito del CdS “Docenti tutor per anno di corso” dove vengono indicati i docenti che svolgono attività di supporto agli studenti lungo tutto il percorso di studio.

Si è sopra segnalato il notevole impegno del CdS nello sviluppo delle relazioni con il mondo del lavoro. Il Corso partecipa, inoltre, con propri docenti e con il coinvolgimento di esponenti delle diverse realtà operative, a tutte le attività di orientamento in ingresso e di accompagnamento al lavoro organizzate dalle strutture centrali dell’Ateneo.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Nel quadro A3.a della SUA CdS (Conoscenze richieste per l’accesso) ci si limita a precisare che, per l’ammissione al CdS, è richiesta una preparazione di base che consenta di intraprendere agevolmente gli studi giuridici.

Non è previsto un numero programmato per l’accesso al CdS. Gli immatricolati devono effettuare un test di valutazione obbligatorio necessario per accertare le capacità logiche e di comprensione dei testi

⁸⁶ <http://corsi.unica.it/giurisprudenza/chi-siamo/docenti-tutor/docenti-tutor/>

di carattere giuridico. Per gli studenti che non superano la prova, matura un obbligo formativo aggiuntivo da colmare con la frequenza a corsi specifici individuati dal CdS.

Nel quadro A3.b della SUA CdS (Modalità di ammissione) è presente il link⁸⁷ che rimanda ad una pagina del sito del CdS dove è possibile prendere visione delle prove di verifica della preparazione iniziale riferite agli anni precedenti (dall'a.a. 2014-2015), per agevolare il potenziale studente a comprendere le conoscenze di base richieste per l'accesso al CdS.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Nella “Raccolta delle regole di struttura e di organizzazione della didattica del Corso di Studio”, pubblicata nel sito del Corso, si precisa che il consiglio del CdS può definire specifici «percorsi formativi» nel rispetto degli schemi ministeriali che definiscono la classe di laurea LMG/01. Gli studenti possono scegliere di seguire uno dei percorsi formativi definiti dal consiglio del CdS (art. 21, comma 1, Regolamento Didattico d'Ateneo) (cfr. R3.A.4 Offerta formativa e percorsi).

Oltre agli insegnamenti, il CdS prevede altre attività formative attributive di CFU, imputabili per un massimo di 12 CFU alla voce «Attività formative a scelta dello studente» del Piano di studio statutario del Corso (delibera consiglio del CdS, 11 marzo 2014).

Tra le attività formative il corso valorizza, sotto la responsabilità di un docente di riferimento, le “attività formative speciali” diverse dagli insegnamenti, dirette ad accrescere con metodologie didattiche differenti dalla lezione frontale e/o partecipata, l'acquisizione di competenze professionalizzanti (es. processi simulati, simulazione di negoziazioni assistite, laboratori giuridici e/o di tecnica giuridica, iniziative di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri). Risulta inoltre che la maggior parte dei docenti ha partecipato a iniziative di qualificazione delle competenze didattiche (Discentia). Per l'attività di supporto agli studenti con disabilità il corso si avvale dei servizi centralizzati di Ateneo (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento - Ufficio Disabilità), e di un referente per la disabilità e/o la dislessia del Dipartimento di Giurisprudenza, come indicato nel sito della Facoltà. Anche a questo riguardo va sottolineata la scarsa immediatezza dell'informazione resa al potenziale interessato.

Dai documenti consultati non risultano specifiche iniziative di supporto intraprese in autonomia dal CdS per studenti con bisogni specifici (studenti fuori sede, lavoratori ecc.). La Relazione del 2017 della CPDS della Facoltà suggerisce la collocazione di un punto mensa all'interno del polo giuridico economico e politico per avvantaggiare in particolare gli studenti fuori sede, e che però evidentemente non è un aspetto di miglioramento sotto la disponibilità del CdS; ugualmente deve dirsi per l'apprezzamento degli orari di apertura della biblioteca e degli interventi realizzati a sostegno dei disabili e del loro accesso alle strutture.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove la partecipazione ai programmi di studio all'estero (bandi Erasmus e Globus) ed è coinvolto in diversi accordi per lo scambio degli studenti con atenei europei ed extraeuropei.

La gestione dei programmi di mobilità per studenti e docenti si avvale della “Commissione per l'internazionalizzazione” istituita dal Dipartimento di Giurisprudenza per i CdS che vi si riferiscono, e della “Commissione per le attività internazionali” della Facoltà di SEGP.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Nel sito del CdS è pubblicato il documento “Raccolta delle regole di struttura e di organizzazione della didattica” contenente le regole fondamentali riguardo al percorso di formazione dello studente. In particolare, al punto VIII del documento, vengono riportate le regole riguardanti gli esami di profitto e le verifiche dei risultati di apprendimento. Per i singoli insegnamenti la scheda dei programmi specifica le diverse modalità di accertamento previste per ciascuno; per le attività didattiche diverse la delibera di attribuzione di CFU individua di volta in volta le modalità di verifica.

⁸⁷ <http://corsi.unica.it/giurisprudenza/ammissione-al-corso-di-studio/requisiti-di-ammissione/>

Il CdS, come indicato nella Relazione della CPDS del 2017, effettua periodicamente l'analisi degli esiti delle prove di accertamento in modo da avere un riscontro sulle conoscenze di base e avanzate acquisite dallo studente.

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Dai dati presenti nelle schede SUA-CdS 2017 e 2018 (quadro B3 e sezione Amministrazione/Docenti di riferimento) risulta che il CdS ha 20 docenti di riferimento nel 2017 e 15 nel 2018, tutti di ruolo e appartenenti a settori di base e caratterizzanti (v. anche iC08=100%). Non sono caricati i curriculum di tutti i docenti; in alcuni casi lo stesso non è raggiungibile verosimilmente per problemi tecnici dovuti al passaggio al nuovo sito.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19/2016) è pari al 92,8%. Risultano al di sotto dei benchmark i due indicatori iC27 e iC28 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo – pesato per le ore di docenza; rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno – pesato per le ore di docenza); il CdS appartiene al gruppo C con numerosità massima della classe pari a 230, pertanto il quoziente studenti/docenti (pari a 49 nel 2016, - iC27) risulta positivo in quanto è al di sotto del valore di riferimento (un terzo della numerosità massima della classe).

I questionari di valutazione della didattica aggiornati sono pubblicati Nel sito web del CdS, dove sono presenti i risultati sino al primo semestre dell'a.a. 2017/18. Il giudizio degli studenti nei confronti dei docenti risulta positivo con margini di miglioramento, per i frequentanti, specialmente relativamente alle attività didattiche integrative.

Dai questionari Almalaura si rileva un buon giudizio sui rapporti con i docenti (dato verificato sulla classe LMG-01): il 70,2% dei laureandi è risultato complessivamente soddisfatto (indagine del 2017).

Nel complesso, la dotazione del personale docente è formalmente adeguata e le competenze scientifiche sono coerenti con il settore dell'insegnamento (corrispondenza dei settori). Con particolare riferimento all'AA 2017/18, il carico didattico complessivo dell'Ateneo caricato su U-GOV mette in evidenza che per 18 docenti coinvolti nelle attività didattiche il carico didattico risulta superiore al valore teorico.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il personale TA è stato formato sui processi di AQ e contribuisce attivamente ad una buona gestione del CdS e della sua AQ.

Per ottimizzare le risorse disponibili, l'utilizzo delle strutture e dei servizi di sostegno alla didattica è generalmente gestito a livello centrale di facoltà o dipartimento sulla base delle richieste e delle necessità dei CdS afferenti e, naturalmente, nei limiti delle risorse disponibili.

Nella relazione della CPDS si evidenzia che le aule e la dotazione didattica di supporto risultano tra le aree da migliorare, mentre le infrastrutture informatiche andrebbero migliorate ed incrementate per tutta la Facoltà. La CPDS identifica positivamente l'estensione degli orari di apertura della biblioteca e gli interventi realizzati a sostegno degli studenti disabili soprattutto per favorire il loro accesso alle strutture, ma l'osservazione non pare riferibile al CdS.

Nel complesso la dotazione di personale, di strutture e servizi di supporto alla didattica, pur presentando margini di miglioramento, è adeguata agli obiettivi formativi del CdS.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Il Consiglio di CdS, come indicato nel Regolamento didattico del Corso, stabilisce i contenuti didattici e le modalità di svolgimento dei corsi di insegnamento, coordinandoli tra loro, promuove e sostiene la qualità ed i processi di valutazione e monitoraggio della didattica. Nel sito del CdS è pubblicato il documento "Raccolta delle regole di struttura e di organizzazione della didattica del Corso di Studio" (<http://corsi.unica.it/giurisprudenza/didattica/regolamento-didattico-di-corso-di-studi/raccolta-delle->

regole-distruttura-e-di-organizzazione-della-didattica/), contenente le regole fondamentali sul percorso di formazione dello studente.

Nelle commissioni e nelle riunioni collegiali il personale e i rappresentanti degli studenti possono effettuare osservazioni e proposte di miglioramento. Gli studenti possono rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento in modo diretto nel questionario di valutazione dell'attività didattica.

La raccolta dei reclami e la loro gestione avviene principalmente tramite segnalazioni delle problematiche ai rappresentanti degli studenti o direttamente al coordinatore del corso di laurea.

La Facoltà ha recentemente messo a disposizione degli studenti le "cassette della posta" per comunicare in modo anonimo lamentele ma anche suggerimenti ai diversi CdS.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Nel quadro C2 della SUA CdS 2018 viene messo in evidenza quanto riportato nell'indagine Almalaurea del 2016 riguardo alla situazione occupazionale dei laureati in giurisprudenza ad un anno dalla laurea: resta stabile la percentuale di coloro che non lavorano e non cercano lavoro perché impegnati in una attività di formazione o praticantato; aumenta la percentuale degli occupati, dal 9,4% del 2015 si passa al 14,4% del 2016. Anche il dato generale sul tasso di occupazione segna un incremento positivo: dal 33,3% del 2015 al 37,9% del 2016. Tuttavia la qualità dell'occupazione risulta poco soddisfacente: nel 2016 solo il 22,7% dei laureati aveva un lavoro a tempo indeterminato, mentre oltre il 22% lavorava senza contratto.

L'attenzione che il CdS riserva al mondo del lavoro si evince dalla composizione del CI del CdS che risulta rappresentativa dei settori professionali in grado di offrire prospettive di lavoro ai laureati del CdS.

Tramite il CI sono state attivate apposite convenzioni con l'Ordine degli avvocati e con il Consiglio notarile che consentono agli studenti dell'ultimo anno di corso di anticipare il tirocinio forense e quello notarile. Nell'a.a. 2014/2015 il CdS ha attivato i tirocini curriculari, ha stipulato una serie di convenzioni con enti/imprese ospitanti e ha dedicato all'informazione sui tirocini un'apposita pagina del sito web del CdS (<http://corsi.unica.it/giurisprudenza/didattica/tirocini/>).

In merito al percorso post lauream offerto agli studenti risulta attivato il dottorato in "Scienze giuridiche" e si rimanda a quanto inserito nella presente scheda al punto R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

La CPDS nella Relazione del 2017 riporta che i programmi degli insegnamenti sono stati ulteriormente migliorati, tuttavia da un controllo effettuato sul sito risultano margini di miglioramento in particolare per la descrizione degli obiettivi didattici e le modalità di svolgimento delle prove di verifica.

I percorsi di studio vengono analizzati e monitorati, sono state rafforzate le politiche tese a ridurre il tempo di permanenza degli studenti nel percorso di formazione e, periodicamente, viene effettuata l'analisi degli esiti delle prove di accertamento.

In fase di istituzione del CdS nel quadro A1.a della SUA CdS si riporta che nel determinare il percorso formativo si è tenuto conto della formazione post lauream in riferimento alla Scuola di specializzazione per le professioni legali o a corsi di dottorato e scuole dottorali.

Per migliorare le prospettive professionali all'estero dei laureati in Giurisprudenza, il CdS si è attivato per stipulare una convenzione tra la facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche e il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) che ha portato all'attivazione di diversi corsi di lingua inglese e francese riservati agli studenti dei corsi di Giurisprudenza e Scienze dei servizi giuridici.

Nei documenti esaminati non ci sono riscontri di studi particolari sugli esiti occupazionali dei laureati del CdS ma, nella SUA CdS - quadro C2, si trova il link al documento "Condizione occupazionale 2016_Dati AlmaLaurea", dove vengono riportati i dati riferiti a 153 laureati intervistati ad un anno dalla laurea.

Particolare attenzione viene prestata ai dati provenienti dai questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti e ai dati AlmaLaurea. Le criticità eventualmente rilevate vengono analizzate in modo da poter intraprendere azioni correttive coerenti con le problematiche individuate.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Il CdS in Giurisprudenza è progettato con puntuale attenzione all'ingresso del laureato nel mondo del lavoro e si aggiorna costantemente alle modifiche del contesto; presta inoltre attenzione al percorso post-lauream (Scuola di specializzazione per le professioni legali e il corso di Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche).

Il Nucleo rileva perciò quale punto di forza l'impegno che il CdS dedica alle relazioni con gli stakeholder e all'orientamento al lavoro, con la partecipazione a tutte le attività di accompagnamento al lavoro organizzate dal sistema dell'Ateneo e la promozione di iniziative proprie, basate su incontri con professionisti dell'area legale.

La struttura AQ del CdS appare ben organizzata, e la gestione e la rendicontazione sono svolte coerentemente con il sistema di AQ dell'Ateneo e rese pubbliche sul sito. Il CdS ha rafforzato le politiche dirette a ridurre i ritardi degli studenti nel percorso formativo e ha effettuato l'analisi degli esiti delle prove di accertamento; inoltre ha stipulato una convenzione con il CLA per avviare corsi di lingua inglese e francese per rafforzare le prospettive professionali all'estero dei suoi laureati.

Il sito web del CdS è ben strutturato, e l'informazione aggiornata e completa. Tuttavia la compresenza del vecchio sito (aggiornato) e nuovo sito, determinata dai limiti di implementazione del nuovo portale d'Ateneo già segnalati qui più volte, rischia di ingenerare confusione nell'utente. Le schede dei programmi di insegnamento sono complessivamente soddisfacenti, ma vi sono margini di miglioramento nell'identificazione degli obiettivi formativi e nell'indicazione delle modalità di svolgimento delle prove di verifica.

Il Nucleo raccomanda di curare che i docenti tengano costantemente aggiornato il CV, e di porre attenzione al carico didattico, tenendo conto di 18 docenti che presentano un carico supplementare rispetto a quello teorico.

4.3.4.2 Scheda SMA

Denominazione del CdS	Giurisprudenza (LMG/01)						
Città	CAGLIARI						
Codizione	920107051400012						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	LMG/01						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea Magistrale Ciclo Unico						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	5 anni						
	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Programmazione Nazionale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Programmazione Locale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Nessuna Programmazione	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	23	23	23	23	23	23	23
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	67	67	67	67	66	65	65

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	2013	362	0	382,0	342,5
	2014	307	0	310,9	297,8
	2015	219	0	285,9	266,1
	2016	234	0	267,6	265,5
iC00b	2013	321	0	331,0	299,4
	2014	262	0	272,1	263,3
	2015	190	0	254,2	236,8
iC00d	2013	1.849	0	2.234,1	1.976,6
	2014	1.739	0	2.112,3	1.865,3
	2015	1.635	0	1.971,8	1.736,2
	2016	1.597	0	1.821,1	1.640,8
iC00e	2013	1.402	0	1.548,8	1.452,9
	2014	1.273	0	1.385,8	1.318,4
	2015	1.067	0	1.288,7	1.206,7
	2016	976	0	1.152,8	1.121,5
iC00f	2013	1.212	0	1.294,6	1.205,6
	2014	1.084	0	1.167,2	1.099,0
	2015	903	0	1.090,5	1.010,4
	2016	825	0	981,9	944,4

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC01	2013	266	1.402	19,0%	-	-	-	485,8	1.548,8	31,4%	586,8	1.452,9	40,4%
	2014	227	1.273	17,8%	-	-	-	467,0	1.385,8	33,7%	558,7	1.318,4	42,4%
	2015	249	1.067	23,3%	-	-	-	445,3	1.288,7	34,6%	534,7	1.206,7	44,3%
	2016	180	976	18,4%	-	-	-	415,4	1.152,8	36,0%	504,0	1.121,5	44,9%
iC02	2013	31	66	47,0%	-	-	-	42,6	167,2	25,5%	62,7	180,1	34,8%
	2014	57	125	45,6%	-	-	-	43,3	169,9	25,5%	64,2	188,9	34,0%
	2015	46	127	36,2%	-	-	-	49,3	188,3	26,2%	69,3	200,9	34,5%
	2016	31	120	25,8%	-	-	-	51,8	203,1	25,5%	72,1	211,4	34,1%
iC03	2013	20	362	5,5%	-	-	-	21,1	382,0	5,5%	80,7	342,5	23,6%
	2014	15	307	4,9%	-	-	-	18,2	310,9	5,8%	76,2	297,8	25,6%
	2015	8	219	3,7%	-	-	-	21,5	285,9	7,5%	68,2	266,1	25,6%
	2016	9	234	3,8%	-	-	-	23,7	267,6	8,9%	72,1	265,5	27,1%
iC05	2013	1.402	49	28,6	-	-	-	1.967,5	52,1	37,8	1.602,7	49,0	32,7
	2014	1.273	41	31,0	-	-	-	1.748,4	49,8	35,1	1.464,6	48,3	30,3
	2015	1.067	42	25,4	-	-	-	1.566,4	51,3	30,5	1.337,0	47,9	27,9
	2016	976	44	22,2	-	-	-	1.410,9	49,4	28,6	1.241,3	48,3	25,7
	2017	-	40	0,0	-	-	-	-	48,4	0,0	-	47,3	0,0
iC07	2015	19	47	40,4%	-	-	-	33,7	102,1	33,0%	52,9	113,3	46,7%
	2016	22	53	41,5%	-	-	-	41,8	113,4	36,9%	63,4	127,0	50,0%
	2017	41	107	38,3%	-	-	-	46,0	113,0	40,7%	64,4	125,3	51,4%

iC07BIS	% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	16	47	34,0%	-	-	31,4	105,9	29,7%	46,4	112,6	41,2%
		2016	22	53	41,5%	-	-	39,7	117,6	33,8%	57,4	126,4	45,4%
		2017	39	107	36,4%	-	-	42,9	116,9	36,7%	58,1	125,7	46,2%
iC07TER	% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	16	41	39,0%	-	-	31,4	88,0	35,7%	46,4	97,7	47,5%
		2016	22	47	46,8%	-	-	39,7	100,0	39,7%	57,4	111,4	51,5%
		2017	39	95	41,1%	-	-	42,9	101,9	42,1%	58,1	113,4	51,2%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	33	33	100,0%	-	-	31,9	32,2	99,1%	23,3	23,4	99,3%
		2014	18	18	100,0%	-	-	35,7	36,1	98,9%	27,1	27,3	99,2%
		2015	27	27	100,0%	-	-	38,2	38,6	99,2%	30,5	30,8	99,1%
		2016	27	27	100,0%	-	-	36,2	36,3	99,5%	29,8	29,9	99,5%
		2017	20	20	100,0%	-	-	33,3	33,5	99,3%	27,7	27,9	99,2%

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
		non telematici			non telematici			non telematici			non telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	577	31.227	18,8%	-	-	529,4	42.215,7	12,5%	579,5	45.388,5	12,8%
		2014	539	27.870	19,3%	-	-	631,0	39.470,5	16,0%	680,5	42.445,2	16,0%
		2015	489	24.241	20,2%	-	-	600,5	37.248,8	16,1%	765,7	39.779,6	19,2%
		2016	646	21.333	30,3%	-	-	652,8	34.272,9	19,0%	773,6	37.202,0	20,9%
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	4	31	129,0%	-	-	3,1	42,6	72,2%	7,1	62,7	113,7%
		2014	6	57	105,3%	-	-	3,8	43,3	87,4%	8,2	64,2	127,0%
		2015	8	46	173,9%	-	-	4,6	49,3	92,8%	9,3	70,3	132,5%
		2016	4	31	129,0%	-	-	7,2	51,8	138,7%	12,7	73,2	173,3%
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	2	362	5,5%	-	-	1,2	382,0	3,2%	4,0	342,5	11,8%
		2014	1	307	3,3%	-	-	0,4	310,9	1,3%	3,0	297,8	10,0%
		2015	1	219	4,6%	-	-	0,3	285,9	1,2%	2,8	266,1	10,6%
		2016	2	234	8,5%	-	-	0,4	267,6	1,4%	3,2	265,5	12,0%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
		non telematici			non telematici			non telematici			non telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	21,7	60	36,1%	-	-	24,5	60,0	40,9%	29,7	60,0	49,5%
		2014	24,4	60	40,7%	-	-	26,3	59,5	44,1%	30,9	59,8	51,7%
		2015	23,9	60	39,9%	-	-	27,8	59,4	46,8%	33,3	59,8	55,7%
		2016	22,4	60	37,3%	-	-	26,8	59,4	45,2%	32,6	59,8	54,4%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	218	321	67,9%	-	-	231,3	331,0	69,9%	219,1	299,4	73,2%
		2014	188	262	71,8%	-	-	194,2	272,1	71,4%	192,7	263,3	73,2%
		2015	141	190	74,2%	-	-	183,2	254,2	72,1%	181,5	236,8	76,6%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	150	321	46,7%	-	-	173,7	331,0	52,5%	176,9	299,4	59,1%
		2014	139	262	53,1%	-	-	152,9	272,1	56,2%	161,1	263,3	61,2%
		2015	91	190	47,9%	-	-	147,9	254,2	58,2%	154,4	236,8	65,2%
		2016	99	203	48,8%	-	-	135,1	237,7	56,8%	150,6	235,9	63,8%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	151	321	47,0%	-	-	173,7	331,0	52,5%	176,9	299,4	59,1%
		2014	139	262	53,1%	-	-	153,7	272,1	56,5%	161,5	263,3	61,3%
		2015	92	190	48,4%	-	-	148,2	254,2	58,3%	154,5	236,8	65,2%
		2016	99	203	48,8%	-	-	135,8	237,7	57,1%	150,5	235,9	63,8%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	66	321	20,6%	-	-	87,9	331,0	26,6%	108,2	299,4	36,1%
		2014	62	262	23,7%	-	-	79,1	272,1	29,1%	101,8	263,3	38,7%
		2015	42	190	22,1%	-	-	83,1	254,2	32,7%	102,4	236,8	43,2%
		2016	46	203	22,7%	-	-	70,3	237,7	29,6%	98,4	235,9	41,7%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	67	321	20,9%	-	-	88,0	331,0	26,6%	108,2	299,4	36,1%
		2014	62	262	23,7%	-	-	81,1	272,1	29,8%	102,6	263,3	39,0%
		2015	42	190	22,1%	-	-	83,9	254,2	33,0%	102,7	236,8	43,4%
		2016	46	203	22,7%	-	-	71,1	237,7	29,9%	97,8	235,9	41,4%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2013	81	412	19,7%	-	-	79,5	435,5	18,3%	97,3	368,5	26,4%
		2014	72	473	15,2%	-	-	79,9	462,7	17,3%	102,9	403,4	25,5%
		2015	79	444	17,8%	-	-	82,7	435,7	19,0%	102,9	383,5	26,8%
		2016	52	380	13,7%	-	-	82,7	434,8	19,0%	108,1	388,4	27,8%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	75	118	63,6%	-	-	108,2	161,1	67,2%	120,6	173,7	69,4%
		2016	59	111	53,2%	-	-	113,8	182,3	62,4%	130,1	192,7	67,5%
		2017	76	132	57,6%	-	-	111,5	173,5	64,3%	131,1	193,0	67,9%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	4.230	4.480	94,4%	-	-	5.554,1	6.441,6	86,2%	4.363,3	5.080,8	85,9%
		2014	3.372	3.564	94,6%	-	-	4.556,5	5.086,9	89,6%	3.949,3	4.584,4	86,1%
		2015	3.246	3.456	93,9%	-	-	4.433,3	5.153,1	86,0%	3.929,9	4.625,6	85,0%
		2016	3.630	3.912	92,8%	-	-	4.158,9	4.844,8	85,8%	3.839,6	4.618,3	83,1%
		2017	3.744	3.972	94,3%	-	-	3.979,4	4.666,9	85,3%	3.693,4	4.524,8	81,6%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
		iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	267	321	83,2%	-	-	-	272,9	331,0	82,4%	258,2
		2014	216	262	82,4%	-	-	-	225,6	272,1	82,9%	223,1	263,3	84,7%
		2015	165	190	86,8%	-	-	-	212,8	254,2	83,7%	208,2	236,8	87,9%
		2016	172	203	84,7%	-	-	-	201,9	237,7	84,9%	208,4	235,9	88,3%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2013	54	473	11,4%	-	-	-	39,0	462,7	8,4%	57,8	403,4	14,3%
		2014	34	444	7,7%	-	-	-	44,1	435,7	10,1%	60,2	383,5	15,7%
		2015	19	380	5,0%	-	-	-	44,9	434,8	10,3%	64,1	388,4	16,5%
		2016	28	315	8,9%	-	-	-	40,1	370,6	10,8%	59,4	336,9	17,6%
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2013	41	321	12,8%	-	-	-	20,0	331,0	6,1%	18,6	299,4	6,2%
		2014	25	262	9,5%	-	-	-	14,9	272,1	5,5%	14,2	263,3	5,4%
		2015	19	190	10,0%	-	-	-	14,9	254,2	5,9%	13,1	236,8	5,5%
		2016	26	203	12,8%	-	-	-	15,6	237,7	6,6%	14,1	235,9	6,0%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2013	204	412	49,5%	-	-	-	213,3	435,5	49,0%	160,4	368,5	43,5%
		2014	278	473	58,8%	-	-	-	240,3	462,7	51,9%	187,4	403,4	46,5%
		2015	214	444	48,2%	-	-	-	221,5	435,7	50,8%	174,9	383,5	45,6%
		2016	220	380	57,9%	-	-	-	221,3	434,8	50,9%	176,0	388,4	45,3%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
		iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	97	118	82,2%	-	-	-	140,1	161,1	87,0%	151,4
		2016	85	111	76,6%	-	-	-	155,5	182,3	85,3%	168,6	192,7	87,5%
		2017	107	132	81,1%	-	-	-	149,1	173,5	86,0%	168,2	193,0	87,2%
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	17	124	13,7%	-	-	-	18,6	134,0	13,9%	36,9	149,1	24,7%
		2016	19	98	19,4%	-	-	-	21,9	145,2	15,1%	41,4	161,1	25,7%
		2017	18	98	18,4%	-	-	-	27,8	147,0	18,9%	44,1	159,1	27,7%
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	15	124	12,1%	-	-	-	16,3	138,8	11,7%	27,9	148,0	18,9%
		2016	16	98	16,3%	-	-	-	19,5	150,4	13,0%	30,9	160,4	19,3%
		2017	15	98	15,3%	-	-	-	23,3	152,1	15,3%	34,9	159,1	21,9%
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	15	50	30,0%	-	-	-	16,3	48,6	33,5%	27,9	75,3	37,1%
		2016	16	47	34,0%	-	-	-	19,5	58,2	33,5%	30,9	85,0	36,4%
		2017	15	52	28,8%	-	-	-	23,3	65,5	35,6%	34,9	89,0	39,2%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
		iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	1.849	37,3	49,5	-	-	-	2.804,1	53,7	52,2	2.209,7
		2014	1.739	29,7	58,6	-	-	-	2.637,1	42,4	62,2	2.104,5	38,2	55,1
		2015	1.635	28,8	56,8	-	-	-	2.453,4	42,9	57,1	1.980,1	38,5	51,4
		2016	1.597	32,6	49,0	-	-	-	2.267,3	40,4	56,2	1.866,8	38,5	48,5
		2017	-	33,1	0,0	-	-	-	-	38,9	0,0	-	37,7	0,0
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	367	23,9	15,4	-	-	-	518,3	12,6	41,2	396,6	9,1	43,4
		2014	301	9,2	32,7	-	-	-	413,4	11,3	36,5	340,0	8,9	38,0
		2015	222	9,5	23,4	-	-	-	380,2	9,4	40,4	310,4	9,0	34,7
		2016	236	11,6	20,3	-	-	-	340,0	7,5	45,5	302,7	8,8	34,5
		2017	-	11,2	0,0	-	-	-	-	6,8	0,0	-	8,1	0,0

Dati ANS aggiornati al 30/06/2018

4.3.5 Ingegneria Civile (LM-23)

4.3.5.1 Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Nell'ultima riunione del CI del mese di maggio 2017 (v. verbale disponibile sul sito web del CdS⁸⁸) sono stati portati all'attenzione del Coordinatore del Consiglio di corso di studi alcuni suggerimenti ritenuti utili, sia da parte di aziende sia da parte di alcuni studenti, per migliorare l'offerta formativa e renderla più congruente con le esigenze del mondo del lavoro. In particolare è stato richiesto l'inserimento o il reinserimento di alcuni insegnamenti già presenti in passati ordinamenti.

Queste istanze sono state prese in carico da parte del Coordinatore con l'intento di portarle all'attenzione del Consiglio di corso di studio, al fine di valutarne la effettiva validità in sede di approvazione annuale dell'offerta ed eventualmente procedere con una riprogettazione.

Il verbale presenta difetti di completezza (in particolare manca l'elenco dei partecipanti).

Consultando i verbali del Consiglio di CdS disponibili nel sito web del corso non si evince una discussione con le parti interessate inerente ai contenuti della precedente riunione del Comitato di Indirizzo (anche in questo caso i verbali sono tutti privi degli allegati in essi citati, che potrebbero dare evidenza a tali discussioni). Per tale ragione non è possibile al momento valutare l'apporto e la considerazione degli stakeholder.

Nelle schede SUA-CdS 2016/17 – 2017/18 – 2018/19 il Quadro A.1 è identico e riporta l'iter della costituzione del Comitato di Indirizzo avvenuta nel 2012. Vengono poi riportate le date delle riunioni, ed i relativi link ai verbali, avvenute nel 2013. Tuttavia, nel sito web del CdS sono disponibili i verbali delle riunioni del CI avvenute nel 2014 e nel 2017. Si auspica un rinnovo dei contenuti della scheda SUA-CdS Q. A1.a-b che aggiorni quanto avvenuto negli anni successivi alla prima costituzione del CI nel 2012.

Dalla documentazione consultata non si evincono considerazioni rispetto al dottorato di ricerca di Ingegneria civile e architettura.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

I campi della SUA-CdS consultati (quadri A2a, A2b, A4a, A4b e A4.c) descrivono adeguatamente le conoscenze, le abilità e le competenze che lo studente può acquisire nel CdS.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

All'interno della SUA-CdS (quadri A4b e A2a) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo chiaro per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti nel quadro A4 della scheda SUA-CdS.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Il CdS, di concerto con gli altri corsi di studio della facoltà di Ingegneria e architettura, ha promosso la costituzione di una commissione di orientamento a livello di Facoltà, istituita formalmente la prima volta nel Consiglio di Facoltà del 31/01/2017. Inoltre a partire dall'a.a. 2015/16 viene organizzato un "OpenDay" nel quale la Facoltà si presenta ai potenziali studenti attraverso diverse attività (quali ad esempio visite ai laboratori, testimonianze di laureati, presentazione di aziende, ecc.).

⁸⁸ http://corsi.unica.it/ingegneriacivile/files/2017/07/Verbale-Comitato-di-indirizzo-n%C2%B001_2017-10-maggio-2017.pdf

Dall'analisi degli indicatori del gruppo A e del gruppo E della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), pubblicata nel Portale per la Qualità delle sedi e dei corsi di studio, relativi alla carriera, emerge che nell'acquisizione dei CFU gli studenti del CdS presentano diverse criticità rispetto al benchmark altri corsi della stessa area geografica.

Tale criticità nell'andamento delle carriere, particolarmente pronunciata nel primo anno, tende a ridurre il suo impatto nella prosecuzione del percorso di studio negli anni successivi al primo. Il CdS, nel commento agli indicatori, ritiene che tale effetto sia almeno in parte dovuto alle azioni di monitoraggio intraprese (valutazione dei contenuti dei programmi dei corsi e loro interazioni, monitoraggio delle segnalazioni degli studenti, e così via).

Dall'analisi degli indicatori della scheda SMA, gli indicatori iC26 e iC26bis, relativi alla percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo, emerge che il CdS non presenta criticità rispetto al benchmark relativo agli altri corsi della stessa area geografica. Si rilevano delle leggere criticità rispetto al benchmark di tutti i corsi non telematici del sistema universitario nazionale.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS, attraverso il Regolamento didattico, e la Facoltà, attraverso la sezione dedicata del sito web "Accesso ai corsi", forniscono tutte le informazioni necessarie per gli studenti nella fase di ingresso. Le conoscenze richieste all'accesso sono quindi adeguatamente pubblicizzate attraverso il Regolamento per l'accesso al corso, dove si possono trovare i requisiti curriculari, le informazioni relative ai casi in cui lo studente non in possesso di specifici requisiti può attraverso i corsi singoli effettuare il recupero prima dell'immatricolazione, nonché le informazioni sulle prove di verifica, che devono sostenere coloro che in possesso dei requisiti disciplinari e curriculari conseguono un voto di laurea o una media dei voti prima della laurea di accesso al di sotto di una specifica soglia.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Per quanto concerne l'organizzazione della didattica preposta a favorire l'autonomia dello studente e la flessibilità dell'attività didattica, non è presente nessuna informazione specifica.

Nelle schede SUA-CdS 2016/17 – 2017/18 – 2018/19 vengono descritti i servizi di tutorato in itinere. I servizi di cui gli studenti possono usufruire sono gestiti a livello di Facoltà o di Ateneo, quali ad esempio il servizio per l'inclusione e l'apprendimento dell'ufficio disabilità e DSA.

Non si evince, quindi, la presenza di un servizio esclusivo per gli studenti del CdS preso in considerazione.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Per quanto concerne l'internazionalizzazione, il sito non offre alcuna informazione specifica relativa al corso (quale, ad esempio, docenti di riferimento, elenco di convenzioni attive), mentre programmi e procedure di mobilità sono descritti in modo sintetico.

Nelle schede SUA-CdS 2016/17 – 2017/18 – 2018/19 viene riportato il link all'ufficio mobilità studentesca di Ateneo (ISMOKA) e l'elenco degli atenei con le quali sono state sottoscritte delle convenzioni per lo svolgimento di attività.

Nell'analisi degli indicatori della scheda SMA il dato sui CFU ottenuti all'estero (iC10) mette in evidenza un risultato particolarmente positivo, rispetto a tutti e due i benchmark a disposizione.

Sembra quindi che sul piano operativo il corso stimoli l'interesse degli studenti a svolgere parte del percorso all'estero. Per tale ragione, si evidenzia l'opportunità di curare meglio e potenziare le informazioni relative ai programmi di mobilità all'interno del sito web del CdS, sviluppando ulteriormente la mobilità.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Dall'analisi della Relazione CPDS 2017 risulta che, al momento della sua compilazione, erano disponibili le schede con i programmi di quasi tutti gli insegnamenti (34/35), con diverse differenze ed esigenze di miglioramento sulle prove di verifica e informazione bibliografica.

È comunque necessario mettere in evidenza che gli studenti che hanno compilato il questionario di valutazione hanno assegnato a questo aspetto la classe di valutazione positiva A.

Le indicazioni di carattere generale sono presenti nel Regolamento didattico del corso; le schede programma, anche se non omogenee, presentano un'informazione sufficiente a orientare lo studente.

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Come per quasi tutti i siti, manca una sezione dedicata ai docenti che svolgono attività didattica nel CdS, e il sito del CdS rinvia al sito della Facoltà, che ricomprende i docenti di tutti i corsi che si riconducono alla Facoltà di Ingegneria e architettura; in alternativa è possibile seguire il link alla scheda SUA-CdS dove sono riportati gli insegnamenti del CdS con specifica indicazione dei docenti titolari dell'insegnamento.

Con particolare riferimento all'AA 2017/18, il carico didattico complessivo dei docenti impiegati nel CdS caricato sulla piattaforma U-Gov confrontato con il contenuto della scheda SUA-CdS, sezione "Amministrazione - didattica erogata", mette in evidenza un numero limitato di insegnamenti affidati a contratto (su 32 insegnamenti erogati, 3). Gli altri 29 insegnamenti sono affidati a 21 docenti di ruolo, dei quali 10 hanno erogato ore in eccedenza rispetto al loro carico teorico.

Gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) iC05, iC27 e iC28 (i quali misurano il rapporto studenti/docenti rispetto a vari aspetti) non mettono in evidenza criticità. Con riferimento all'anno 2016 il CdS evidenzia dei risultati particolarmente positivi rispetto al benchmark nazionale.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento, misurata dall'indicatore iC08 è pari all'83,3% negli anni 2016 e 2017. Tale risultato è superiore al valore limite di riferimento pari a 2/3.

L'indicatore di qualità della ricerca iC09 risulta essere inferiore rispetto a tutti benchmark.

Con riferimento alla qualificazione della docenza, il Dipartimento DICAAR ha inserito nel Piano Triennale della Ricerca 2017/19 proprio come obiettivo pluriennale l'incremento ed il miglioramento della qualità dei prodotti della ricerca.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Nel sito web del CdS non è presente nessuna sezione dedicata specificamente alle infrastrutture disponibili. Si rimanda al link della scheda SUA-CdS sul portale University.

Nelle schede SUA-CdS 2016/17 – 2017/18 – 2018/19, all'interno dei riquadri dedicati alle infrastrutture ed ai servizi di contesto (quadri B.4 e B.5) sono stati invece inseriti i link alle pagine web del sito di Facoltà di Ingegneria e architettura in cui sono indicate le infrastrutture in cui si svolgono prevalentemente le attività didattiche del CdS (aule, laboratori) o quelle fruibili in autonomia dagli studenti di tutta la facoltà (aule studio, biblioteche).

Il CdS si avvale di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica soddisfacenti, come risulta dall'indicatore iC28 della scheda di monitoraggio annuale degli indicatori 2017, sostanzialmente in linea nell'ultimo biennio con il benchmark dei corsi della stessa classe in Italia.

Anche in questo caso si richiama l'attenzione sull'opportunità di presentare tali informazioni in maniera più chiara nel sito web del CdS.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

I verbali del Consiglio di CdS non mettono in evidenza il contributo dato dai singoli attori del sistema di AQ. Tali documenti appaiono troppo sintetici e privi di tutti i loro allegati.

Nella Relazione CPDS 2017 è stata sottolineata l'esigenza di maggiore puntualità ed evidenza rispetto alle Azioni di Riesame, sia nei momenti di discussione collegiale nel Consiglio di corso, sia nel sito web del CdS, per il quale la CPDS suggerisce la creazione di una sezione "Azioni di Riesame" all'interno della quale sarebbero visibili gli interventi promossi, conclusi o in atto, e la valutazione della loro efficacia.

Le procedure di AQ sembrano prevalentemente reattive. Non si evince chiaramente la loro integrazione nei processi di governo del CdS.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Nelle schede SUA-CdS 2016/17 – 2017/18 – 2018/19 il Quadro A.1 è identico per le tre annualità e riporta l'iter della costituzione del Comitato di Indirizzo avvenuta nel 2012. Vengono poi riportate le date delle riunioni avvenute nel 2013. Sono riportati i link dei verbali delle riunioni del 2013.

Consultando il sito web del CdS si apprende che sono state invece condotte altre riunioni nel 2014 e nel 2017 di cui nella SUA-CdS non si trova menzione.

Il quadro C3 riporta il link alla sezione del sito web del CdS all'interno del quale sono presenti i risultati del questionario di valutazione dell'esperienza in azienda, compilato a cura delle aziende ospitanti. Al momento, l'ultimo riscontro di questo tipo è datato 2014.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Si è già segnalato che è recente l'avvio di un processo di revisione del percorso, su istanza degli stakeholder. Si raccomanda al corso di prendere in carico l'esigenza di continua attenzione della coerenza del progetto formativo al contesto scientifico, tecnico e professionale di riferimento, dandone evidenza.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

L'ordinamento del corso risale al 2013. Si manifesta la necessità di una complessiva riflessione sul percorso, emersa anche da istanze degli stakeholder, che va svolta tempestivamente con eventuali interventi di revisione del percorso formativo e/o di percorsi flessibili. In tale prospettiva si raccomanda di tenere in considerazione la criticità, di cui il CdS ha consapevolezza, evidenziata dagli indicatori sulla carriera studenti, che registrano ritardi nel conseguimento di CFU e scostamenti dall'andamento dei corsi della stessa area geografica.

Si segnala positivamente lo sviluppo della mobilità internazionale degli studenti; l'arricchimento dell'informazione sul sito contribuirebbe a consolidare e potenziare il risultato già positivo.

Rappresentano inoltre aree di miglioramento la dimensione della rendicontazione pubblica delle attività di monitoraggio e autovalutazione e delle azioni di miglioramento del CdS, con la più precisa e completa messa a disposizione delle informazioni, e il miglioramento degli indicatori sulla qualificazione scientifica del dipartimento di riferimento.

4.3.5.2 Scheda SMA

Denominazione del CdS	Ingegneria Civile (LM-23)						
Città	CAGLIARI						
Codizione	920107302400013						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	LM-23						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea Magistrale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	2 anni						
	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Programmazione Nazionale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Programmazione Locale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Nessuna Programmazione	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	18	18	18	18	18	18	17
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	43	43	43	43	43	43	42

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	2013	67	0	53,7	63,9
	2014	63	0	48,7	61,7
	2015	40	0	50,9	65,2
	2016	47	0	46,4	60,4
iC00c	2013	58	0	48,2	57,0
	2014	40	0	39,8	53,6
	2015	30	0	44,6	57,6
iC00d	2013	172	0	140,3	181,3
	2014	200	0	140,0	184,0
	2015	195	0	149,4	193,4
iC00e	2013	127	0	93,9	120,0
	2014	134	0	98,4	122,8
	2015	104	0	98,8	126,4
iC00f	2013	108	0	86,9	109,0
	2014	104	0	86,3	109,9
	2015	75	0	85,7	112,9
2016	71	0	86,1	111,9	

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC01	2013	5	127	3,9%	-	-	-	31,7	93,9	33,8%	46,7	120,0	38,9%
	2014	6	134	4,5%	-	-	-	34,2	98,4	34,8%	46,8	122,8	38,1%
	2015	11	104	10,6%	-	-	-	36,2	98,8	36,7%	49,3	126,4	39,0%
	2016	23	84	27,4%	-	-	-	39,2	97,1	40,3%	51,9	124,7	41,7%
iC02	2013	11	23	47,8%	-	-	-	10,4	24,8	41,8%	13,0	35,9	36,2%
	2014	4	36	11,1%	-	-	-	8,2	32,5	25,4%	12,7	44,0	28,9%
	2015	5	38	13,2%	-	-	-	9,0	35,2	25,6%	14,6	50,3	29,1%
iC04	2013	-	67	0,0%	-	-	-	3,5	53,7	6,5%	8,0	63,9	12,6%
	2014	3	63	4,8%	-	-	-	3,1	48,7	6,4%	10,3	61,7	16,7%
	2015	-	40	0,0%	-	-	-	3,4	50,9	6,6%	11,7	65,2	17,9%
	2016	-	47	0,0%	-	-	-	2,8	46,4	6,0%	12,8	60,4	21,2%
iC05	2013	127	19	6,7	-	-	-	85,6	16,4	5,2	114,1	17,2	6,6
	2014	134	21	6,4	-	-	-	95,3	16,9	5,7	119,7	17,3	6,9
	2015	104	22	4,7	-	-	-	95,5	17,5	5,5	123,1	17,6	7,0
	2016	84	22	3,8	-	-	-	93,8	17,8	5,3	121,5	17,9	6,8
iC07	2015	-	2	0,0%	-	-	-	5,1	7,6	67,9%	14,0	16,1	87,0%
	2016	16	19	84,2%	-	-	-	15,5	19,4	80,2%	22,0	25,0	87,7%
	2017	24	27	88,9%	-	-	-	19,9	23,7	84,1%	25,4	28,4	89,5%

iC07BIS	% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	-	2	0,0%	-	-	5,0	7,6	66,0%	14,5	17,0	85,7%
		2016	16	19	84,2%	-	-	15,3	19,4	79,0%	22,6	26,2	86,2%
		2017	23	27	85,2%	-	-	19,1	23,7	80,4%	25,9	29,8	86,8%
iC07TER	% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	-	-	-	-	5,0	6,2	80,5%	14,5	16,1	90,2%	
		2016	16	19	84,2%	-	-	15,3	18,8	81,5%	22,6	25,7	88,1%
		2017	23	27	85,2%	-	-	19,1	23,4	81,6%	25,9	29,4	88,1%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	2	2	100,0%	-	-	6,8	7,7	88,2%	4,8	5,3	89,8%
		2014	4	4	100,0%	-	-	7,7	8,6	89,8%	6,5	7,2	90,0%
		2015	6	6	100,0%	-	-	8,2	9,4	87,3%	7,6	8,6	88,9%
		2016	5	6	83,3%	-	-	7,6	8,7	87,6%	7,3	8,2	89,4%
		2017	5	6	83,3%	-	-	7,3	8,3	87,4%	7,5	8,4	89,9%
iC09	Valori dell'Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2013	137,16	234	0,6	-	-	175,0	172,2	1,0	191,8	190,1	1,0
		2014	136,05	228	0,6	-	-	171,3	171,0	1,0	180,6	178,3	1,0
		2015	145,01	240	0,6	-	-	179,4	179,3	1,0	188,5	185,9	1,0
		2016	152,23	252	0,6	-	-	192,7	190,4	1,0	197,1	193,4	1,0
		2017	148,74	246	0,6	-	-	188,4	186,7	1,0	193,0	189,1	1,0

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	70	2.076	33,7%	-	-	28,9	3.008,3	9,6%	66,6	4.080,3	16,3%
		2014	94	2.438	38,6%	-	-	37,0	3.239,3	11,4%	88,9	4.179,3	21,3%
		2015	133	2.010	66,2%	-	-	54,5	3.344,1	16,3%	110,9	4.340,5	25,6%
		2016	-	2.452	0,0%	-	-	73,2	3.449,6	21,2%	109,0	4.426,8	24,6%
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	1	11	90,9%	-	-	0,5	11,7	45,5%	0,9	14,0	64,1%
		2014	1	4	250,0%	-	-	0,2	9,3	21,4%	1,2	14,0	84,2%
		2015	1	5	200,0%	-	-	0,7	10,2	65,4%	1,5	16,1	95,4%
		2016	2	11	181,8%	-	-	0,9	13,3	71,1%	2,3	18,3	124,8%
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	-	67	0,0%	-	-	-	53,7	0,0%	0,5	63,9	8,5%
		2014	1	63	15,9%	-	-	0,2	48,7	3,2%	2,4	61,7	38,9%
		2015	-	40	0,0%	-	-	0,2	50,9	3,1%	3,0	65,2	45,3%
		2016	-	47	0,0%	-	-	0,4	46,4	9,1%	3,9	60,4	64,1%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	15,6	60	25,9%	-	-	30,0	60,0	50,0%	31,8	60,0	52,9%
		2014	20,2	60	33,6%	-	-	32,0	59,8	53,4%	32,0	59,9	53,4%
		2015	21,1	60	35,2%	-	-	31,6	60,0	52,6%	33,2	60,0	55,3%
		2016	29,1	60	48,5%	-	-	33,5	60,0	55,9%	34,0	60,0	56,7%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	58	58	100,0%	-	-	47,0	48,2	97,5%	55,7	57,0	97,8%
		2014	40	40	100,0%	-	-	38,6	39,8	97,1%	52,4	53,6	97,6%
		2015	29	30	96,7%	-	-	43,7	44,6	98,0%	56,6	57,6	98,2%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	17	58	29,3%	-	-	34,8	48,2	72,2%	43,0	57,0	75,5%
		2014	18	40	45,0%	-	-	31,1	39,8	78,0%	41,6	53,6	77,5%
		2015	17	30	56,7%	-	-	33,8	44,6	75,9%	45,5	57,6	78,9%
		2016	28	41	68,3%	-	-	32,2	40,3	80,0%	42,6	53,0	80,3%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	17	58	29,3%	-	-	35,3	48,2	73,3%	43,5	57,0	76,4%
		2014	18	40	45,0%	-	-	31,3	39,8	78,7%	42,3	53,6	78,8%
		2015	19	30	63,3%	-	-	34,7	44,6	77,9%	46,4	57,6	80,5%
		2016	29	41	70,7%	-	-	32,6	40,3	81,0%	43,1	53,0	81,3%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	1	58	1,7%	-	-	13,0	48,2	27,0%	18,6	57,0	32,8%
		2014	1	40	2,5%	-	-	12,7	39,8	32,0%	17,6	53,6	32,8%
		2015	4	30	13,3%	-	-	14,2	44,6	31,8%	20,5	57,6	35,6%
		2016	15	41	36,6%	-	-	14,5	40,3	36,1%	19,8	53,0	37,4%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	1	58	1,7%	-	-	13,6	48,2	28,1%	19,7	57,0	34,8%
		2014	1	40	2,5%	-	-	12,8	39,8	32,3%	18,0	53,6	33,6%
		2015	9	30	30,0%	-	-	15,7	44,6	35,2%	21,6	57,6	37,4%
		2016	15	41	36,6%	-	-	15,5	40,3	38,4%	20,3	53,0	38,3%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2013	21	35	60,0%	-	-	25,6	41,3	62,0%	31,9	50,7	63,0%
		2014	23	42	54,8%	-	-	24,5	39,5	62,1%	35,0	52,0	67,2%
		2015	23	58	39,7%	-	-	29,2	48,2	60,5%	37,2	57,0	65,3%
		2016	25	40	62,5%	-	-	25,8	39,8	64,8%	35,1	53,6	65,4%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	21	35	60,0%	-	-	23,2	29,8	77,7%	33,6	46,3	72,6%
		2016	27	42	64,3%	-	-	27,1	34,5	78,6%	34,0	45,9	74,1%
		2017	31	51	60,8%	-	-	27,9	37,3	74,8%	36,2	49,8	72,7%
	Percentuale ore di docenza erogata	2013	1.400	1.700	82,4%	-	-	1.176,8	1.347,1	87,4%	1.267,1	1.455,9	87,0%
		2014	1.560	1.800	86,7%	-	-	1.195,3	1.348,6	88,6%	1.184,9	1.371,5	86,4%

iC19	da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	1.710	1.860	91,9%	-	-	1.243,3	1.384,1	89,8%	1.216,2	1.415,6	85,9%
		2016	1.650	1.860	88,7%	-	-	1.300,2	1.441,7	90,2%	1.243,7	1.439,7	86,4%
		2017	1.590	1.740	91,4%	-	-	1.267,5	1.391,5	91,1%	1.249,6	1.473,2	84,8%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
		iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	58	58	100,0%	-	-	47,7	48,2	98,8%	56,4
		2014	40	40	100,0%	-	-	38,9	39,8	97,8%	52,8	53,6	98,3%
		2015	29	30	96,7%	-	-	43,9	44,6	98,5%	56,9	57,6	98,7%
		2016	41	41	100,0%	-	-	39,5	40,3	98,2%	51,9	53,0	97,9%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2013	6	42	14,3%	-	-	8,0	39,5	20,3%	14,5	52,0	28,0%
		2014	4	58	6,9%	-	-	10,9	48,2	22,6%	15,0	57,0	26,3%
		2015	9	40	22,5%	-	-	10,9	39,8	27,5%	14,8	53,6	27,7%
		2016	5	30	16,7%	-	-	12,4	44,6	27,9%	16,2	57,6	28,1%
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2014	-	40	0,0%	-	-	0,1	39,8	0,1%	0,2	53,6	0,3%
		2015	-	30	0,0%	-	-	-	44,6	0,0%	0,2	57,6	0,3%
		2016	-	41	0,0%	-	-	0,1	40,3	0,1%	0,2	53,0	0,4%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2013	3	35	8,6%	-	-	2,1	41,3	5,0%	2,1	50,7	4,2%
		2014	3	42	7,1%	-	-	2,0	39,5	5,1%	1,9	52,0	3,6%
		2015	1	58	1,7%	-	-	2,0	48,2	4,1%	2,2	57,0	3,8%
		2016	1	40	2,5%	-	-	1,7	39,8	4,2%	2,1	53,6	3,9%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
		iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	32	35	91,4%	-	-	28,2	29,8	94,5%	41,7
		2016	34	42	81,0%	-	-	31,4	34,5	91,0%	41,4	45,9	90,1%
		2017	43	51	84,3%	-	-	34,1	37,3	91,4%	44,8	49,8	90,1%
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	11	35	31,4%	-	-	11,5	28,3	40,5%	22,9	37,0	61,8%
		2016	10	30	33,3%	-	-	12,7	30,3	41,9%	25,1	41,2	61,1%
		2017	17	36	47,2%	-	-	19,3	34,0	56,7%	29,8	42,5	70,1%
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	11	35	31,4%	-	-	10,5	28,3	37,2%	20,3	35,3	57,5%
		2016	10	30	33,3%	-	-	11,5	30,3	37,9%	22,7	40,4	56,0%
		2017	15	36	41,7%	-	-	17,4	34,0	51,1%	26,0	41,0	63,4%
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	11	30	36,7%	-	-	10,5	24,1	43,8%	20,3	32,4	62,7%
		2016	10	28	35,7%	-	-	11,5	25,6	44,8%	22,7	37,3	60,8%
		2017	15	34	44,1%	-	-	17,4	29,4	59,0%	26,0	37,9	68,6%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
		iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	172	14,2	12,1	-	-	128,1	11,2	11,4	173,4
		2014	200	15,0	13,3	-	-	142,7	11,2	12,7	184,1	11,4	16,1
		2015	195	15,5	12,6	-	-	152,1	11,5	13,2	193,7	11,8	16,4
		2016	188	15,5	12,1	-	-	152,1	12,0	12,7	194,7	12,0	16,2
		2017	-	14,5	0,0	-	-	-	11,6	0,0	-	12,3	0,0
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	68	5,5	12,4	-	-	49,4	5,2	9,6	63,8	5,3	12,0
		2014	62	6,8	9,2	-	-	48,0	5,4	8,9	63,3	5,3	11,9
		2015	40	6,0	6,7	-	-	49,1	5,5	9,0	66,6	5,1	13,1
		2016	47	6,0	7,8	-	-	46,1	5,6	8,2	62,2	5,1	12,1
		2017	-	5,3	0,0	-	-	-	5,3	0,0	-	5,5	0,0

Dati ANS aggiornati al 30/06/2018

4.3.6 Ingegneria Elettronica (LM-29)

4.3.6.1 Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

L'ordinamento del corso è stato rivisto nel 2018. Il percorso di revisione si è svolto nel confronto con tutte le parti interessate e in considerazione delle esigenze degli studenti, evidenziate dalle valutazioni degli studenti sulla didattica, e del contesto professionale e lavorativo di riferimento. Nella riunione del CI del 03/02/2017 sono state discusse e definita una proposta di modifica del percorso formativo, con l'inserimento di nuovi insegnamenti e/o la modifica dei programmi per migliorare l'offerta formativa e renderla più congruente con le esigenze del mondo del lavoro.

Il Consiglio di CdS (10/03/2017) ha approvato la proposta del CI, inserendo nel percorso formativo due unità didattiche di laboratorio, mentre l'attivazione di un insegnamento, per carenza di copertura in un SSD, è stata rinviata a una successiva riorganizzazione dell'offerta.

Dalla SUA-CdS (2016/17 – 2017/18 – 2018/19) si rileva che il CI si riunisce con costanza una volta l'anno (fino dalla sua costituzione, a termine del 2013). Il Q.A1 riporta l'elenco delle riunioni. Il sito web riporta tutti i verbali delle riunioni del CI.

Il CI risulta perciò attivamente coinvolto nella riorganizzazione del CdS e le sue indicazioni sono considerate nella progettazione del corso. La documentazione informativa è esauriente e aggiornata.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

I campi della SUA-CdS descrivono adeguatamente le conoscenze, le abilità e le competenze che lo studente può acquisire nel CdS.

Dall'analisi del contenuto dei quadri A4.a, A4.b1, A4.b2 e A4.c si evince che il CdS ha stabilito con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti e il profilo in uscita è correttamente associato alla funzione.

I codici associati sono corretti. I dati AlmaLaurea riportati nel quadro C2 della SUA del CdS sono particolarmente positivi. Il tasso di occupazione è pari al 100% per i laureati ad 1 e 3 anni, e comunque superiore al 95% per i laureati a 5 anni dal conseguimento del titolo. Il quadro C3 riporta il link alla sezione del sito web del CdS.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

I campi della SUA-CdS si rileva che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo chiaro per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

Dalla SUA-CdS si rileva che l'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti. Il quadro C1 della SUA-CdS riporta l'analisi dei dati in ingresso, percorso ed uscita curata dal PQA.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Al servizio di orientamento concorrono, come per tutti i CdS, le attività di Ateneo, di Facoltà e di Dipartimento. Tutte le informazioni sulle iniziative di orientamento in ingresso, itinere ed uscita sono disponibili in apposite sezioni della pagina web della Facoltà. Iniziative autonome del Corso sono presentate nella scheda SUA-CdS e non hanno perciò autonoma e immediata evidenza.

Il corso partecipa alle attività di orientamento sviluppate ed offerte ai vari livelli (OpenDays4OpenMinds, OrientaSardegna, giornate del Career Day).

L'assenza di criticità negli indicatori relativi all'andamento della didattica durante il percorso di studio evidenzia una buona capacità dell'orientamento in ingresso.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS, attraverso il Regolamento didattico, e la Facoltà, attraverso la sezione dedicata del sito web "Come iscriversi", forniscono le informazioni necessarie per gli studenti in ingresso. Le conoscenze e i requisiti di accesso sono adeguatamente definiti e pubblicizzati attraverso il Regolamento didattico.

Le eventuali carenze rilevate vengono comunicate allo studente da parte di una apposita Commissione designata dal Consiglio di CdS. Vengono inoltre indicati i possibili vincoli cui lo studente dovrà attenersi nella formulazione del proprio piano di studio, compresi eventuali insegnamenti non indicati nei piani di studio standard nella misura massima di 12 CFU.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Nel sito web del CdS è presente una sezione dedicata appositamente alle attività integrative.

È inoltre presente una sezione dedicata ai corsi in opzione in cui sono presenti ulteriori informazioni per facilitare allo studente la costruzione del percorso di studi personalizzato, per il quale il Regolamento didattico dà ulteriori precisazioni.

Non sono previsti percorsi flessibili. Per contro, esistono opportunità di personalizzazione del percorso formativo. Dal quadro B5 della SUA-CdS risulta che tali informazioni vengono fornite in un incontro del Coordinatore del CdS con i nuovi immatricolati per la presentazione del corso.

È previsto il supporto per gli studenti diversamente abili attraverso i servizi offerti a livello di Ateneo.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Nel sito web del CdS è presente una apposita sezione con le informazioni utili per chi è interessato allo svolgimento di un periodo di studio all'estero.

Inoltre, nel sito web del Dipartimento DIEE è presente una sezione dedicata alla Commissione Internazionalizzazione (C-Int). Si tratta di una apposita commissione costituita nel 2015 con lo scopo di coordinare le attività di internazionalizzazione per tutti i CdS che fanno riferimento al DIEE.

Nella SUA-CdS viene riportato il link dell'ufficio mobilità studentesca di Ateneo (ISMOKA) e l'elenco degli atenei con i quali sono state sottoscritte delle convenzioni nell'ambito di programmi di mobilità internazionali. Sulla base della documentazione consultata risulta che il CdS è attivo nel promuovere iniziative per la mobilità all'estero degli studenti sia per periodi di studio, sia per tirocini o tesi.

Nonostante l'impegno del CdS per favorire la mobilità internazionale, dall'analisi degli indicatori della Scheda Monitoraggio Annuale (SMA) emerge una criticità rispetto al dato sui CFU ottenuti all'estero (indicatore iC10). Il risultato è critico rispetto a tutti e due i benchmark disponibili. Il CdS, nel commentare tale dato, mette in evidenza che esso non tiene conto dei CFU conseguiti per attività confluite nel lavoro di tesi e svolte nell'ambito dei tirocini. Per quest'ultimo aspetto risulta effettivamente una debolezza di sistema dell'Ateneo nella contabilizzazione dei CFU per tirocini, che riguardando però tutti i CdS non sembra motivare in modo specifico l'andamento del corso.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Dall'analisi della Relazione CPDS 2017 risulta la disponibilità delle schede dei programmi di tutti gli insegnamenti, nelle quali appaiono chiari i metodi di accertamento dei risultati di apprendimento. Questo è confermato anche dalla valutazione condotta dagli studenti che assegnano a questo aspetto la classe di valutazione "A". Le schede programmi, tuttavia, non appaiono di livello uniforme.

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

La pagina web del CdS non dispone di una propria sezione dedicata ai docenti che prestano attività didattica direttamente nel CdS. È presente però il link alla SUA-CdS che elenca gli insegnamenti del CdS con specifica indicazione dei docenti titolari dell'insegnamento.

Con particolare riferimento all'a.a. 2017/18, il carico didattico complessivo dei docenti impegnati nel CdS presente sulla piattaforma U-Gov confrontato con il contenuto della scheda SUA-CdS, sezione "Amministrazione - didattica erogata", mette in evidenza che tutti i 20 insegnamenti erogati sono stati assegnati a docenti di ruolo. Dei 15 docenti affidatari 9 risultano in sovraccarico rispetto al loro carico teorico.

Gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) iC05, iC27 e iC28 (i quali misurano il rapporto studenti/docenti rispetto a vari aspetti) non mettono in evidenza criticità negli ultimi anni. Con riferimento all'anno 2016 il CdS presenta risultati particolarmente positivi rispetto ai benchmark.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento, misurata dall'indicatore iC08 è pari all'66,7% negli anni 2016 e 2017. Tale risultato coincide con il valore limite di riferimento pari a 2/3.

L'indicatore di qualità della ricerca iC09 risulta essere superiore rispetto a tutti i benchmark di riferimento per gli anni presi in considerazione nella scheda SMA.

La dotazione di docenza del corso sembra perciò del tutto adeguata per qualificazione, mentre sembra da sostenere in maggior misura l'adeguatezza quantitativa.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

All'interno dei riquadri della scheda SUA-CdS sono stati inseriti i link alle pagine web del sito di Facoltà di Ingegneria e architettura in cui sono indicate le infrastrutture in cui si svolgono prevalentemente le attività didattiche del CdS (aule, laboratori) o quelle fruibili in autonomia anche degli studenti del CdS (aule studio, biblioteche).

Nel sito web del CdS è presente una sezione dedicata ai servizi, con presentazione di risorse del dipartimento e di risorse del CdS dedicate agli studenti (licenze sw, strumentazione e laboratori)

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Dai verbali del Consiglio di corso pubblicati fino a luglio 2017 dal sito web del CdS è possibile accertare il costante coinvolgimento di tutti gli attori del sistema di AQ nelle attività di monitoraggio e revisione necessarie per la gestione dell'AQ del corso. La Relazione della CPDS 2017 fa emergere che il corso procede ad analisi attenta dei risultati del questionario di valutazione della didattica, nonché degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e programma azioni di miglioramento. Nel penultimo verbale pubblicato sul sito (19 maggio 2017) viene presentata l'analisi delle azioni correttive messe in atto a seguito del riesame dell'anno precedente.

Il CdS, già dal 2016, si è dotato di un documento di Assicurazione della Qualità, aggiornato nel 2017, istituendo Commissioni per la verifica dei percorsi, il coordinamento didattico e le altre attività di supporto.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Dalla documentazione già richiamata risulta che il CdS garantisce appropriate interazioni con le parti interessate ai fini della verifica dell'adeguatezza e dell'aggiornamento del profilo formativo.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata. Tiene conto, inoltre, delle valutazioni della didattica da parte degli studenti per orientare più efficacemente l'azione

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Il corso si apprezza per l'attenzione costante all'adeguatezza scientifica, culturale e operativa del contesto di riferimento. Il CI viene riunito con periodicità adeguate e le esigenze degli stakeholder sono prese in considerazione con interventi congruenti. L'informazione sul percorso formativo resa attraverso la Scheda Sua-CdS e il sito è adeguata.

Si raccomanda la promozione di azioni con le strutture competenti dirette a sostenere lo sviluppo quantitativo della docenza.

Si rileva, come per molte altre strutture, la mancata pubblicazione dei verbali del Consiglio di corso per oltre un anno (ultimo verbale CCds del 4 luglio 2017), nonché la mancata pubblicazione dei rapporti di valutazione nel sito del corso (i report sono invece resi disponibili sull'apposita pagina del sito della Facoltà di Ingegneria e architettura).

In mancanza di forme di rendicontazione pubblica sulla gestione del corso secondo il modello di AQ, al di là della predisposizione della scheda annuale di monitoraggio, con la pubblicazione di verbali del consiglio del corso o con altre modalità informative, non è possibile valutare compiutamente la correttezza e l'efficacia del monitoraggio, dell'autovalutazione, e la coerenza degli interventi di miglioramento) l'attività del Corso. Ciò risulta, invece, per il periodo precedente al luglio 2017.

Si raccomanda perciò di curare adeguatamente e continuativamente l'informazione sulla gestione della AQ del corso. Si raccomanda, inoltre, di avviare azioni per il miglioramento degli indicatori sul conseguimento di CFU all'estero in attività di studio.

4.3.6.2 Scheda SMA

Denominazione del CdS	Ingegneria Elettronica (LM-29)						
Città	CAGLIARI						
Codizione	920107303000001						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	LM-29						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea Magistrale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	2 anni						
	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Programmazione Nazionale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Programmazione Locale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Nessuna Programmazione	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo			0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica			10	10	10	10	10
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia			30	30	30	30	31

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	2013	15	0	17,0	30,1
	2014	13	0	21,4	31,6
	2015	18	0	18,9	30,8
	2016	16	0	22,0	32,7
iC00c	2013	11	0	15,5	27,5
	2014	13	0	19,4	29,3
	2015	16	0	16,8	27,5
iC00d	2013	50	0	68,7	91,5
	2014	47	0	69,0	93,0
	2015	50	0	66,5	93,0
iC00e	2013	31	0	37,7	59,0
	2014	30	0	38,4	60,7
	2015	32	0	38,8	62,6
iC00f	2013	28	0	35,3	55,6
	2014	27	0	35,3	57,4
	2015	31	0	36,2	58,9
	2016	30	0	35,6	57,6

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC01	2013	8	31	25,8%	-	-	-	12,9	37,7	34,2%	26,4	59,0	44,7%
	2014	7	30	23,3%	-	-	-	11,4	38,4	29,6%	26,8	60,7	44,1%
	2015	9	32	28,1%	-	-	-	14,5	38,8	37,2%	29,5	62,6	47,2%
	2016	10	31	32,3%	-	-	-	16,5	39,5	41,7%	29,7	61,9	48,0%
iC02	2013	4	6	66,7%	-	-	-	3,5	13,2	26,9%	9,4	22,1	42,3%
	2014	7	19	36,8%	-	-	-	4,7	18,0	26,3%	9,5	26,4	36,1%
	2015	2	9	22,2%	-	-	-	3,2	17,9	17,8%	9,6	27,0	35,7%
iC04	2013	-	15	0,0%	-	-	-	0,5	17,0	3,2%	5,8	30,1	19,4%
	2014	-	13	0,0%	-	-	-	0,8	21,4	3,8%	6,9	31,6	21,9%
	2015	-	18	0,0%	-	-	-	1,0	18,9	5,3%	6,5	30,8	21,0%
	2016	-	16	0,0%	-	-	-	0,9	22,0	4,1%	5,5	32,7	17,0%
iC05	2013	31	9	3,4	-	-	-	37,7	13,4	2,8	55,5	16,2	3,4
	2014	30	10	3,0	-	-	-	38,4	13,7	2,8	57,1	15,7	3,6
	2015	32	13	2,5	-	-	-	38,8	15,0	2,6	58,8	16,0	3,7
	2016	31	15	2,1	-	-	-	39,5	15,1	2,6	58,2	16,7	3,5
iC07	2015												
	2016	6	6	100,0%	-	-	-	10,1	11,3	89,5%	13,4	14,8	90,3%
	2017	12	13	92,3%	-	-	-	12,6	13,7	92,1%	15,1	16,3	92,5%

iC07BIS	% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015											
		2016	6	6	100,0%	-	-	10,1	11,3	89,5%	13,8	15,3	90,3%
		2017	12	13	92,3%	-	-	12,6	13,7	92,1%	15,6	16,9	92,4%
iC07TER	% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015											
		2016	6	6	100,0%	-	-	10,1	10,9	92,5%	13,8	15,0	92,3%
		2017	12	13	92,3%	-	-	12,6	13,6	92,7%	15,6	16,6	93,8%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	2	2	100,0%	-	-	4,4	6,1	71,1%	3,8	4,8	79,2%
		2014	3	4	75,0%	-	-	5,0	6,6	76,0%	5,0	6,2	80,3%
		2015	4	7	57,1%	-	-	5,3	7,4	72,2%	5,7	7,0	81,4%
		2016	4	6	66,7%	-	-	5,1	6,9	74,2%	5,3	6,6	80,2%
		2017	4	6	66,7%	-	-	4,9	6,6	74,5%	5,5	6,9	79,3%
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2013	83,10	77	1,1	-	-	134,2	132,7	1,0	175,3	175,4	1,0
		2014	89,94	84	1,1	-	-	135,3	136,6	1,0	154,9	156,5	1,0
		2015	132,12	125	1,1	-	-	136,6	137,6	1,0	158,3	158,9	1,0
		2016	146,66	138	1,1	-	-	141,0	140,7	1,0	159,8	160,4	1,0
		2017	143,75	135	1,1	-	-	138,7	139,4	1,0	151,4	151,9	1,0

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	-	739	0,0%	-	-	15,5	1.186,9	13,1%	104,2	2.078,6	50,1%
		2014	-	679	0,0%	-	-	33,8	1.142,4	29,6%	113,4	2.147,5	52,8%
		2015	12	998	12,0%	-	-	28,5	1.271,4	22,5%	160,1	2.299,0	59,6%
		2016	-	911	0,0%	-	-	32,0	1.391,1	23,0%	138,0	2.322,6	59,4%
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	-	4	0,0%	-	-	0,3	4,3	76,9%	1,0	10,0	96,6%
		2014	-	7	0,0%	-	-	0,2	5,2	38,5%	1,3	9,9	131,8%
		2015	-	2	0,0%	-	-	0,9	4,4	200,0%	1,8	10,7	167,2%
		2016	-	2	0,0%	-	-	0,7	4,8	139,5%	2,6	12,3	207,3%
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	-	15	0,0%	-	-	0,1	17,0	5,3%	1,7	30,1	56,7%
		2014	-	13	0,0%	-	-	0,2	21,4	8,5%	2,8	31,6	89,7%
		2015	-	18	0,0%	-	-	0,2	18,9	9,6%	2,8	30,8	91,0%
		2016	-	16	0,0%	-	-	0,5	22,0	20,7%	2,0	32,7	62,1%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	35,1	60	58,5%	-	-	30,5	59,5	51,3%	35,6	59,8	59,6%
		2014	37,0	60	61,7%	-	-	28,8	59,5	48,5%	34,9	59,9	58,3%
		2015	36,8	60	61,3%	-	-	33,7	59,5	56,7%	37,6	59,8	62,9%
		2016	32,1	60	53,5%	-	-	36,9	59,5	62,1%	38,2	59,8	63,9%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	11	11	100,0%	-	-	15,1	15,5	97,6%	26,7	27,5	97,0%
		2014	13	13	100,0%	-	-	18,6	19,4	96,2%	28,4	29,3	97,1%
		2015	16	16	100,0%	-	-	16,3	16,8	96,8%	26,5	27,5	96,0%
		2016	12	13	92,3%	-	-	17,5	18,1	97,0%	28,2	29,7	94,9%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	10	11	90,9%	-	-	11,3	15,5	72,9%	21,7	27,5	78,9%
		2014	12	13	92,3%	-	-	12,8	19,4	66,2%	22,5	29,3	76,8%
		2015	15	16	93,8%	-	-	13,3	16,8	78,9%	22,5	27,5	81,6%
		2016	8	13	61,5%	-	-	15,5	18,1	85,4%	24,0	29,7	80,8%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	10	11	90,9%	-	-	12,1	15,5	78,2%	22,1	27,5	80,2%
		2014	12	13	92,3%	-	-	14,2	19,4	73,2%	23,2	29,3	79,3%
		2015	15	16	93,8%	-	-	13,8	16,8	82,2%	22,8	27,5	82,8%
		2016	8	13	61,5%	-	-	15,8	18,1	87,4%	24,3	29,7	81,7%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	5	11	45,5%	-	-	4,6	15,5	30,0%	12,4	27,5	44,8%
		2014	7	13	53,8%	-	-	4,9	19,4	25,4%	12,2	29,3	41,7%
		2015	6	16	37,5%	-	-	6,3	16,8	37,3%	13,4	27,5	48,6%
		2016	6	13	46,2%	-	-	7,1	18,1	39,2%	13,4	29,7	45,2%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	5	11	45,5%	-	-	5,0	15,5	32,4%	12,8	27,5	46,4%
		2014	7	13	53,8%	-	-	5,9	19,4	30,5%	12,6	29,3	43,0%
		2015	8	16	50,0%	-	-	7,3	16,8	43,2%	14,0	27,5	50,7%
		2016	6	13	46,2%	-	-	8,7	18,1	48,2%	14,3	29,7	48,0%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2013	11	23	47,8%	-	-	14,4	25,3	56,9%	20,8	30,6	68,0%
		2014	4	12	33,3%	-	-	10,4	20,5	50,7%	19,2	27,9	68,7%
		2015	3	11	27,3%	-	-	8,6	15,5	55,9%	19,5	27,5	70,8%
		2016	10	13	76,9%	-	-	10,7	19,4	55,4%	21,5	29,3	73,3%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	6	9	66,7%	-	-	11,4	16,4	69,4%	19,0	25,2	75,4%
		2016	6	8	75,0%	-	-	10,5	14,4	73,4%	17,0	22,1	77,2%
		2017	6	13	46,2%	-	-	9,6	13,2	73,1%	18,7	24,8	75,5%
	Percentuale ore di docenza erogata	2013	380	570	66,7%	-	-	970,4	1.067,9	90,9%	1.202,5	1.326,5	90,7%
		2014	450	640	70,3%	-	-	971,0	1.104,2	87,9%	1.078,9	1.200,4	89,9%

iC19	da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	540	880	61,4%	-	-	983,0	1.102,5	89,2%	1.097,1	1.214,5	90,3%
		2016	670	1.030	65,0%	-	-	953,4	1.108,7	86,0%	1.041,6	1.169,0	89,1%
		2017	640	1.000	64,0%	-	-	971,9	1.119,5	86,8%	1.086,3	1.258,8	86,3%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
		iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	11	11	100,0%	-	-	15,1	15,5	97,6%	27,1
		2014	13	13	100,0%	-	-	18,6	19,4	96,2%	28,6	29,3	97,7%
		2015	16	16	100,0%	-	-	16,3	16,8	96,8%	26,6	27,5	96,5%
		2016	12	13	92,3%	-	-	17,7	18,1	98,0%	28,5	29,7	96,1%
		2013	2	12	16,7%	-	-	3,5	20,5	16,9%	10,1	27,9	36,1%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2014	3	11	27,3%	-	-	3,2	15,5	20,6%	10,3	27,5	37,4%
		2015	2	13	15,4%	-	-	3,9	19,4	20,2%	11,1	29,3	37,8%
		2016	3	16	18,8%	-	-	4,6	16,8	27,6%	11,5	27,5	41,8%
		2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	-	13	0,0%	-	-	-	19,4	0,0%	0,2	29,3	0,6%
		2015	-	16	0,0%	-	-	-	16,8	0,0%	0,1	27,5	0,5%
		2016	-	13	0,0%	-	-	0,2	18,1	1,0%	0,3	29,7	1,0%
		2013	3	23	13,0%	-	-	1,5	25,3	5,9%	1,9	30,6	6,2%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	1	12	8,3%	-	-	2,3	20,5	11,1%	1,7	27,9	6,1%
		2015	2	11	18,2%	-	-	1,5	15,5	9,4%	1,7	27,5	6,2%
		2016	-	13	0,0%	-	-	1,4	19,4	7,0%	1,4	29,3	4,9%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
		iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	8	9	88,9%	-	-	14,9	16,4	91,1%	23,0
		2016	8	8	100,0%	-	-	13,2	14,4	91,8%	20,8	22,1	94,3%
		2017	10	13	76,9%	-	-	12,0	13,2	91,0%	22,5	24,8	90,9%
		2015	15	19	78,9%	-	-	10,6	15,3	69,6%	16,3	20,5	79,5%
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2016	5	7	71,4%	-	-	12,0	15,9	75,4%	17,2	21,1	81,4%
		2017	3	5	60,0%	-	-	11,0	13,5	81,2%	15,2	19,0	80,0%
		2015	15	19	78,9%	-	-	10,5	15,3	69,0%	15,6	19,6	79,4%
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2016	4	7	57,1%	-	-	11,6	15,9	73,1%	16,1	20,0	80,5%
		2017	3	5	60,0%	-	-	10,7	13,5	79,2%	14,5	17,8	81,3%
		2015	15	19	78,9%	-	-	10,5	14,7	71,6%	15,6	19,1	81,6%
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2016	4	7	57,1%	-	-	11,6	15,6	74,4%	16,1	19,6	82,1%
		2017	3	5	60,0%	-	-	10,7	13,3	80,8%	14,5	17,5	82,8%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
		iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	50	4,8	10,5	-	-	68,7	8,9	7,7	86,1
		2014	47	5,3	8,8	-	-	69,0	9,2	7,5	87,5	10,0	8,7
		2015	50	7,3	6,8	-	-	66,5	9,2	7,2	87,5	10,1	8,6
		2016	59	8,6	6,9	-	-	68,3	9,2	7,4	88,9	9,7	9,1
		2017	-	8,3	0,0	-	-	-	9,3	0,0	-	10,5	0,0
		2013	15	2,6	5,8	-	-	17,2	4,1	4,2	29,1	5,1	5,8
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	13	3,6	3,6	-	-	21,5	5,0	4,3	30,4	5,0	6,1
		2015	18	4,1	4,4	-	-	19,2	4,8	4,0	29,6	5,1	5,8
		2016	16	4,6	3,5	-	-	22,5	4,9	4,6	31,4	5,1	6,2
		2017	-	2,9	0,0	-	-	-	4,6	0,0	-	5,3	0,0

Dati ANS aggiornati al 30/06/2018

4.3.7 Lingue e Comunicazione (L-20)

4.3.7.1 Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Il corso, istituito nel 2000, in base al DM 509/99, e riattivato nel 2009, in base al DM 270/2004, ha registrato l'ultima modifica di ordinamento nel 2013. Nel 2015 il C.I. ha proposto alcune modifiche al percorso di studi, accolte solo parzialmente a causa di vincoli normativi e di risorse.

Si raccomanda che il corso analizzi tempestivamente la propria adeguatezza all'attuale contesto di riferimento.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

I profili professionali formati sono specificati nel Regolamento didattico del CdS e nella SUA-CdS. Da migliorare l'indicazione sulla funzione nel contesto lavorativo reale e sulle competenze associate alla funzione (SUA-CdS quadro A2.a).

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Nella SUA-CdS nei quadri A4.b e A4.c sono presentati adeguatamente i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) per ciascuna delle quattro aree di apprendimento identificati. I profili professionali in uscita sono coerenti con gli obiettivi formativi.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

Gli obiettivi formativi sono adeguatamente esplicitati e trovano riscontro nelle attività formative programmate.

Tuttavia, le schede degli insegnamenti sono compilate in maniera corretta, ma con diversi livelli di puntualità sia rispetto agli obiettivi formativi, sia alle verifiche e ai criteri di valutazione. Una sola scheda non risulta compilata.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Nel sito web sono presenti 4 pagine dedicate all'orientamento, che tengono conto dei diversi momenti (orientamento in ingresso; orientamento e tutorato per gli studenti iscritti; accompagnamento al lavoro; a chi rivolgersi per...).

Tuttavia, le prime due si limitano a riportare i recapiti dello sportello orientamento della facoltà, mentre le altre due pagine sono vuote. La sezione deve quindi essere rivista, al fine di una corretta informazione e per non disattendere le aspettative degli interessati.

Dalla SUA-CdS si rileva, invece, che il corso mette in atto una serie di iniziative di orientamento in ingresso in maniera autonoma o partecipando alle iniziative di Facoltà e di Ateneo (Giornate dell'orientamento, Open Day di Facoltà, Incontri con studenti presso gli istituti superiori, Presentazione del Corso di laurea).

Per quanto riguarda il tutorato e l'orientamento in itinere, è garantito in maniera continuativa un servizio di orientamento in ingresso e in itinere da parte del coordinatore didattico di Facoltà, in prima persona o tramite collaboratori.

Dai documenti esaminati⁸⁹ non si rileva se le attività di orientamento tengano conto dei risultati del monitoraggio delle carriere e se gli studenti acquisiscano più consapevolezza nelle scelte.

Per quanto riguarda l'accompagnamento dello studente al mondo del lavoro il CdS dichiara di organizzare ogni anno una serie di seminari e laboratori pratici specifici.

⁸⁹ SUA-CDS 2016/2017/2018: quadro B5; Sezione del Sito Web della Facoltà dedicata all'orientamento

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS illustra in maniera chiara i requisiti e le conoscenze richiesti per l'ammissione, nel Regolamento didattico del CdS (2017-2018); nel quadro A3 della SUA-CDS, vengono messe a disposizione le prove dei test di ingresso degli anni precedenti in modo da consentire ai potenziali studenti di verificare il proprio livello di preparazione per l'accesso.

In caso di debiti formativi nelle prove in ingresso, è previsto il recupero con corsi di riallineamento offerti dal CdS nell'anno accademico.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Non si rileva l'attivazione di percorsi flessibili, o di altri strumenti di supporto per categorie specifiche di studenti, al di là dei sistemi generali dell'Ateneo (part-time, supporto alle disabilità, ecc.). Per la qualificazione della didattica la maggior parte dei docenti del corso ha partecipato al progetto *Discentia*.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Non si riscontrano attività proprie del CdS per supportare e agevolare esperienze all'estero. La mobilità internazionale degli studenti viene tuttavia valorizzata (con assegnazione di punteggi aggiuntivi per la prova finale agli studenti), con una previsione del Regolamento didattico del CdS (art. 15).

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Nel sito web del CdS sono presenti le schede degli insegnamenti. Tutte identificano le modalità di verifica delle conoscenze e competenze acquisite, con diversi gradi nella precisazione dei criteri di attribuzione del voto finale, e non sempre risulta chiaro in che modo le modalità di svolgimento della prova finale permettano di verificare il raggiungimento dei risultati attesi.

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Esistono differenze nei dati numerici sui docenti del CdS tra il sito web e la sezione della SUA-CDS relativa alla didattica erogata. L'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) assume un valore di 63,4% per il 2016 contro un 96,3% di media di ateneo nella stessa classe, ma in linea con la media nazionale (66,7%)

La maggior parte dei CV presenti nella pagina dei docenti non è aggiornata, due CV sono redatti in modo del tutto inadeguato.

La distribuzione dei carichi didattici non evidenzia particolari criticità: in due soli casi l'impegno del docente eccede lievemente le 120 ore (130 e 125).

La qualificazione della docenza è adeguata in relazione alla corrispondenza del docente all'SSD di riferimento. In 25 casi su 37 (67%) l'SSD del docente corrisponde all'SSD del relativo insegnamento.

L'adeguatezza del corpo docente è garantita dai docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe: per il 2016 è rispettata la quota di 2/3, anche se l'iC08 mostra un trend negativo (dal 100% del 2013 al 66,7% del 2016).

L'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti), anch'esso decrescente dal 2013, assume un valore pari a 16,8 nel 2016 inferiore rispetto a tutti i benchmark e inferiore del 30% rispetto alla media nazionale.

Inoltre, dall'analisi degli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)) non si rilevano situazioni problematiche.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS non ha personale dedicato in maniera esclusiva alla sua gestione, ma li condivide con gli altri corsi della Facoltà.

L'organizzazione degli spazi funzionali alla didattica (aule, laboratori, sale studio, biblioteche) è coordinata dalla Facoltà e dall'Ateneo e condivisa dai CdS afferenti.

La CPDS nella Relazione 2017 segnala che: *“In relazione alle strutture, si evidenzia un miglioramento sensibile della razionalizzazione delle aule e dei laboratori in rapporto alla numerosità delle classi. Si rileva la necessità di aggiornare parte dell'equipaggiamento informatico”*.

Dai documenti esaminati⁹⁰ non risulta disponibile una procedura di raccolta delle osservazioni degli studenti su disfunzioni dei servizi e di esigenze di interventi di manutenzione alle strutture.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Dai documenti esaminati si evince che il CdS si è dotato di commissioni interne per singole funzioni. Di esse, tuttavia, non si sono riscontrati composizione e modalità di funzionamento. Le pagine web nella sottosezione commissioni e referenti contengono [link](#) alle seguenti pagine: Commissione Convalida CFU Altre Attività; Commissione di Autovalutazione (CAV); Commissione Didattica Paritetica; Commissione Erasmus; Commissione Paritetica ex-Art.5; Commissione Passaggi di Facoltà, di Corso, convalida crediti; Commissione Piani di Studio; Commissione Tirocini; Referente Qualità. Tutte le pagine web corrispondenti risultano vuote. Il livello di comunicazione è per tale aspetto decisamente carente.

Il corso analizza e documenta (verbale del Consiglio di Classe marzo 2018) gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti del primo semestre 17/18, con approfondimento degli aspetti più critici. Nel quadro 2A della relazione della CPDS si riporta che *“I dati provenienti dai questionari compilati dagli studenti vengono analizzati dal CdS e utilizzati per migliorare il percorso formativo”*.

Nella scheda di monitoraggio annuale vengono analizzati gli indicatori che appaiono critici e vengono esaminate le cause.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Nel sito web del corso sono presenti solo due verbali del C.I. di data risalente ai mesi di dicembre 2015 e dicembre 2016; nel quadro A.1.b della SUA-CDS si precisa però che *“a partire dal 2015 il Comitato è stato consultato con cadenza annuale per discutere i percorsi formativi proposti in relazione alle esigenze delle parti Interessate”*. Di tale affermazione non si è rinvenuta evidenza in base ai documenti pubblicati dal corso.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Dai documenti esaminati⁹¹ non si rileva un'attività sistematica del CdS di analisi dei dati sull'andamento del corso o di studi settoriali, in funzione di aggiornamento del percorso formativo. Si raccomanda perciò, al corso di documentare e di dare pubblicità, con verbali o altre modalità, agli interventi di revisione del percorso. Dalla scheda di monitoraggio annuale si deduce che il CdS è consapevole delle principali criticità, quali importanti ritardi nelle carriere studenti, e ha programmato azioni di miglioramento; non ne risulta tuttavia chiara l'efficacia. Nei documenti esaminati non ci sono riscontri di confronti con altri corsi di studio a livello nazionale.

Benché gli esiti occupazionali dei laureati siano poco soddisfacenti, non risulta che il corso abbia svolto specifiche analisi al riguardo, né, per quanto rilevabile dai documenti pubblicati, ha messo in atto strategie finalizzate ad accrescere le opportunità di lavoro dei propri laureati.

⁹⁰ SUA-CDS 2016/2017/2018: quadri B4; Relazione CPDS 2017; Sezione del sito-web dedicati ai servizi agli studenti

⁹¹ SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4; Verbali del comitato di indirizzo

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Si raccomanda fortemente che il corso avvii azioni di miglioramento che possano condurre alla migliore qualificazione dei laureati, anche in considerazione del rilievo culturale, scientifico e professionale dell'ambito formativo nel quale si colloca. In particolare sembra necessaria una riconsiderazione del progetto formativo rispetto al contesto di riferimento, che lo aggiorni e che tenga conto, allo stesso tempo, della debolezza di diversi indicatori. Si raccomanda di approfondire l'efficacia delle iniziative di miglioramento assunte e di evidenziarla con maggiore chiarezza. Anche l'informazione resa nel sito web, che presenta diverse carenze di contenuto (servizi e strutture di supporto, curriculum dei docenti, schede programmi), richiede un ampio miglioramento.

4.3.7.2 Scheda SMA

Denominazione del CdS	Lingue e Comunicazione (L-20)
Città	CAGLIARI
Codizione	920106202000007
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	L-20
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Programmazione Nazionale	NO						
Programmazione Locale	NO						
Nessuna Programmazione	Si						

	2017	2016	2015	2014	2013
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	1	1	1	1	1
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	12	12	12	12	12
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	49	49	47	47	50

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	2013	185	140	161,0	173,0
	2014	148	184	133,6	173,0
	2015	148	169	134,6	182,8
	2016	130	167	133,2	200,6
iC00b	2013	141	97	112,7	133,4
	2014	105	120	94,2	134,5
	2015	107	114	99,1	144,8
iC00d	2013	674	352	521,4	553,9
	2014	674	393	457,2	549,5
	2015	641	438	465,3	577,0
iC00e	2013	447	245	358,4	418,4
	2014	384	287	305,8	403,3
	2015	343	329	310,9	430,7
iC00f	2013	378	171	265,6	320,1
	2014	315	212	228,9	311,7
	2015	273	256	238,1	337,9
	2016	246	270	242,8	366,7

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC01	2013	138	447	30,9%	78,0	245,0	31,8%	147,8	358,4	41,2%	212,3	418,4	50,7%
	2014	132	384	34,4%	112,0	287,0	39,0%	140,3	305,8	45,9%	211,8	403,3	52,9%
	2015	114	343	33,2%	125,0	329,0	38,0%	146,3	310,9	47,1%	234,9	430,7	54,5%
	2016	89	302	29,5%	152,0	348,0	43,7%	160,1	315,0	50,8%	265,6	461,1	57,6%
iC02	2013	16	37	43,2%	19,0	54,0	35,2%	31,1	64,1	48,6%	44,3	80,9	54,8%
	2014	10	37	27,0%	11,0	47,0	23,4%	30,1	75,4	39,9%	49,2	93,0	52,9%
	2015	19	79	24,1%	10,0	38,0	26,3%	31,3	78,9	39,7%	52,8	103,5	51,1%
iC03	2013	23	85	27,1%	15,0	59,0	25,4%	33,1	85,9	38,6%	57,3	107,8	53,1%
	2014	15	185	8,1%	9,0	140,0	6,4%	14,9	161,0	9,2%	43,8	173,0	25,3%
	2015	10	148	6,8%	9,0	184,0	4,9%	15,1	133,6	11,3%	48,1	173,0	27,8%
	2016	10	148	6,8%	16,0	169,0	9,5%	21,1	134,6	15,7%	51,8	182,8	28,4%
iC05	2016	7	130	5,4%	16,0	167,0	9,6%	25,1	133,2	18,8%	59,0	200,6	29,4%
	2013	447	14	31,9	245,0	13,0	18,8	366,5	18,5	19,9	408,5	17,6	23,3
	2014	384	16	24,0	287,0	9,0	31,9	363,7	18,3	19,9	424,6	17,7	24,0
	2015	343	15	22,9	329,0	13,0	25,3	360,8	18,4	19,6	448,0	17,6	25,4
	2016	302	18	16,8	348,0	14,0	24,9	365,8	18,5	19,8	497,6	18,3	27,1
iC06	2017	-	19	0,0	-	13,0	0,0	-	17,2	0,0	-	18,8	0,0
	2015	4	27	14,8%	14,0	38,0	36,8%	14,1	51,2	27,5%	28,8	68,7	41,9%
	2016	16	57	28,1%	18,0	34,0	52,9%	17,4	52,9	32,8%	35,0	78,1	44,9%
	2017	19	61	31,1%	11,0	39,0	28,2%	21,6	57,9	37,3%	35,1	75,1	46,8%

iC06BIS	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	3	27	11,1%	11,0	38,0	28,9%	13,3	55,5	23,9%	26,6	71,8	37,1%
		2016	13	57	22,8%	16,0	34,0	47,1%	16,9	57,3	29,5%	32,9	82,3	39,9%
		2017	14	61	23,0%	9,0	39,0	23,1%	19,7	62,0	31,8%	32,3	79,0	40,9%
iC06TER	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	3	25	12,0%	11,0	33,0	33,3%	13,3	50,1	26,5%	26,6	65,8	40,5%
		2016	13	31	41,9%	16,0	28,0	57,1%	16,9	32,6	51,9%	32,9	55,3	59,5%
		2017	14	31	45,2%	9,0	32,0	28,1%	19,7	36,8	53,6%	32,3	53,0	61,0%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	3	3	100,0%	8,0	9,0	88,9%	6,7	7,9	84,5%	5,0	5,6	89,3%
		2014	6	6	100,0%	5,0	6,0	83,3%	6,9	8,4	81,7%	6,5	7,4	87,5%
		2015	7	9	77,8%	8,0	9,0	88,9%	7,8	10,3	75,7%	8,2	9,5	85,6%
		2016	6	9	66,7%	7,0	9,0	77,8%	7,4	9,8	76,0%	8,2	9,8	84,5%
		2017	5	9	55,6%	5,0	7,0	71,4%	7,0	9,4	75,0%	8,8	10,3	84,8%

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici			
		non telematici			non telematici			non telematici			non telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	438	12.218	35,9%	65,0	6.068,0	10,7%	81,1	11.669,9	6,9%	185,6	15.381,7	12,1%
		2014	196	10.850	18,1%	35,0	8.759,0	4,0%	127,5	10.641,1	12,0%	197,2	15.111,7	13,1%
		2015	71	9.697	7,3%	188,0	9.814,0	19,2%	138,1	11.032,6	12,5%	190,0	16.512,1	11,5%
		2016	375	7.763	48,3%	279,0	11.924,5	23,4%	114,9	11.684,6	9,8%	214,9	18.261,9	11,5%
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	6	16	37,5%	-	19,0	0,0%	1,8	31,1	57,3%	2,8	44,3	64,0%
		2014	3	10	30,0%	1,0	11,0	90,9%	1,4	30,1	45,1%	4,5	51,3	87,0%
		2015	6	19	31,6%	1,0	10,0	100,0%	2,3	31,3	73,1%	5,1	52,8	96,2%
		2016	1	23	4,3%	1,0	15,0	66,7%	2,4	33,1	71,1%	5,3	57,3	92,6%
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	8	185	43,2%	2,0	140,0	14,3%	1,9	161,0	11,5%	4,6	173,0	26,8%
		2014	1	148	6,8%	-	184,0	0,0%	1,1	133,6	8,0%	4,1	173,0	23,9%
		2015	2	148	13,5%	2,0	169,0	11,8%	1,1	134,6	7,9%	4,6	182,8	25,0%
		2016	2	130	15,4%	-	167,0	0,0%	1,1	133,2	8,0%	5,0	200,6	24,9%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici			
		non telematici			non telematici			non telematici			non telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	26,3	60	43,9%	23,4	60,0	39,0%	27,0	60,0	44,9%	33,0	60,0	55,0%
		2014	29,5	60	49,1%	34,0	60,0	56,6%	31,2	60,0	52,0%	34,5	60,0	57,4%
		2015	27,6	60	45,9%	34,1	60,0	56,9%	30,7	60,0	51,1%	35,8	60,0	59,7%
		2016	21,5	60	35,8%	35,9	60,0	59,8%	33,0	60,0	55,0%	37,1	60,0	61,8%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	94	141	66,7%	55,0	97,0	56,7%	77,3	112,7	68,6%	101,0	133,4	75,7%
		2014	69	105	65,7%	84,0	120,0	70,0%	68,6	94,2	72,9%	102,7	134,5	76,4%
		2015	72	107	67,3%	77,0	114,0	67,5%	71,3	99,1	71,9%	113,4	144,8	78,3%
		2016	59	100	59,0%	79,0	109,0	72,5%	72,3	97,4	74,2%	127,0	160,7	79,0%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	77	141	54,6%	48,0	97,0	49,5%	65,4	112,7	58,0%	88,3	133,4	66,2%
		2014	59	105	56,2%	75,0	120,0	62,5%	60,9	94,2	64,7%	92,4	134,5	68,7%
		2015	61	107	57,0%	74,0	114,0	64,9%	63,0	99,1	63,6%	102,9	144,8	71,1%
		2016	45	100	45,0%	70,0	109,0	64,2%	64,9	97,4	66,6%	115,4	160,7	71,9%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	77	141	54,6%	48,0	97,0	49,5%	65,4	112,7	58,0%	88,4	133,4	66,2%
		2014	59	105	56,2%	76,0	120,0	63,3%	61,0	94,2	64,8%	92,5	134,5	68,8%
		2015	61	107	57,0%	74,0	114,0	64,9%	63,0	99,1	63,6%	102,5	144,8	70,8%
		2016	45	100	45,0%	71,0	109,0	65,1%	64,9	97,4	66,7%	114,5	160,7	71,3%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	45	141	31,9%	28,0	97,0	28,9%	33,4	112,7	29,7%	57,3	133,4	42,9%
		2014	40	105	38,1%	52,0	120,0	43,3%	36,3	94,2	38,5%	63,5	134,5	47,2%
		2015	37	107	34,6%	54,0	114,0	47,4%	39,3	99,1	39,6%	72,1	144,8	49,8%
		2016	24	100	24,0%	55,0	109,0	50,5%	41,6	97,4	42,7%	84,5	160,7	52,6%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	48	141	34,0%	28,0	97,0	28,9%	33,7	112,7	29,9%	57,4	133,4	43,1%
		2014	41	105	39,0%	53,0	120,0	44,2%	36,4	94,2	38,7%	63,6	134,5	47,3%
		2015	37	107	34,6%	55,0	114,0	48,2%	39,3	99,1	39,7%	72,0	144,8	49,7%
		2016	26	100	26,0%	58,0	109,0	53,2%	42,2	97,4	43,3%	83,9	160,7	52,2%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2013	25	131	19,1%	16,0	66,0	24,2%	44,0	119,6	36,8%	60,1	133,9	44,6%
		2014	38	176	21,6%	21,0	77,0	27,3%	43,6	120,1	36,3%	63,5	140,9	45,0%
		2015	50	171	29,2%	21,0	70,0	30,0%	42,4	108,3	39,2%	61,0	125,1	48,7%
		2016	46	141	32,6%	34,0	97,0	35,1%	44,1	112,7	39,1%	66,4	133,4	49,8%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	27	73	37,0%	26,0	38,0	68,4%	34,3	61,6	55,8%	56,2	91,1	61,6%
		2016	33	81	40,7%	43,0	58,0	74,1%	43,1	80,3	53,6%	62,3	102,3	60,9%
		2017	53	121	43,8%	41,0	63,0	65,1%	45,9	77,0	59,6%	63,8	100,5	63,5%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	750	810	92,6%	750,0	990,0	75,8%	975,8	1.442,2	67,7%	928,1	1.411,9	65,7%
		2014	1.020	1.140	89,5%	675,0	795,0	84,9%	946,2	1.352,8	69,9%	898,4	1.326,9	67,7%
		2015	840	960	87,5%	720,0	870,0	82,8%	953,4	1.406,2	67,8%	901,8	1.344,1	67,1%
		2016	780	1.230	63,4%	780,0	810,0	96,3%	1.041,2	1.460,9	71,3%	924,5	1.385,7	66,7%
		2017	870	1.290	67,4%	690,0	780,0	88,5%	895,8	1.332,1	67,2%	907,6	1.468,7	61,8%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
		iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	109	141	77,3%	66,0	97,0	68,0%	85,6	112,7	76,0%	111,4
		2014	80	105	76,2%	93,0	120,0	77,5%	74,1	94,2	78,6%	112,0	134,5	83,3%
		2015	83	107	77,6%	82,0	114,0	71,9%	77,9	99,1	78,6%	122,8	144,8	84,8%
		2016	74	100	74,0%	87,0	109,0	79,8%	78,5	97,4	80,6%	137,6	160,7	85,7%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera entro la durata normale del corso**	2013	11	176	6,3%	10,0	97,0	13,0%	25,5	120,1	21,2%	44,0	140,9	31,2%
		2014	23	171	13,5%	11,0	70,0	15,7%	25,1	108,3	23,2%	43,4	125,1	34,7%
		2015	22	141	15,6%	19,0	97,0	19,6%	27,1	112,7	24,0%	48,7	133,4	36,5%
		2016	20	105	19,0%	29,0	120,0	24,2%	27,0	94,2	28,7%	52,1	134,5	38,7%
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2013	11	141	7,8%	9,0	97,0	9,3%	5,5	112,7	4,9%	5,0	133,4	3,7%
		2014	7	105	6,7%	7,0	120,0	5,8%	2,7	94,2	2,9%	4,1	134,5	3,1%
		2015	9	107	8,4%	4,0	114,0	3,5%	4,0	99,1	4,0%	4,7	144,8	3,2%
		2016	13	100	13,0%	5,0	109,0	4,6%	4,3	97,4	4,4%	5,4	160,7	3,4%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2013	62	131	47,3%	42,0	66,0	63,6%	51,1	119,6	42,7%	49,7	133,9	37,1%
		2014	79	176	44,9%	50,0	77,0	64,9%	50,8	120,1	42,3%	52,0	140,9	36,9%
		2015	67	171	39,2%	39,0	70,0	55,7%	41,6	108,3	38,4%	41,6	125,1	33,2%
		2016	57	141	40,4%	46,0	97,0	47,4%	43,6	112,7	38,7%	43,6	133,4	32,7%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
		iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	54	73	74,0%	33,0	38,0	86,8%	52,8	61,6	85,7%	77,5
		2016	60	81	74,1%	54,0	58,0	93,1%	67,9	80,3	84,5%	87,8	102,3	85,9%
		2017	95	121	78,5%	57,0	63,0	90,5%	65,9	77,0	85,5%	86,4	100,5	86,0%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
		iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	674	6,8	99,9	352,0	8,3	42,7	528,7	12,0	44,0	554,7
		2014	674	9,5	70,9	393,0	6,6	59,3	535,6	11,3	47,5	580,4	11,1	52,5
		2015	641	8,0	80,1	438,0	7,3	60,4	537,4	11,7	45,9	603,2	11,2	53,8
		2016	614	10,3	59,9	484,0	6,8	71,7	544,8	12,2	44,7	650,9	11,5	56,4
		2017	-	10,8	0,0	-	6,5	0,0	-	11,1	0,0	-	12,2	0,0
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	189	2,3	84,0	144,0	4,3	33,9	171,1	3,3	51,4	177,3	3,6	48,8
		2014	150	2,3	66,7	177,0	2,6	67,4	170,3	3,2	53,4	195,2	3,6	54,5
		2015	152	2,3	67,6	170,0	2,8	61,8	160,7	3,3	49,2	201,1	3,6	56,0
		2016	130	2,0	65,0	170,0	2,8	61,8	161,5	3,2	51,0	228,0	3,9	58,2
		2017	-	2,0	0,0	-	2,8	0,0	-	3,2	0,0	-	4,2	0,0

Dati ANS aggiornati al 30/06/2018

4.3.8 Scienze dell'Amministrazione (LM-63)

4.3.8.1 Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

All'atto dell'istituzione del CdLM (ottobre 2007) sono state consultate le organizzazioni rappresentative del MdL, e successivamente, nel 2014, il CI ha espresso parere per la nuova proposta di ordinamento e, apprezzando sia i contenuti formativi che la più efficace formulazione degli obiettivi, ha formulato proposte migliorative che sono state discusse dal Consiglio di CdLM nella riunione del 23 dicembre 2014 (il link al verbale dell'incontro del 23 dicembre 2014 nella SUA non risulta tuttavia funzionante (<http://people.unica.it/scienzedellamministrazione/il-corso/organi/consiglio-di-classe/verbali-consiglio-di-classe/>)). In particolare, dalla SUA del CdS si evince che il CI esprime apprezzamento per la forte interdisciplinarietà che caratterizza il piano di studi del CdLM, che favorirebbe una certa flessibilità del laureato in Scienze dell'amministrazione e maggiore capacità di adattamento lavorativo ai contesti organizzativi. Una nuova consultazione del CI a giugno 2016 ha avuto ad oggetto una proposta di modifica dell'offerta formativa dell'a.a. 2017/18, con evidenza di diverse riflessioni per il miglioramento (ad esempio: rafforzamento dei tirocini, strutturazione di convenzioni con PA ed enti i privati). Il verbale di questa riunione è l'unico presente nel sito del CdS (peraltro con alcuni errori di indirizzamento). Pertanto risulta con chiarezza la periodicità delle riunioni del CI che, in base a quanto riportato nella SUA del corso, ha cadenza annuale.

Il consiglio verticalizzato del CdLM (che include anche il CdL in Amministrazione e organizzazione) ha deliberato nella riunione del 6 dicembre 2016 la modifica all'ordinamento didattico del CdLM, a partire dalla coorte 2017/18, tenendo conto delle osservazioni del CI (del 20 giugno 2016) e delle osservazioni della CPDS (14 novembre 2016), dei rappresentanti degli studenti (21 novembre 2016) e del corpo studentesco (26 novembre 2016). L'ordinamento è dunque recente e definito con considerazione del contesto di riferimento e delle esigenze degli studenti.

Dall'analisi documentale non si ha evidenza che il CdLM tenga conto nella programmazione dell'offerta formativa di un percorso post lauream anche dottorale; in sede di modifica di ordinamento didattico (riunione del 6 dicembre 2016) si accenna agli sbocchi lavorativi ma non vengono presentati analisi o studi di settore.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

Il CdS è definito chiaramente negli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti; le conoscenze, le abilità e le competenze sono descritte in modo dettagliato nella scheda SUA-CdS, gli obiettivi del corso sono indicati sinteticamente nel regolamento didattico del CdS approvato il 24 ottobre 2017.

Nel quadro A2.a della scheda SUA viene messa in evidenza la formazione multidisciplinare offerta dal corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Amministrazione. È previsto un unico profilo di laureato e vengono riportate nella scheda SUA del corso due possibili specializzazioni (orientamenti). Per maggior dettaglio si rimanda al punto R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono riportati nella SUA-CdS in maniera dettagliata e risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali del CdS.

Nel quadro A4.b.2 della scheda SUA si illustrano in modo chiaro ed esaustivo le modalità di verifica delle conoscenze da acquisirsi con le attività formative del corso; nel quadro citato è riportato l'elenco di insegnamenti e per ciascuno di essi il link di rimando alla scheda insegnamento.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi. È previsto un unico profilo di laureato, con due specializzazioni (orientamenti), definite in termini di CFU caratterizzanti in modo coerente i programmi di 15 insegnamenti. Dall'analisi delle schede programmi relative all'a.a. 2017/18 risulta che le stesse sono compilate per ciascun insegnamento. Eccetto che per 2 insegnamenti, nel programma dei corsi gli obiettivi formativi vengono correttamente declinati secondo i descrittori di Dublino e le modalità delle verifiche dell'apprendimento sono dettagliate.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Il CdS partecipa alle attività di orientamento organizzata a livello di Ateneo e di Facoltà (Giornate dell'orientamento; presentazione dei corsi magistrali della Facoltà).

Il corso definisce poi iniziative proprie, come, ad esempio, la presentazione del corso alle matricole da parte del Coordinatore del Corso di Studi e dei docenti; e l'affiancamento di un docente con funzioni di tutor⁹² a ogni studente per l'intero anno accademico. Per l'accompagnamento al lavoro il CdS partecipa all'open-evening e al career day organizzato dalla Facoltà di Scienze economiche, giuridiche, politiche, e si avvale dei servizi di accompagnamento dell'Ateneo.

Non si ha evidenza documentale su specifiche attività del CdS di introduzione o accompagnamento al mondo del lavoro per i neolaureati.

Il corso pubblica nel proprio sito i docenti di riferimento e i tutor e i docenti di riferimento per le diverse funzioni (coordinatori d'anno, referente pratiche studenti, tirocini, mobilità internazionale, per la trasparenza e per la comunicazione sul web).

Per valutare l'efficacia dell'orientamento in ingresso e in itinere il corso tiene conto dell'andamento del corso (nella scheda di monitoraggio annuale (SMA) del CdS, dati ANS aggiornati al 01/07/2017), che mette in evidenza quanto segue:

- il numero di immatricolati al primo anno nel triennio 2013/14 – 2015/16 è abbastanza stabile e nella media degli iscritti nei CdS della stessa classe in Italia e nell'area geografica di riferimento.
- La regolarità delle carriere presenta diverse debolezze, sia rispetto al contesto nazionale che all'area geografica di riferimento, con un trend negativo nel triennio, caratterizzato da un accumulo di ritardi nel secondo anno.

Quale azione di miglioramento delle criticità, come già sopra riportato, è stato assegnato ai docenti un compito di tutoraggio finalizzato al miglioramento. Inoltre, il CdS si propone di intervenire attraverso l'implementazione di un monitoraggio capillare delle attività del secondo anno e la promozione di azioni correttive relativamente al mentoring individuale e al coordinamento dei programmi didattici (non si ha tuttavia evidenza documentale dello svolgimento dell'attività e della sua efficacia).

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate nel Regolamento didattico. La verifica dei requisiti curriculari e dell'adeguata preparazione personale non viene effettuata con un test d'ingresso ma avviene su base documentale a seguito dell'iscrizione, attraverso una valutazione del percorso di laurea triennale. È ben definito il processo di accertamento e del recupero, con verifica delle carenze nella preparazione personale.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il Regolamento didattico (art.11) tiene conto delle esigenze degli studenti lavoratori, ammettendo la sostituzione del tirocinio obbligatorio con il riconoscimento di CFU per l'attività lavorativa, a

⁹² Per tale iniziativa la SUA CdS indica la delibera del CdS del 27 aprile 2017 che tuttavia non risulta pubblicata sul sito nei verbali del CdS <http://people.unica.it/scienzedellamministrazione/organismi/consiglio-di-classe/verbali-consiglio-di-classe/>

condizione che essa corrisponda agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale e che si svolga durante il periodo di studio all'Università di Cagliari.

Non sono definiti percorsi flessibili per altre particolari categorie di studenti.

Il progetto didattico presenta invece diversi spazi di autonomia per lo studente nella scelta di attività opzionali, di tirocini formativi e di stage presso aziende, enti e pubbliche amministrazioni.

Nell'offerta didattica del CdS sono previste attività pratiche attraverso l'organizzazione di laboratori e la realizzazione di tirocini obbligatori. È stato istituito uno specifico progetto pedagogico-formativo chiamato Te.Ti⁹³ finalizzato a coniugare l'esperienza pratica con le conoscenze acquisite con lo studio; tuttavia, al momento non si ha evidenza documentale in merito all'implementazione di tale iniziativa.

Nella pagina web del CdS non sono richiamate iniziative di supporto per gli studenti con specifiche esigenze, né vengono indicati quelli forniti dall'Ateneo (ad esempio per gli studenti fuori sede il collegamento alla pagina web dell'ERSU e dello Sportello Help Desk; e per gli studenti diversamente abili il link all'Ufficio disabilità SIA).

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Il corso di studio si avvale delle attività di coordinamento, indirizzo e orientamento svolte dalla Commissione per l'Internazionalizzazione del Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni, in collegamento con le strutture amministrative della Facoltà e dell'Ateneo. Pertanto, non risultano attività riferite direttamente al CdLM e anche nel sito web dello stesso corso vengono indicati i Referenti mobilità internazionale della sottocommissione internazionalizzazione dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento in Scienze Sociali e delle Istituzioni.

Nella SUA del corso si fa riferimento agli accordi (n.11) stipulati con diversi atenei (di Francia, Germania, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Grecia e Turchia).

La scheda di monitoraggio annuale (SMA) del CdS evidenzia l'andamento positivo degli indicatori sull'internazionalizzazione del CdLM. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU complessivi (iC10) è decisamente superiore alla media nazionale e alla media dell'area geografica di appartenenza, anche tra i laureati in regola la proporzione di coloro che consegue almeno 12 CFU all'estero (iC11) è notevolmente superiore rispetto alla media nazionale e di area geografica. Entrambi gli indicatori mostrano inoltre un trend positivo rispetto agli anni precedenti.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Dall'analisi delle schede programmi relative all'a.a. 2017/18 risultano sostanzialmente ben indicate le modalità di verifica dell'apprendimento (eccetto che per due insegnamenti, nei quali essa risulta piuttosto generica).

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Dal quadro B3 della SUA del corso risulta che i docenti sono adeguati (per quantità e qualità) a sostenere le esigenze del CdS. I CV dei docenti nel complesso risultano pubblicati e aggiornati (per 1 CV il link non funziona e in 4 casi nelle schede programmi è inserito il nome del docente ma non è presente il collegamento alla pagina web di riferimento).

Nella scheda di monitoraggio annuale (SMA) del CdS i due indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27 e iC28), evidenziano valori del rapporto studenti/docente superiori alle medie di area e nazionale, quindi indicano performance del CdS più basse sia rispetto al contesto nazionale che all'area geografica di riferimento, non correttamente interpretati nel commento della SMA, dove vengono intesi come espressivi di una performance elevata.

In base alle informazioni caricate nella SUA del corso (a.a. 2017/18) sezione amministrazione - didattica erogata - risulta che i 12 insegnamenti previsti sono erogati da personale di ruolo; 2 risultano

⁹³ Tesi-Tirocinio, <http://people.unica.it/scienzedellamministrazione/2016/02/09/progetto-teti-tesi-e-tirocinio/>

senza corrispondenza di settore scientifico disciplinare; in riferimento all'AA 2017/18, il carico didattico complessivo dell'Ateneo inserito su U-GOV mette in evidenza che il carico didattico di 6 docenti coinvolti nelle attività didattiche del corso risulta superiore al valore teorico.

L'indicatore di qualità della ricerca iC09 risulta essere in linea con tutti i benchmark di riferimento per gli anni presi in considerazione nella scheda SMA.

Benché non si rilevino criticità si raccomanda, in fase di programmazione dell'attività didattica, di tener conto della corrispondenza tra SSD dei docenti e gli insegnamenti, dando rilievo alla qualificazione scientifica dei docenti e di razionalizzare i carichi didattici.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il personale tecnico-amministrativo che collabora per il corso di studio ha compiti e responsabilità ben individuate (coordinatore didattico di facoltà, personale della segreteria didattica, della segreteria di presidenza e della segreteria studenti).

Nella relazione della CPDS 2017 della Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche si riporta che alcune criticità, segnalate anche dagli studenti, rilevate nel funzionamento della Segreteria Didattica di Facoltà (che si occupa della organizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto), sarebbero in via di risoluzione. In tutti i casi il deficit non può essere ascritto a responsabilità del CdS.

La struttura di raccordo della Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche mette a disposizione del corso le aule, gli spazi e i laboratori necessari per le attività del corso; le biblioteche vengono gestite dalla direzione apposita; nella rilevazione delle opinioni degli studenti, esse risultano adeguate. Il dato è sostanzialmente confermato nelle opinioni rilevate presso i laureandi (fonte AlmaLaurea 2017; disponibili anche nel sito web del corso, in cui erroneamente viene indicato il link al corso triennale in Amministrazione e organizzazione): per il quali le aule risultano "spesso adeguate", le postazioni informatiche "presenti ma in numero inadeguato" e considerano adeguate le attrezzature per altre attività (laboratori, esperienze pratiche, e così via).

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS in base al documento di Assicurazione della Qualità e con le diverse Commissioni istituite⁹⁴ prevede attività collegiali per la revisione dei percorsi in:

- Governo dei processi organizzativi e valutazione delle politiche;
- Processi decisionali e organizzativi pubblici.

Nelle commissioni e nelle riunioni collegiali il personale e gli studenti possono effettuare osservazioni e proposte di miglioramento; tuttavia non si ha evidenza documentale sull'attività di analisi e revisione critica svolta dalle diverse commissioni.

La raccolta dei reclami e la loro gestione avviene principalmente tramite segnalazioni delle problematiche ai rappresentanti degli studenti o direttamente al coordinatore del corso di laurea.

Inoltre, come riportato nella relazione della CPDS 2017 di facoltà, una iniziativa della facoltà di Scienze economiche giuridiche e politiche riguarda le "cassette della posta" messe a disposizione degli studenti per comunicare in forma anonima suggerimenti e lamentele ai referenti del CdS e gestite centralmente dalla Facoltà.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti dell'a.a. 2016/17 sono stati analizzati e commentati nella riunione del 24 ottobre 2017 dal consiglio di corso verticalizzato - dei corsi in

⁹⁴ <http://people.unica.it/scienzedellamministrazione/requisiti-di-trasparenza/documento-descrittivo-del-processo-di-qualita-e-delle-responsabilita-interne-al-corso-di-studi-in-amministrazione-e-organizzazione/>

“Amministrazione e organizzazione” e in “Scienze dell’amministrazione”, il cui verbale è pubblicato e accessibile dal sito.

Gli esiti della valutazione in forma aggregata vengono pubblicati sul sito del CdS: tali informazioni non sono tuttavia aggiornate (alla data del 15 giugno 2018 i file relativi alla rilevazione annuale dell’a.a. 2016/17 non risultano scaricabili).

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Si sono sopra segnalati il coinvolgimento degli interlocutori esterni in fase di revisione dell’ordinamento. Non risultano invece momenti di confronto diversi, finalizzati a verificare la costante adeguatezza del percorso e del laureato formato alle esigenze del mondo del lavoro.

In sede di modifica dell’ordinamento didattico (riunione del CI 6 dicembre 2016), si accenna agli sbocchi lavorativi ma non vengono presentati analisi o studi di settore sugli esiti occupazionali.

Gli indicatori su soddisfazione e prospettive occupazionali dei laureati (indicatori da iC25 a iC26Bis) non presentano criticità; sul sito web del CdLM⁹⁵ i dati relativi ad attrattività, ingressi, percorsi formativi e profili in uscita non sono aggiornati e la pagina web in cui dovrebbero essere riportate le informazioni sull’attrattività del corso è vuota.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata. Nello specifico, nella relazione della CPDS del 2017 (nella quale viene indicato erroneamente quale classe del corso la LM 52 e non la LM 63) viene messa in evidenza la necessità di potenziare le attività di studio assistito (tutoraggi), in particolare per le materie più tecniche. Inoltre, tra le proposte di miglioramento si riportano quelle di aumentare il numero di attività seminariali che coinvolgano docenti e ricercatori di altre università e di inserire nei diversi corsi lezioni in lingua straniera in modo da potenziare le competenze linguistiche degli studenti nelle specifiche discipline. Non si ha evidenza documentale della presa in carico di tali suggerimenti di miglioramento e di azioni corrispondenti intraprese.

Risultano invece considerate le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS del 2016 (sezione 2-G Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella parte pubblica della SUA-CdS): in particolare, è stata inserita una voce specifica per l’accesso alla SUA dal sito web del CdS⁹⁶.

Inoltre, in riferimento alla didattica, per migliorare le criticità rilevate con gli indicatori, è stato assegnato ai docenti, come già sopra riportato, un compito di tutoraggio per meglio motivare e orientare lo studente. L’efficacia di tali azioni potrà valutarsi a distanza di tempo.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

L’ordinamento del corso risulta aggiornato, nella considerazione degli interessi degli stakeholder e del contesto di riferimento. Il progetto formativo è coerente con gli obiettivi e i profili professionali in uscita; la formazione sostenuta da docenti tutor e dalla previsione di metodologie didattiche innovative orientate a valorizzare la professionalizzazione del laureato, che si raccomanda di attuare e rendicontare, al fine di valutarne l’efficacia. Il corso ha consapevolezza delle proprie principali criticità, monitora e rendiconta sufficientemente le iniziative di miglioramento. Sembra ancora da rafforzare l’azione di supporto alla regolarità del percorso di studi, dando evidenza all’attuazione delle iniziative di tutorato e mentoring. Il regime dell’informazione pubblica è adeguato, ma si rilevano diversi errori nel caricamento dei documenti. L’internazionalizzazione ha un grado apprezzabile, e si consiglia di consolidare il risultato e di dar corso al potenziamento delle competenze linguistiche suggerito dagli studenti e all’internazionalizzazione della didattica. Si raccomanda di dare pubblicità alle opinioni degli studenti.

⁹⁵ <http://people.unica.it/scienzedellamministrazione/requisiti-di-trasparenza/dati/>

⁹⁶ <http://people.unica.it/scienzedellamministrazione/il-corso/presentazione/>

4.3.8.2 Scheda SMA

Denominazione del CdS	Scienze dell'Amministrazione (LM-63)						
Città	CAGLIARI						
Codizione	920107306400001						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	LM-63						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea Magistrale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	2 anni						
	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Programmazione Nazionale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Programmazione Locale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Nessuna Programmazione	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo		0	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica		10	12	9	9	10	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia		27	27	24	23	24	

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	2013	59	0	63,8	44,5
	2014	60	0	64,3	49,8
	2015	49	0	57,1	45,9
	2016	42	0	49,8	44,9
iC00c	2013	51	0	53,9	36,5
	2014	52	0	55,6	41,8
	2015	39	0	49,3	39,3
iC00d	2013	198	0	149,8	112,3
	2014	178	0	152,7	114,2
	2015	176	0	153,0	114,6
iC00e	2013	129	0	111,5	82,8
	2014	118	0	114,1	85,4
	2015	108	0	113,6	85,9
iC00f	2013	118	0	98,1	69,7
	2014	111	0	101,2	73,9
	2015	99	0	99,9	75,2
	2016	86	0	84,7	75,3

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC01	2013	50	129	38,8%	-	-	-	61,9	111,5	55,5%	44,8	82,8	54,1%
	2014	37	118	31,4%	-	-	-	64,6	114,1	56,6%	45,9	85,4	53,7%
	2015	19	108	17,6%	-	-	-	63,2	113,6	55,6%	47,7	85,9	55,8%
	2016	14	96	14,6%	-	-	-	52,3	97,7	53,5%	44,7	82,8	54,0%
iC02	2013	31	58	53,4%	-	-	-	27,4	46,2	59,3%	18,4	31,5	58,4%
	2014	20	44	45,5%	-	-	-	26,7	43,8	61,0%	18,9	31,5	59,9%
	2015	27	56	48,2%	-	-	-	29,3	49,1	59,7%	21,3	35,3	60,3%
	2016	17	44	38,6%	-	-	-	31,5	48,0	65,6%	21,1	33,3	63,4%
iC04	2013	1	59	1,7%	-	-	-	8,8	63,8	13,8%	11,2	44,5	25,0%
	2014	2	60	3,3%	-	-	-	10,8	64,3	16,8%	14,2	49,8	28,4%
	2015	2	49	4,1%	-	-	-	9,2	57,1	16,1%	13,7	45,9	29,8%
	2016	3	42	7,1%	-	-	-	8,3	49,8	16,6%	14,2	44,9	31,6%
iC05	2013	129	11	11,7	-	-	-	100,5	12,4	8,1	79,6	12,7	6,3
	2014	118	9	13,1	-	-	-	103,2	10,2	10,1	87,0	12,1	7,2
	2015	108	10	10,8	-	-	-	101,9	12,1	8,4	89,7	13,7	6,6
	2016	96	11	8,7	-	-	-	105,3	15,0	7,0	92,5	14,7	6,3
	2017	-	10	0,0	-	-	-	-	15,7	0,0	-	15,0	0,0
iC07	2015	19	27	70,4%	-	-	-	17,1	26,2	65,3%	14,1	18,9	74,5%
	2016	29	44	65,9%	-	-	-	22,9	32,0	71,6%	17,3	22,5	76,8%
	2017	25	35	71,4%	-	-	-	18,7	28,0	66,8%	16,3	21,8	74,6%

iC07BIS	% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	18	27	66,7%	-	-	16,9	26,2	64,4%	14,5	19,8	73,6%
		2016	29	44	65,9%	-	-	22,2	32,0	69,4%	17,7	23,4	75,3%
		2017	25	35	71,4%	-	-	18,2	28,0	65,0%	16,5	22,7	72,9%
iC07TER	% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	18	25	72,0%	-	-	16,9	25,3	66,7%	14,5	19,2	75,8%
		2016	29	41	70,7%	-	-	22,2	30,6	72,5%	17,7	22,7	77,6%
		2017	25	35	71,4%	-	-	18,2	26,7	68,2%	16,5	21,8	75,7%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	2	2	100,0%	-	-	3,3	4,0	83,0%	3,0	3,7	81,5%
		2014	3	4	75,0%	-	-	3,5	4,3	83,0%	4,1	5,0	81,6%
		2015	6	6	100,0%	-	-	4,5	5,8	78,0%	5,3	6,4	83,2%
		2016	5	6	83,3%	-	-	5,4	7,1	76,3%	5,4	6,8	80,5%
		2017	5	6	83,3%	-	-	5,5	6,9	80,3%	5,4	6,6	80,7%
iC09	Valori dell'Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2013	95,51	96	1,0	-	-	103,8	122,3	0,8	127,2	129,0	1,0
		2014	78,63	90	0,9	-	-	101,2	116,1	0,9	120,7	120,7	1,0
		2015	92,32	90	1,0	-	-	111,0	127,9	0,9	129,3	130,2	1,0
		2016	86,09	90	1,0	-	-	139,4	159,2	0,9	140,0	141,7	1,0
		2017	80,37	90	0,9	-	-	139,3	156,4	0,9	142,1	141,4	1,0

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
		iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	243	4.232	57,3%	-	-	46,2	4.460,6	10,3%	32,6
		2014	30	3.438	8,7%	-	-	22,0	4.513,8	4,9%	26,4	3.181,4	8,3%
		2015	164	2.788	58,8%	-	-	44,7	4.524,1	9,9%	33,8	3.318,9	10,2%
		2016	30	2.273	13,2%	-	-	34,8	3.788,1	9,2%	38,3	3.145,9	12,2%
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	2	31	64,5%	-	-	0,3	27,4	10,9%	0,5	18,4	29,3%
		2014	-	20	0,0%	-	-	0,6	29,7	18,7%	0,5	19,6	23,6%
		2015	2	27	74,1%	-	-	0,5	29,3	17,1%	0,5	21,3	24,3%
		2016	-	17	0,0%	-	-	1,0	31,5	31,7%	0,8	21,9	35,6%
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	-	59	0,0%	-	-	-	63,8	0,0%	0,4	44,5	8,6%
		2014	-	60	0,0%	-	-	0,2	64,3	3,5%	0,9	49,8	17,8%
		2015	-	49	0,0%	-	-	0,4	57,1	7,0%	0,6	45,9	13,2%
		2016	-	42	0,0%	-	-	0,3	49,8	5,0%	0,7	44,9	15,6%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
		iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	41,3	60	68,8%	-	-	40,0	60,0	66,7%	40,8
		2014	42,2	60	70,3%	-	-	41,1	60,0	68,6%	39,9	60,0	66,6%
		2015	30,5	60	50,8%	-	-	38,2	62,3	61,4%	40,1	60,8	65,9%
		2016	36,2	60	60,3%	-	-	39,2	61,9	63,4%	41,0	60,7	67,5%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	50	51	98,0%	-	-	52,1	53,9	96,7%	34,6	36,5	94,6%
		2014	50	52	96,2%	-	-	52,0	55,6	93,6%	38,8	41,8	92,6%
		2015	37	39	94,9%	-	-	46,4	49,3	94,1%	36,8	39,3	93,5%
		2016	30	32	93,8%	-	-	39,9	42,3	94,5%	35,7	38,0	94,0%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	48	51	94,1%	-	-	47,2	53,9	87,6%	30,5	36,5	83,5%
		2014	46	52	88,5%	-	-	47,3	55,6	85,2%	34,4	41,8	82,3%
		2015	30	39	76,9%	-	-	40,5	49,3	82,2%	32,0	39,3	81,5%
		2016	27	32	84,4%	-	-	35,4	42,3	83,8%	32,0	38,0	84,4%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	48	51	94,1%	-	-	47,2	53,9	87,6%	30,5	36,5	83,5%
		2014	47	52	90,4%	-	-	47,6	55,6	85,6%	34,8	41,8	83,1%
		2015	34	39	87,2%	-	-	40,7	49,3	82,6%	32,3	39,3	82,1%
		2016	27	32	84,4%	-	-	35,0	42,3	82,8%	32,0	38,0	84,2%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	24	51	47,1%	-	-	30,9	53,9	57,3%	20,2	36,5	55,3%
		2014	30	52	57,7%	-	-	33,8	55,6	60,8%	23,4	41,8	56,0%
		2015	10	39	25,6%	-	-	26,2	49,3	53,1%	21,5	39,3	54,8%
		2016	13	32	40,6%	-	-	23,8	42,3	56,4%	21,9	38,0	57,7%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	30	51	58,8%	-	-	31,6	53,9	58,6%	20,5	36,5	56,1%
		2014	33	52	63,5%	-	-	34,3	55,6	61,8%	24,2	41,8	57,9%
		2015	18	39	46,2%	-	-	22,8	49,3	46,2%	20,8	39,3	53,0%
		2016	16	32	50,0%	-	-	20,6	42,3	48,7%	20,7	38,0	54,6%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2013	40	67	59,7%	-	-	34,9	46,1	75,7%	24,2	34,3	70,5%
		2014	31	51	60,8%	-	-	34,6	46,5	74,4%	24,5	34,2	71,5%
		2015	29	51	56,9%	-	-	39,9	53,9	74,0%	26,3	36,5	72,1%
		2016	35	52	67,3%	-	-	42,6	55,6	76,6%	30,0	41,8	71,6%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso di studio	2015	36	53	67,9%	-	-	32,3	42,4	76,2%	24,2	32,4	74,6%
		2016	29	44	65,9%	-	-	31,2	42,6	73,4%	23,4	31,9	73,5%
		2017	33	44	75,0%	-	-	30,1	38,8	77,6%	25,0	33,1	75,5%
	Percentuale ore di docenza erogata	2013	468	558	83,9%	-	-	640,2	805,4	79,5%	651,3	787,2	82,7%
		2014	432	468	92,3%	-	-	543,1	659,9	82,3%	588,6	726,7	81,0%

iC19	da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	432	468	92,3%	-	-	598,3	678,5	88,2%	627,6	776,6	80,8%
		2016	432	522	82,8%	-	-	768,4	906,8	84,7%	693,9	850,3	81,6%
		2017	486	522	93,1%	-	-	782,1	918,0	85,2%	685,6	873,9	78,5%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
		iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	51	51	100,0%	-	-	52,3	53,9	97,1%	34,8
		2014	50	52	96,2%	-	-	52,6	55,6	94,6%	39,5	41,8	94,4%
		2015	37	39	94,9%	-	-	46,4	49,3	94,1%	36,9	39,3	93,8%
		2016	31	32	96,9%	-	-	40,2	42,3	95,1%	36,1	38,0	95,0%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2013	19	51	37,3%	-	-	24,7	46,5	53,1%	17,8	34,2	51,9%
		2014	13	51	25,5%	-	-	28,6	53,9	53,0%	18,5	36,5	50,6%
		2015	27	52	51,9%	-	-	32,2	55,6	58,0%	22,7	41,8	54,2%
		2016	2	39	5,1%	-	-	28,0	49,3	56,8%	20,6	39,3	52,4%
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2013	-	52	0,0%	-	-	-	55,6	0,0%	0,4	41,8	1,0%
		2014	-	39	0,0%	-	-	-	49,3	0,0%	0,0	39,3	0,1%
		2015	1	32	3,1%	-	-	0,3	42,3	0,6%	0,3	38,0	0,9%
		2016	9	67	13,4%	-	-	4,6	46,1	10,0%	4,1	34,3	11,9%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2013	5	51	9,8%	-	-	4,5	46,5	9,7%	4,1	34,2	12,0%
		2014	4	51	7,8%	-	-	4,6	53,9	8,5%	3,7	36,5	10,0%
		2015	3	52	5,8%	-	-	6,4	55,6	11,6%	5,0	41,8	11,9%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
		iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	46	53	86,8%	-	-	39,1	42,4	92,1%	29,3
		2016	39	44	88,6%	-	-	38,3	42,6	90,1%	28,8	31,9	90,2%
		2017	41	44	93,2%	-	-	36,6	38,8	94,3%	30,1	33,1	90,9%
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	18	41	43,9%	-	-	15,6	35,2	44,3%	13,7	26,5	51,7%
		2016	18	41	43,9%	-	-	20,2	42,4	47,6%	16,9	30,7	55,0%
		2017	23	37	62,2%	-	-	20,1	38,9	51,7%	16,5	27,7	59,4%
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	18	41	43,9%	-	-	14,3	35,2	40,6%	13,3	27,3	48,5%
		2016	18	41	43,9%	-	-	19,2	42,4	45,3%	15,8	30,7	51,6%
		2017	23	37	62,2%	-	-	18,9	38,9	48,6%	15,3	27,7	55,2%
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	18	38	47,4%	-	-	14,3	31,6	45,3%	13,3	25,2	52,7%
		2016	18	40	45,0%	-	-	19,2	39,3	48,9%	15,8	28,7	55,1%
		2017	23	36	63,9%	-	-	18,9	35,7	53,0%	15,3	25,6	59,9%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
		iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	198	4,7	42,6	-	-	135,3	6,7	20,2	107,8
		2014	178	3,9	45,6	-	-	138,1	5,5	25,1	115,4	6,1	19,1
		2015	176	3,9	45,1	-	-	137,6	5,7	24,3	119,5	6,5	18,5
		2016	162	4,4	37,2	-	-	140,4	7,6	18,6	123,4	7,1	17,4
		2017	-	4,4	0,0	-	-	-	7,6	0,0	-	7,3	0,0
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	59	2,4	24,6	-	-	53,9	3,5	15,2	43,1	3,7	11,6
		2014	60	2,4	25,0	-	-	52,7	3,4	15,7	48,3	3,6	13,6
		2015	52	2,4	21,7	-	-	52,5	3,8	14,0	47,4	4,0	11,7
		2016	43	2,4	17,9	-	-	54,3	4,7	11,7	49,7	4,3	11,7
		2017	-	2,9	0,0	-	-	-	4,6	0,0	-	4,4	0,0

Dati ANS aggiornati al 30/06/2018

4.3.9 Scienze dell'Architettura (L-17)

4.3.9.1 Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Nella progettazione del corso, il cui ordinamento è stato rivisto nel 2017, hanno trovato considerazione le indicazioni emerse dalle consultazioni con gli stakeholder, le effettive potenzialità occupazionali dei laureati ed il proseguimento degli studi nei cicli magistrali.

L'attuale composizione del comitato di indirizzo (CI), verticalizzato per il CdS in analisi e per la laurea magistrale in Architettura, è reperibile dal sito web del CdS, è pienamente adeguata per rappresentatività sia della componente interna, sia di quella esterna: Direttore del Dipartimento DICAAR e coordinatori dei CdS triennale e magistrale, docenti, referenti qualità e rappresentanti degli studenti; rappresentanti degli ordini delle professioni tecniche (presidenti degli Ordini degli Architetti, Ingegneri e Geologi) e Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Cagliari, Medio Campidano e Carbonia-Iglesias e della Provincia di Oristano; i Presidenti della Sezione Sardegna dell'INArch, dell'INU e del FAI; il rappresentante della Confindustria; l'Assessore provinciale ai Beni Culturali e l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Cagliari.

Il percorso formativo, progettato in data 14 gennaio 2008, è stato ridefinito il 29/11/2016 nella seduta del nuovo ed ampliato CI, nel quale si definisce un progetto formativo unitario, basato su una laurea triennale generalista, che fornisca solide basi sui fondamentali dell'architettura, e una laurea magistrale altamente professionalizzante, decisamente orientata al mondo del lavoro. Il CI ha espresso parere favorevole sul percorso proposto dalla componente interna per il CdS, senza necessità di apportare modifiche, condividendone la validità al fine di una preparazione appropriata, idonea a permettere il rispetto dei tempi di completamento del percorso di studio, e funzionale a un'immediata attività professionale post-laurea e/o per la prosecuzione degli studi universitari in una laurea più professionalizzante.

Il CdS dichiara di voler strutturare i prossimi incontri con cadenza almeno biennale (Quadro A1.a della SUA-CdS 2018).

Quanto emerso dalle consultazioni è stato preso in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi.

Nella pagina web del CdS non è riportata la documentazione relativa all'ultimo incontro del CI, mentre si fa richiamo ai documenti della SUA-CdS e delle CPDS dal 2013 al 2017 nel sito della Facoltà

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

Il CdS viene definito negli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti in modo chiaro; le conoscenze, le abilità e le competenze caratterizzanti associate alla funzione e gli sbocchi occupazionali sono stati descritti in modo dettagliato (SUA-CdS quadro A2.a).

Le conoscenze, le abilità e le competenze caratterizzanti i profili culturali e professionali del CdS sono descritti in modo sufficientemente chiaro, sebbene non particolarmente dettagliato, nel Regolamento didattico del corso (artt. 1 e 2), pubblicato e accessibile dal sito.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi sono riportati in modo chiaro, risultando coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali del CdS. Il percorso formativo con i relativi sbocchi occupazionali e professionali per i laureati sono declinati chiaramente (quadri SUA)

Il conseguimento e la verifica delle conoscenze e delle capacità nelle singole attività formative sono riportate nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa proposta dal CdS è coerente con gli obiettivi formativi definiti, come si evince dalla verifica delle schede degli insegnamenti riportati nella pagina web del corso, in cui sono correttamente inseriti e descritti i programmi degli insegnamenti (controllo in data 22 giugno 2018).

Il CdS in Scienze dell'architettura dichiara di avere come specifico obiettivo formativo quello di assicurare ai laureati una formazione orientata a progettare opere di architettura e di urbanistica, nella valutazione corretta dei problemi sociali e ambientali connessi ad ogni costruzione (SUA-CdS quadro A4.a). Le competenze sono specificate nella SUA-CdS quadro A4.c).

R3.B.1 Orientamento e tutorato

L'attività di orientamento in ingresso è effettuata attraverso azioni sinergiche della Commissione Orientamento di facoltà e dell'Ateneo; l'attività di orientamento in itinere è assicurata da docenti tutor e commissioni costituite per le diverse funzioni (didattica, Erasmus e tirocini), tutor didattici, due coordinatori didattici disponibili (non in via esclusiva per il corso) e studenti orientatori. Tali soggetti favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e li affiancano lungo tutto il percorso formativo (SUA-CdS 2017 e 2018 - quadro B5).

Nella homepage del CdS è presente il link alla pagina dei servizi agli studenti, con le informazioni riferite alle diverse tipologie di figure di orientamento. Le informazioni riferite ai docenti tutor del CdS si riferiscono all'a.a. 2016/17; mentre i nominativi dei tutor didattici sono reperibili da un elenco della facoltà, in cui sono presenti anche i nominativi degli studenti tutor e dei tutor di orientamento (aggiornati all'a.a. 2017/18).

Il CdS partecipa a iniziative di orientamento di Facoltà e di Ateneo (ad es. OpenDays4OpenMinds, Giornate dell'orientamento. Sono inoltre promosse iniziative specifiche del corso, come l'incontro organizzato dai coordinatori della classe di laurea verticale, con l'associazione culturale studentesca Ortica, e la partecipazione degli architetti componenti del Comitato di Indirizzo), per promuovere la nuova offerta didattica del CdL magistrale, anche attraverso la testimonianza dei giovani architetti che hanno raccontato la loro affermazione in ambito nazionale ed internazionale, nei settori professionali contemporanei, quali la fotografia, la progettazione, la ricerca scientifica e quella applicata (riunione del 29 maggio 2018, di cui non si trova però traccia documentale sul sito web del CdS).

Non risultano evidenze documentali relative alla progettazione di attività di orientamento in ingresso e in itinere in funzione dei risultati del monitoraggio delle carriere, nonché di progettazione di iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro in funzione dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Nella SUA-CdS 2017 si fa riferimento al servizio di accompagnamento al lavoro, curato dall'ufficio orientamento al lavoro Job Placement di Ateneo in capo alla Direzione per la Ricerca e il territorio di Ateneo.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate e rese pubbliche sul sito nel Bando di selezione e nel Regolamento didattico del CdS per l'a.a. 2017/18, che riportano anche procedure e criteri per la prova di ammissione, e i posti disponibili per l'accesso programmato unico a livello nazionale.

Il CdS sostiene la preparazione all'accesso tramite una specifica pagina web [come prepararsi al test di ingresso](#) in cui è possibile reperire informazioni sulle prove nazionali di ammissione dell'a.a.2018/19 e di quelli precedenti, nonché con test di simulazione della [prova di ingresso On Line](#), e con la Guida alla preparazione con rimando al sito web University.com

Vengono inoltre specificate adeguatamente le modalità di recupero delle carenze individuate in ingresso, con lo svolgimento di specifici corsi utili al superamento dei debiti formativi (pre-corsi). L'adeguatezza di preparazione iniziale viene sostenuta e potenziata attraverso attività di studio supplementari.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il corso non definisce percorsi flessibili per particolari categorie di studenti. L'organizzazione didattica del CdS promuove l'acquisizione di capacità di studio autonomo con tutor didattici, specialmente nelle materie di base del primo anno e nelle materie che prevedono una consistente attività pratica o laboratoriale; sono previsti corsi di riallineamento on line finalizzati a colmare debolezze iniziali e nel primo anno di corso, con autoverifiche con feedback immediato, di cui, nella pagina web del CdS, viene riportato un link che però risulta non raggiungibile (SUA-CdS 2017 e 2018).

Le scelte autonome dello studente sono garantite da un elenco di laboratori/workshop/seminari individuati per la copertura dei crediti a scelta dello studente (<http://corsi.unica.it/architettura/didattica/attivita-a-scelta/>), con opzioni coerenti con il percorso formativo, e valutazione specifica di diverse proposte formulate dallo studente.

Il corso non predispone specifici servizi di supporto, ma come per tutti i corsi dell'Ateneo, gli studenti possono fruire dei servizi dell'Ateneo (Sportello Help Desk, lo sportello per l'internazionalizzazione Ismoka, l'Ufficio disabilità SIA, ecc.).

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Il Consiglio di Corso di Studi promuove iniziative per sostenere periodi di studio e di tirocinio formativo all'estero e favorire attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (<http://corsi.unica.it/scienzedellarchitettura/didattica/tirocini/>). Il CdS ha costituito un'apposita commissione di docenti, affiancata dal coordinatore di CdS, dal coordinatore didattico e da un incaricato esterno per il supporto alla gestione in qualità del CdS per assistere gli studenti, relazionarsi con i soggetti ospitanti e monitorare l'efficacia di tali attività (SUA-CdS 2017 e 2018 - quadro B5).

Gli indicatori dell'internazionalizzazione del CdS nel triennio 2014/2016 evidenziano una percentuale di CFU conseguita all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU complessivi (iC10) decisamente superiore della media dell'area geografica di appartenenza e di quella nazionale, mentre non si osserva lo stesso andamento positivo per i laureati in regola con almeno 12 CFU conseguiti all'estero (iC11).

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche di profitto intermedie e finali, come descritto nel regolamento didattico.

Le modalità di verifica adottate per ogni insegnamento, indicate con chiarezza nelle schede dei programmi, sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come si evince dal monitoraggio delle carriere degli studenti effettuato dal Corso.

Nella SUA-CdS tutti gli insegnamenti presentano un link che punta alle schede degli insegnamenti, compilate da tutti i docenti all'inizio dell'anno accademico e monitorate dal Coordinatore del CdS. Le modalità e i criteri di valutazione finale di ciascun insegnamento e delle altre attività didattiche sono riportate in maniera esaustiva. Gli obiettivi formativi sono esplicitati in linea con i descrittori di Dublino. Le stesse informazioni sono riportate anche nelle pagine web istituzionali dei docenti.

La verifica della corrispondenza tra risultati di apprendimento attesi e le schede programma dei singoli insegnamenti è svolta annualmente dal Coordinatore del CdS, mentre la verifica della corrispondenza tra la descrizione degli insegnamenti, la descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento e il

rispetto dei tempi, avviene tramite l'opinione degli studenti, che costituiscono l'unico riscontro che le attività didattiche sono state svolte coerentemente con quanto dichiarato nel sito web ed esprimono un indice di soddisfazione superiore al valore di facoltà. La coerenza dei programmi con i risultati attesi risulta un'area da migliorare e il Coordinatore del CdS e la commissione didattica lo pongono come obiettivo di miglioramento (intervento correttivo, RRC 2015).

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti del CdS risultano adeguati, per quantità e qualità, a sostenere le esigenze del corso di laurea. Il requisito di docenza (numero, tipologia ed incarico didattico) è verificato con successo (SUA-CdS 2017 e 2018).

Sulla base degli indicatori (in particolare iC08, Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento), per tali docenti gli SSD delle materie concordano interamente con quelli dei docenti.

Le pagine dei docenti, con il CV e tutte le informazioni su ricevimento studenti, insegnamenti e programmi, sono facilmente reperibili nel sito web (al 24/07/2018); solo in 4 casi non risulta pubblicato il CV non è pubblicato. Sono sempre accessibili e con dati aggiornati invece i prodotti della ricerca (IRIS).

Il corpo docente appare adeguato a sostenere le esigenze del CdS anche se il significativo numero di insegnamenti erogati da docenti non completamente stabilizzati può rappresentare un fattore di rischio per la sostenibilità della didattica nel medio periodo. Degli insegnamenti erogati, di cui nessuno è mutuato, 8 sono tenuti per supplenza e 11 sono affidati a contratto; in 9 corsi non c'è identità tra SSD docente e insegnamento (ne è data evidenza nella Relazione CPDS 2017). Sembra quindi da valorizzare maggiormente il legame fra competenze scientifiche dei docenti e pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Il carico didattico dei 29 docenti eccede quello istituzionale in 15 casi, con un carico aggiuntivo per lo più non particolarmente rilevante (da 3 ore ad un massimo di 65 ore, piattaforma U-GOV). Tra questi solo 6 risultano in sovraccarico significativo (del 20.7%), appartenendo in egual misura ai ruoli di PA e RU, e per i docenti con carico superiore al 30%, lo sbilancio è significativo.

Dalla consultazione degli indicatori Monitoraggio annuale Ava 2.0 (marzo 2018) si rileva che entrambi gli indicatori di approfondimento sulla consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27) hanno valori nettamente più elevati rispetto all'area geografica e al riferimento nazionale; il rapporto studenti/docenti al I anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) risulta essere più elevato rispetto ai valori di riferimento della stessa classe (nell'area geografica e in Italia) negli anni 2013 e 2014, mentre è inferiore al dato di riferimento nazionale negli anni 2015 e 2016.

Non risultano specifiche iniziative del corso per la qualificazione della didattica e di correttivi a valutazioni non positive da parte degli studenti.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica sono forniti prevalentemente a livello di Facoltà, in quanto il CdS non ha personale tecnico-amministrativo strutturato espressamente dedicato.

Nonostante siano disponibili strutture adeguate e risorse di sostegno alla didattica, gestite dalla Presidenza di Facoltà in un'ottica di ottimizzazione delle risorse non è chiara la percentuale di condivisione delle strutture con riferimento allo specifico CdS (quadro B4 della SUA-CdS 2018).

Tutte le informazioni su aule, laboratori, sale studio e biblioteche sono pubblicate nella pagina web della facoltà e facilmente accessibili.

Gli esiti sulla qualità dei servizi offerti, rilevati e analizzati dal Nucleo nella relazione al 30 aprile di ogni anno attraverso la rilevazione dell'opinione degli studenti (questionari facoltativi) a livello di Ateneo, mettono in luce nell'ultima rilevazione un buona valutazione delle biblioteche (classe B) ma una leggera criticità per quanto riguarda i laboratori (classe DD).

Dall'esame dei [dati AlmaLaurea 2017](#) si evince i laureati dichiarano di avere aule raramente adeguate nel 57% dei casi, di non avere postazioni informatiche adeguate (44%) e considerano poco adeguate le attrezzature per altre attività (laboratori, esperienze pratiche) nel 44,7%. Valutano in modo abbastanza o decisamente positivo i servizi offerti dalle biblioteche.

Nella SUA-CdS 2018 si rilevano inoltre valutazioni non positive relative alla aule, alle postazioni informatiche e alle attrezzature per le altre attività didattiche: laboratori, esperienze pratiche, ecc. In questi casi, l'indice di soddisfazione non supera il 35%. La Facoltà ha in parte avviato alcune azioni per migliorare questi servizi, tra cui la programmazione di lavori di manutenzione straordinaria delle aule e degli spazi didattici, l'apertura della nuova biblioteca di facoltà e di nuove aule studio e l'allestimento di un laboratorio informatico e del [laboratorio modelli](#), di cui non è definito al momento un orario di apertura.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS svolge attività collegiali per la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, come riportato nella sottosezione [organizzazione sistema di qualità](#) presente nella pagina web del CdS in cui sono pubblicati e facilmente reperibili il documento relativo al [sistema di qualità del corso](#) e la [programmazione delle sue attività](#).

La Relazione CPDS 2017, evidenzia che la criticità già rilevata, relativa alla carenza documentale delle azioni intraprese non appare superata.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati. È stata condotta una scrupolosa analisi dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti di cui si riportano i risultati in forma aggregata attraverso la pubblicazione sia nel sito del CdS, che in quello di Facoltà. Il CdS pubblica puntualmente le opinioni degli studenti sulla didattica dall'a.a. 2010/11 e li tiene aggiornati all'ultimo dato annuale disponibile (a.a. 2016/17). Nel sito web è presente il link alla pagina di AlmaLaurea in cui sono chiaramente rilevabili gli esiti delle [Opinioni dei laureati e della Condizione occupazionale dei laureati](#) nel 2017, i [Dati sulle carriere degli studenti](#) (dati aggiornati al 2016) e i [Dati sui tirocini](#) (dati aggiornati al 2015).

Non si ha traccia documentale di specifiche procedure per la gestione di eventuali reclami degli studenti.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Si è già segnalato il buon livello di considerazione degli interlocutori esterni, sia nella progettazione del cds, sia nell'orientamento in ingresso. La dichiarata periodicità della consultazione per il futuro va meglio evidenziata (nel sito web del CdS sono presenti i verbali del CI, che registrano, per il passato, un'eccessiva distanza temporale degli incontri: verbale del 2013; 2010; 2008; 2005).

L'adeguatezza e l'attualità del percorso alle esigenze del mondo del lavoro sono monitorate dalla Commissione tirocini che regolarmente interagisce con studi professionali, imprese edili ed enti operanti in Sardegna; inoltre utili indicazioni provengono dai questionari compilati dalle Aziende ospitanti gli studenti per lo svolgimento dei tirocini curriculari ([link all'opinione del mondo del lavoro](#)).

Dai [Report di AlmaLaurea 2017](#) si evince quanto detto in più documenti prodotti dal CdS, e cioè che la quasi totalità dei laureati si iscrive ad una laurea magistrale; gli esiti occupazionali dei laureati dopo il conseguimento del titolo ha registrato, a un anno dalla laurea, 90 risposte su 115 laureati. I dati mostrano che il 76% dei laureati proseguono gli studi nella Laurea Magistrale.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati e di quelli magistrali il CdS garantisce l'aggiornamento dell'offerta formativa, ma la Relazione CPDS 2017 - quadro 2D - rileva la necessità di rendere noti gli stati di avanzamento delle azioni definite nel documento di AQ del CdS, in cui, pur descrivendosi le attività, le scadenze e le responsabilità delle varie Commissioni interessate, manca del tutto la documentazione.

Si rileva pertanto l'esigenza di rafforzare le evidenze sul monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi programmati nel Rapporto di Riesame Ciclico 2015 e della valutazione della loro efficacia

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

L'ordinamento del corso risulta aggiornato, nella piena considerazione degli interessi degli stakeholder e del contesto di riferimento. Per il futuro si raccomanda il confronto con il CI secondo la cadenze biennale programmata. Il progetto formativo è coerente con gli obiettivi e i profili professionali in uscita e funzionale alla prospettiva del secondo livello della formazione. Il regime dell'informazione pubblica sul corso è apprezzabile per completezza dei contenuti e aggiornamento. L'orientamento si avvale di momenti significativi che si suggerisce di sviluppare in via continuativa, e di potenziare il supporto in itinere, per il miglioramento degli indicatori sulle carriere degli studenti. Si raccomanda di dare maggiore evidenza alle azioni di miglioramento e alla valutazione della loro efficacia, e di rendicontarle in modo adeguato. L'internazionalizzazione ha un grado apprezzabile di sviluppo, che si consiglia di consolidare. Si raccomanda di tenere in considerazione e promuovere presso le strutture competenti la prospettiva della stabilizzazione della docenza e del riequilibrio dei carichi didattici, nonché di interventi di miglioramento delle strutture.

4.3.9.2 Scheda SMA

Denominazione del CdS	Scienze dell'Architettura (L-17)						
Città	CAGLIARI						
Codizione	920106201700001						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	L-17						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea Triennale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	3 anni						
	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Programmazione Nazionale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Programmazione Locale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Nessuna Programmazione	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo		0	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica		3	3	3	3	3	3
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia		14	14	14	14	14	18

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	2013	108	0	68,0	143,2
	2014	96	0	80,8	193,9
	2015	99	0	74,8	175,5
	2016	95	0	87,5	182,4
iC00b	2013	82	0	53,0	119,2
	2014	71	0	61,5	166,5
	2015	80	0	63,8	156,8
iC00d	2013	548	0	359,8	604,6
	2014	500	0	364,5	610,6
	2015	473	0	359,8	633,1
iC00e	2013	293	0	212,3	434,0
	2014	262	0	204,3	436,5
	2015	259	0	206,8	471,2
iC00f	2013	228	0	153,5	336,8
	2014	218	0	155,8	359,5
	2015	211	0	162,3	397,1
	2016	204	0	182,5	439,8

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC01	2013	123	293	42,0%	-	-	-	98,5	212,3	46,4%	282,8	434,0	65,2%
	2014	84	262	32,1%	-	-	-	103,0	204,3	50,4%	284,2	436,5	65,1%
	2015	82	259	31,7%	-	-	-	106,3	206,8	51,4%	322,2	471,2	68,4%
	2016	85	253	33,6%	-	-	-	119,0	229,5	51,9%	357,9	513,0	69,8%
iC02	2013	30	94	31,9%	-	-	-	16,3	48,3	33,7%	58,9	104,5	56,3%
	2014	18	97	18,6%	-	-	-	24,5	71,0	34,5%	68,9	141,9	48,6%
	2015	28	95	29,5%	-	-	-	19,5	66,0	29,5%	64,4	138,2	46,6%
	2016	21	88	23,9%	-	-	-	21,0	66,8	31,5%	61,6	126,8	48,6%
iC03	2013	2	108	1,9%	-	-	-	5,3	68,0	7,7%	43,3	143,2	30,2%
	2014	3	96	3,1%	-	-	-	7,3	80,8	9,0%	69,9	193,9	36,1%
	2015	2	99	2,0%	-	-	-	11,8	74,8	15,7%	62,8	175,5	35,8%
	2016	15	95	15,8%	-	-	-	16,8	87,5	19,1%	65,6	182,4	36,0%
iC05	2013	293	22	13,3	-	-	-	169,8	21,2	8,0	456,4	34,2	13,4
	2014	262	20	13,1	-	-	-	163,4	20,0	8,2	560,4	59,2	9,5
	2015	259	22	11,8	-	-	-	165,4	21,2	7,8	683,3	59,0	11,6
	2016	253	19	13,3	-	-	-	183,6	20,6	8,9	794,4	60,3	13,2
	2017	-	20	0,0	-	-	-	-	21,8	0,0	-	63,1	0,0
iC06	2015	8	76	10,5%	-	-	-	9,0	57,0	15,8%	25,4	106,7	23,8%
	2016	9	74	12,2%	-	-	-	9,8	50,3	19,4%	27,1	103,2	26,3%
	2017	13	68	19,1%	-	-	-	12,0	51,0	23,5%	26,1	90,6	28,8%

iC06BIS	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	5	76	6,6%	-	-	5,8	57,0	10,1%	18,2	112,8	16,2%
		2016	9	74	12,2%	-	-	8,0	50,3	15,9%	20,9	109,9	19,0%
		2017	10	68	14,7%	-	-	8,5	51,0	16,7%	18,1	93,2	19,4%
iC06TER	% di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	5	72	6,9%	-	-	5,8	54,0	10,6%	18,2	105,6	17,3%
		2016	9	18	50,0%	-	-	8,0	15,3	52,5%	20,9	36,8	56,7%
		2017	10	20	50,0%	-	-	8,5	16,5	51,5%	18,1	32,0	56,5%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	2	3	66,7%	-	-	8,0	9,3	86,0%	9,8	10,5	92,9%
		2014	6	6	100,0%	-	-	10,4	11,1	93,7%	25,2	26,6	94,7%
		2015	9	9	100,0%	-	-	9,9	10,8	91,7%	28,2	29,6	95,4%
		2016	9	9	100,0%	-	-	9,1	9,8	92,9%	23,6	24,2	97,6%
		2017	9	9	100,0%	-	-	11,5	12,2	94,3%	25,7	27,1	95,0%

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
		non telematici			non telematici			non telematici			non telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	249	9.696	25,7%	-	-	134,8	7.149,8	18,8%	291,3	18.740,6	15,5%
		2014	328	8.165	40,1%	-	-	185,1	7.388,9	25,1%	244,6	18.833,9	13,0%
		2015	269	8.036	33,4%	-	-	190,9	7.521,4	25,4%	287,0	20.764,0	13,8%
		2016	197	7.770	25,4%	-	-	259,0	8.488,0	30,5%	410,1	23.037,6	17,5%
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	-	30	0,0%	-	-	2,8	16,3	169,2%	4,4	58,9	74,7%
		2014	1	18	55,6%	-	-	3,0	24,5	122,4%	5,5	68,9	80,3%
		2015	5	28	178,6%	-	-	4,8	19,5	243,6%	6,8	64,4	105,8%
		2016	1	21	47,6%	-	-	3,5	21,0	166,7%	5,8	61,6	94,4%
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	-	108	0,0%	-	-	0,5	68,0	7,4%	4,9	143,2	34,0%
		2014	-	96	0,0%	-	-	0,5	80,8	6,2%	8,3	193,9	42,8%
		2015	-	99	0,0%	-	-	-	74,8	0,0%	9,1	175,5	51,9%
		2016	-	95	0,0%	-	-	-	87,5	0,0%	10,4	182,4	57,1%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
		non telematici			non telematici			non telematici			non telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	31,5	60	52,5%	-	-	34,4	60,0	57,4%	42,4	59,4	71,3%
		2014	32,2	60	53,6%	-	-	38,2	59,5	64,2%	43,5	60,1	72,4%
		2015	28,3	60	47,1%	-	-	37,5	60,0	62,4%	43,5	60,2	72,2%
		2016	35,1	60	58,5%	-	-	39,8	60,0	66,4%	43,9	60,2	73,0%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	67	82	81,7%	-	-	43,0	53,0	81,1%	101,3	119,2	85,0%
		2014	63	71	88,7%	-	-	53,3	61,5	86,6%	143,8	166,5	86,4%
		2015	64	80	80,0%	-	-	56,0	63,8	87,8%	134,9	156,8	86,0%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	58	82	70,7%	-	-	38,0	53,0	71,7%	95,3	119,2	80,0%
		2014	51	71	71,8%	-	-	48,8	61,5	79,3%	137,2	166,5	82,4%
		2015	53	80	66,3%	-	-	52,8	63,8	82,7%	127,9	156,8	81,6%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	58	82	70,7%	-	-	38,0	53,0	71,7%	95,3	119,2	79,9%
		2014	51	71	71,8%	-	-	48,8	61,5	79,3%	137,1	166,5	82,3%
		2015	53	80	66,3%	-	-	52,8	63,8	82,7%	127,8	156,8	81,5%
		2016	58	75	77,3%	-	-	58,5	72,3	81,0%	131,0	160,7	81,5%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	34	82	41,5%	-	-	27,3	53,0	51,4%	77,3	119,2	64,8%
		2014	32	71	45,1%	-	-	36,0	61,5	58,5%	108,1	166,5	64,9%
		2015	29	80	36,3%	-	-	35,0	63,8	54,9%	105,7	156,8	67,4%
		2016	37	75	49,3%	-	-	41,8	72,3	57,8%	108,0	160,7	67,2%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	34	82	41,5%	-	-	27,5	53,0	51,9%	76,9	119,2	64,6%
		2014	32	71	45,1%	-	-	36,3	61,5	58,9%	105,9	166,5	63,6%
		2015	29	80	36,3%	-	-	36,5	63,8	57,3%	104,4	156,8	66,6%
		2016	37	75	49,3%	-	-	43,0	72,3	59,5%	106,2	160,7	66,1%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2013	54	102	52,9%	-	-	44,7	83,0	53,8%	103,8	173,2	59,9%
		2014	43	81	53,1%	-	-	29,5	62,0	47,6%	90,9	144,2	63,0%
		2015	50	90	55,6%	-	-	31,5	57,3	55,0%	83,4	132,2	63,1%
		2016	41	82	50,0%	-	-	29,8	53,0	56,1%	76,5	119,2	64,2%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	59	93	63,4%	-	-	40,5	62,8	64,5%	113,0	174,9	64,6%
		2016	51	86	59,3%	-	-	41,8	61,3	68,2%	79,2	118,8	66,7%
		2017	48	87	55,2%	-	-	36,0	57,0	63,2%	95,7	149,2	64,1%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	1.538	2.213	69,5%	-	-	1.450,3	1.764,9	82,2%	2.470,3	3.681,3	67,1%
		2014	1.688	2.263	74,6%	-	-	1.428,5	1.821,3	78,4%	3.562,3	5.986,4	59,5%
		2015	1.625	2.263	71,8%	-	-	1.512,0	1.752,9	86,3%	3.638,4	6.116,3	59,5%
		2016	1.488	2.288	65,0%	-	-	1.383,1	1.887,9	73,3%	3.663,9	5.897,4	62,1%
		2017	1.438	2.193	65,6%	-	-	1.507,9	2.076,5	72,6%	3.490,2	5.978,4	58,4%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
		iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	75	82	91,5%	-	-	-	46,3	53,0	87,3%	108,8
		2014	65	71	91,5%	-	-	-	56,3	61,5	91,5%	155,1	166,5	93,1%
		2015	70	80	87,5%	-	-	-	58,0	63,8	91,0%	144,5	156,8	92,2%
		2016	63	75	84,0%	-	-	-	65,0	72,3	90,0%	148,5	160,7	92,4%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera entro la durata normale del corso**	2013	27	81	33,3%	-	-	-	14,5	62,0	23,4%	63,2	144,2	43,8%
		2014	25	90	27,8%	-	-	-	15,0	57,3	26,2%	60,1	132,2	45,5%
		2015	22	82	26,8%	-	-	-	17,8	53,0	33,5%	57,5	119,2	48,2%
		2016	33	71	46,5%	-	-	-	21,8	61,5	35,4%	84,9	166,5	51,0%
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2013	7	82	8,5%	-	-	-	2,0	53,0	3,8%	1,8	119,2	1,5%
		2014	1	71	1,4%	-	-	-	2,0	61,5	3,3%	3,3	166,5	2,0%
		2015	6	80	7,5%	-	-	-	1,5	63,8	2,4%	2,6	156,8	1,7%
		2016	1	75	1,3%	-	-	-	2,5	72,3	3,5%	3,1	160,7	1,9%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2013	12	102	11,8%	-	-	-	12,7	83,0	15,3%	34,9	173,2	20,1%
		2014	18	81	22,2%	-	-	-	14,5	62,0	23,4%	27,9	144,2	19,4%
		2015	18	90	20,0%	-	-	-	10,3	57,3	17,9%	26,1	132,2	19,8%
		2016	19	82	23,2%	-	-	-	11,5	53,0	21,7%	22,3	119,2	18,7%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
		iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	75	93	80,6%	-	-	-	53,8	62,8	85,7%	147,0
		2016	70	86	81,4%	-	-	-	53,3	61,3	86,9%	101,7	118,8	85,6%
		2017	67	87	77,0%	-	-	-	47,5	57,0	83,3%	126,8	149,2	84,9%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	
		iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	548	18,4	29,7	-	-	-	287,8	14,7	19,6	635,3
		2014	500	18,9	26,5	-	-	-	291,6	15,2	19,2	751,4	49,9	15,1
		2015	473	18,9	25,1	-	-	-	287,8	14,6	19,7	857,5	51,0	16,8
		2016	457	19,1	24,0	-	-	-	298,8	15,7	19,0	964,7	49,1	19,6
		2017	-	18,3	0,0	-	-	-	-	17,3	0,0	-	49,8	0,0
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	116	6,6	17,7	-	-	-	61,2	5,0	12,1	165,2	11,1	14,9
		2014	91	6,6	13,9	-	-	-	69,2	5,4	12,8	291,6	16,0	18,3
		2015	102	7,1	14,4	-	-	-	66,8	5,2	12,9	296,8	9,0	33,0
		2016	101	7,3	13,9	-	-	-	77,2	5,4	14,2	305,7	9,0	34,1
		2017	-	6,1	0,0	-	-	-	-	6,9	0,0	-	9,6	0,0

Dati ANS aggiornati al 30/06/2018

4.3.10 Scienze e tecnologie per l'ambiente (LM-60)

4.3.10.1 Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

È presente un CI di classe verticale, le cui informazioni vengono fornite nella pagina web del sito del CdS (esistono due siti web, uno riferito al corso in Scienze e tecnologie ambientali, linkato nella SUA-2017, e uno riferito al nuovo CdLM, linkato nella SUA-2018). All'interno della pagina web del CdS è riportato il Regolamento del CI, con un link non funzionante relativo alla composizione aggiornata, non è presente la composizione attuale del CI che si desume dall'ultimo verbale (29/06/2017) e che coinvolge tra i membri esterni soggetti rappresentanti vari enti, tra cui aziende e associazioni di categoria. Dal dicembre 2016 si è ricostituito il Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea L-32 e LM-60 e 75 (CONAMBI) nel quale è coinvolto il Coordinatore del CdS, che riferisce anche nel CI relativamente agli orientamenti nazionali (necessità di modifica dei CdLM in funzione delle esigenze di insegnamento).

Il CI è rappresentativo degli stakeholder, con coinvolgimento della dimensione locale. Si è riunito due volte nel 2016 e una volta nel 2017. Nonostante, in questo arco temporale, siano intercorse le modifiche al CdS, non vi è traccia dell'interlocuzione con il CI a seguito delle proposte espresse nel giugno 2017. Dai verbali emerge un atteggiamento propositivo delle parti interessate, sia esponenti del mondo del lavoro che studenti.

Emerge, inoltre, dai verbali del Consiglio di Classe verticale in Scienze naturali, l'iter relativo alla modifica dell'ordinamento della LM-60 anche con riferimento alle modifiche della denominazione suggerita dal CUN (verbale 11 aprile 2018) e alla predisposizione del RAR ciclico (verbale 26 ottobre 2017).

Il RAR ciclico, il RAR e la SMA non risultano accessibili dal sito, risultando in modalità protetta da password. Il RAR ciclico del 2017 è stato comunque acquisito dal Nucleo, ai fini del monitoraggio. Esso evidenzia le motivazioni che hanno indotto le ultime modifiche al piano degli studi.

Relativamente al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali, dall'analisi della SUA-2018 si evince un ampliamento delle competenze e degli sbocchi occupazionali rispetto a quanto indicato nella SUA-2017.

Emerge quindi una considerazione dinamica del progetto formativo, in accordo con le esigenze manifestate dal mondo del lavoro, dal CONAMBI e dagli studenti e delle effettive potenzialità occupazionali. La documentazione fornita nel sito web del CdLM tuttavia non sempre appare sufficientemente chiara o aggiornata, rendendo difficoltosa la comprensione delle dinamiche tra CdLM e stakeholder e la percezione della considerazione delle specifiche posizioni espresse nel CI.

In un'apposita sezione del sito web del CdLM e nella SUA-CdS sono inoltre presentati i dati AlmaLaurea, e alcune informazioni relative alla condizione occupazionale.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

La presentazione del CdLM nel sito web, a cui si accede tramite link presente nella SUA (riquadro B1.a) riporta in maniera sintetica la descrizione dell'articolazione del CdLM (sia per l'a.a. 2017/18 – SUA 2017 - che per l'a.a. 2018/19 – SUA 2018). Una descrizione più dettagliata del CdLM è invece presente nella sezione “Il corso di studio in breve” dove un link esterno porta alla pagina in cui vengono descritti “Obiettivi e competenze”, “Organizzazione e metodo”, “Profilo professionale”; viene inoltre dettagliata la possibilità di iscrizione all'albo professionale di Ambientologo Naturalista. Il CdLM non prevede curricula.

Non sono presenti informazioni circa la formazione di livello dottorale o specialistica. Nella revisione del percorso formativo, così come presentato nella SUA 2018/19, è evidente la maggiore attenzione alla definizione del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali e professionali. Gli obiettivi

formativi specifici sono stati ridefiniti a seguito dei rilevati CUN e le modifiche effettuate dal CdLM hanno ottenuto parere favorevole nell'adunanza CUN del 15 maggio 2018.

Il regolamento didattico è presente per l'a.a. 2017/18, mentre per l'a.a. 2018/19 lo stesso è stato modificato in data 28/11/2017.

Il carattere del CdS viene perciò descritto con chiarezza e adeguata la definizione dei profili in uscita, gli aspetti scientifici e professionalizzanti, le conoscenze, abilità e le competenze da acquisire. Si rilevano margini di miglioramento nella pubblicazione delle informazioni (sito web, Regolamento didattico, etc.) e nel garantire aggiornamento e univocità (il sito del CdLM è diverso se si accede dalla SUA 2017 o dalla SUA 2018; quest'ultima contiene il link al nuovo sito del CdLM, non completamente popolato).

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

È presente, nella SUA-CdS 2018, la lista degli insegnamenti che consentono l'acquisizione di competenze e conoscenze. Il Regolamento didattico della coorte 2018/19 è presente.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi sono adeguati, come evidenzia l'approvazione del CUN in sede di modifica di ordinamento, nella quale sono state osservate tutte le osservazioni ricevute al fine di definire con più precisione il carattere culturale del corso e l'ordinamento. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, declinati per aree di apprendimento sono coerenti con il profilo culturale, scientifico e professionale individuato dal CdLM. Vengono esplicitate le modalità di verifica delle conoscenze e, nella SUA-CdS 2017.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

Nel percorso formativo si rileva la complessiva coerenza tra gli obiettivi formativi definiti, i contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

L'attività di orientamento si basa sulla presentazione delle peculiarità del CdS descritte nella SUA 2017 che nella SUA 2018 (sezione B5). Le attività sono specificamente descritte.

Per quanto concerne l'orientamento in itinere, oltre ai docenti tutor, il CdS organizza giornate di studio, seminari e incontri con gli studenti per aggiornamenti su argomenti di interesse del corso di laurea e per incentivare la frequenza alle lezioni e la regolarità delle carriere, e incontri per promuovere la partecipazione al progetto Erasmus. Come specificato nelle schede SUA-CdS, il Corso di laurea magistrale non prevede attività di tutorato didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. Il Riesame ciclico 2017 cita le attività didattiche integrative (didattica sul campo e in laboratorio) tra i punti di forza del quadro 2B.

Relativamente all'assistenza per periodi formativi all'esterno e per i tirocini, il CdLM inserisce nella SUA il link al regolamento tirocini e altre attività formative approvato nel 2007 e revisionato nel 2017 (<http://corsi.unica.it/scienzenaturaliscienzeeteconologie/regolamenti/tirocini/>), unitamente all'elenco, aggiornato al 2018, dei tirocini esterni con convenzioni attive presso enti o aziende esterne a carattere prevalentemente locale e nazionale.

Nelle schede SUA 2017 e 2018 si evidenzia che il CdS non dispone di una struttura specifica destinata all'accompagnamento al mondo del lavoro, ma si avvale dei servizi offerti dallo sportello Job Placement di Ateneo. Inoltre, si specifica che il CdLM favorisce lo svolgimento di stage e tirocini in strutture universitarie o di ricerca e presso laboratori, studi professionali, sovrintendenze, ex-Ente Foreste (oggi Forestas) o aziende private. Nel sito del CdLM sono presenti le informazioni relative alla commissione orientamento, alla commissione tirocini e alla commissione internazionalizzazione, con relative funzioni, responsabilità e verbali (l'aggiornamento dei verbali è più recente per il sito relativo alla coorte 2017/18 – Scienze e Tecnologie Ambientali).

Ulteriori indicazioni si deducono dalla SMA con riferimento all'occupabilità ad un anno dal titolo; gli indicatori, riferiti al 2015 e 2016, evidenziano una situazione in miglioramento seppure più critica

rispetto al contesto di area geografica e nazionale, per la quale tuttavia non si può trascurare l'incidenza di fattori territoriali. È comunque molto positivo il dato rilevato con riferimento alla percentuale di laureati a tre anni dal titolo (iC07 e iC07BIS).

Risulta positivo, rispetto al contesto di area geografica e nazionale, l'indicatore iC10 del 2016 (15,2%).

I risultati del monitoraggio delle carriere per le attività di orientamento in ingresso e in itinere e il monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali sono riportati nella SMA compilata dal CdLM nella SUA 2016, dove sono commentati i dati disponibili al 10/7/2017 e relativi al periodo 2013-2015. Il CdLM è consapevole delle criticità relative alla produttività degli studenti.

In sintesi, il CdLM ha messo in atto un insieme di attività di orientamento in ingresso che consentono allo studente una buona comprensione delle abilità e competenze professionalizzanti acquisite tramite la LM; l'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso si rispecchia a) nella elevata percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14); b) nella percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18); c) nella constatazione che nessuno studente immatricolato, nel periodo analizzato (2013-2016) prosegue la carriera in un altro CdS dell'Ateneo (iC23) e d) e nell'assenza di abbandoni dopo N+1 anni (iC24).

Tuttavia, alcune problematiche relative al percorso di studi si riflettono nel trend decrescente che caratterizza la produttività degli iscritti nel primo anno di studio (iC13) confermato anche dagli indicatori iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS e iC17. Situazioni di criticità si rilevano anche in corrispondenza della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22).

Non si evince in quale misura le attività di orientamento tengano conto dei risultati del monitoraggio delle carriere.

Solo alcune iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro (tirocini) sono a carico del CdLM, ma non si hanno evidenze relativamente alla considerazione degli esiti e delle prospettive occupazionali per la scelta degli enti convenzionati (per i quali invece prevale il legame con gli obiettivi formativi).

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdLM è ad accesso libero. L'informazione su conoscenze e requisiti in ingresso è pubblica e completa, resa attraverso la SUA-CdS (requisiti curriculari richiesti in termini di CFU suddivisi per Settore Scientifico Disciplinare) e nel Regolamento didattico presente nel sito (sia nella nuova che nella precedente versione - art. 5), con indicazione delle modalità di accesso (test di ingresso e colloquio orale) e delle discipline su cui verte la valutazione. Il RARC prevede azioni volte al miglioramento delle informazioni fornite agli studenti che li aiuti ad affrontare con maggiore fiducia il colloquio per l'accertamento delle competenze in ingresso.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Non sono previsti percorsi flessibili per specifiche categorie di studenti, né sono previsti percorsi specifici per studenti particolarmente meritevoli (opportunità sottolineata nel RARC 2017).

I percorsi risultano tuttavia personalizzabili con la scelta di discipline opzionali (link presente nella SUA-CdS 2018), secondo quanto previsto nel piano dell'offerta didattica programmata.

Dalla relazione della CPDS 2017 emerge la necessità di approfondire le cause del peggioramento delle valutazioni degli studenti rispetto alla qualità del materiale didattico, oltre che al coordinamento tra gli insegnamenti. La CPDS, inoltre, evidenzia la necessità di migliorare la descrizione dei contenuti degli insegnamenti.

A questo proposito, con riferimento alla compilazione delle schede di insegnamento, che risultano aggiornate all'a.a. 2017/18, si è riscontrato, tramite l'analisi del nuovo sito web, che tutti i docenti hanno compilato la scheda degli insegnamenti, secondo lo schema predisposto dal PQA, la con diversi gradi di specificità e di adeguatezza. Infatti, in alcuni casi le schede offrono scarso dettaglio degli

obiettivi formativi, che non sempre sono specificati secondo i Descrittori di Dublino; inoltre, in alcuni casi, risultano eccessivamente sintetiche le informazioni su prerequisiti, metodi didattici e modalità di verifica dell'apprendimento, con particolare riferimento ai criteri di valutazione. In altri casi non pare evidente la coerenza tra obiettivi formativi specifici e metodologie d'esame (in particolare, rispetto a competenze acquisite in attività di laboratorio e/o terreno, non è sufficientemente chiaro il metodo di accertamento delle competenze pratiche acquisite).

In termini generali, tuttavia, le metodologie didattiche tengono adeguatamente conto degli obiettivi formativi, con previsione di insegnamenti frontali, e attività dirette a far conseguire abilità sperimentali sul campo e in laboratorio, e competenze operative, con tirocini. Nel sito del CdLM viene riportato il "regolamento tirocini e altre attività formative" e, in allegato, un documento aggiornato con un cospicuo elenco di convenzioni attivate.

Emerge dai questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti frequentanti (a.a. 2016/17) un'esigenza di miglioramento relativamente alle conoscenze preliminari e di base degli studenti (16,28%), alla qualità del materiale didattico (40,31%) e all'attività di supporto didattico (13,18%). Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, a precedenti suggerimenti si aggiunge la necessità di migliorare il coordinamento didattico con altri insegnamenti (42,86%) e l'inserimento di prove d'esame intermedie (14,29%).

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Con riferimento all'internazionalizzazione, nella SUA-CdS è riportato l'elenco delle convenzioni con Atenei stranieri. Il CdLM rimanda al sito web del Settore Mobilità Studentesca e programmi internazionali di scambio per ulteriori informazioni. Inoltre, nel sito del CdLM sono riportate le informazioni relative all'internazionalizzazione. Il CdLM ha previsto uno sviluppo delle competenze linguistiche, per il quale sono stati introdotti 3 crediti nel nuovo ordinamento per la lingua straniera. La partecipazione degli studenti ai programmi internazionali è cresciuta nel 2016. La CPDS nella relazione dell'anno 2017 propone azioni di miglioramento legate all'individuazione di buone pratiche per l'orientamento in ingresso degli studenti ERASMUS, specificando che nella SUA-CdS mancano evidenze circa gli accordi per la mobilità internazionale degli studenti e di iniziative finalizzate all'orientamento in ingresso degli studenti Erasmus.

Risulta quindi complessivamente da potenziare l'internazionalizzazione della didattica.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Regolamento Didattico, in entrambe le versioni (art. 8) puntualizza le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite per i corsi attraverso prove scritte, orali o scritte e orali; inoltre, prevede la verifica della frequenza per quanto attiene le attività di tirocinio. Non si evidenzia in modo esplicito la diversa articolazione delle modalità di valutazione delle conoscenze e delle competenze trasversali o personali.

L'analisi delle schede insegnamento inserite nel nuovo sito internet del CdLM, anche se riferite all'a.a. 2017/18, evidenzia diverse disomogeneità, come si è detto nel § R.3.B.3.

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Dai dati presenti nelle schede SUA-CdS 2017 e 2018 (quadro B3 e sezione Amministrazione/Docenti di riferimento) risulta che il CdLM ha 6 docenti di riferimento nel 2017 e 7 nel 2018, tutti di ruolo e appartenenti a settori caratterizzanti (v. anche iC08=100%). In termini di didattica erogata il CdS impiega 17 docenti nel 2018 (di cui 5 contrattisti) e 14 nel 2017 (di cui 1 contrattista). Nel nuovo sito web del CdLM sono elencati i nominativi di 16 docenti titolari di moduli di insegnamento nel CdS. L'analisi del carico didattico ha messo in evidenza una situazione di carico sensibilmente superiore alle ore erogabili per 9 docenti nel 2017 e per 5 docenti nel 2018; pertanto, il CdLM ha verosimilmente riequilibrato alcune situazioni di carico eccessivo, pur rimanendo ancora presenti margini di miglioramento.

La qualificazione scientifica dei docenti si evidenzia dai curriculum pubblicati, per la maggior parte dei quali però manca la data di aggiornamento del curriculum.

Il valore dell'indicatore iC09 "Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali – QRDLM" - è pari a 0,9 negli ultimi due anni, il 2015 e il 2016.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19/2016) è pari al 92,4%. Risultano invece superiori ai benchmark i due indicatori iC27 e iC28; il CdLM, che non ha la programmazione degli accessi, appartiene al gruppo B1 con numerosità massima della classe pari a 65, pertanto il quoziente studenti/docenti è al di sotto del valore di riferimento (un terzo della numerosità massima della classe); nella SMA 2016 il CdLM prende atto di tali valori, ma non li commenta né si comprende in che modo intende farsene carico.

I questionari di valutazione della didattica aggiornati all'ultima rilevazione annuale (a.a. 2016/17) sono pubblicati nella pagina di Ateneo mentre non si ha evidenza dei risultati aggiornati sulle opinioni degli studenti all'interno del sito web del CdLM e della SUA 2018, dove sono al momento presenti i risultati relativi agli anni precedenti (2015/16), pertanto elaborati con gli indicatori non aggiornati alla metodologia attualmente in uso in Ateneo.

Il giudizio degli studenti nei confronti dei docenti risulta positivo con margini di miglioramento relativamente alla chiarezza espositiva e alla motivazione verso la disciplina, per i quali, nonostante le valutazioni positive, risulta una proporzione maggiore di risposte negative rispetto a quella ottenuta per gli altri item della sezione docenza. Alcuni docenti hanno partecipato al progetto Discentia.

Nei questionari Almalaurea si rileva un buon giudizio sui rapporti con i docenti (dato verificato sulla classe LM-60), seppure riferito ad un numero esiguo di studenti rispondenti (9 laureati nel 2016 e 6 laureati nel 2017).

In sintesi, la dotazione del personale docente è formalmente adeguata, ma presenta spazi di miglioramento.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdLM mette a disposizione degli studenti le attività di supporto alla didattica organizzate nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, in itinere, placement e internazionalizzazione come indicato nel § R.3.B.1; utilizza, quando necessario, i servizi di Ateneo. Sono disponibili le strutture didattiche indicate nella SUA-CdS: 5 aule, di cui una a uso esclusivo, 4 laboratori didattici e le aule studio di cui sono resi noti gli orari di accesso. Nella SUA-CdS è presente il link al sito del Sistema bibliotecario di Ateneo, con tutte le informazioni relative alle biblioteche di Ateneo.

Con riferimento alla valutazione della qualità dei servizi di supporto, dai dati Almalaurea 2018 riferiti alla classe LM-60 si evince che la totalità degli studenti rispondenti (6 dei 7 laureati 2016) si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdLM. Le valutazioni dei laureandi circa il grado di soddisfazione sulle strutture (aule, postazioni informatiche, biblioteche, attrezzature per altre attività didattiche, spazi per lo studio individuale), e carico di studio, si attestano su valori positivi, ad eccezione degli item relativi alla soddisfazione dei rapporti con i docenti e con gli studenti, per la presenza di una risposta decisamente negativa (valori comunque superiori, ancorché riferiti ad un collettivo molto ridotto, a quanto riscontrato sulla classe LM-60 a livello nazionale).

Non si evincono, dal sito, informazioni relative al personale TA a supporto del CdLM, informazioni che il CdS prevede di inserire nel nuovo sito web, ma che ancora non sono implementate nella pagina dedicata. La segreteria di presidenza della facoltà di Biologia e farmacia dispone di 4 unità amministrative e 2 coordinatori didattici.

In sintesi, le dotazioni di personale, di strutture e servizi di supporto alla didattica risultano formalmente adeguate.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

L'analisi documentale dei verbali del Consiglio di classe 2017-2018⁹⁷ evidenzia la presenza di una continua attività di analisi delle problematiche relative al CdLM con incontri ufficiali con cadenza mediamente mensile/bimestrale contenenti spesso un punto all'o.d.g. di valutazione delle attività didattiche e della AQ.

Il Consiglio di Classe ha, in alcune riunioni, trattato argomenti legati alle politiche di AQ e ha analizzato i lavori delle commissioni, i rilievi del CUN e gli aspetti relativi all'offerta formativa insieme ad altri aspetti organizzativi del CdLM (test, sessioni esami, posti riservati agli stranieri, etc. Altre attività collegiali sono svolte dalle commissioni Paritetica, Didattica, Tirocini, Internazionalizzazione, Orientamento e dalla CAV.

Le commissioni risultano attive nell'analisi delle problematiche di cui sono incaricate e nella risoluzione delle criticità evidenziate dai questionari di valutazione (docenti e studenti), forniscono indicazioni (ad es. con riferimento alla CAV, vengono fornite indicazioni per il superamento della criticità relativa alle carenze nel materiale didattico e viene convocato il docente che ha ottenuto un gradimento sotto soglia nella valutazione degli studenti).

Come già riportato, il CdLM ha predisposto un RAR ciclico nel 2017, citato sia dalla CAV nei suoi verbali, che dalla CPDS, la quale riferisce che esso fornisce non solo l'evidenza del raggiungimento degli obiettivi posti precedentemente, ma anche una disamina attenta dei problemi evidenziati. Aggiunge inoltre che, per ogni criticità evidenziata, il RAR ciclico ha individuato le principali cause e ha intrapreso le azioni correttive. Tuttavia, gli obiettivi programmati non risultano del tutto raggiunti, mentre in alcuni casi non risultavano misurabili. La CPDS, con riferimento all'esperienza dello studente, evidenzia che le nuove azioni programmate sono coerenti con le problematiche individuate e appaiono efficaci per correggere le criticità.

In sintesi può dirsi che l'analisi documentale fa emergere una gestione del CdLM orientata all'autovalutazione, discussione e risoluzione delle problematiche. Il CdS è aperto alle istanze degli studenti che, dove possibile, sostiene con azioni di miglioramento. Il grado di raggiungimento dei precedenti obiettivi è stato analizzato nel documento di riesame ciclico 2017. Alcune azioni di miglioramento risultano ancora in corso di realizzazione. Non si ha evidenza di eventuali procedure specifiche per gestire reclami degli studenti.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdLM ha istituito il Comitato d'indirizzo di classe verticale delle scienze naturali, composto da studenti, rappresentanti del mondo del lavoro e docenti. I verbali del CI sono presenti nel sito internet del CdLM in Scienze e Tecnologie Ambientali, l'ultimo verbale risale al mese di giugno 2017; all'interno dei verbali risultano chiaramente distinte le discussioni relative al primo ciclo di studi e al secondo ciclo. I componenti del CI sono attivi nelle proposte di modifica e aggiornamento del corso di studio; gli interlocutori del mondo del lavoro manifestano la loro disponibilità ad ospitare tirocini presso le loro strutture (v. verbale 12/12/2016). Emergono le motivazioni che hanno indotto alle modifiche di ordinamento del 2018/19 (verbale 29/06/2017).

Il CdLM esamina i risultati provenienti dall'indagine Almalaurea 2017 (sui laureati 2016) in entrambe le SUA-CdS, rilevando un buon grado di soddisfazione e la disponibilità a ripetere lo stesso percorso di studi da parte di tutti i laureandi intervistati. Nelle schede SUA 2017 e 2018 (quadro C1) il CdLM analizza i dati relativi alla precedente coorte della LM-60 relativi al corso in Scienze della Natura rilevando, oltre ai dati di uscita degli studenti, l'incremento degli ingressi dal 2013 al 2014 pari al 30%, una ridotta produttività e una dispersione praticamente nulla, un voto medio di laurea elevato.

Dall'analisi dell'efficacia esterna, il CdLM rileva buoni risultati che migliorano nel lungo periodo (3-5 anni; riporta infatti che i dati AlmaLaurea aggiornati ad aprile 2017 mostrano un tasso di occupazione

⁹⁷ https://unica.it/unica/it/crs_60_74_10.page

del 16,7% ad un anno dalla laurea, del 62,5% a tre anni dalla laurea e del 100% ai cinque anni). Come riportato nella SUA 2017 e 2018, alcune parti interessate esprimono parere positivo sul grado di preparazione degli studenti (verbale CI 26/02/2016). Inoltre si riporta nella SUA-CdS (quadro C3) che dal 3.2.2017 sono previsti questionari di soddisfazione da compilare da parte del tutor aziendale e dello studente. Tuttavia, non si ha evidenza dei questionari citati nei siti del CdLM.

In sintesi, il CdLM dimostra un adeguato coinvolgimento dei rappresentanti del mondo del lavoro e mostra di prestare adeguata attenzione agli indicatori di risultato che sono risultati soddisfacenti.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Il CdLM ha compilato i documenti di autovalutazione allegati alla SUA-CdS (RAR e RAR ciclico 2015 relativo al corso in Scienze della Natura, SMA) dai quali si evince l'attitudine al monitoraggio e alla proposta delle adeguate azioni di miglioramento volte a superare le criticità rilevate. In particolare il RAR ciclico 2015 ha portato a una prima revisione di ordinamento nel passaggio dal CdLM in Scienze della Natura al CdLM in Scienze e Tecnologie Ambientali. Nel dettaglio, il cambiamento di ordinamento rispondeva all'esigenza di superare gravi criticità (il CdL in Scienze della Natura risultava scarsamente attrattivo; nella coorte 2013 il 90% degli studenti risultava fuori corso; gli studenti manifestavano scarso interesse all'internazionalizzazione - Cfr. Riesame ciclico 2015, quadro 1.b). In sede di RAR ciclico e annuale sono state inoltre rilevate le criticità per le quali il CdLM ha trovato di volta in volta opportune azioni di miglioramento (v. SUA-CdS, quadro D4). Esse possono essere sintetizzate nei seguenti punti: a) esiguo numero di CFU al 1° anno - si veda anche l'indicatore ANVUR iC13; b) ridotta attrattività - si vedano anche gli indicatori ANVUR relativi agli avvisi di carriera al primo anno; c) scarso interesse degli studenti per l'internazionalizzazione (si veda anche l'indicatore ANVUR iC10); d) tempi di ingresso nel mondo del lavoro molto dilatati (si veda anche scheda indicatori ANVUR iC26 e iC26BIS).

Il percorso formativo è fondamentalmente monitorato tramite la CAV. Gli indicatori ANVUR indicano che il CdLM è sostanzialmente in linea con il benchmark di area geografica, con risultati generalmente inferiori rispetto alle medie nazionali e solo per alcuni limitati aspetti superiori. Come si è sopra osservato risultano particolarmente critici gli indicatori della produttività al primo anno, peraltro con andamento decrescente nel 2015 e 2016, mentre risultati migliori rispetto ad entrambi i benchmark si rilevano con riferimento ai laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso percorso e, nel 2010, anche con riferimento all'internazionalizzazione.

Si rileva che il CdLM, nell'ultimo riesame disponibile in SUA-CdS (RAR 2015, p. 8) riporta come obiettivo quello di migliorare la formazione professionale, aumentando le attività di laboratorio del 10% e propone come azioni da intraprendere l'aumento dei CFU di laboratorio, benché nell'ultimo ordinamento proposto, coorte 2018/19, il numero di CFU per tirocini risulta passato da 8 a 6.

Il CdLM, che ha intrapreso negli ultimi anni due percorsi di ammodernamento del percorso formativo, per l'a.a. 2015/16 (trasformandosi da "Scienze della natura e della conservazione" in "Scienze e tecnologie per l'ambiente") e per l'a.a. 2018/19 (trasformandosi nel corso in "Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente"), ha tenuto in considerazione diversi indicatori di monitoraggio, nei rapporti di riesame allegati, risulta aver consultato le relazioni della CPDS; le motivazioni delle modifiche relative ad entrambi gli ordinamenti risultano esplicitate nei verbali del CI, nel RAR ciclico 2017 e per l'a.a. 2018/19 anche nei verbali del Consiglio di classe. Il CdLM ha predisposto il RAR ciclico 2017 e si è inoltre adeguato alle nuove modifiche richieste dal CUN.

In sintesi, il CdLM mostra di rivolgere un'adeguata attenzione alla revisione del percorso formativo al fine di ridurre le criticità riscontrate o dare seguito, dove possibile, alle esigenze manifestate dalle parti interessate, mostrando quindi apertura e disponibilità verso le nuove proposte. Il CdLM ha operato un attento monitoraggio anche confrontando i risultati con benchmark di riferimento e ha consapevolezza delle criticità rilevate. Ha dato seguito a diverse azioni di miglioramento suggerite dai docenti, dagli studenti e dal CI.

Il CdLM ha monitorato gli interventi precedentemente promossi valutandone l'efficacia nel RAR ciclico 2017.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

L'ordinamento del corso risulta aggiornato, nella piena considerazione degli interessi degli stakeholder e del contesto di riferimento. Il progetto formativo è coerente con gli obiettivi e i profili professionali in uscita e tiene conto delle prospettive occupazionali. Il regime dell'informazione pubblica sul corso è adeguato, ma la compresenza dei due siti del cds, con diversi livelli di aggiornamento, richiede di essere risolta per non causare disorientamento. Il corso è consapevole delle criticità evidenziate dagli indicatori, in particolare del trend decrescente che caratterizza la produttività degli iscritti nel primo anno di studio, e dei ritardi nel conseguimento del titolo entro la durata normale del corso (iC22). È pertanto apprezzabile la continuità della considerazione e dell'analisi dei problemi relativi all'attività didattica, che si raccomanda di consolidare, con la definizione di ulteriori e più specifiche azioni di miglioramento misurabili, e di valutarne costantemente l'efficacia.

4.3.10.2 Scheda SMA

Denominazione del CdS	Scienze e tecnologie per l'ambiente (LM-60)						
Città	CAGLIARI						
Codizione	920107306100001						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	LM-60						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea Magistrale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	2 anni						
	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Programmazione Nazionale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Programmazione Locale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Nessuna Programmazione	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo			0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica			5	5	5	4	4
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia			16	16	16	16	17

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	2013	14	0	11,8	15,8
	2014	5	0	7,8	15,9
	2015	19	0	16,3	17,8
	2016	16	0	12,8	17,8
iC00c	2013	13	0	10,6	14,1
	2014	4	0	6,4	14,6
	2015	13	0	14,0	15,9
iC00d	2013	31	0	31,2	38,4
	2014	28	0	26,6	39,9
	2015	34	0	29,0	41,2
iC00e	2013	28	0	21,6	29,8
	2014	19	0	19,0	30,6
	2015	25	0	22,0	31,6
iC00f	2013	27	0	20,0	28,0
	2014	19	0	17,4	28,8
	2015	21	0	19,7	30,0
	2016	29	0	25,2	32,2

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC01	2013	6	28	21,4%	-	-	-	9,0	21,6	41,7%	11,8	29,8	39,7%
	2014	13	19	68,4%	-	-	-	8,2	19,0	43,2%	10,8	30,6	35,3%
	2015	7	25	28,0%	-	-	-	9,5	22,0	43,2%	14,4	31,6	45,4%
	2016	8	31	25,8%	-	-	-	12,5	27,5	45,5%	15,4	34,1	45,1%
iC02	2013	6	12	50,0%	-	-	-	4,8	9,8	49,0%	7,1	12,0	58,9%
	2014	6	8	75,0%	-	-	-	3,6	9,0	40,0%	6,4	11,4	56,6%
	2015	3	9	33,3%	-	-	-	3,8	8,4	45,2%	6,1	11,6	52,7%
	2016	6	10	60,0%	-	-	-	4,2	8,4	50,0%	7,4	12,4	60,1%
iC04	2013	-	14	0,0%	-	-	-	0,8	11,8	6,8%	4,2	15,8	26,5%
	2014	-	5	0,0%	-	-	-	0,6	7,8	7,7%	3,8	15,9	23,9%
	2015	2	19	10,5%	-	-	-	2,0	16,3	12,2%	4,6	17,8	25,7%
	2016	-	16	0,0%	-	-	-	1,0	12,8	7,8%	6,1	17,8	34,1%
iC05	2013	28	13	2,2	-	-	-	15,4	9,9	1,6	27,2	14,3	1,9
	2014	19	14	1,4	-	-	-	13,6	10,7	1,3	27,7	13,8	2,0
	2015	25	9	2,8	-	-	-	18,9	10,7	1,8	30,9	14,1	2,2
	2016	31	12	2,6	-	-	-	23,6	11,6	2,0	33,6	14,4	2,3
	2017	-	13	0,0	-	-	-	-	11,7	0,0	-	14,8	0,0
iC07	2015	5	9	55,6%	-	-	-	4,6	7,2	63,9%	5,0	7,5	66,7%
	2016	8	11	72,7%	-	-	-	4,8	7,2	66,7%	6,4	8,8	72,3%
	2017	4	6	66,7%	-	-	-	3,0	6,4	46,9%	6,1	8,8	69,5%

iC07BIS	% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	5	9	55,6%	-	-	4,2	7,2	58,3%	4,6	7,5	61,7%
		2016	8	11	72,7%	-	-	4,8	7,2	66,7%	6,1	8,8	68,8%
		2017	4	6	66,7%	-	-	3,0	6,4	46,9%	6,0	8,8	68,1%
iC07TER	% di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'att. lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere att. di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	5	9	55,6%	-	-	4,2	6,4	65,6%	4,6	6,8	67,9%
		2016	8	11	72,7%	-	-	4,8	6,6	72,7%	6,1	8,4	72,4%
		2017	4	6	66,7%	-	-	3,0	6,0	50,0%	6,0	8,1	73,8%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	2	2	100,0%	-	-	2,3	2,3	100,0%	3,9	3,9	100,0%
		2014	4	4	100,0%	-	-	3,5	3,5	100,0%	5,0	5,0	100,0%
		2015	7	7	100,0%	-	-	5,3	5,3	100,0%	6,4	6,4	100,0%
		2016	6	6	100,0%	-	-	6,1	6,2	97,7%	6,3	6,4	99,1%
		2017	6	6	100,0%	-	-	5,6	5,8	97,5%	6,3	6,3	99,1%
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2013	89,83	114	0,8	-	-	66,0	79,6	0,8	111,0	107,8	1,0
		2014	95,92	126	0,8	-	-	70,2	85,3	0,8	104,3	101,5	1,0
		2015	77,88	90	0,9	-	-	75,2	87,6	0,9	111,9	106,9	1,0
		2016	73,37	87	0,8	-	-	94,5	112,3	0,8	118,1	114,4	1,0
		2017	81,12	96	0,8	-	-	94,7	114,2	0,8	118,3	115,3	1,0

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	-	730	0,0%	-	-	-	789,6	0,0%	3,4	1.034,9	3,3%
		2014	35	791	43,6%	-	-	6,9	633,3	10,9%	6,4	1.032,9	6,2%
		2015	-	611	0,0%	-	-	-	716,2	0,0%	13,9	1.154,5	12,0%
		2016	13	908	14,3%	-	-	2,2	1.015,2	2,1%	15,4	1.264,1	12,1%
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	-	6	0,0%	-	-	-	4,8	0,0%	0,3	7,1	37,7%
		2014	-	6	0,0%	-	-	-	4,5	0,0%	0,2	7,4	29,1%
		2015	-	3	0,0%	-	-	-	4,8	0,0%	0,2	7,0	30,6%
		2016	-	6	0,0%	-	-	-	4,2	0,0%	0,1	7,4	16,8%
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	-	14	0,0%	-	-	-	11,8	0,0%	-	15,8	0,0%
		2014	-	5	0,0%	-	-	-	7,8	0,0%	0,1	15,9	7,8%
		2015	-	19	0,0%	-	-	1,0	16,3	61,2%	0,4	17,8	19,8%
		2016	-	16	0,0%	-	-	0,5	12,8	39,0%	0,3	17,8	16,6%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	32,0	60	53,3%	-	-	35,3	60,0	58,8%	32,4	60,0	53,9%
		2014	55,0	60	91,7%	-	-	31,8	60,0	53,0%	33,5	60,0	55,8%
		2015	31,5	60	52,6%	-	-	34,4	60,0	57,3%	36,0	60,0	60,1%
		2016	33,3	60	55,5%	-	-	30,4	60,0	50,7%	33,7	60,0	56,1%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	13	13	100,0%	-	-	10,4	10,6	98,1%	13,5	14,1	96,0%
		2014	4	4	100,0%	-	-	5,6	6,4	87,5%	13,9	14,6	95,3%
		2015	12	13	92,3%	-	-	13,3	14,0	95,2%	15,4	15,9	96,3%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	10	13	76,9%	-	-	9,0	10,6	84,9%	10,4	14,1	74,2%
		2014	4	4	100,0%	-	-	4,2	6,4	65,6%	11,6	14,6	79,5%
		2015	10	13	76,9%	-	-	11,7	14,0	83,3%	13,1	15,9	81,9%
		2016	13	14	92,9%	-	-	7,8	10,8	72,3%	12,5	16,0	77,9%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	11	13	84,6%	-	-	9,2	10,6	86,8%	10,6	14,1	75,6%
		2014	4	4	100,0%	-	-	4,2	6,4	65,6%	11,6	14,6	79,5%
		2015	11	13	84,6%	-	-	11,8	14,0	84,5%	13,2	15,9	82,7%
		2016	13	14	92,9%	-	-	7,8	10,8	72,3%	12,5	16,0	77,9%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	4	13	30,8%	-	-	4,4	10,6	41,5%	4,9	14,1	35,1%
		2014	4	4	100,0%	-	-	2,6	6,4	40,6%	5,1	14,6	35,0%
		2015	5	13	38,5%	-	-	6,3	14,0	45,2%	7,5	15,9	46,9%
		2016	4	14	28,6%	-	-	2,8	10,8	26,2%	6,2	16,0	39,0%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	4	13	30,8%	-	-	4,4	10,6	41,5%	4,9	14,1	35,1%
		2014	4	4	100,0%	-	-	2,6	6,4	40,6%	5,1	14,6	35,0%
		2015	7	13	53,8%	-	-	6,7	14,0	47,6%	7,6	15,9	47,6%
		2016	4	14	28,6%	-	-	3,0	10,8	27,7%	6,4	16,0	39,7%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2013	7	8	87,5%	-	-	6,8	11,0	61,4%	11,1	14,9	74,5%
		2014	9	14	64,3%	-	-	7,8	10,0	78,0%	10,9	13,9	78,4%
		2015	11	13	84,6%	-	-	8,0	10,6	75,5%	10,5	14,1	74,7%
		2016	3	4	75,0%	-	-	3,6	6,4	56,3%	11,4	14,6	77,8%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	5	8	62,5%	-	-	4,4	6,2	71,0%	6,4	9,1	70,3%
		2016	8	9	88,9%	-	-	5,0	6,2	80,6%	7,9	10,8	73,4%
		2017	6	6	100,0%	-	-	5,8	6,8	85,4%	10,0	13,1	76,6%
	Percentuale ore di docenza erogata	2013	692	772	89,6%	-	-	506,8	677,2	74,8%	798,4	944,0	84,6%
		2014	708	816	86,8%	-	-	549,3	635,6	86,4%	689,3	848,7	81,2%

iC19	da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	508	580	87,6%	-	-	573,3	617,3	92,9%	695,4	825,9	84,2%
		2016	580	628	92,4%	-	-	625,0	700,7	89,2%	671,9	865,6	77,8%
		2017	672	720	93,3%	-	-	606,5	673,2	90,1%	666,6	859,6	77,5%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
		iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	13	13	100,0%	-	-	10,4	10,6	98,1%	13,6
		2014	4	4	100,0%	-	-	6,0	6,4	93,8%	14,2	14,6	97,0%
		2015	12	13	92,3%	-	-	13,5	14,0	96,4%	15,5	15,9	97,4%
		2016	14	14	100,0%	-	-	10,5	10,8	96,9%	15,5	16,0	97,1%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2013	4	14	28,6%	-	-	4,6	10,0	46,0%	7,6	13,9	54,5%
		2014	4	13	30,8%	-	-	4,2	10,6	39,6%	7,0	14,1	49,8%
		2015	-	4	0,0%	-	-	1,4	6,4	21,9%	8,4	14,6	57,7%
		2016	2	13	15,4%	-	-	7,2	14,0	51,2%	8,9	15,9	56,1%
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2013	-	-	-	-	-	-	6,4	0,0%	0,1	14,6	0,9%
		2014	-	4	0,0%	-	-	-	14,0	0,0%	0,1	15,9	0,4%
		2015	-	13	0,0%	-	-	-	10,8	1,5%	0,2	16,0	1,1%
		2016	-	14	0,0%	-	-	0,2	10,8	1,5%	0,2	16,0	1,1%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2013	-	8	0,0%	-	-	1,0	11,0	9,1%	1,4	14,9	9,6%
		2014	3	14	21,4%	-	-	1,6	10,0	16,0%	1,1	13,9	8,1%
		2015	-	13	0,0%	-	-	0,4	10,6	3,8%	1,0	14,1	7,1%
		2016	-	4	0,0%	-	-	1,0	6,4	15,6%	1,1	14,6	7,7%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
		iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	8	8	100,0%	-	-	5,4	6,2	87,1%	7,7
		2016	8	9	88,9%	-	-	5,4	6,2	87,1%	9,6	10,8	88,4%
		2017	6	6	100,0%	-	-	5,8	6,8	85,4%	11,1	13,1	85,1%
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	2	6	33,3%	-	-	2,2	7,4	29,7%	4,9	10,1	48,1%
		2016	3	8	37,5%	-	-	3,0	6,2	48,4%	4,4	9,1	48,4%
		2017	5	10	50,0%	-	-	2,4	7,0	34,3%	4,8	9,2	51,9%
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	2	6	33,3%	-	-	2,0	7,4	27,0%	4,6	10,1	45,7%
		2016	3	8	37,5%	-	-	3,0	6,2	48,4%	4,0	9,1	43,9%
		2017	3	10	30,0%	-	-	1,8	7,0	25,7%	4,3	9,2	46,8%
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	2	5	40,0%	-	-	2,0	6,6	30,3%	4,6	8,8	52,5%
		2016	3	7	42,9%	-	-	3,0	5,8	51,7%	4,0	8,1	49,6%
		2017	3	8	37,5%	-	-	1,8	5,0	36,0%	4,3	7,8	55,3%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Num.	Den.	Ind.
		iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	31	6,4	4,8	-	-	22,3	5,6	3,9	35,9
		2014	28	6,8	4,1	-	-	19,0	5,3	3,6	36,7	7,1	5,2
		2015	34	4,8	7,0	-	-	24,9	5,1	4,8	40,6	6,9	5,9
		2016	38	5,2	7,3	-	-	28,6	5,8	4,9	42,3	7,2	5,9
		2017	-	6,0	0,0	-	-	-	5,6	0,0	-	7,2	0,0
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	14	4,1	3,4	-	-	8,4	3,0	2,8	14,3	5,1	2,8
		2014	5	4,1	1,2	-	-	5,6	3,1	1,8	14,6	4,8	3,1
		2015	19	2,6	7,2	-	-	14,4	3,4	4,2	17,9	4,7	3,8
		2016	16	3,2	5,0	-	-	10,7	3,4	3,1	17,6	4,7	3,7
		2017	-	3,2	0,0	-	-	-	3,3	0,0	-	4,6	0,0

Dati ANS aggiornati al 30/06/2018

4.4 Schede Dipartimenti selezionati

4.4.1 Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA)

Il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente è composto da 62 docenti (10 professori ordinari, 27 professori associati, 21 ricercatori a tempo indeterminato, 1 ricercatore a tempo determinato di tipo a, e 3 ricercatori a tempo determinato di tipo b). Al Dipartimento afferiscono, alla data di compilazione della presente relazione, i seguenti SSD: BIO/02, BIO/03, BIO/05, BIO/06, BIO/07, BIO/08, BIO/10, BIO/14, BIO/15, BIO/19, CHIM/01, CHIM/06, CHIM/08, CHIM/09, CHIM/10, GEO/09 ed MED/07.

Al Dipartimento afferiscono inoltre 26 unità di personale tecnico-amministrativo, di cui 1 unità con qualifica EP, 7 con qualifica D, 13 unità con qualifica C e 5 unità con qualifica B.

Nell'anno accademico 2017/2018 Il DiSVA è stato dipartimento di riferimento per i seguenti corsi di studio: Biologia (L-13), Scienze Tossicologiche e Controllo di Qualità (L-29), Bio-Ecologia Marina (LM-6), Biologia Cellulare e Molecolare (LM-6), Neuropsicobiologia (LM-6), Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13), Farmacia (LM-13) e Scienze degli alimenti e della nutrizione (LM-61).

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche

SUA-RD 2013

Nel quadro A.1 di questo documento è riportato quanto segue:

“Gli obiettivi generali, ... , si prefiggono il miglioramento delle possibilità e dei risultati della ricerca in tutte le diverse tematiche e settori del Dipartimento, impegnandosi, anche sulla base di una valutazione realistica delle risorse e nei limiti imposti dalla normativa, ad un utilizzo e sviluppo virtuoso delle stesse. Nell'ottica di migliorare la qualità della ricerca e dei servizi forniti al territorio da parte del Dipartimento, si intende costituire un Comitato d'indirizzo”.

Vengono poi elencate tutta una serie di punti strategici ed attività del Dipartimento per la realizzazione degli obiettivi, che nello specifico, per il triennio 2014-2017, sono stati individuati come segue:

- 1) diminuire il numero delle pubblicazioni non indicizzate e aumentare la percentuale di pubblicazioni appartenenti ai primi due quartili WOS
- 2) potenziare l'attività di monitoraggio dell'attività scientifica
- 3) assicurare che tutti i docenti, dottorandi e assegnisti abbiano uno spazio sufficiente ed adeguato per lo svolgimento della propria attività di ricerca
- 4) incrementare le informazioni sull'attività di ricerca e sui servizi per il territorio presenti nel sito del dipartimento e in seguito pubblicare la versione inglese
- 5) elaborare regolamenti dipartimentali finalizzati al miglioramento della qualità della ricerca e del funzionamento del dipartimento
- 6) mantenere il parco strumentale in funzionamento
- 7) incrementare l'attrattività del dottorato e la sua internazionalizzazione
- 8) mantenere e in prospettiva incrementare la capacità di attrarre risorse finanziarie con la partecipazione a bandi competitivi europei e di offrire il proprio servizio al territorio.

Il Nucleo dalla documentazione consultata non ha avuto evidenza della costituzione del Comitato di indirizzo. Al momento il Dipartimento si avvale comunque dei servizi del Comitato di indirizzo di Ateneo.

Con riferimento all'elaborazione di regolamenti citati al punto 5) dell'elenco precedente, dalla documentazione consultata si ha evidenza della pubblicazione del Regolamento di funzionamento del dipartimento (ultima modifica 7 marzo 2018).

Piano Triennale DiSVA 2017-2019

Nel Piano Triennale elaborato nel corso del 2017 si dichiara che *“La missione del DiSVA si focalizza sullo studio delle scienze della vita ed in particolare sugli aspetti biologici ed evolutivi e sui meccanismi molecolari alla base dei processi fisiologici e patologici in specie viventi, sullo sviluppo di metodologie biologiche innovative per la tutela degli organismi viventi e dell'ambiente, nonché sullo studio e lo sviluppo di farmaci, prodotti per la salute e nutraceutici nei loro aspetti biochimici, fisiologici, farmacotossicologici, chimici e tecnologici. Tale missione viene perseguita attraverso attività di ricerca altamente interdisciplinari e sarà strettamente integrata con le attività didattiche nei corsi di laurea e laurea magistrale, nonché con la formazione delle nuove generazioni di studiosi attraverso programmi di dottorato e di ricerca avanzata”.*

Gli obiettivi principali, inseriti nel Piano Triennale, coerenti con gli obiettivi strategici della ricerca del Piano Strategico 2016-2021 e con le Politiche di Qualità dell'Ateneo, sono i seguenti:

“- il progresso della ricerca scientifica nell'ambito delle discipline quali: anatomia comparata, antropologia, biologia vegetale, biocchimica, chimica analitica e degli alimenti, chimica farmaceutica, chimica organica, farmacologia, microbiologia, tecnologia farmaceutica, zoologia ed ecologia;

-la disseminazione dei risultati della ricerca attraverso pubblicazioni scientifiche e divulgazione presso istituzioni, imprese e cittadinanza”.

In relazione alla ricerca gli obiettivi individuati dal DiSVA sono:

1. Diminuire il numero di ricercatori inattivi;
2. Mantenere/migliorare la percentuale di pubblicazioni appartenenti ai primi due quartili WOS e con coautori stranieri e potenziare l'attività di monitoraggio dell'attività scientifica.

Con riferimento alla didattica gli obiettivi riportati nel Piano dal DiSVA sono:

1. Promuovere la dimensionale internazionale dei CdS di competenza del Dipartimento;
2. Assicurare che il carico didattico sia equamente distribuito e programmare azioni per colmare le carenze didattiche⁹⁸;
3. Garantire che la didattica nei settori culturali di competenza del Dipartimento sia costantemente aggiornata e rispondente alle esigenze degli stakeholder interni ed esterni.

Per concludere, gli obiettivi connessi con le attività di terza missione del DiSVA sono i seguenti:

1. Mettere a disposizione della collettività il proprio patrimonio di conoscenze, competenze e i risultati della ricerca tramite attività in conto terzi di ricerca e didattica e l'attività da convenzione con enti pubblici territoriali o di ricerca o soggetti privati;
2. Diffondere le conoscenze scientifiche tramite attività divulgative e attività di orientamento e collaborazione con le scuole.

Sistema di Assicurazione della Qualità del DiSVA

Il DiSVA ha predisposto un documento denominato “Il Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente” all'interno del quale viene chiaramente descritta la politica che vuole adottare nella programmazione e gestione della proprie attività in accordo al sistema di AQ di Ateneo.

In particolare il DiSVA *“promuove, coordina ed organizza, in collaborazione con le altre strutture universitarie coinvolte, le attività di didattica, di ricerca e di alta formazione post lauream, nel rispetto del principio di autonomia e con una attenzione alla internazionalizzazione, nelle seguenti aree:*

- Scienze del Farmaco finalizzata alla progettazione e sviluppo di farmaci e di molecole biologicamente attive, allo studio ed alla caratterizzazione farmacologica, tossicologica, chimica e tecnologica di farmaci, prodotti salutistici e nutraceutici e allo studio dei meccanismi molecolari e dei determinanti genetici di vulnerabilità alle patologie psichiatriche e neurologiche per lo sviluppo di nuove strategie terapeutiche. ...

- Studio della variabilità, dell'evoluzione, dei meccanismi molecolari alla base dei processi fisiologici e patologici delle specie viventi, sviluppo di metodologie biologiche innovative per la tutela degli organismi viventi e degli ecosistemi. ...”.

Da una lettura più approfondita del documento si evince che il soggetto deputato alla gestione dell'Assicurazione della Qualità del Dipartimento è la Commissione di Autovalutazione (CAV) del Dipartimento, insieme al Referente per la Qualità del Dipartimento.

⁹⁸ In base alla documentazione a disposizione è possibile confermare che il Dipartimento ha condotto il monitoraggio della didattica erogata, con un'analisi a livello di singolo SSD inserita nella “Relazione attività di monitoraggio attività DiSVA 2017”. Tale analisi ha messo in evidenza per l'aa. 2018/19 un rapporto tra didattica erogata e didattica erogabile pari a 1,08, il quale dovrebbe passare al valore 1,05 una volta concluse le procedure concorsuali messe a bando dall'amministrazione per coprire i singoli SSD in sofferenza.

In sintesi:

Il DiSVA ha predisposto il Piano Triennale nel 2017 che definisce il proprio progetto in maniera coerente alla programmazione dell'Ateneo. Il piano contempla didattica, ricerca e terza missione.

Il documento che descrive il Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente prevede uno specifico processo per la definizione e la ripartizione delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività.

Il Dipartimento, sulla base dell'analisi dell'indicatore ISPD della valutazione VQR 2011-14, si trova in una posizione estremamente bassa, in netto peggioramento rispetto alla VQR 2004-2010 (vedi Relazione annuale del Nucleo AVA 2017, pag. 69).

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo – rev. 2 del 27/4/2017

Il documento descrive nel dettaglio le competenze del Dipartimento. Inoltre vengono descritte in maniera altrettanto precisa e chiara le procedure per il Monitoraggio dei risultati delle Attività di Ricerca e Terza Missione del Dipartimento (pag. 19), per il Riesame della ricerca e della Terza missione del Dipartimento (pag. 21) e per il Miglioramento del Dipartimento (pag. 24).

SUA-RD 2013

La Scheda Unica Annuale della Ricerca del Dipartimento riporta gli obiettivi generali che il DISVA si è posto, la struttura organizzativa (docenti e PTA) ed i gruppi di ricerca presenti. Nella scheda sono indicate le risorse bibliotecarie, i laboratori e le grandi attrezzature di ricerca a disposizione.

Nel quadro B.3 “Riesame della Ricerca Dipartimentale” è presente un'attenta analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare.

Piano Triennale DiSVA 2017-2019

Anche all'interno del Piano Triennale è presente una sezione dedicata al riesame dei risultati conseguiti nel periodo 2013-2015. In particolare vengono richiamate da un lato le considerazioni già inserite nella scheda SUA RD e dall'altro viene richiamato il riesame della VQR 2011-2014 (già discusso in un Verbale del Consiglio).

Relazione attività di monitoraggio attività DiSVA 2017

Il DiSVA ha nei primi mesi del 2018 portato avanti il monitoraggio delle attività avviate per il conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano Triennale approvato nel mese di luglio 2017. Tale analisi è stata condotta sulla base dei dati estratti dalla banda dati IRIS in data 12/02/2018 e sulla base dei dati raccolti dalla CAV in merito alle attività di ricerca, didattica e terza missione.

Dalla lettura del documento risulta che gli obiettivi per il 2017 sono stati raggiunti, mentre per gli altri obiettivi a scadenza triennale alcuni sono già stati raggiunti, altri sono stati raggiunti solo in parte.

Verbali del Consiglio di Dipartimento

Il sito web del Dipartimento ha reso disponibili tutti i verbali delle sedute del Consiglio fino alle ultime sedute di giugno 2018.

In sintesi:

Dalla lettura dei documenti messi a disposizione nel sito web e dei Verbali degli ultimi 3 anni appare chiaro come il Consiglio sia molto attento alle problematiche del sistema di AQ. Il Referente della Qualità ha lavorato a stretto contatto con il PQA e ha riferito costantemente al Consiglio. LA CAV ha contribuito alla predisposizione della bozza del Piano Triennale, il quale è stato discusso, modificato e integrato da parte del Consiglio per arrivare alla sua versione finale.

Successivamente all'approvazione del Piano Triennale il Consiglio ha subito lavorato per avviare le operazioni necessarie per svolgere il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi. Il documento con il Riesame annuale è stato già approvato e pubblicato nel sito Web del Dipartimento.

Diversi obiettivi sono già stati raggiunti. In particolare la riduzione dei ricercatori inattivi (da 4 sono passati a 2⁹⁹), il mantenimento della media della produzione scientifica nei primi due quartili (valore migliorato), e l'incremento del numero di brevetti depositati e del numero di progetti in partenariato con imprese sono stati raggiunti; sono stati inoltre aumentati il numero di accordi e convenzioni con le scuole.

È stato completamente rinnovato il sito web del Dipartimento ed è in corso di pubblicazione la versione in inglese (già pronta, ma non ancora in linea a causa di problemi tecnici nella gestione del nuovo sito di Ateneo)

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Criteri di ripartizione delle risorse

I criteri di ripartizione sono stati elaborati da parte della apposita Commissione prevista nel sistema di AQ del Dipartimento. Tali criteri hanno tenuto conto sia degli aspetti quantitativi della produzione (numero di prodotti caricati sul database IRIS e corrispondente misura del personale del dipartimento scientificamente attiva), sia degli aspetti qualitativi (qualità dei prodotti caricati considerando solo se provvisti di DOI e valutati considerando la collocazione della rivista nella distribuzione della categoria ISI-WOS).

Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del DiSVA

Secondo l'Art. 12 del Regolamento, il Consiglio di Dipartimento tra le sue competenze ha la definizione dei criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie, logistiche, di personale e dei beni strumentali di cui il Dipartimento ha la disponibilità.

L'art. 17, prevede per il Direttore tra i suoi compiti la proposta al Consiglio dei criteri di utilizzazione delle risorse assegnate al Dipartimento.

Sistema di Assicurazione della Qualità del DiSVA

Tra le strutture funzionali del Dipartimento è prevista la "Commissione scientifica ripartizione fondi ricerca e dotazione". Questa Commissione ha tra le sue funzioni, compiti e responsabilità la collaborazione con il Direttore del Dipartimento nella definizione dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie comuni da presentare per l'approvazione al Consiglio.

Questa Commissione è stata regolarmente costituita negli ultimi tre anni rispettivamente nelle sedute del 16/02/2016, del 27/02/2017 e del 09/02/2018. I lavori di tali Commissioni trovano riscontro nei verbali del Consiglio consultati.

In sintesi:

I lavori della "Commissione scientifica ripartizione fondi ricerca e dotazione" hanno permesso al Direttore di presentare regolarmente per l'approvazione al Consiglio i criteri per la distribuzione delle risorse strumentali e di ricerca. Tali criteri sono stati predisposti per tenere conto dell'aspetto quantitativo e qualitativo della produzione scientifica del personale di ruolo afferente al Dipartimento.

L'iter di definizione e successiva applicazione degli stessi appare chiaro nella lettura dei verbali del Consiglio messi a disposizione. Si tratta tuttavia della sola ripartizione dei fondi e delle risorse per la ricerca, mentre al momento non si hanno evidenze sulla predisposizione di criteri generali, basati sulla qualità della ricerca e le

⁹⁹ È corretto sottolineare che tale riduzione non è dovuta al pensionamento ed alla conseguente uscita dai ruoli delle unità di personale non attive, bensì, come specificato dal Dipartimento all'interno della sua "Relazione attività di monitoraggio attività DiSVA 2017", si tratta di 2 docenti i quali nel periodo considerato hanno prodotto 1 solo lavoro scientifico. Uno di loro al momento sta prestando attività di supporto al PQA, mentre l'altro ha in corso di pubblicazione un lavoro che dovrebbe uscire entro la fine del 2018.

esigenze didattiche del Dipartimento, per l'attribuzione di punti organico ai vari settori che compongono il Dipartimento.

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Afferenza del personale D.D.G.n.415 del 12 Ottobre 2017, Allegato 1 Dipartimenti:

Sulla base delle informazioni presenti nel sito web <http://dirpersonale.unica.it/acrateneo/> curato dalla Direzione per il Personale, al momento il Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso la struttura è costituito da 26 unità di diversa categoria (1 EP, 7 D; 13 C e 5 B).

Sistema di Assicurazione della Qualità del DiSVA

Secondo quanto indicato nel documento che descrive il sistema di AQ del DISSI, il Segretario amministrativo e le altre unità di personale che lo coadiuvano hanno funzioni, compiti e responsabilità coerenti con quanto previsto dal modello di AQ di Ateneo.

L'operato del personale tecnico amministrativo viene valutato annualmente secondo quanto previsto nel Manuale del "Sistema di valutazione della performance individuale".

Dottorati di ricerca

Al DiSVA fanno riferimento, a diverso titolo, 3 corsi di dottorato. In particolare il Dottorato in Scienze della Vita, dell'Ambiente e del Farmaco, il Dottorato Scienze biomediche nutrizionali e metaboliche e il Dottorato in Scienze e tecnologie della Terra e dell'ambiente.

I dottorandi che frequentano questi corsi svolgono le loro attività presso i laboratori delle sezioni del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, attrezzati con strumentazioni avanzate per le analisi biologiche, ambientali e per la sintesi/formulazione di molecole ad azione biologica.

Con riferimento al patrimonio librario i dottorandi hanno libero accesso a tutte le strutture del Distretto Biomedico Scientifico dell'Università di Cagliari (<http://pacs.unica.it/Biblio/>). In particolare, gli studenti hanno accesso alle strutture della Sezione Cittadella Universitaria di Monserrato, Sezione Biologia Animale ed Ecologia, Sezione Farmacia e Tossicologia.

In sintesi:

Con riferimento alle strutture e ai servizi offerti agli studenti Dottorandi, questi sono già stati oggetto di valutazione da parte del Nucleo in sede di attivazione e rinnovo dei corsi di Dottorato. Tale valutazione ha avuto esito positivo.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

L'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento appare conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo, sul piano della programmazione, il DISVA ha predisposto il proprio Piano Triennale 2017-19 e ha definito obiettivi e azioni per la didattica, la ricerca e la terza missione coerenti con la programmazione dell'Ateneo.

Il sito web del dipartimento risulta aggiornato e sono presenti le evidenze documentali relative alle attività di monitoraggio e riesame successive all'approvazione del Piano Triennale (nel sito web sono accessibili i verbali delle sedute del Consiglio di dipartimento).

4.4.2 Scienze Sociali e delle Istituzioni (DISSI)

Il Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni è composto da 42 docenti (10 professori ordinari, 16 professori associati, 12 ricercatori a tempo indeterminato, 1 ricercatore a tempo determinato di tipo a, e 1 ricercatore a tempo determinato di tipo b). Al Dipartimento afferiscono, alla data di compilazione della presente relazione, i seguenti SSD: IUS/01, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/12, IUS/13, IUS/14, L-OR/10, M-DEA/01, M-GGR/02, M-PSI/05, M-PSI/06, M-STO/02, M-STO/04, SECS-P/01, SECS-P/03, SECS-S/01, SECS-S/04, SECS-S/05, SPS/02, SPS/03, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/13 e SPS/14.

Al Dipartimento afferiscono inoltre 5 unità di personale tecnico-amministrativo, di cui 2 unità con qualifica D, 2 con qualifica C e 1 con qualifica B.

Nell'anno accademico 2017/2018 Il DISSI è stato dipartimento di riferimento per i seguenti 5 corsi di studio: Amministrazione e Organizzazione (L-16), Scienze Politiche (L-36), Relazioni Internazionali (LM-52), Politiche, società e territorio (LM-62) e Scienze dell'Amministrazione (LM-63).

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche

SUA-RD 2013

Nel quadro A.1 di questo documento il DISSI riporta i due obiettivi principali sui quali si è basata la nascita del dipartimento, l'uno didattico ed l'altro scientifico. Il primo è stato rappresentato dalla esigenza di assicurare continuità e coordinamento all'offerta formativa tradizionalmente in carico alla Facoltà di Scienze politiche, caratterizzata dalla coesistenza all'interno di diversi percorsi formativi di settori disciplinari diversi.

Il secondo obiettivo è legato alla consapevolezza che, nell'ambito delle scienze sociali e dello studio delle istituzioni la ricerca è arricchita dal confronto tra varie discipline.

Piano Triennale DISSI 2017-2019

Nel Piano Triennale elaborato nel corso del 2017 si dichiara che *“La missione del Dipartimento è quella di assicurare l'esercizio organico ed integrato delle attività di ricerca, di didattica e di servizio al territorio, negli ambiti disciplinari di riferimento dei docenti ad esso afferenti; promuovere la propria attività di ricerca, anche in collaborazione con altre organizzazioni, e favorirne l'internazionalizzazione; promuovere, coordinare ed organizzare le attività di didattica e di alta formazione post lauream; collaborare con gli Enti interessati alla realizzazione dei programmi di insegnamento per la qualificazione professionale, per la formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione e per l'educazione permanente; diffondere i risultati delle proprie attività didattiche e di ricerca; promuovere il dibattito pubblico su temi di interesse del Dipartimento; promuovere la stipula di convenzioni con Istituzioni ed imprese per attività di ricerca e di consulenza su materie di interesse per il Dipartimento”*.

Il DISSI nell'elaborazione del Piano ha comunque tenuto conto delle politiche e delle strategie di Ateneo. In particolare ha dichiarato che *“il Dipartimento adegua la propria programmazione alle Linee strategiche dell'Ateneo di Cagliari per il sessennio 2016-2021, comunicate dal Magnifico Rettore in data 4 luglio con prot. 22042 e con il Piano Strategico 2017-21, parte integrante del Documento Strategico di Programmazione Integrata 2017, che stabilisce gli obiettivi, le azioni e gli indicatori nelle priorità strategiche dell'Ateneo”*.

Sistema di Assicurazione della Qualità del DISSI

Il DISSI ha predisposto un documento denominato *“Il Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni”* all'interno del quale viene chiaramente descritta la politica che vuole adottare nella programmazione e gestione della proprie attività in accordo al sistema di AQ di Ateneo.

In particolare il DISSI *“promuove, coordina ed organizza, in collaborazione con le altre strutture universitarie coinvolte, le attività di didattica, di ricerca e di alta formazione post lauream, nel rispetto del principio di autonomia e con una attenzione alla internazionalizzazione, nell'ambito delle Scienze Sociali”*.

Da una lettura più approfondita del documento si evince che il soggetto deputato alla gestione dell'Assicurazione della Qualità del Dipartimento è la Commissione di Autovalutazione (CAV) del Dipartimento, insieme al Referente per la Qualità del Dipartimento.

In sintesi:

Il DISSI ha predisposto il Piano Triennale nel 2017 che definisce il proprio progetto in maniera coerente alla programmazione dell'Ateneo. Il piano contempla didattica, ricerca e terza missione.

Il documento che descrive il Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni prevede uno specifico processo per la definizione e la ripartizione delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività.

Il Dipartimento, sulla base dell'analisi dell'indicatore ISPD della valutazione VQR 2004-10, si trova in una posizione intermedia rispetto alle strutture dipartimentali dell'Ateneo, con un valore mediamente basso (vedi Relazione annuale del Nucleo AVA 2017, pag. 69).

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo – rev. 2 del 27/4/2017

Il documento descrive nel dettaglio le competenze del Dipartimento. Inoltre vengono descritte in maniera altrettanto precisa e chiara le procedure per il Monitoraggio dei risultati delle Attività di Ricerca e Terza Missione del Dipartimento (pag. 19), per il Riesame della ricerca e della Terza missione del Dipartimento (pag. 21) e per il Miglioramento del Dipartimento (pag. 24).

SUA-RD 2013

La Scheda Unica Annuale della Ricerca del Dipartimento riporta gli obiettivi generali che il DISSI si è posto, la struttura organizzativa (docenti e PTA) ed i gruppi di ricerca presenti. Nella scheda sono indicate le risorse bibliotecarie a disposizione.

Nella scheda non si trova una dettagliata analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare. Viene citata un'analisi dei risultati della VQR dalla quale sono “*emersi i punti sui quali occorrerà in futuro un maggiore impegno e una maggiore attenzione, soprattutto in riferimento al relativamente basso numero di prodotti giudicati eccellenti*”.

Piano Triennale DISSI 2017-2019

Il Dipartimento, visti gli obiettivi strategici del DSPI 2017-19, ha proposto i seguenti obiettivi di ricerca per lo stesso triennio:

1. Consolidamento dei livelli di produttività scientifica;
2. Miglioramento della qualità dei prodotti scientifici del Dipartimento;
3. Incremento della partecipazione a progetti di ricerca su bandi competitivi nazionali ed internazionali;
4. Incremento delle collaborazioni di ricerca internazionali.

Con riferimento alla didattica ha proposto i seguenti obiettivi:

1. Miglioramento della qualità della didattica;
2. Incremento dell'internazionalizzazione della didattica.

Per finire, ha proposto i seguenti obiettivi nell'ambito della terza missione:

1. Consolidamento delle attività di didattica conto terzi;
2. Sviluppo delle attività di ricerca commissionata da Istituzioni ed Imprese e del finanziamento esterno di attività di ricerca e formative svolte dal Dipartimento;
3. Sviluppo delle attività di *public engagement*.

In sintesi:

Dalla lettura del materiale documentale reso disponibile nella pagine del sito web del Dipartimento è evidente lo sforzo che il Dipartimento ha dedicato all'implementazione del sistema di AQ, in linea con il sistema di AQ di Ateneo. I verbali del Consiglio mettono chiaramente in evidenza che nel periodo compreso tra ottobre 2016 e

luglio 2017 il Referente per la Qualità ha lavorato a stretto contatto con il PQA ed ha costantemente riferito al Consiglio in merito all'andamento delle attività da svolgere.

È stato presentato da parte della CAV, il Piano Triennale 2017-19, ed approvato formalmente da parte del Consiglio. Tale documento appare coerente con le "Linee strategiche dell'Ateneo di Cagliari per il sessennio 2016-2021" e con il "Piano strategico 2017-2021".

Va segnalato che non sono presenti evidenze relative all'attività di monitoraggio e riesame svolta successivamente all'approvazione del Piano Triennale avvenuta nel mese di luglio 2017. I verbali del Consiglio non sono stati aggiornati a partire dal mese di settembre 2017.

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Criteri di ripartizione delle risorse

Non si evincono con chiarezza i criteri di ripartizione delle risorse sulla base di criteri legati alla qualità della ricerca e/o alle esigenze didattiche e strumentali. Nel Verbale della Giunta di Dipartimento del giorno 08/02/2017 il Direttore informa che è stata assegnata una prima tranches della dotazione ordinaria. Si propone la suddivisione della dotazione tra le Sezioni del Dipartimento in ragione della numerosità dei componenti di ciascuna.

Non si hanno evidenze documentali del monitoraggio da parte del Dipartimento del carico didattico dei docenti e delle sofferenze didattiche nei vari settori che compongono il Dipartimento, e di conseguenza di criteri di ripartizione dei punti organico basati sulle risultanze di tale monitoraggio.

Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del DISSI (DR n.149/2018 del 9/3/2018)

Secondo l'Art. 12 del Regolamento, il Consiglio di Dipartimento tra le sue competenze ha la definizione dei criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie, logistiche, di personale e dei beni strumentali di cui il Dipartimento ha la disponibilità.

L'art. 17, prevede per il Direttore tra i suoi compiti la proposta al Consiglio dei criteri di utilizzazione delle risorse assegnate al Dipartimento.

Sistema di Assicurazione della Qualità del DISSI

Tra le strutture funzionali del Dipartimento è prevista la Commissione distribuzione risorse, che ha tra le sue funzioni, compiti e responsabilità l'elaborazione dei criteri per l'assegnazione delle risorse attribuite al Dipartimento, tenendo conto dei criteri di premialità indicati nel Piano Triennale delle Ricerche.

Questa Commissione è stata regolarmente costituita nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 17/17/2017, tuttavia non si hanno al momento fonti documentali da cui si possa evincere il tipo di attività svolta.

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Afferenza del personale D.D.G.n.415 del 12 Ottobre 2017, Allegato 1 Dipartimenti:

Sulla base delle informazioni presenti nel sito web <http://dirpersonale.unica.it/acrateneo/> curato dalla Direzione per il Personale, al momento il Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso la struttura è costituito da 5 unità di diversa categoria (2 D; 2 C e 1 B).

Sistema di Assicurazione della Qualità del DISSI

Secondo quanto indicato nel documento che descrive il sistema di AQ del DISSI, il Segretario amministrativo e le altre unità di personale che lo coadiuvano hanno le seguenti funzioni, compiti e responsabilità:

- coordinare le attività amministrative e contabili;
- progettare e proporre al Direttore le soluzioni organizzative più adeguate al miglior funzionamento del servizio;

- predisporre, di concerto con il Direttore, la proposta di budget e il rendiconto gestionale annuale di contabilità economico patrimoniale del Dipartimento;
- predisporre la proposta delle variazioni di budget al Consiglio di Dipartimento;
- curare la regolare tenuta dei registri contabili di competenza;
- gestire il fondo economale per il pagamento di spese in contanti, secondo quanto previsto dai regolamenti di Ateneo in materia di spese economali;
- curare l'esecuzione dei contratti di competenza del Dipartimento, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, delle norme sulla pubblicità e delle altre regole procedurali

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

L'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento appare conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Sul piano della programmazione, il DISSI ha predisposto il proprio Piano Triennale 2017-19 e ha definito obiettivi e azioni per la didattica, la ricerca e la terza missione coerenti con la programmazione dell'Ateneo.

Il Nucleo rileva che non sono presenti evidenze documentali relative alle attività di monitoraggio e riesame successive all'approvazione del Piano Triennale, in quanto non risultano pubblicati nel sito web i verbali del Consiglio di dipartimento di data posteriore a settembre 2017. Pertanto si raccomanda di prestare attenzione all'aggiornamento del sito web del Dipartimento e di dare evidenza e trasparenza alle attività di monitoraggio attuate, agli esiti e alle azioni correttive programmate.

4.5 Schede Dipartimento con analisi dati sistema CRUI-Unibas

Figura 1. Scheda dati Dipartimento di Filologia, Letteratura, Linguistica

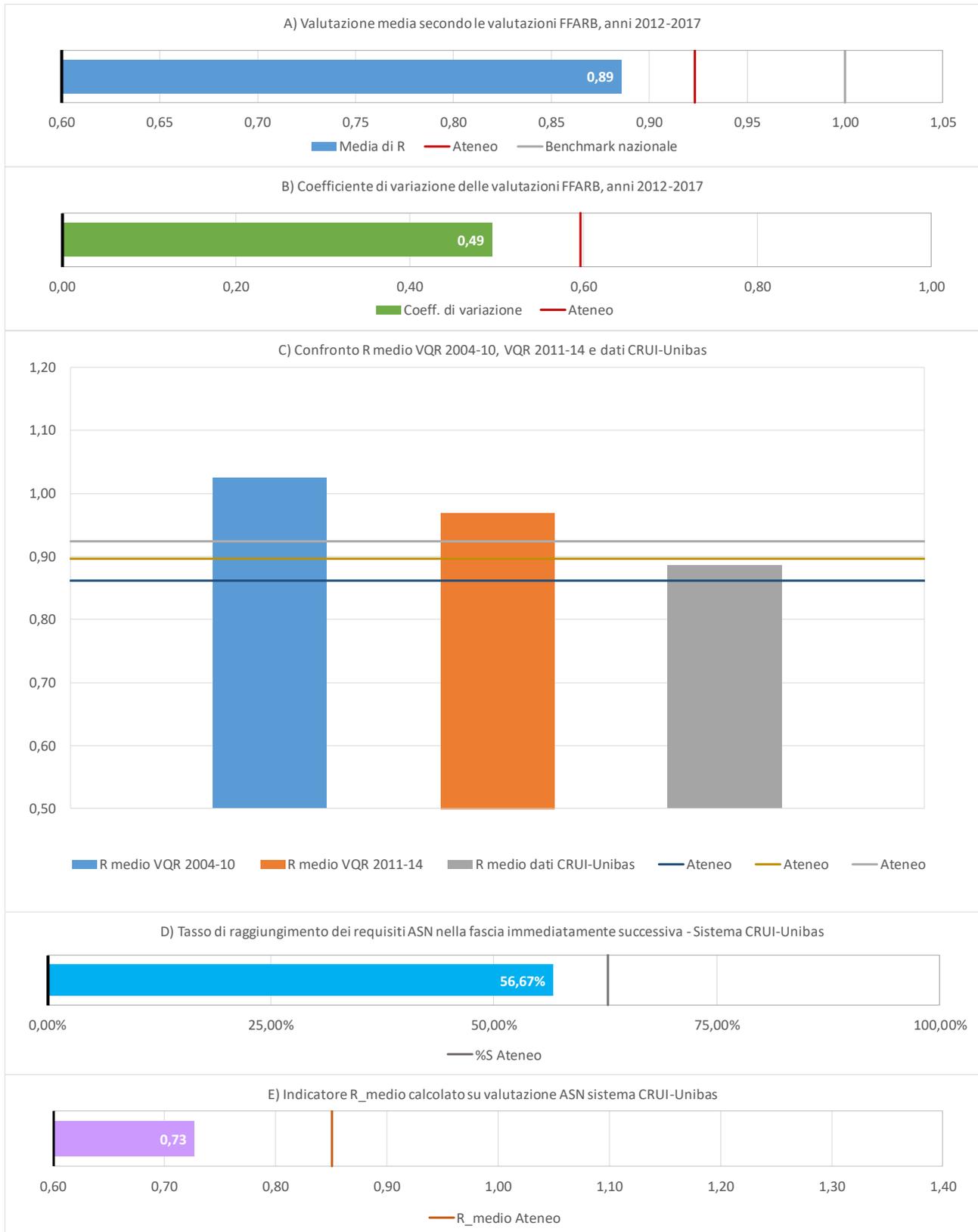


Figura 2. Scheda dati Dipartimento di Fisica



Figura 3. Scheda dati Dipartimento di Giurisprudenza

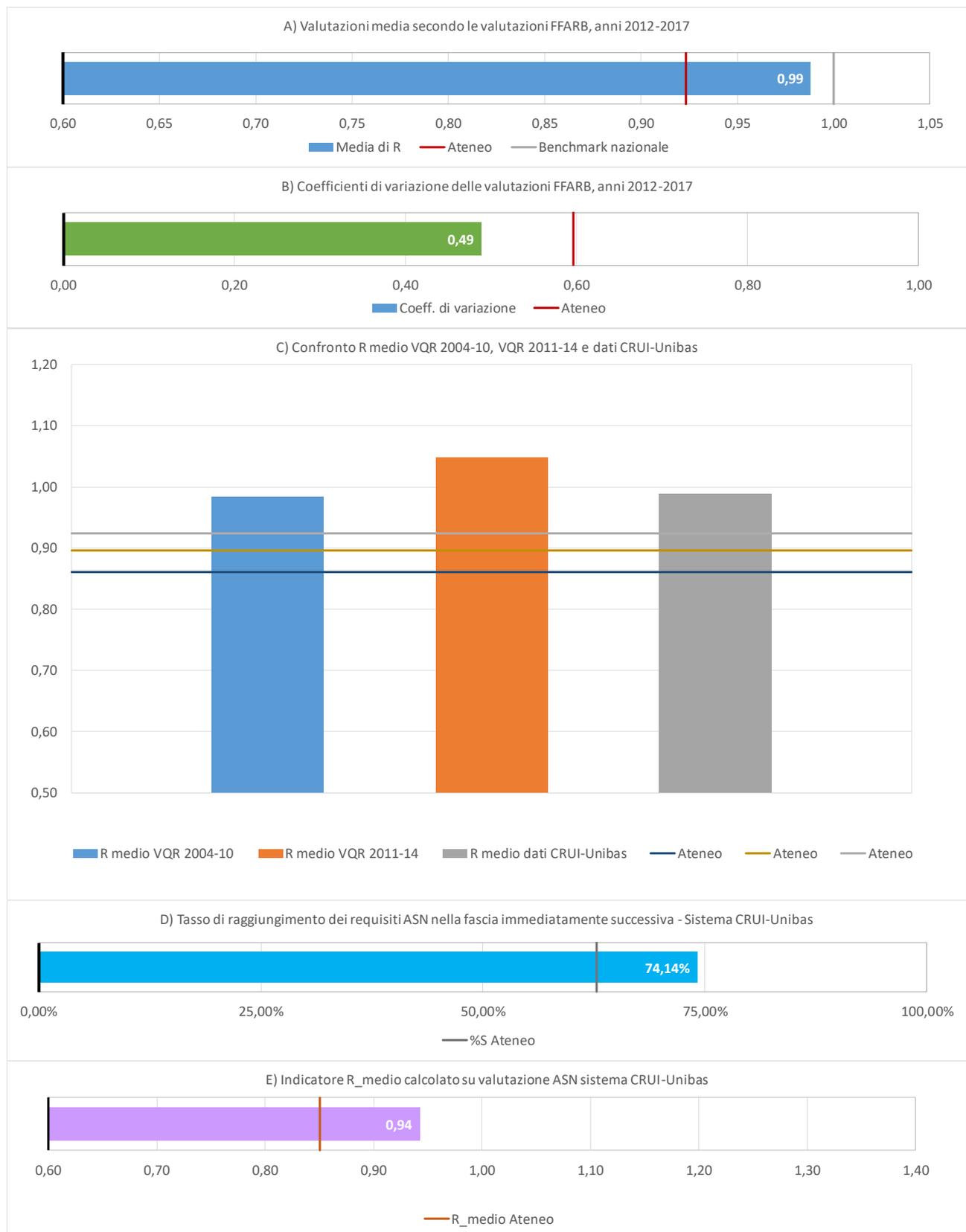


Figura 4. Scheda dati Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura

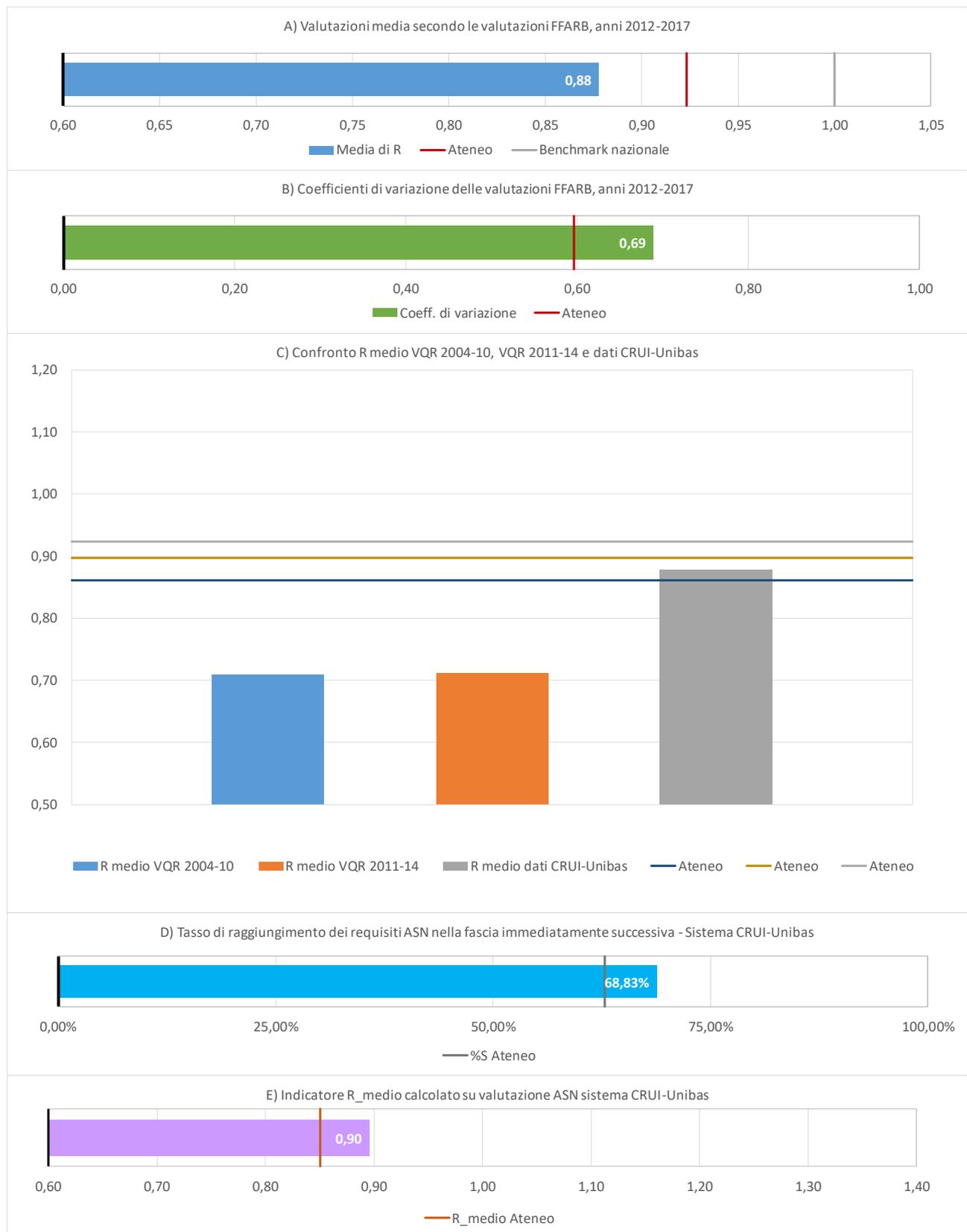


Figura 5. Scheda dati Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica

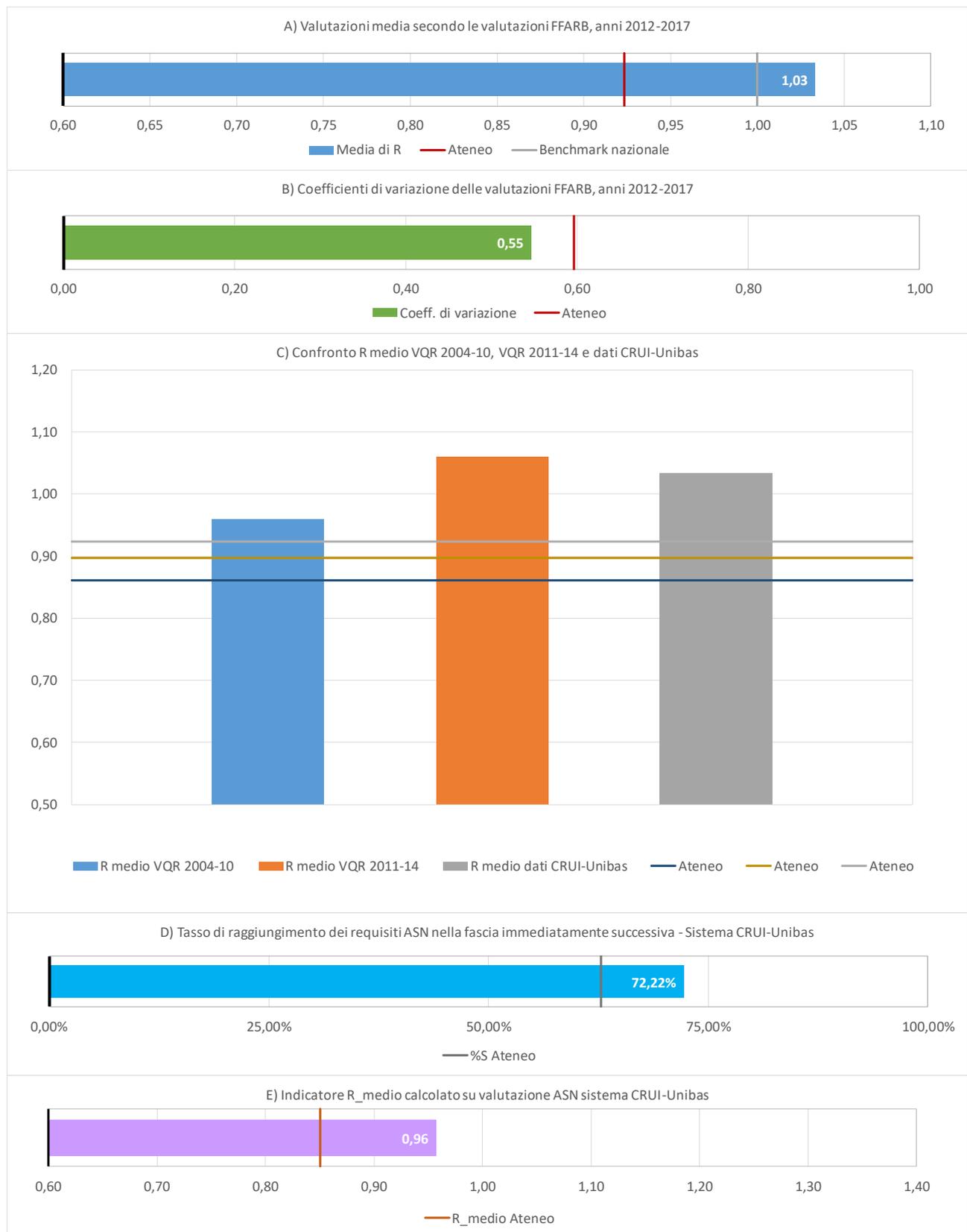


Figura 6. Scheda dati Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali

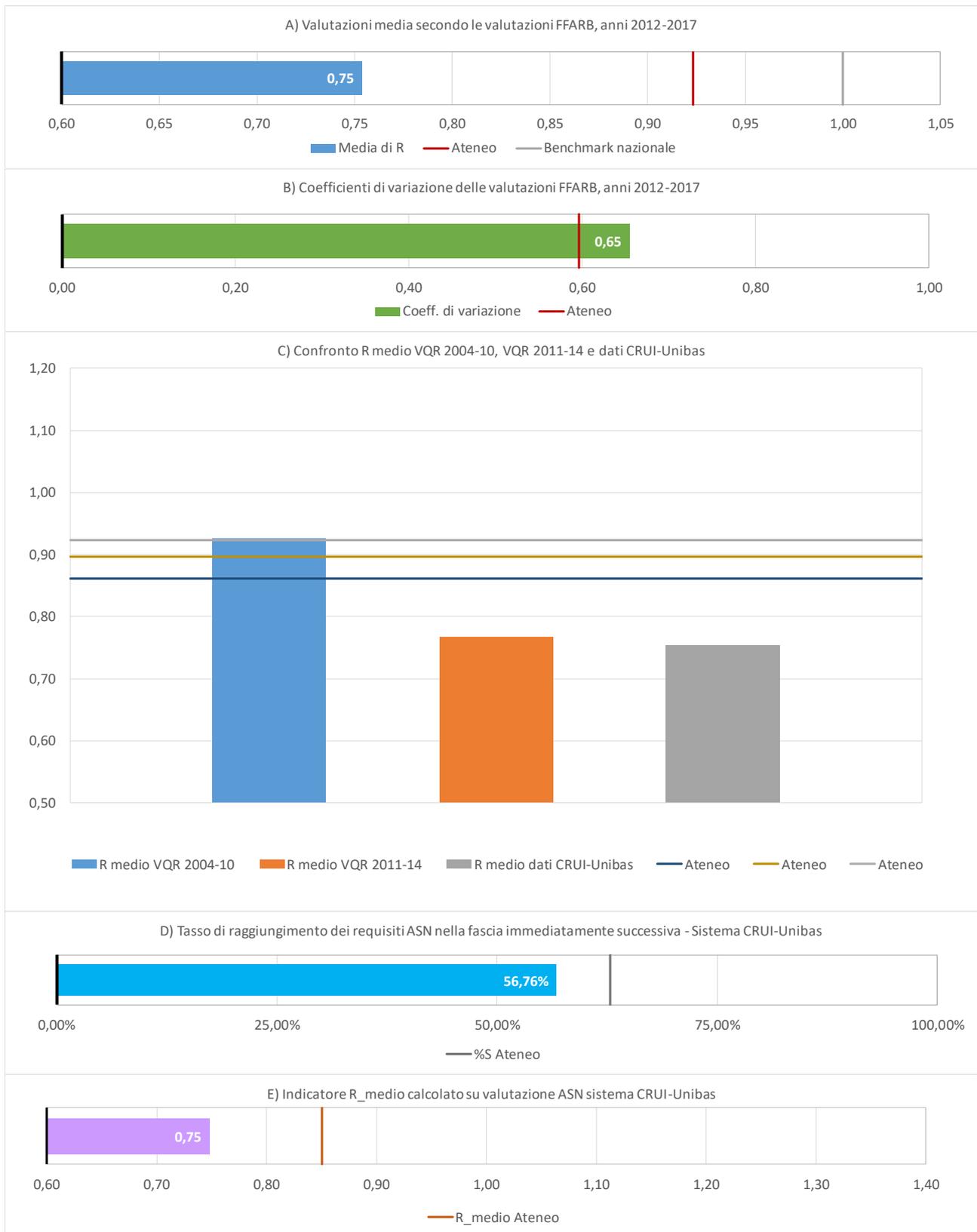


Figura 7. Scheda dati Dipartimento di Matematica e Informatica

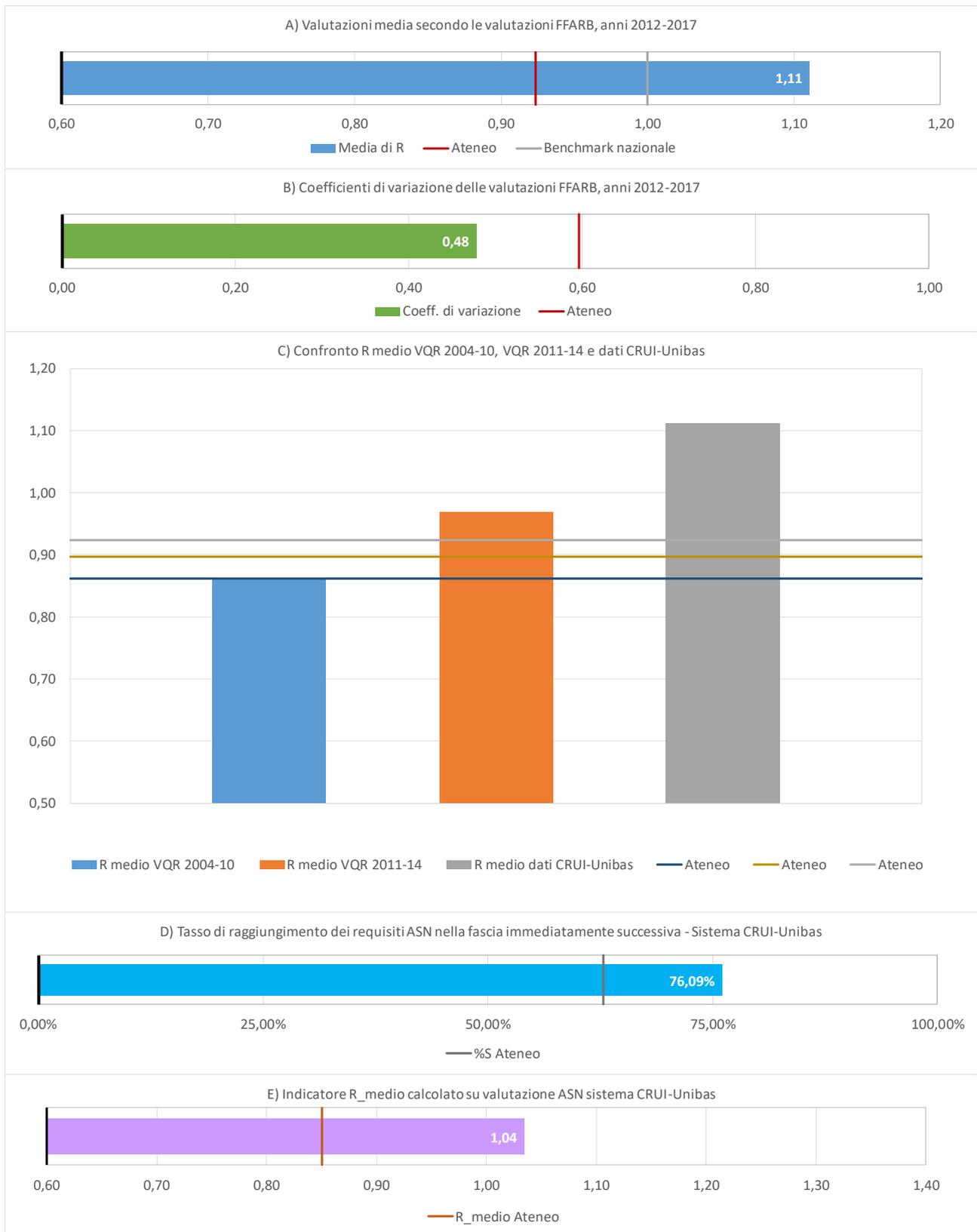


Figura 8. Scheda dati Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia

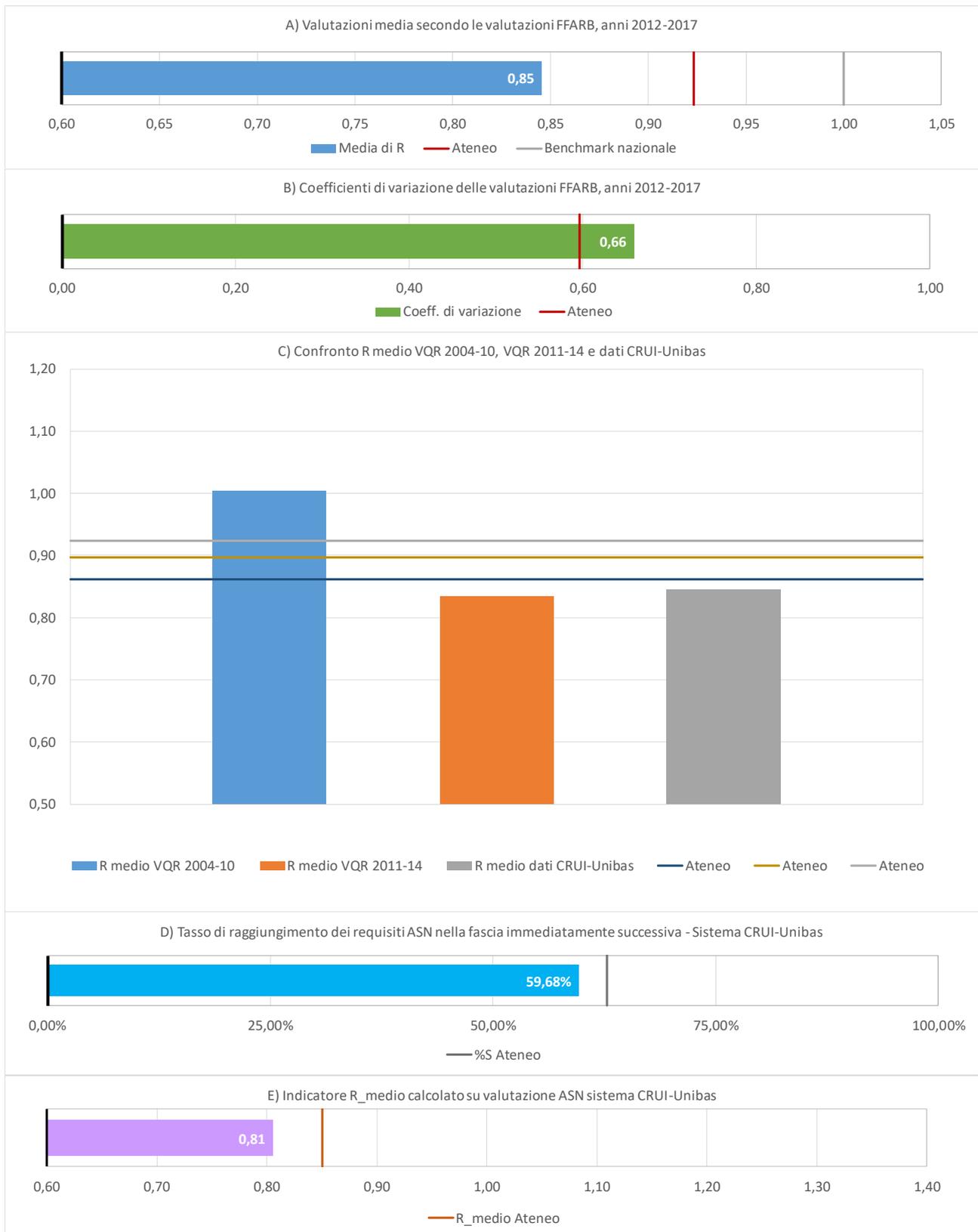


Figura 9. Scheda dati Dipartimento di Scienze Biomediche

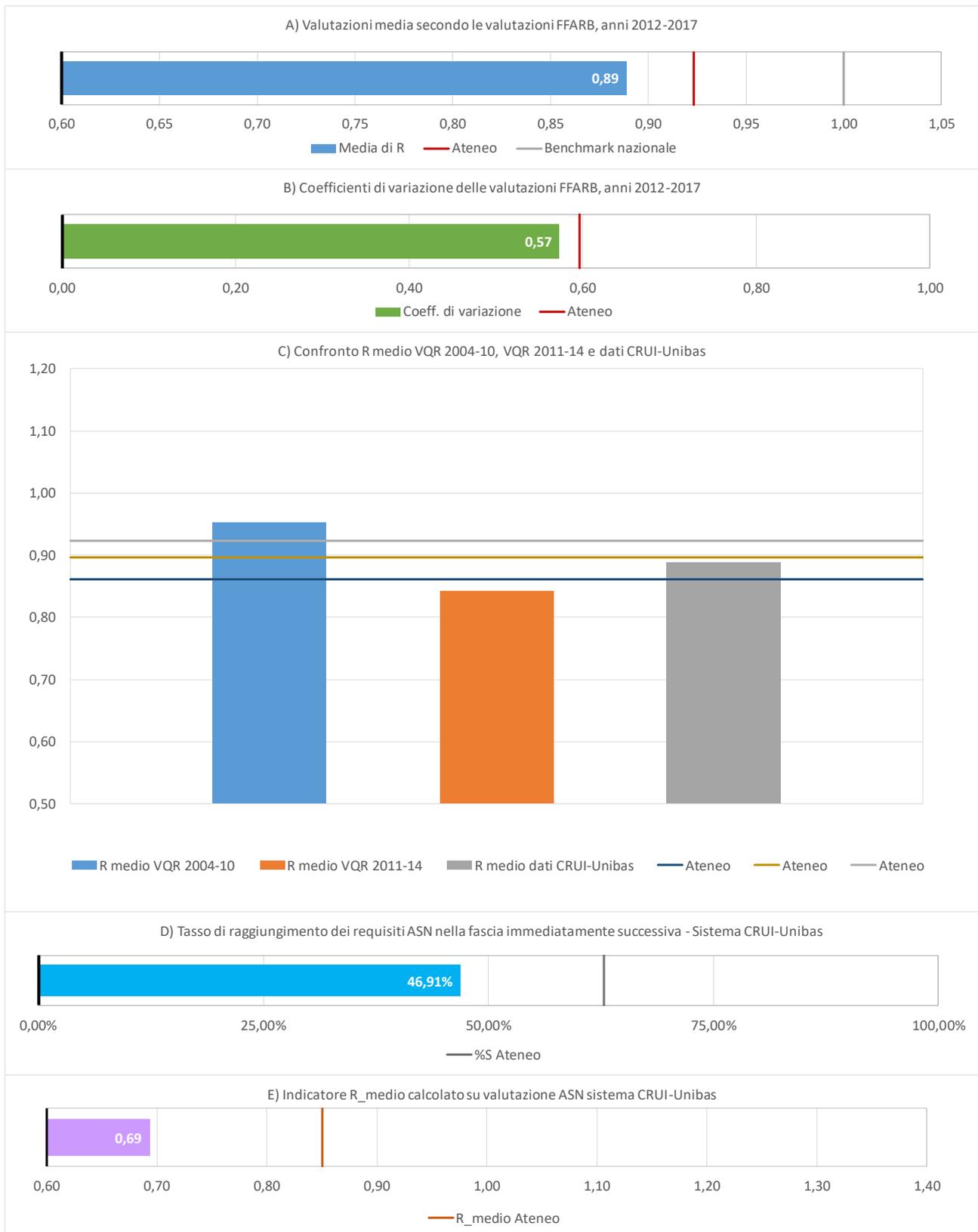


Figura 10. Scheda dati Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche



Figura 11. Scheda dati Dipartimento di Scienze Chirurgiche

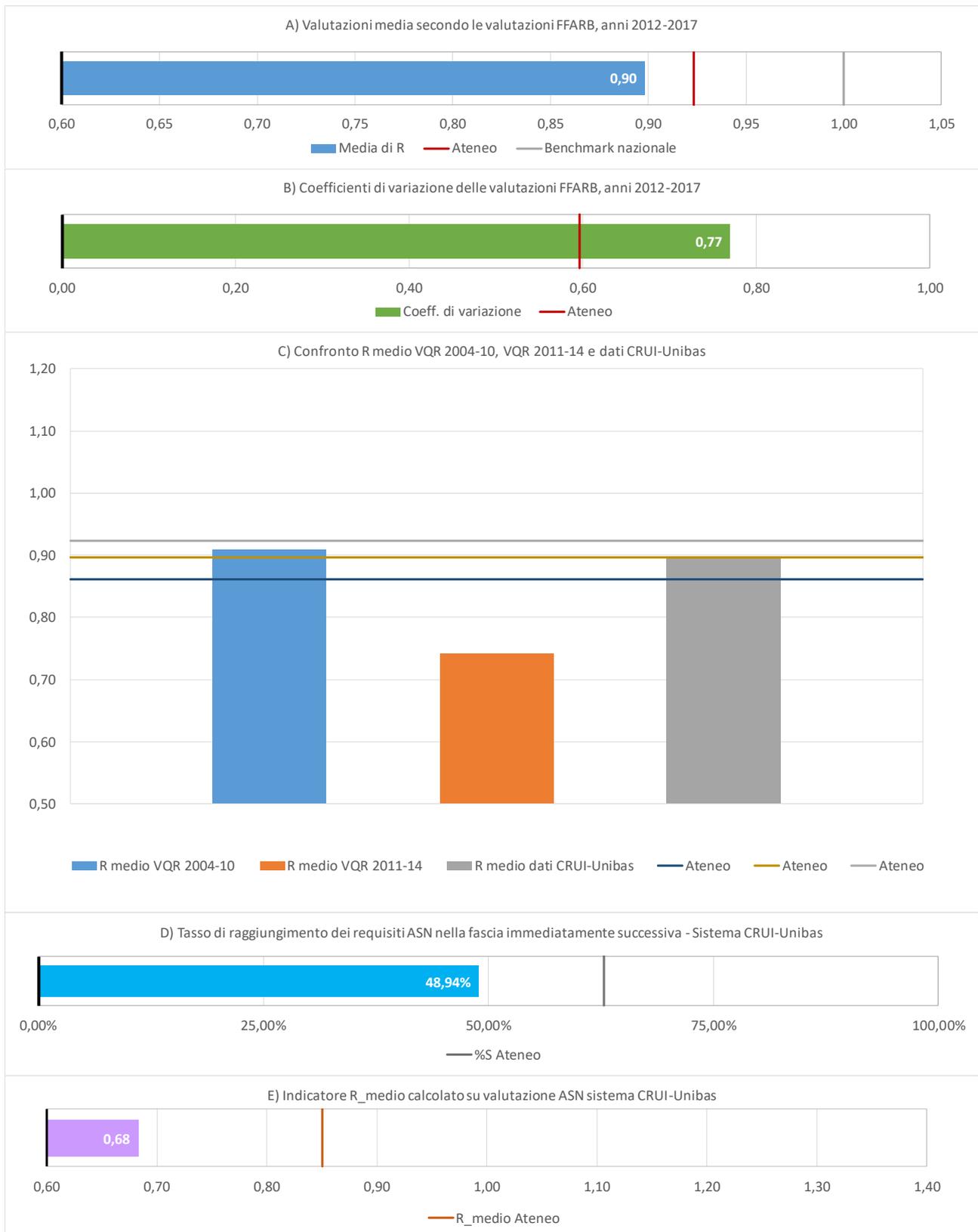


Figura 12. Scheda dati Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

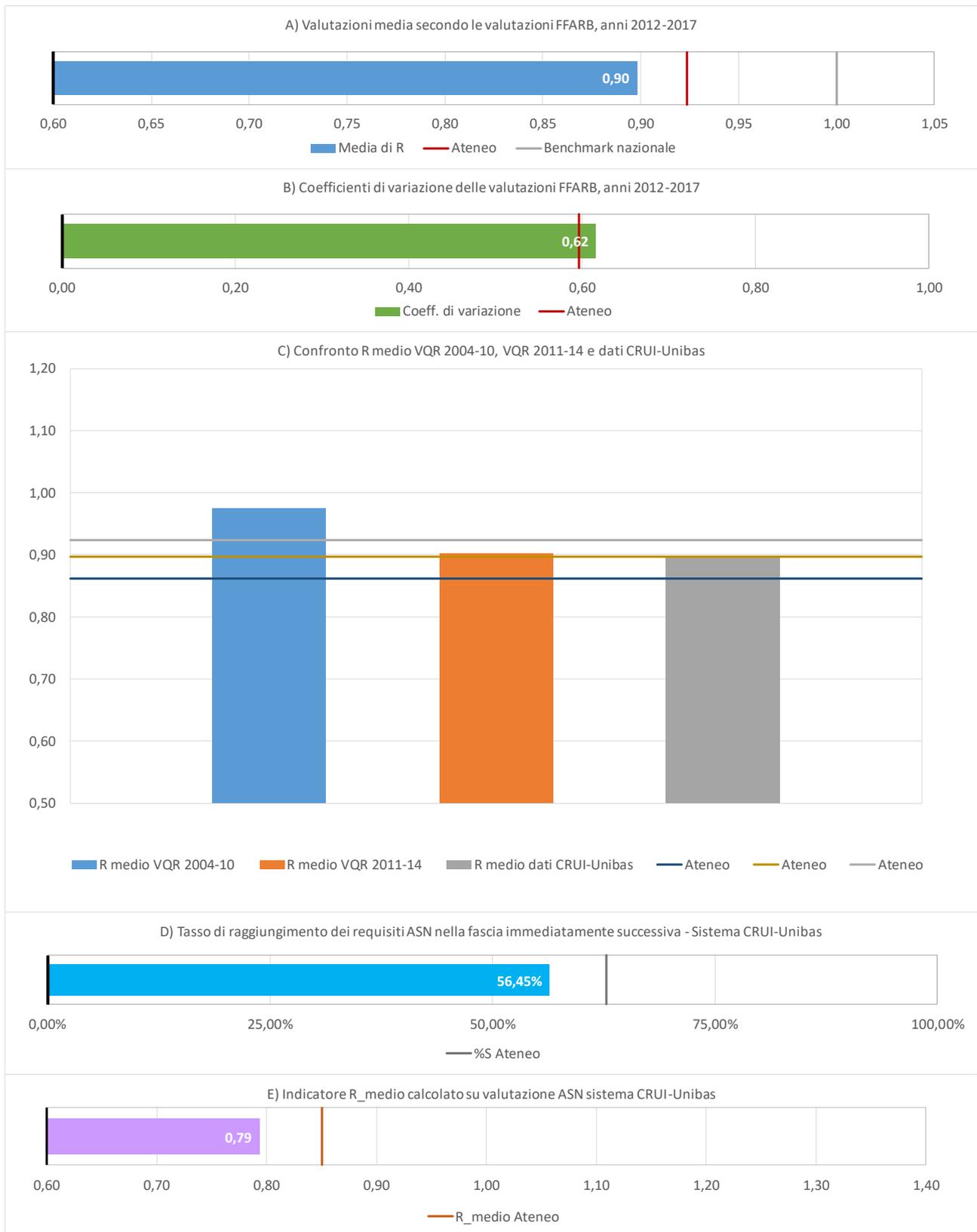


Figura 13. Scheda dati Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali

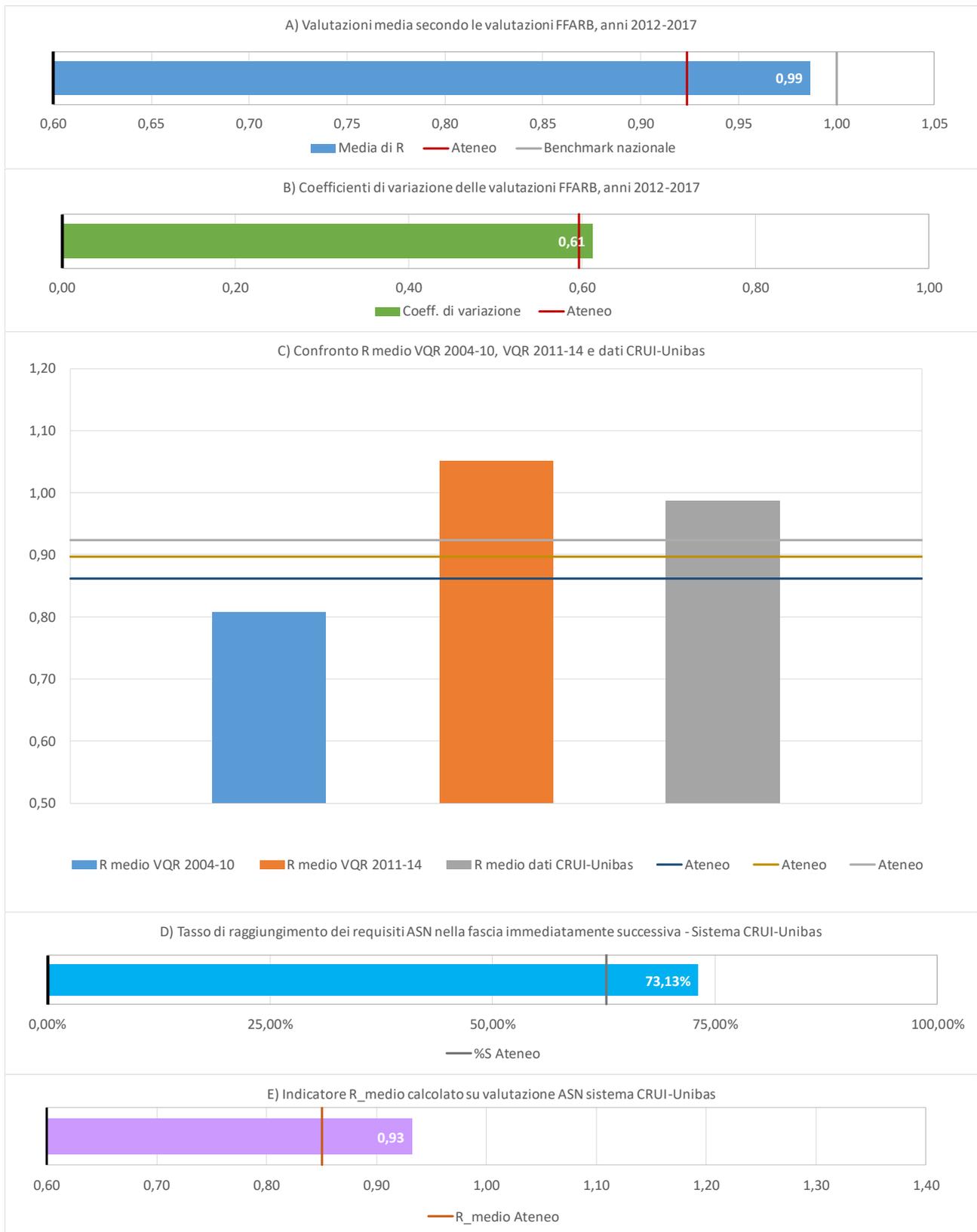


Figura 14. Scheda dati Dipartimento di Scienze Mediche e Sanità Pubblica

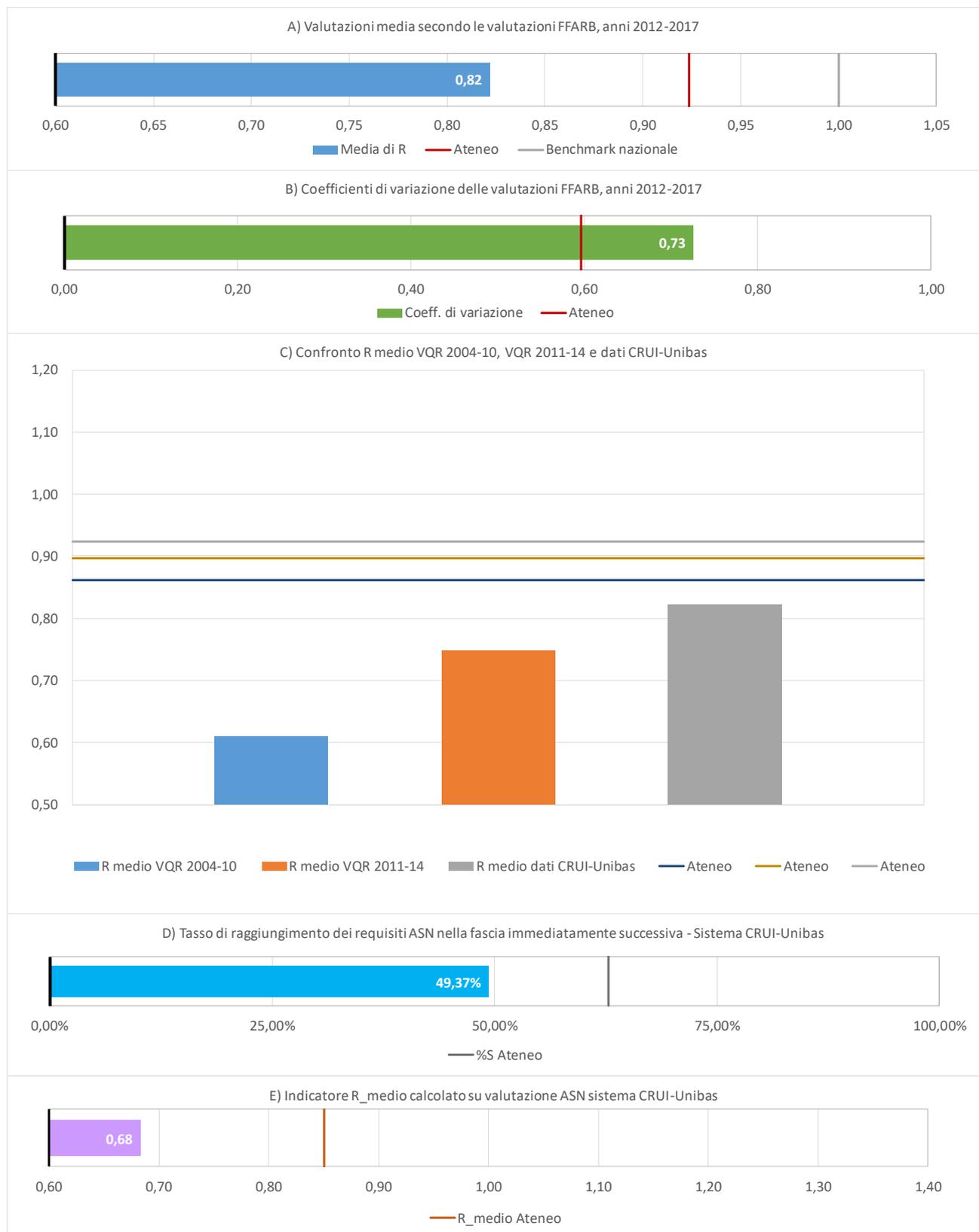


Figura 15. Scheda dati Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni



Figura 16. Scheda dati Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio

